GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 7 SETTEMBRE 2022

€1,50 ANNO 77 - N° 212 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

Oltre 400 candidati sostengono la prova per 150 posti alla facoltà di Medicina

CESARE / PAG. 23



Accordo per pagare l'indennità agli operatori nei reparti Covid

ZANCANER / PAG. 22



L'innovazione siede a tavola Oggi la tappa di Udine dell'Alfabeto del futuro

/ ALL'INTERNO INSERTO DI 8 PAGINE

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

URSULA VON DER LEYEN

«Putin sta facendo un gioco cinico, per noi è un test di solidarietà»



Ursula von der Leyen

MARCO BRESOLIN

«Con l'ultima scusa utilizzata per sospendere i flussi di gas attraverso il NordStream 1, Putin ha gettato la maschera: sta manipolando il nostro mercato energetico e sta usando le forniture di gas come arma». Per Ursula von der Leyen è arrivato il momento di difendersi, contrastando il caro-energia, ma anche di attaccare, riducendo le entrate della Russia.

/ PAG. 4

IL PIANO PER RISPARMIARE GAS

Termosifoni giù di un grado, docce rapide e lampade al led

Termosifoni giù di un grado, docce più veloci e meno calde, lampadine al led e attenzione agli interruttori di televisori e decoder. Arriva il piano del governo che da qui a marzo 2023 dovrà garantire un risparmio dei consumi di gas di 5,3 miliardi di metri cubi. Un taglio che può arrivare a 8,2 miliardi di euro.

MONTICELLI / PAG. 3

TRASPORTI

Slittano di 2 anni gli interventi per le ferrovie

I lavori in regione prenderanno il via solo nel 2025
I rincari di energia e materie prime incidono sui costi

Il sogno di arrivare a Venezia in poco più di un'ora di treno resterà tale ancora per qualche anno. L'investimento che Rfi progetta sulla tratta, uno degli otto (tenendo conto solo dei principali) previsti in Friuli Venezia Giulia dal piano commerciale del gestore della rete ferroviaria, scivola infatti in là di due anni: anziché iniziare nel 2023 e concludersi nel 2024, prenderà il via nel 2025 e terminerà nel 2026. Ci vorranno due anni in più anche per beneficiare delle opere sul nodo di Udine, inizialmente previste per il 2024 e ora spostate al 2025 (prima fase) e 2026 (completamento).

DELLE CASE / PAG. 16

CRONACHE

Tolmezzo, la protesta dei residenti blocca la disinfestazione

ARIIS / PAG. 27



Udine, un paziente aggredisce il medico al pronto soccorso

/ PAG. 23

IL FESTIVAL

Pordenonelegge sceglie di partire dal mito di Praga

GIAN PAOLO POLESINI

Il presidente Michelangelo Agrusti reclamizza lo slogan "Festa della libertà" per concedere a pnlegge 2022 una timida consapevolezza d'indipendenza dalla pandemia

/ PAG. 38

IL PREMIO

Studio e ricerca: tre storici si confrontano

VALERIO MARCHI

Una «serata speciale perché dedicata a Giulio Giustiniani»: esordisce così, rivolgendosi al folto pubblico, il presidente della giuria scientifica del Premio, Tommaso Piffer.

/ PAG. 42



Le sfide dell'economia

Decreto Aiuti, Draghi accelera bollette a rate e soldi a imprese

Pressing sul Tesoro per l'ok in settimana. Cingolani: «Per ora non servono tagli draconiani»
La preoccupazione del premier per le mosse della Bce e le difficoltà dell'Ue sul tetto al metano



Alessandro Barbera / ROMA

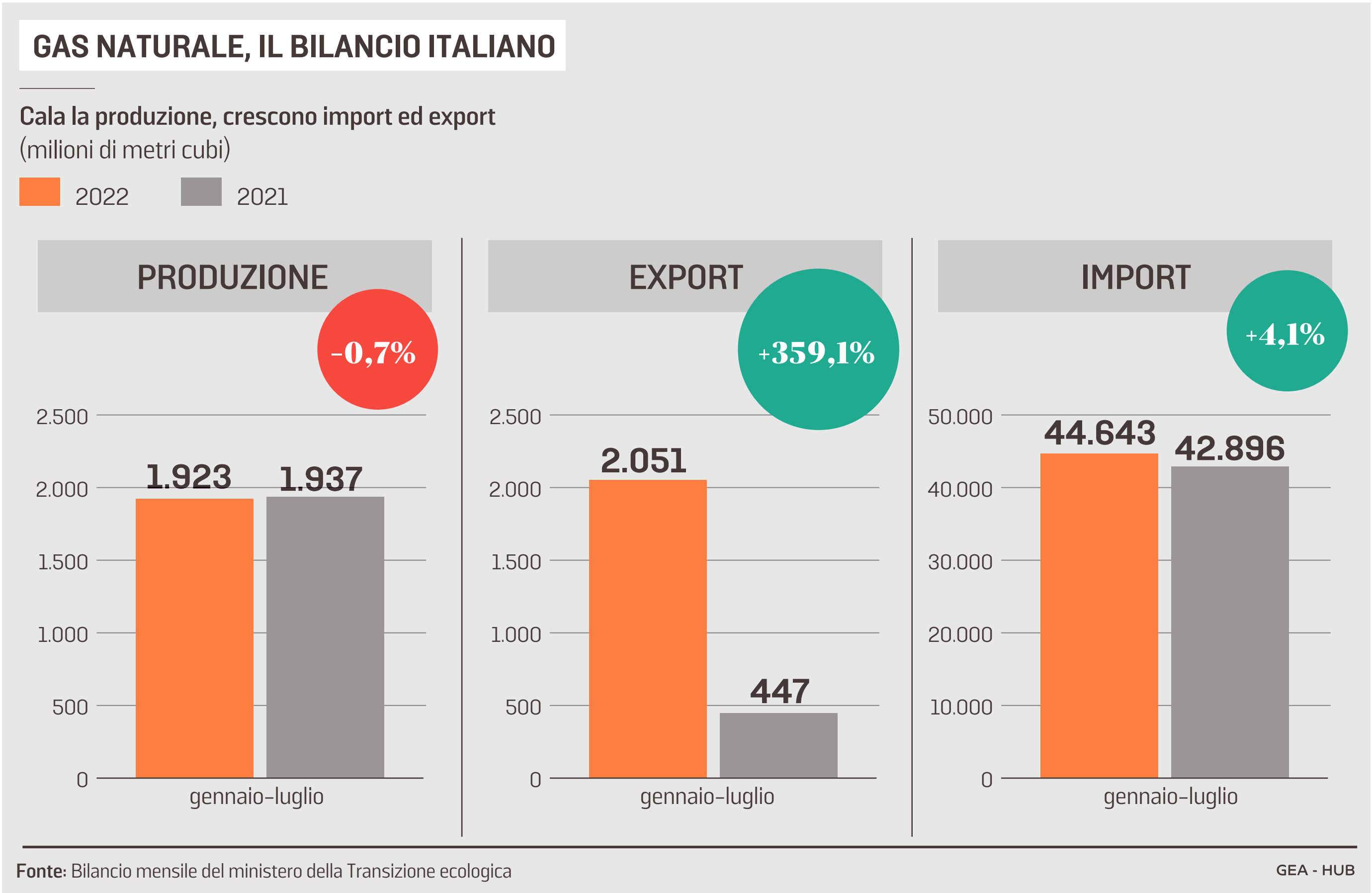
Raccontano a palazzo che Mario Draghi ha parlato al ministro del Tesoro Daniele Franco con una certa durezza: «Il decreto va approvato questa settimana». Non è detto il premier ottenga quel che ha chiesto, ma l'episodio segnala la preoccupazione: ogni giorno in più rende difficile l'approvazione del terzo pacchetto di aiuti contro il caro energia. Non c'è comizio in cui Matteo Salvini non chieda di spendere di più, non c'è comizio in cui Giorgia Meloni non sia costretta a dire che no, occorre farsi bastare i dieci, forse tredici miliardi a disposizione fra le pieghe del bilancio. Domani è il giorno in cui la realtà prenderà il sopravvento: la Banca centrale europea approverà un pesantissimo aumento dei tassi di interesse (si dice tre quarti di punto percentuale), e da quel momento chiunque governerà dovrà evitare di far salire ulteriormente il costo del debito italiano.

Una bozza del decreto c'è già, anche perché in gran parte ricalca i due precedenti: ci saranno la proroga dei crediti d'imposta per l'ultimo trimestre dell'anno, che si stima costerà il doppio del precedente. Ci saranno sussidi per le piccole e medie imprese in crisi di liquidità, il Gestore unico venderà a prezzi ribassati energia prodotta da rinnovabili. Ci saranno nuove rateizzazioni delle bollette, il rafforzamento del bonus sociale per le famiglie a basso reddito. Se i soldi basteranno, ci potrebbero essere anche due mesi di cassa integrazione scontata.

L'estensione del decreto dipenderà molto dalla riformulazione della norma sugli extraprofitti delle aziende energetiche. Due ancora le ipotesi sul tavolo: la riscrittura della tassa per come è stata finora concepita, per renderla inattaccabile sul piano giuridico o la sua trasformazione in un'addizionale all'Irap, l'imposta regionale sulle attività produttive. Per inciso: una tassa molto criticata, eppure una delle più difficile da evadere per le imprese. In ogni caso - questa la richiesta tassativa del premier - la nuova tassa dovrà essere immune da accuse di incostituzionalità.

Tutte le imprese che hanno fatto ricorso si sono attaccate al disastroso precedente della Robin Tax varata dal governo Berlusconi e poi bocciata dalla Corte costituzionale. Allora le imprese che avevano pagato il dovuto ottennero pieno rimborso dall'Erario.

Se con una mano il governo toglierà ad alcuni (le aziende che hanno fatto utili grazie all'aumento del prezzo del gas), darà ad altri: la gran parte dei fondi del terzo decreto sarà destinato alle imprese. Per evitare il peggio all'economia, il piano di risparmi scritto dal ministro dell'Ambiente Roberto Cingolani non impone (per ora) razionamenti. «Non dobbiamo fare tagli draconiani», ha detto ieri a «Il Cavallo e la Torre» di Marco Damilano. Ma a precisa domanda il fisico pugliese ha lasciato intendere che se Mosca taglierà del tutto i flussi verso il gasdotto Nord Stream Uno i piani dovranno essere rivisti. In ogni caso esclu-



13
L'entità in miliardi di euro che potrebbe raggiungere il nuovo decreto sull'energia

IL VIA LIBERA

Pronti a riattivare le 6 centrali a carbone Ma stop ai permessi entro la fine 2025

Via libera in Italia al carbone e all'olio combustibile, due fonti di energia molto inquinanti, ma la guerra è guerra, espressione da usare (purtroppo) in senso letterale e non metaforico. Le compagnie italiane del settore dotate di questo tipo di impianti, che sono Enel, EP e A2A, potranno usare le loro 6 centrali a carbone e una a olio fino a che dura l'emergenza, fermo restando che si chiude tutto entro il 2025, come programmato, e magari anche prima.

Visto che tutte le centrali italiane sono già operative, in certi casi rimesse in moto ad hoc su invito del governo nei recenti mesi di crisi, sono tutte pronte per rispondere all'appello a produrre ancora un po' di più; non c'è comunque da aspettarsi apporti aggiuntivi straordinari, perché il lotto comprende solo due o tre impianti di grosse dimensioni, mentre gli altri sono di taglia modesta. Per quanto riguarda Enel, ha centrali a carbone a Brindisi (2450 MegaWatt di potenza installata), Civitavecchia (1845 MW), Fusina, cioè Venezia (875 MW) e Portoscuso-Portovesme (480 MW) e in più qualche modesto impianto a olio combustibile in Sicilia e sulle piccole isole. La compagnia EP Produzione ha la centrale a carbone di Fiume Santo in Sardegna (600MW) e A2A quella di Monfalcone (336 MW) oltre a un impianto a olio combustibile situato a San Filippo del Mela, cioè Messina (960 MW). — LU. GR.



Il premier uscente Mario Draghi con il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani

238
Il costo del gas in euro per MWh ieri alla chiusura del mercato di Amsterdam

de sarà ancora lui a occuparsene dopo il passaggio di consegne di Draghi, escludendo l'ipotesi di riconferma: «La politica deve riprendere il suo primato. Io torno a fare il mio lavoro di ricercatore e scienziato».

A chi ha avuto occasione di parlargli in queste ore, Draghi è apparso piuttosto preoccupato dal contesto. Per le voci che arrivano da Francoforte sull'aumento dei tassi di interesse, e per quelle da Bruxelles. La trattativa sul tetto al prezzo del gas si è di fatto arenata, ed è difficile si sblocchi prima delle elezioni italiane. Almeno, questa è l'opinione che si sono fatti i nostri diplomatici. «Ormai tutti aspettano quell'appuntamento per misurare la determinazione della nuova maggioranza a procedere», spiega una fonte di governo impegnata nei contatti con le altre cancellerie. Ciò significa che il giorno dopo la probabile vittoria, Giorgia Meloni dovrà mandare un messaggio anzitutto a Parigi e Berlino, piuttosto allarmati dalle dichiarazioni pubbliche di Salvini contro le sanzioni alla Russia. «Con queste premesse, crederanno mai che l'Italia sarà determinata a spingere ancora per il tetto?», si sfoga la fonte governativa. Anche se azzoppato, Draghi avrà tempo di spendere la sua credibilità fino al 20 ottobre, l'ultima data utile per fermare il saliscendi dei prezzi. Ieri il gas necessario a un megawatt ora di elettricità costava 238 euro, cento in meno del record, ancora dieci volte quel che costava prima della guerra in Ucraina. —

IL DOSSIER

I tagli per le famiglie

Per risparmiare 5,3 miliardi di metri cubi di gas il governo chiede comportamenti virtuosi che contribuiscano al calo della domanda

A CURA DI LUCA MONTICELLI

Termosifoni giù di un grado, docce più veloci e meno calde, lampadine al led e attenzione agli interruttori di televisori e decoder. Arriva il piano del governo che da qui a marzo 2023 dovrà garantire un risparmio dei consumi di gas di 5,3 miliardi di metri cubi. Un taglio che può arrivare a 8,2 miliardi se si sommano i comportamenti virtuosi con i quali ogni cittadino può contribuire alla diminuzione della domanda di energia. Sulle misure a costo zero Palazzo Chigi spinge molto, tanto da preparare una campagna di sensibilizzazione rivolta proprio alle famiglie.

Per ridurre i rischi legati a una potenziale interruzione totale dei flussi dalla Russia durante l'inverno, il piano nazionale del governo punta anche sulla «massimizzazione della produzione di energia elettrica, nel settore termoelettrico, con combustibili diversi dal gas». Che tradotto significa far girare a pieno ritmo le centrali a carbone, e tagliare così 1,8 miliardi di Smc. Un aiuto arriverà pure dai bioliquidi, i liquidi derivanti da biomasse, in genere oli vegetali. Poi, c'è il capitolo sulle fonti di approvvigionamento: con l'aumento del metano algerino, il raddoppio del Tap e le nuove rotte del Gnl grazie agli accordi stipulati con Egitto, Qatar e Congo.

Il gas liquido, però, va trattato nei rigassificatori. L'obiettivo è quello di avere all'inizio del 2023 il primo rigassificatore galleggiante ed entro il 2024 anche il secondo impianto.

Intanto, al primo settembre, l'Italia ha raggiunto un livello di riempimento degli stoccaggi di circa l'83%, un valore importante visto che in inverno bisognerà attingere alle riserve. —

I CONSUMI

Obiettivo
Risparmiare per prepararsi a eventuali interruzioni delle forniture di gas dalla Russia

Abitazioni
Temperature massime
Prima 20° → Adesso 19°
- Un'ora di accensione in meno al giorno
- Riduzione di 15 giorni del periodo di accensione

Uffici e commercio
Temperature massime
Prima 20° → Adesso 19°
- Un'ora di accensione in meno al giorno

Tolleranza di 2 gradi in più e 2 gradi in meno

Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas
1° agosto 2022 - 31 marzo 2023
valori in miliardi di metri cubi

Produzione con combustibili diversi dal gas	Carbone/olio combustibile	1,8
	Bioliquidi, anche con combustibili convenzionali	0,3
Misure di contenimento del riscaldamento	Residenziale	2,7
	Uffici e commercio	0,5
Misure comportamentali a costo zero		2,7
Misure comportamentali con investimento iniziale		0,2
TOTALE		**8,2**

L'EGO - HUB

RISCALDAMENTO

Termosifoni a 19 gradi in casa e nei negozi

Le case in inverno saranno un po' meno calde. Dal contenimento del riscaldamento, il ministero della Transizione ecologica conta di risparmiare 3,2 miliardi di Smc di gas (2,7 nel residenziale e 0,5 in uffici e commercio), una bella fetta degli 8,2 miliardi di Smc di consumi che potrebbero essere tagliati da qui al 31 marzo 2023. La temperatura dei termosifoni verrà abbassata di un grado: sarà permessa a 17 gradi con più o meno 2 gradi di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali e artigianali. E a 19 gradi, sempre con più o meno 2 gradi di tolleranza, per tutti gli altri edifici. Si può quindi immaginare una temperatura di circa 19 gradi sia negli appartamenti che nei negozi.



L'accensione del riscaldamento, inoltre, sarà ridotta di 15 giorni, posticipando di 8 giorni la data di inizio e anticipando di 7 quella di fine esercizio. In più, i termosifoni resteranno caldi ogni giorno per un'ora di meno. Tutte queste disposizioni non si applicheranno a quelle utenze sensibili come ospedali e case di ricovero. Ovviamente non si controllerà tutta l'utenza, ma, spiega il governo, sarà possibile attuare, oltre a verifiche a campione su edifici pubblici e grandi locali commerciali, una responsabilizzazione degli impianti di riscaldamento centralizzato, incrociando i dati delle reti cittadine con quelli di Snam. Il freno ai consumi sarà operativo entro settembre attraverso un decreto del Mite. —

I CONSIGLI

Docce tiepide e veloci e spine da staccare

Il governo le chiama «misure comportamentali a costo zero»: una serie di azioni virtuose con cui le persone possono contribuire a limitare il consumo di energia, con un riduzione dei costi in bolletta per gli utenti e impatti positivi anche sull'ambiente. Palazzo Chigi e l'Enea – l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie e l'energia – metteranno in campo nei prossimi giorni una campagna di sensibilizzazione con spot e materiali informativi. Tra i comportamenti da promuovere c'è la riduzione della temperatura e della durata delle docce, oppure l'utilizzo anche per il riscaldamento invernale delle pompe di calore elettriche usate per il condizionamento estivo. E ancora: l'abbassamento del fuoco dopo l'ebollizione e la riduzione del tempo di accensione del forno, l'utilizzo di lavastoviglie e lavatrice a pieno carico, il distacco della spina di alimentazione della lavatrice quando non in funzione, lo spegnimento o l'inserimento della funzione a basso consumo del frigorifero quando in vacanza. Attenzione a non lasciare in stand by la tivù, il decoder o il lettore Dvd. Pure le lampadine dovranno rimanere accese per meno ore. Da queste misure l'Enea stima un risparmio fino a 2,7 Smc, senza considerare eventuali norme legate al raffrescamento che al momento sono escluse. L'obiettivo della campagna di sostenibilità rivolta ai cittadini è incidere sul contenimento di luce e gas e sulle politiche di decarbonizzazione. —



ELETTRODOMESTICI NUOVI

Lampadine a led e pompe a calore

Ci sono poi anche quei comportamenti «consapevoli e intelligenti» in grado di abbassare la domanda di luce e gas che però richiedono un investimento iniziale da parte dei cittadini. Costi che sono supportati da alcuni bonus ancora in vigore. Tra questi investimenti rientrano la sostituzione degli elettrodomestici a più elevato consumo con quelli più efficienti; il ricambio di climatizzatori con modelli più efficienti, e l'installazione di nuove pompe di calore elettriche in sostituzione delle vecchie caldaie a gas. Si possono affrontare piccole spese per l'acquisto di lampadine a led a basso consumo, e altre più consistenti come installare pannelli solari termici per produrre acqua calda. Enea ha calcolato un risparmio a lungo termine di circa un miliardo di Smc di gas. Tali misure ricadono già in buona parte in regime assistito (detrazioni fiscali, conto termico e così via), ma richiedono un certo periodo di tempo per incidere concretamente sulla riduzione della domanda. Quindi, l'impatto sul periodo che arriva a marzo 2023 è stimato «cautelativamente» in 200 milioni di Smc. L'intervento messo in campo dal governo potrà essere integrato da un taglio dei consumi dei settori industriali, in particolare energivori. Perciò è stato aperto un confronto con Confindustria proprio per determinare il potenziale di riduzione dei consumi, su base volontaria o incentivata da parte di alcune categorie di aziende. —



Le sfide dell'economia

IL COLLOQUIO

Ursula von der Leyen

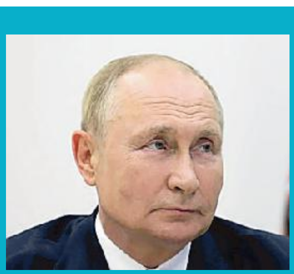
«Putin scherza col gas con il tetto al prezzo taglieremo le sue entrate»

La presidente della Commissione europea: «La Russia usa le forniture come arma il suo giochetto è un test di unità e solidarietà per i Paesi dell'Unione»

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES





PUTIN

Con l'ultimo taglio ai flussi di gas del Nord Stream 1 ha gettato la maschera è un manipolatore



LA SCOMMESSA

Per la Russia è quasi impossibile trovare nel breve periodo altri acquirenti via gasdotto



LA DIVERSIFICAZIONE

La Norvegia fornisce all'Ue più gas della Russia e i cittadini stanno già risparmiando importanti volumi



LE RICHIESTE

Le società energetiche devono canalizzare parte dei profitti verso famiglie vulnerabili e imprese

«Con l'ultima scusa utilizzata per sospendere i flussi di gas attraverso il NordStream 1, Putin ha gettato la maschera: sta manipolando il nostro mercato energetico e sta usando le forniture di gas come arma». Per Ursula von der Leyen è arrivato il momento di difendersi, contrastando il caro-energia, ma anche di attaccare, riducendo le entrate della Russia «che servono per finanziare la sua atroce guerra contro l'Ucraina». La presidente della Commissione europea ha finalmente messo a punto un piano per rispondere a questo «giochetto cinico di Putin» che ha fatto salire alle stelle il prezzo del gas e di conseguenza quello dell'elettricità.

Pur senza entrare nei dettagli tecnici, alcuni dei quali ancora in via di definizione, von der Leyen anticipa a "La Stampa" e ad altri giornali europei i contorni dei provvedimenti che saranno sul tavolo: una riduzione dei consumi di elettricità, un meccanismo per redistribuire ai cittadini gli extra-profitti delle compagnie energetiche, un tetto al prezzo del gas russo e misure di liquidità per sostenere le aziende alle prese con la volatilità del mercato. Spetterà ai governi trovare un'intesa e poi metterli in pratica. Von der Leyen dice che gli Stati membri saranno alle prese con «un test di unità e solidarietà»: il confronto tra i 27 si preannuncia infatti duro, esattamente come il prossimo autunno. Ma la presidente è ottimista: «Gli europei hanno la forza economica, la creatività e lo spirito di squadra per superare questa prova di resistenza e per mantenere il controllo della situazione».

L'appuntamento decisivo sarà venerdì, quando i ministri dell'Energia arriveranno a Bruxelles per discutere del piano messo sul tavolo dalla Commissione. Alla luce del confronto, in caso di accordo, l'esecutivo Ue raccoglierà gli input definitivi per tradurre queste proposte in atti legislativi veri e propri. Con ogni probabilità l'intero pacchetto di misure sarà reso noto martedì, vale a dire alla vigilia dell'atteso discorso sullo Stato dell'Unione che Ursula von der Leyen pronuncerà al Parlamento Ue. Una scelta per rispondere a chi – come il presidente del Consiglio europeo, Charles Michel – l'aveva accusata di essersi mossa in ritardo e di prendere tempo con l'obiettivo di sfruttare la vetrina assicurata dal tradizionale appuntamento di Strasburgo.

IL "PRICE CAP" PER GAZPROM

Il provvedimento che ha di fronte a sé il sentiero più stretto è senza dubbio quello che prevede di fissare un tetto al prezzo del gas. Tanto che si valuta la possibilità di utilizzare una base giuridica diversa da quella delle sanzioni per aggirare l'ostacolo dell'unanimità (l'articolo 122 del Trattato oppure la politica commerciale dei dazi). I tecnici della Commissione hanno elaborato diversi modelli, che vanno dall'applicazione di un prezzo amministrato su tutto il mercato all'ingrosso fino all'istituzione di un'entità unica per gli acquisti da Mosca. Ma Ursula von der Leyen sembra essere d'accordo con quello proposto a suo tempo dal premier italiano Mario Draghi: «Un tetto al prezzo del gas russo importato via gasdotto è indispensabile per limitare le entrate di Putin che servono per finanziare la sua atroce guerra contro l'Ucraina». Uno studio pubblicato ieri dall'organizzazione finlandese CREA (Centro di ricerca sull'energia e l'aria pulita) dimostra che nei primi sei mesi di guerra la Russia ha incassato 158 miliardi di euro grazie all'export di combustibili fossili, che le hanno permesso di finanziare interamente l'invasione in Ucraina (costata sin qui 100 miliardi di euro, secondo le stime). Il 54% è stato acquistato dai Paesi Ue, che hanno versato nelle casse di Putin 85 miliardi. Anche per questo, dopo aver approvato l'embargo sul carbone e sul petrolio, l'Ue sente la necessità di muoversi sul gas.

E se Putin decidesse di venderlo ad altri? «Per la Russia - von der Leyen ne è convinta - è quasi impossibile trovare nel breve periodo nuovi clienti che acquistino via gasdotto». Pur in assenza di compratori alternativi, però, Gazprom potrebbe sempre decidere di bruciare il metano (come del resto pare stia già facendo) piuttosto che consegnarlo ai cosiddetti "Paesi ostili". Von der Leyen ricorda che la dipendenza Ue da Mosca si è già ridotta notevolmente («Il gas russo che acquistiamo via gasdotto è sceso al 9% del totale delle importazioni dell'Unione europea, l'anno scorso era al 41%») e che gli sforzi degli Stati membri negli ultimi mesi hanno dato i loro frutti: «Le nostre politiche di diversificazione rispetto ai combustibili fossili russi stanno pagando. La Norvegia, per esempio, oggi fornisce all'Ue più gas della Russia. Oltre a questo, i cittadini europei stanno già risparmiando importanti volumi di gas e i nostri stoccaggi si stanno riempiendo a un ritmo persino superiore rispetto al previsto. Siamo pronti».

STACCARE LA SPINA

Adesso, però, secondo la Commissione è arrivato il momento di attuare un piano di risparmio per ridurre anche i consumi elettrici. Come per il gas, gli Stati avranno un obiettivo da raggiungere. Ma non si tratterà di un taglio lineare. «Dobbiamo risparmiare elettricità in modo intelligente» anticipa von der Leyen. Come? «Dobbiamo focalizzarci sulla riduzione dell'uso dell'elettricità durante le ore di punta, proprio per appiattire i picchi. Per questo lavoreremo con gli Stati membri per trasferire il più possibile il consumo di elettricità verso periodi in cui la domanda è inferiore». Per dare l'idea della direzione in cui si vuole andare, la presidente fa un esempio molto concreto: «Alcuni processi industriali automatizzati potrebbero passare al fine settimana o di notte».

REDISTRIBUIRE I PROFITTI

C'è poi quella che von der Leyen definisce «una situazione paradossale»: «Le società energetiche stanno facendo grandissimi guadagni non previsti che sono completamente slegati dai loro costi o dai loro investimenti, mentre i clienti devono pagare bollette astronomiche». Bruxelles ha intenzione di introdurre una misura d'emergenza per «riportare un equilibrio sociale». In che modo? «Proporremo di canalizzare questi guadagni delle società energetiche verso le famiglie più vulnerabili e verso le imprese. Questo assicurerà che i cittadini possano beneficiare più rapidamente e chiaramente dei nostri investimenti massicci nelle rinnovabili. Che costano meno, sono pulite e fatte in casa». Si tratterà in pratica di una specie di imposta sugli extra-profitti da applicare a chi produce energia senza

---

L'ULTIMO PROVVEDIMENTO

La proposta Ue: «I Paesi non riconoscano passaporti rilasciati nelle zone occupate»

La Commissione europea ha proposto un approccio comune per il non riconoscimento dei passaporti russi rilasciati nelle regioni occupate dell'Ucraina. La Russia ha esteso infatti il rilascio di passaporti a più aree non controllate dal governo dell'Ucraina, in particolare alle regioni di Kherson e Zaporizhzhia. L'idea è che gli stati Ue non riconoscano questi documenti come validi ai fini del rilascio di un visto e dell'attraversamento delle frontiere esterne dell'Ue. Questa proposta legislativa garantirebbe un approccio vincolante, applicabile in tutti gli stati, che sostituirebbe le azioni volontarie adottate da ciascun Paese dopo l'annessione illegale della Crimea. Ora spetta al Parlamento europeo e al Consiglio decidere. Le misure entrerebbero in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Ue.—



Ursula von der Leyen, 63 anni, politica tedesca di origine belga, ex ministra della Difesa, è al vertice della Commissione europea dal 2019

IL PIANO

La Commissione
Proporrà di applicare un tetto al prezzo del gas, ma limitato a quello russo che viene importato via gasdotto per ridurre i proventi di Mosca.

Le imprese energetiche
Gli extra-profitti delle compagnie energetiche (non solo quelle che producono rinnovabili) verranno reindirizzati verso le imprese e le famiglie più vulnerabili.

Taglio ai consumi
Dopo aver approvato un piano per ridurre del 15% il consumo di gas, si valuta un taglio dei consumi elettrici per ridurre la domanda soprattutto nelle ore di punta.

Sostegni alle imprese
Gli Stati potranno sostenere la liquidità delle imprese energetiche alle prese con la volatilità del mercato.

usare il gas. Ma il prezzo non sarà pagato soltanto da loro: allo studio c'è anche una sorta di prelievo sui combustibili fossili. «Ci aspettiamo che il settore energetico acceleri la sua transizione verde – riconosce von der Leyen –, investendo nelle rinnovabili e contribuendo al risparmio d'energia».

LIQUIDITÀ E SPECULATORI

L'ultimo capitolo del piano punta invece a introdurre uno scudo contro la speculazione. Come spiegato in un documento interno, da un lato c'è l'ipotesi di sottoporre la Borsa del gas di Amsterdam (Ttf) alla supervisione dell'Autorità europea degli strumenti e dei mercati finanziari (Esma) oppure di creare un nuovo indice di riferimento per il gas naturale liquefatto. Dall'altro c'è l'esigenza di proteggere le utility europee «dalla volatilità del mercato manipolato da Putin»: von der Leyen assicura che la Commissione «userà tutta la sua flessibilità per agevolare un sostegno temporaneo da parte degli Stati» a queste aziende in modo da «assicurare loro liquidità» ed evitare che vadano in default. Perché si tratta di società «indispensabili per mantenere le luci accese, le case calde e per far funzionare la nostra economia». —

L'attacco della portavoce del ministero degli Esteri Maria Zakharova, che tenta di lucrare sulla crisi
«I tagli all'energia vengono imposti a Roma da Bruxelles, che a sua volta subisce Washington»

La minaccia di Mosca «In inverno l'Italia soffrirà per colpa di Ue e America»

IL CASO

Giovanni Pigni / MOSCA

L'Italia si trova ostaggio delle decisioni politiche «senza senso» di Bruxelles e di Washington che stanno conducendo il Paese al «suicidio economico». Sono le dichiarazioni del portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, le ultime fatte sullo sfondo della guerra di propaganda, sanzioni e controsanzioni che impegna la Russia e l'Unione europea dall'inizio del conflitto in Ucraina. In un post su Telegram, Zakharova ha preso di mira il piano per ridurre la dipendenza dell'Italia dagli idrocarburi russi, reso pubblico martedì 6 settembre dal ministro della Transizione Ecologica Roberto Cingolani. Tra le altre cose, il piano prevede l'abbassamento di un grado della temperatura dei termosifoni, i quali saranno tenuti accesi un'ora in meno al giorno, ma anche delle misure comportamentali volontarie volte a ridurre il consumo dell'energia. «È chiaro che

> «Quando le aziende crolleranno verranno acquistate a basso costo dagli americani»

questo piano viene imposto a Roma da Bruxelles (che, a sua volta, agisce su ordine di Washington), ma alla fine sarà il popolo italiano a soffrirne», ha scritto la Zakharova nel post. Secondo la funzionaria russa, le sanzioni occidentali contro Mosca sarebbero un «sistema di concorrenza sleale» adottato dagli Stati Uniti contro le imprese italiane. «Quando la laboriosa azienda italiana crollerà, verrà acquistata a basso costo dagli yankee. Come è sempre stato. E non contate sugli investitori cinesi: dopo gli insulti inflitti dall'Occidente, Pechino non pagherà i conti degli altri», ha continuato Zakharova. Le parole della portavoce russa hanno scatenato indignazione in Italia e sono state largamente interpretate come un tentativo della Russia di influenzare l'opinione pubblica italiana alla vigilia delle elezioni. Secondo il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, «è chiaro che ormai la Russia ha deciso di entrare direttamente nella campagna elettorale di uno Stato sovrano e sta gio-



Maria Zakharova, portavoce del ministero degli Esteri russo, ieri ha attaccato l'Italia

cando un ruolo che è chiaramente di ingerenza. Per questo io invito tutte le forze politiche italiane a rimandare indietro queste ingerenze». Ma aldilà della propaganda di Mosca, quello dell'energia resta un problema reale: i prezzi del gas in Europa hanno raggiunto livelli circa dieci volte superiori a quelli di un anno fa. «Le famiglie e le imprese italiane rischiano di essere strozzate economicamente dagli aumenti del gas», ha riconosciuto Giuseppe Marici, portavoce del ministro Di Maio, commentando le parole di Zakharova. Ha poi puntato il dito contro il Cremlino: «Questi ultimi, a loro volta, derivano dalle speculazioni russe e da una guerra che Putin continua a portare avanti causando la morte di centinaia di vittime innocenti». Indignata anche la reazione dell'Unione Europea. La portavoce della Commissione ha bollato le affermazioni di Zakharova come «folli», per poi ribadire «l'eccellente collaborazione dell'Ue con gli Stati membri sul tema energetico». Intanto il braccio di ferro sull'energia tra Russia e Unione Europea sembra aver raggiunto il suo culmine: lunedì il Cremlino ha scoperto la sua mano, dichiarando che il gasdotto Nord Stream 1 resterà chiuso fino a quando l'Ue non toglierà le sanzioni alla Russia. «Putin sta ricattando l'Europa», ha commentato Di Maio la chiusura del gasdotto «Ed è per questo che l'Italia deve intervenire calmierando le bollette», ha aggiunto il Ministro degli Esteri. Ulteriori sviluppi in questa guerra energetica sono

> «Non contate sui cinesi dopo gli insulti dell'Occidente non vi aiuteranno»

previsti per venerdì 9 settembre, quando i ministri dell'energia Ue si riuniranno per discutere la possibilità di stabilire un tetto al prezzo del gas russo. —

LA STRATEGIA PER CONTRASTARE LE SANZIONI

Cina pagherà Gazprom in rubli e yuan Il ministero russo: il Pil 2022 a -2,9%

Dollari e euro saranno messi al bando nelle transazioni energetiche tra Mosca e Pechino. Un accordo per l'uso esclusivo di rubli e yuan per la vendita di gas russo alla Cina è stato firmato dalla Gazprom e dalla Cnpc nell'ambito delle iniziative messe in atto dalla Russia per contrastare l'effetto delle sanzioni occidentali. Mentre il ministero per lo Sviluppo economico di Mosca prevede per l'anno in corso una contrazione del Pil'solò del 2,9%, una perdita circa tre volte inferiore rispetto alle stime di aprile della Banca centrale. L'economia russa, almeno stando ai dati ufficiali, sembra quindi risentire decisamente meno del previsto delle durissime restrizioni imposte dai Paesi occidentali in seguito alla cosiddetta operazione militare speciale in Ucraina. E uno dei fattori principali che ha consentito a Mosca di resistere è l'impennata dei prezzi del gas. Da febbraio ad agosto, calcola il Centre for Research on Energy and Clean Air (Crea), basato in Finlandia, la Russia ha incassato 158 miliardi di euro dalle esportazioni di petrolio, gas e carbone, rispetto ai 100 miliardi di euro che il Cremlino avrebbe speso per l'offensiva. L'Ue è rimasta il principale importatore di combustibili fossili dalla Russia, per un controvalore di 85 miliardi di euro. Mosca continua comunque i suoi sforzi per potenziare le esportazioni verso est, in primis la Cina. Nel febbraio scorso, durante una visita a Pechino, il presidente Vladimir Putin ha firmato con il suo omologo cinese Xi Jinping un contratto per la fornitura di gas attraverso una nuova condutture che dovrebbe trasportare 10 miliardi di metri cubi all'anno, da aggiungere ai 16,5 miliardi già venduti nel 2021. —

Verso il voto

Pd allarme democrazia

Il segretario dem: «La destra potrebbe cambiare da sola la Costituzione» Mano tesa di FdI: «Facciamo insieme una bicamerale per le riforme»

Carlo Bertini / ROMA

«Voglio lanciare un allarme per la democrazia italiana, peso le parole, non voglio usarle a vanvera: abbiamo diciassette giorni per cambiare la storia del nostro Paese ed evitare che l'allarme per la democrazia italiana diventi realtà». Camicia bianca e cravatta rossa, Enrico Letta suona la sirena e paventa «uno scenario da incubo» in un videomessaggio rivolto a tutti i candidati del Pd nei collegi uninominali, uno scenario in cui la destra potrebbe cambiare da sola la Costituzione, facendo diventare l'Italia una repubblica presidenziale.

Timore cui la Meloni replica tendendo la mano in segno distensivo con la proposta di una «bicamerale per le riforme» da fare insieme, maggioranza e opposizione. Una proposta per rasserenare il clima, un antidoto all'allarme del leader dem.

Letta comunque suona la carica: «In quei 221 collegi si gioca la partita. In questi giorni dobbiamo lottare tutti per farne diventare sessanta contendibili. Una crescita nostra permette di vincerli; se Conte o Calenda crescono, vince la destra». Una carica che il leader dem fa risuonare anche da Piazza Santissimi Apostoli, culla dell'Ulivo, dal palco che lo vede assieme a Zingaretti, Gualtieri e ai candidati romani, palco dove rievoca l'ultima frase di Berlinguer nel fatidico comizio a Padova, sulla battaglia «strada per strada, casa per casa».

La posta in gioco è alta e il leader dem prova a sfatare tre scenari in auge, deleteri per il centrosinistra. «La prima percezione sbagliata è il clima da liberi tutti, che la destra abbia già vinto. Il rischio è che invece che un voto utile si scelga un voto della leggerezza. Un voto alle liste di Conte e Calenda è un aiuto alla vittoria della destra». A questo refrain che sia «inutile combattere», fa fronte il secondo, «che non governeranno, si squaglieranno si rimescoleranno le carte in parlamento. Sbagliato anche questo. Terzo, che l'Europa ci salverà. Non ci salva qualcun altro, sta a noi oggi salvare noi stessi».



Il segretario Pd Enrico Letta è preoccupato della possibile futura maggioranza in Parlamento

Ma basta l'allarme sul «rischio democratico» ad attirare su Letta gli strali della destra e anche di Renzi e Calenda, i principali suoi bersagli, «perché un più 4% a Calenda o a Conte, tolti a noi, consentono alla destra di superare il 70%. Viceversa ci consentirebbe di riportare la destra sotto il 55% e di rendere contendibili le elezioni».

Matteo Renzi come sempre è caustico: «L'unico che sta facendo campagna elettorale per la destra si chiama Letta. Ha cominciato chiedendo di aumentare le tasse, ha proseguito attaccando noi, ha restituito alla vita il Movimento 5 Stelle e le sta sbagliando tutte dicendo che non è per il Jobs act, cioè per il lavoro, ma per il reddito di cittadinanza». Calenda domanda perfido: «Ma quindi avete già perso? Bloccheremo noi la destra sul Senato al proporzionale, per andare avanti con l'Agenda Draghi e con Draghi stesso».

Tagliente Giorgia Meloni: «Il Rosatellum è la peggiore legge elettorale? È stata scritta dal Pd...». —

60 COLLEGI NEL MIRINO

E Letta studia la strategia per la rimonta

Sono 60 i collegi in grado di trasformare in una «non vittoria» quella della destra di Meloni e Salvini, come lo fu quella di Bersani del 2013: uno scenario con una maggioranza risicatissima di 105 seggi in Senato e di 206 alla Camera. Troppo poco per governare tranquilli. Questo il planning riservato sotto gli occhi di Enrico Letta, che studia i numeri e carica i suoi al massimo per strappare un risultato oggi insperato. «È l'ultima fase e vi invoglio a fare tutto il possibile, casa per casa, strada per strada, piazza per piazza», dice ripetendo la celebre frase di Enrico Berlinguer. La verità che pochi sanno è che «questa legge elettorale fa sì che il 43% per cento dei voti si possa trasformare nel 70% dei seggi», è l'allarme di Letta, che teme un cappotto. —

LA LEADER A "PORTA A PORTA"

Meloni, affondo su Salvini «Le sanzioni funzionano contrari allo scostamento»

Francesco Olivo / ROMA

Quando Giorgia Meloni salirà al Colle per le consultazioni, proporrà un nome al Presidente della Repubblica: il suo. La presidente di Fratelli d'Italia conta i giorni che mancano al 25 settembre e le insidie sembrano dissiparsi. È il momento quindi di dire le cose con più chiarezza: da parte sua non c'è nessuna intenzione di «fare un passo indietro», rispetto «alle scelte degli italiani».

La campagna "presidenziale" della deputata romana entra nel vivo: oggi sarà a L'Aquila, la città (governata da Fratelli d'Italia) scelta come suo collegio uninominale, domani tocca a Firenze e domenica a Milano, in piazza Duomo. Per la chiusura il centrodestra pensa a un comizio in piazza del Popolo a Roma, il 22 settembre, nella stessa piazza che ospiterà il giorno dopo la manifestazione finale del Pd.

Durante la registrazione della puntata di *Porta a Porta* Meloni ha fatto un inedito appello al voto utile: è importante che Fratelli d'Italia superi il Pd per evitare che, «come ho letto in alcuni retroscena», Sergio Mattarella non dia l'incarico al leader del primo partito. «Sarebbe una cosa bizzarra», sottolinea. A Palazzo Chigi, quindi, è pronta ad andarci, il problema sono gli alleati. A parole nessuno le pone più dei veti, ma sui temi concreti la distanza continua a essere grande e la campagna elettorale non fa che aumentarla. Il primo intervento da attuare una volta arrivata al governo «sarà sulle bollette». Sul come però non c'è accordo. Matteo Salvini insiste nel chiedere uno scostamento di bilancio, dicendosi apertamente in disaccordo con Draghi e con la stessa Meloni. Per la leader di FdI è un modo sbagliato di intervenire: «Per rifondere i sovraccosti da qui a marzo servono 3 o 4 miliardi di euro dai fondi europei: Bisogna mettere un tetto al prezzo del gas, se non si fa, 30 miliardi di scostamento non basteranno, ce ne vorrebbero di più, magari anche 100 e andrebbero tutti alla speculazione, io non sono d'accordo».

Altro punto di frizione con il leader della Lega arriva sulle sanzioni. Salvini insiste che stanno favorendo la Russia e penalizzando l'Europa, Meloni risponde seccamente: «Non è così. La crescita della Russia era prevista al 6%, ora stanno festeggiando per un –3, 5% e ci metteranno dieci anni per tornare al Pil di prima della guerra. Le sanzioni sono lo strumento più efficace che abbiamo nelle condizioni in cui ci troviamo», anche se poi «non mi risulta che Salvini abbia detto che il tetto al prezzo del gas non è una buona cosa. Sulle sanzioni non dice che l'aumento del gas dipende dalle sanzioni». Sull'Ue la leader di FdI attacca Enrico Letta, «ha definito la Polonia un'Europa di Serie B: si deve scusare».



GIORGIA MELONI
LEADER
DI FRATELLI D'ITALIA

Per arrivare al presidenzialismo possiamo ripartire dal sistema francese La Bicamerale è una delle soluzioni

Posto che Meloni è convinta di vincere, cosa farà con tutti quei parlamentari? Il centrosinistra lancia l'allarme: «Cambieranno da soli la Costituzione». Su questo punto la presidente di Fratelli d'Italia rassicura, ma fino a un certo punto: «Voglio le riforme buone e condivise». Lo strumento potrebbe essere la bicamerale, «è una delle soluzione su cui sono d'accordo». Più tardi, fuori dai cancelli di via Teulada spiega meglio: «Io sono disposta ad attivare gli strumenti dai quali tutti si sentono garantiti per arrivare a una riforma buona ma è chiaro che non mi faccio impantanare. Da parte mia c'è la massima disponibilità al dialogo su un tema su cui si deve intervenire, ma partendo dal presupposto che si deve intervenire». In ogni caso, è il ragionamento, il fatto che i due terzi dei parlamentari possano cambiare la Carta non deve spaventare, «lo dice la Costituzione. Questa Costituzione ci piace o non ci piace? ». L'auto che la riporta a casa riparte. Al 25 settembre manca un giorno in meno. —

Verso il voto – Le manovre in Friuli Venezia Giulia

La sfida interna Fdi-Lega e i nuovi rapporti di forza in vista delle regionali

Il 25 settembre il partito di Meloni punta a mettere a segno il sorpasso sul Carroccio
Ma i leghisti, sfruttando l'effetto Fedriga, contano di rimediare a primavera 2023

Marco Ballico

«Ogni elezione ha una storia a sé», ha ripetuto Massimiliano Fedriga dopo le ultime elezioni amministrative, il più recente confronto tra i due principali partiti del centrodestra: Lega e Fratelli d'Italia. Una sfida interna che si ripeterà anche alle politiche e alle regionali. La prima puntata, quella del 25 settembre, dovrebbe essere favorevole, e non di poco, a FdI. Ma i leghisti confidano di rimediare la prossima primavera: ogni elezione ha una storia a sé, appunto. E lo sanno per primi i protagonisti.

Nel 2018, nella conta del proporzionale per la Camera, la Lega, trascinata da Matteo Salvini, balzò al 25,8%, FdI si fermò al 5,3%. Un risultato che si è tradotto in sei eletti Lega e due eletti FdI. Tra qualche settimana, stando ai sondaggi, la situazione si ribalterà. FdI, in un Parlamento ristretto dopo la riforma costituzionale, e dunque con la rappresentanza regionale che si ridurrà da venti a dodici eletti, dovrebbe portare a casa quattro seggi, e forse pure un quinto, La Lega si fermerà a tre, molto difficilmente salirà a quattro.

Il voto di opinione sarà l'elemento portante delle politiche e i due partiti sanno in partenza come andrà. Non è una questione di sondaggi, il clima è chiaro a tutti. Se quattro anni fa il centrodestra era trainato da Salvini, stavolta è Giorgia Meloni ad avere il maggior consenso. Lo si è visto in parte già alle amministrative di giugno, quando le segreterie dichiararono che «uniti si vince», ma non trascurarono di sottolineare i successi locali. Con, in Friuli Venezia Giulia, un bilancio finale leggermente favorevole alla Lega: considerando anche quanto guadagnato nelle liste comuni, presenti in più amministrazioni, il movimento di Salvini-Fedriga mise insieme 8.996 voti (di cui 3.630 assieme ad altri alleati), mentre FdI, pur aumentando la sua presenza un po' dappertutto rispetto alla precedente tornata (+7,8% a Monfalcone, +3,3% a Gorizia, quasi 11 punti in più a Codroipo), si fermò a 8.160, di cui 1.420 in coabitazione.

Il sorpasso scontato di FdI alle politiche del 25 settembre non pare però destinato a cambiare i rapporti di forza interni al centrodestra. Proprio per la caratteristica di un voto legato al vento nazionale: è il momento di Meloni e, non essendoci in questa tornata il valore aggiunto di Fedriga, il pronostico non sarà ribaltato. «Fermo restando che la sana competizione politica fa parte delle elezioni – commenta il segretario regionale della Lega Marco Dreosto –, a fine settembre varrà molto di più il risultato di coalizione che non quello dei singoli partiti. Tanto più nella parte del Rosatellum, quella degli uninominali, in cui i candidati sono di coalizione. Detto che come Lega intendiamo dire la nostra, perché stiamo governando bene ovunque nei territori, il vero obiettivo in questa occasione è conquistare la maggioranza per l'Italia, non prendere un voto in più dell'alleato».

Sulla stessa linea Walter Rizzetto. Il coordinatore regionale di FdI spiega che «il voto politico non inciderà in alcun modo sul lavoro della giunta regionale nei prossimi mesi» e rimanda quindi alla tornata del 2023 il momento in cui si capirà quale sarà il partito di maggioranza relativa del prossimo mandato. Il quadro interno, del resto, dovrebbe mutare alle regionali, tornata in cui la Lega, convinta che la lista Fedriga non sarà un rivale in casa, bensì un'offerta aggiuntiva per l'elettore di centrodestra, avrà dalla sua il candidato presidente e un sistema di voto in cui le preferenze sono un fattore significativo. Ed è solo allora, in sostanza, che il centrodestra Fvg si metterà al tavolo e, se vittorioso, deciderà la composizione della giunta sulla base delle percentuali alle urne. —



SELFIE DI GRUPPO
GIORGIA MELONI CON MASSIMILIANO FEDRIGA E WALTER RIZZETTO

I protagonisti delle forze di centrodestra si affrettano però a ricordare che ogni elezione fa storia a sè

IMMIGRAZIONE

Pattuglie miste



«La tardiva attivazione delle pattuglie miste lungo il confine italo-sloveno suona come una presa in giro nei confronti dei cittadini del Fvg». Lo sostiene il segretario della Lega triestina e assessore regionale alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti. «Decidere di ripristinare i controlli congiunti appena a settembre - chiarisce Roberti - equivale a chiudere la stalla quando i buoi sono scappati: i flussi più intensi, si sa, si esauriscono in agosto».

LA POLEMICA

Ruolo di governo



«Vanno rinviate al mittente le lamentele dell'assessore Roberti che dimentica di essere al governo in Regione, a Trieste ma anche a Roma, dove ha pure un viceministro dell'Interno. I problemi si affrontano, non si scaricano. I disagi dei cittadini sono causati dal fatto che centinaia di richiedenti asilo sono abbandonati a loro stessi, collocati spesso in alloggi di fortuna». Così la candidata del Pd Caterina Conti.

A SAN VITO

Salvini in visita alla Lef condivide il piano di energie rinnovabili

Laura Venerus
/ SAN VITO AL TAGLIAMENTO

È stato il tema dell'energia a tenere banco durante l'incontro del segretario della Lega Matteo Salvini alla Lef, la fabbrica modello insediata nella zona industriale Ponterosso a San Vito al Tagliamento, accompagnato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga, nonché dagli esponenti del partito, il segretario per il Friuli Venezia Giulia, europarlamentare e capolista per il Senato Marco Dreosto e il consigliere regionale Alfonso Singh.

A fare gli onori di casa, il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti. Presenti le imprese insediate nella zona industriale sanvitese, il presidente del Consorzio Renato Mascherin, nonché diversi amministratori locali.

«Abbiamo parlato di industria e delle questioni che riguardano questo settore- ha spiegato Agrusti – in particolare di energia, con un'interlocuzione costruttiva. Gli ho illustrato la sostanza del nostro piano, che lui ha condiviso: innovazione attraverso le energie rinnovabili, la spinta al fotovoltaico, la cogenerazione e la termovalorizzazione, con un accenno al nucleare, che però sappiamo non si può concretizzare domani. Ci siamo trovati d'accordo».

Salvini non si è sottratto alla discussione su alcune problematiche, quali la questione dello sblocco dei crediti fiscali legati ai bonus 110, ritornando anche sul tema energia: secondo il leader del Carroccio, il governo Draghi dovrebbe investire 30 miliardi subito.

«Il segretario Salvini è rimasto impressionato dalla forza evocativa della Lef – ha sottolineato Agrusti – per l'idea di futuro che ha dentro di sé e si è ripromesso di ritornare a farci visita da ministro». Dopo aver assaggiato una fetta di prosciutto, ha concluso il tour in regione, partito l'altra sera a Marano Lagunare e ha proseguito verso il Veneto. —



Dreosto, Agrusti, Salvini, Fedriga e parte degli intervenuti FOTO PETRUSSI

Agrusti: «Ha detto che tornerà a trovarci quando sarà ministro»

IL TOUR

"Vita" in piazza



Giornata di incontri con i cittadini, ieri, per i candidati della lista Vita. La formazione dichiaratamente No vax ha portato in Piazza Italia a Pordenone gli aspiranti parlamentari Ugo Rossi, Ambra Fedrigo, Marcello Di Finizio, Renato De Simone. A Gorizia invece, in Corso Verdi, si sono presentati i candidati Marco Bertali, Pierumberto Starace, Ilda Iadanza, Marcello Di Finizio, Katia Tedeschi.

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

LO SCOPO

Sostegni in seguito al conflitto ucraino

La misura - resasi necessaria a causa della guerra in Ucraina - è accessibile alle imprese di tutte le dimensioni con una filiale operativa in Friuli Venezia Giulia, a eccezione dei settori finanziario, agricolo, della pesca, acquacoltura e forestale. La misura è volta a ridurre il rischio di perturbazioni economiche cui devono far fronte le imprese.



I RINCARI

Il prezzo del gas chiude a 239 euro

Il gas ieri ha chiuso in calo, in vista della riunione dei ministri dell'energia dell'Ue che dovranno decidere sul price cap. Ad Amsterdam le quotazioni si attestano a 239,8 euro al megawattora, con un flessione del 2,5% e dopo aver toccato un minimo di giornata a 214 euro. Ma un anno fa costava 22 euro.

Sostegni finanziari per 260 milioni a manifattura, servizi e turismo

La Commissione approva il regime quadro della Regione, che è la prima in Italia ad avere il via libera

Maurizio Cescon / UDINE

Aiuti di importo fino a un massimo di 500 mila euro, sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie e sotto forma di prestiti agevolati, aiuti per i costi aggiuntivi dovuti ad aumenti eccezionalmente marcati dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica. È un pacchetto complessivo da 260 milioni di euro di sostegni finanziari di Stato quello approvato dalla Commissione europea in favore delle attività industriali, dei servizi e del turismo che operano in Friuli Venezia Giulia. Il provvedimento, da subito esecutivo, si è reso necessario in seguito alle ricadute del conflitto in Ucraina e per il forte aumento dei costi dell'energia e del gas. Il "regime quadro" adottato dalla Regione Friuli Venezia Giulia è il primo ad avere ottenuto il via libera da parte dell'Unione europea.

Il provvedimento, che è stato illustrato alla giunta regionale dall'assessore alle Finanze Barbara Zilli, aveva ottenuto l'ok dalla Ue lo scorso 22 agosto. Le regole del "regime quadro" Fvg, una sorta di "ombrello" in materia degli aiuti di Stato a favore dell'economia per le conseguenze della guerra in Ucraina e delle sanzioni rispetto alla Russia decise dall'Unione europea che hanno ricadute anche su molti settori dell'economia del Friuli Venezia Giulia, consentiranno alla Regione (in sinergia con le Camere di commercio e gli Enti locali del territorio) di procedere fino al 31 dicembre di quest'anno nell'erogazione di aiuti e strumenti finanziari a supporto delle imprese. Le agevolazioni sono destinate in particolare alle aziende del comparto industriale e manifatturiero, dei servizi e del turismo che stanno pesantemente pagando gli effetti del caro energia. Non rientrano nel "regime quadro" invece le imprese dell'agricoltura e della pesca e quelle del settore finanziario.

All'interno del sistema del "regime quadro" Fvg si potrà dunque procedere con aiuti di importo limitato, fino a 500 mila euro per impresa. Altri aiuti sono previsti per i maggiori costi dovuti ad aumenti eccezionalmente marcati dei prezzi del gas e dell'energia elettrica che coprono i costi aggiuntivi per le imprese nel periodo dal 1 febbraio ai 31 dicembre 2022, per un importo complessivo non superiore ai due milioni di euro. Altre forme di sostegno alla liquidità delle aziende saranno messe in campo con prestiti agevolati di durata non superiore ai sei anni (nel caso di tasso variabile) e di otto anni (nel caso di tasso fisso). Previsti anche provvedimenti di sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie di durata non superiore ai sei anni, con premi che aumentano progressivamente alla durata e che possono coprire fino al 90 per cento del prestito. L'ammontare massimo è calcolato in base al fatturato annuo totale medio negli ultimi tre periodi contabili chiusi o ai costi energetici nei dodici mesi precedenti la domanda.

«Grazie alla tempestività con cui l'amministrazione regionale si è attivata - ha sottolineato in sintesi l'assessore con delega alle Finanze Zilli -, è ora possibile avere a disposizione questo strumento in vista delle misure che verranno attuate in autunno dagli enti per contrastare gli effetti della crisi energetica in atto sul sistema produttivo». Nel corso dell'approvazione della delibera l'esponente della giunta regionale ha evidenziato che il provvedimento normativo quadro del Friuli Venezia Giulia è il primo e unico regime regionale in Italia approvato dalla Commissione europea. L'aver già recepito le modifiche normative e predisposto l'importante strumento, è stato spiegato in giunta, consente sin da subito di avere a disposizione uno strumento che dà la possibilità di fronteggiare la situazione di crisi in atto con cui si confrontano tantissime imprese regionali, evitando le lungaggini conseguenti a una seconda notifica.

Soddisfazione da parte di Confindustria Udine è stata espressa da Marco Bruseschi, presidente del Consorzio Friuli energia. «Un plauso alla Regione è doveroso - dice Bruseschi - per la velocità di approvazione del provvedimento, ma soprattutto perché potrebbe davvero dare una mano alle aziende in forte difficoltà per il caro energia. Confindustria, dal canto suo, chiamerà le imprese a una lettura del provvedimento, per spiegarlo nei dettagli. Si tratta di un aiuto importante, concreto e si aggiungerà a quello che dovrebbe varare il governo prima delle elezioni, poi aspettiamo l'Europa. In questi giorni il prezzo del gas è un po' calato, almeno c'è un segnale positivo, ma certo non è sufficiente». —



BARBARA ZILLI
L'ASSESSORE HA ILLUSTRATO I CONTENUTI DELLA MISURA IN GIUNTA: ABBIAMO ADESSO A DISPOSIZIONE UNO STRUMENTO IMPORTANTE IN VISTA DEGLI ULTERIORI AIUTI CHE SARANNO ATTUATI DAGLI ENTI LOCALI PER CONTRASTARE LA CRISI



MARCO BRUSESCHI
SECONDO IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO FRIULI ENERGIA LE MISURE MESSE IN CAMPO DALLA REGIONE ATTRAVERSO I FONDI STATALI SONO MOLTO IMPORTANTI PER DARE UNA MANO IN PARTICOLARE ALLE IMPRESE CHE SI TROVANO A CORTO DI LIQUIDITÀ

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

Gas e materiali: Roncadin spende 24 milioni in più

L'azienda leader delle pizze surgelate: eliminiamo ogni spreco



La Roncadin di Meduno è leader nella produzione di pizze surgelate

MEDUNO

Maggiori costi - gas, energia e materie prime - per 24 milioni di euro in un anno. Bolletta dell'elettricità che è schizzata a +420% negli ultimi dodici mesi, quella del gas a +560%, a cui si sommano i rincari, per 10 milioni di euro, di mozzarelle, pomodori, farine e altro. È Roncadin, il leader internazionale nella produzione di pizze surgelate, un'eccellenza industriale del Friuli Venezia Giulia, a rendere note un po' di cifre che fanno ben capire l'eccezionalità dei tempi che stiamo vivendo, che non hanno precedenti. L'azienda, nel contempo, ha deciso seppur a malincuore di cancellare il tradizionale open day e invita tutti i dipendenti a combattere ogni spreco.

Da 2,5 milioni di euro all'anno a più di 13 milioni per la luce, da 600 mila euro a più di 4 milioni per il gas, per non parlare poi dell'aumento della spesa su tutte le materie prime che supera i 10 milioni di euro. Roncadin, con sede a Meduno, nel Pordenonese, pecializzata nelle pizze surgelate per la grande distribuzione in Italia e all'estero, fa i conti con i rincari folli e prende una decisione sofferta: cancellare il tanto atteso open day annuale per le famiglie dei dipendenti, proprio per risparmiare il possibile sui costi.

«È una goccia nell'oceano, ma il rammarico è tanto perché questo appuntamento è molto sentito e negli ultimi due anni era saltato causa Covid – commenta l'amministratore delegato Dario Roncadin –. Un piccolo problema fra tanti ben più gravi, ma con questo cogliamo l'occasione per spiegare ai nostri dipendenti in quale situazione ci troviamo e ricordare i comportamenti individuali da mettere in atto per eliminare il più possibile gli sprechi. È certo però che tutto questo non basta: è la politica italiana ed europea che deve trovare una soluzione per questa situazione che sta mettendo in ginocchio tutte le aziende». Nel messaggio inviato ai lavoratori, Dario Roncadin ha spiegato cosa sta succedendo e quali azioni l'azienda ha deciso di intraprendere. «Nelle ultime settimane i costi energetici sono aumentati a dismisura – spiega sempre Roncadin – senza considerare che stiamo partendo già da prezzi folli che hanno portato a chiudere temporaneamente molte aziende. Anche in Roncadin, ormai da nove mesi, siamo in balia dei continui aumenti dei prezzi. In questo momento dobbiamo essere uniti e combattere insieme questa battaglia che viene determinata anche da piccoli gesti. Su due temi abbiamo segnalato alle nostre persone che possono dare una mano fin da subito. Il primo è lo spreco energetico: partendo dagli uffici, ma anche in tutte le aree produttive, siamo impegnati a spegnere luci, Pc e macchinari inutilizzati. Il secondo è lo spreco di materie prime in linea e nelle cucine: stiamo lavorando a nuove soluzioni per recuperare il più possibile».

L'azienda, da parte sua, non rimane immobile: Roncadin è già al lavoro per potenziare il proprio impianto fotovoltaico in modo da arrivare a coprire il 30% del fabbisogno energetico. A giorni comincerà l'installazione di 5 mila pannelli fotovoltaici (già previsti da tempo, ma che tardano ad arrivare per via dei problemi attuali di carenza di materie prime), ai quali successivamente se ne aggiungeranno altri 6.200. L'intervento dell'Ad si conclude con un ringraziamento e un appello: «Ringrazio tutti coloro che, con spirito costruttivo, possano aiutarci ad uscire anche da questa situazione. Come dico sempre, mai mollare». —

M.CE.

CANCELLATO

Niente open day



È necessario risparmiare su tutto e così Roncadin annulla il tradizionale open day con le famiglie dei lavoratori. Un appuntamento che era diventato centrale e che si era sempre ripetuto fino al 2019. Poi l'annullamento per due anni consecutivi causa Covid, adesso l'esplosione dei costi di gas ed energia. «Il rammarico è tanto – dicono i vertici –, ma è importante contenere al massimo i costi dell'energia».

L'AD

Sos alla politica



«Sono certo che ne usciremo, ma non è pensabile farcela da soli – dice l'amministratore delegato Dario Roncadin – : per questo rinnovo il mio appello affinché la politica e le istituzioni italiane ed europee facciano qualcosa al più presto per risolvere questa situazione insostenibile. Dobbiamo uscire da una situazione tragica che accomuna le aziende italiane ed europee».

ALTRI 5 MILA

Nuovi pannelli



Roncadin, per raggiungere il 30% di fabbisogno energetico, installerà 5 mila nuovi pannelli fotovoltaici, ai quali se ne aggiungeranno presto altri 6.200. Sono diverse le attività industriali e artigianali che corrono ai ripari contro il caro energia. La Pmp di Coseano, dell'imprenditore Luigino Pozzo, è stata antesignana e già da tempo ha ricoperto tutti i suoi capannoni di pannelli fotovoltaici.

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

I CINQUE CONSIGLI DI LEGAMBIENTE PER RISPARMIARE

1



LA TEMPERATURA

Un grado in meno fa guadagnare 140 euro

Secondo Legambiente riducendo di un grado la temperatura degli ambienti risparmia circa l'8 per cento della spesa in bolletta. Considerando un consumo di 1.100 metri cubi di gas la cifra si ridure, mediamente, di 120-140 euro all'anno.

2



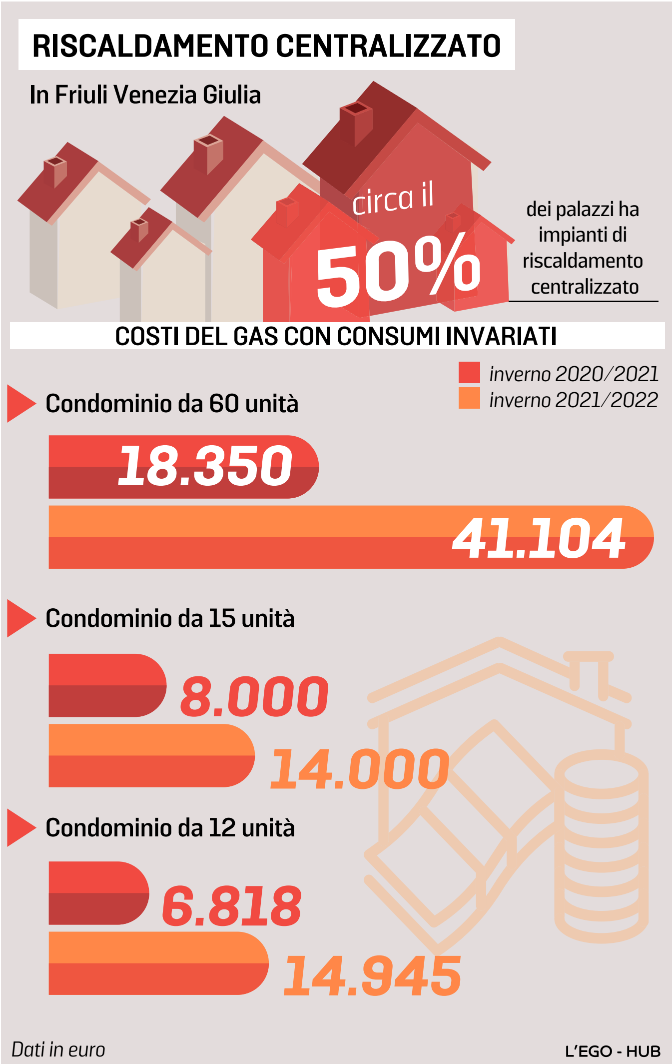
DISPERSIONE DI CALORE

Schermare le finestre di notte

Chiudendo persiane e tapparelle o installando tende pesanti si riducono le dispersioni di calore verso l'esterno. Gli sprechi si tagliano evitando di stendere la biancheria sui termosifoni, mentre per far riflettere il calore basta un foglio di carta stagnola dietro al calorifero.

Gli amministratori chiedono al Governo aiuti ai condomini per pagare le bollette

Spese di riscaldamento raddoppiate, la gente non ce la fa
Soramel (Anaci): servono interventi urgenti sulle tariffe





Giacomina Pellizzari / UDINE

«Le bollette del gas sono più che raddoppiate, il Governo aiuti anche i condomini». L'appello arriva dagli amministratori dei palazzi alle prese con bollette del gas mai state così alte prima d'ora: «Le famiglie non ce la fanno a pagare le spese. Se andiamo avanti così rischiamo di non riuscire a chiudere i bilanci».

In questi giorni le telefonate si susseguono e gli amministratori vogliono evitare di dover ricorrere ai decreti ingiuntivi se nei prossimi sei mesi non riusciranno a incassare le rate. La legge lo prevede ma i vertici provinciali e regionale dell'Associazione nazionale amministratori condominiali e immobiliari (Anaci) sanno benne che, di fronte a certe cifre, tutto rischia di diventare inutile.

LA PROPOSTA
FAVORITE GLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA

> «Molte famiglie sono già in difficoltà, la rateizzazione non risolve il problema»

SPESE DI RISCALDAMENTO

Le cifre sono inequivocabili: «A parità di consumi, in un condominio da 60 unità, nell'inverno 2021/22, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, – spiega il presidente regionale dell'Anaci, Andrea Soramel – la spesa di riscaldamento è passata da 18.350 a 41.104 euro. In un condominio da 15 unità, invece, la spesa è aumentata da 8 a 14 mila euro». Soramel chiarisce che «nelle realtà analizzate risiedono perlopiù proprietari con le stesse abitudini nell'utilizzo del servizio tra un inverno e l'altro e, quindi, i consumi sono rimasti invariati». Con questi numeri già lo scorso marzo nei condomini con impianti di riscaldamento centralizzato si era resa necessaria una manovra di bilancio correttiva per pagare regolarmente le bollette e ora la domanda non può che essere: «Cosa facciamo nel momento in cui il condominio non sarà in grado di onorare rate così pesanti?». La domanda è lecita e anche se le assemblee possono derogare i pagamenti, Soramel avverte: «A fare i buonisti non risolviamo il problema. Le fatture vanno pagate e la rateizzazione non conviene perché gli interessi sono troppo elevati e soprattutto perché questa situazione proseguirà anche nei prossimi mesi. Non possiamo creare debito su debito».

LA PROPOSTA

«È necessario che la Regione faccia presente allo Stato la preoccupazione degli amministratori di condominio: in Italia il 75 per cento delle famiglie vive in condominio». Il presidente regionale dell'Anaci non è convinto che il piano Cingolani, quello che prevede l'abbassamento di un grado della temperatura interna e la riduzione del periodo di accensione degli impianti di un'ora e 15 giorni, risolverà le difficoltà dei condomini. «Non ridurrà i conti in maniera significativa, per abbatterli servono soluzioni strutturali per portare la spesa più vicina a quella sostenuta lo scorso anno». Soramel non ha dubbi: «Il problema va gestito non possiamo affrontarlo da soli». Secondo l'Anaci la strada da percorre-

ANTEPRIMA DELL'IMPIANTO ALLA GASTECH DI MILANO

Hera presenta "power to gas" converte l'acqua in idrogeno

UDINE

Il Gruppo Hera, fra le maggiori multiutility italiane, presenta in anteprima alla fiera Gastech di Milano – manifestazione dedicata al settore energetico – il proprio innovativo impianto "power to gas" denominato SynBioS (Syngas Biological Storage), capace di convertire energia elettrica rinnovabile e acque reflue in idrogeno "verde" e, poi, in biometano.

L'entrata in esercizio di SynBioS, collocato a Bologna Corticella all'interno del più grande depuratore fra quelli gestiti dalla multiutility per bacino di utenza servito, ad oggi è prevista entro il 2023 ed è vincolata al supporto di misure incentivanti, quali ad esempio quelle del Pnrr. Tra le prime realizzazioni a livello internazionale, l'impianto SynBioS è reso possibile grazie a un investimento di circa 10 milioni di euro e alle sinergie tra decarbonizzazione energetica e depurazione delle acque. Le competenze multibusiness della multiutility, unite ai continui investimenti in innovazione, ricerca e sviluppo, rappresentano, infatti, i driver strategici che hanno permesso negli anni al Gruppo Hera di sviluppare soluzioni integrate all'avanguardia nell'ambito delle "energie pulite", in linea con i programmi delineati all'interno del Piano industriale.

Questo progetto vede la riconferma della collaborazione con il partner d'eccellenza Pietro Fiorentini, azienda italiana leader di mercato nella realizzazione di prodotti e servizi per tutta la filiera del gas naturale, che negli ultimi anni sta compiendo importanti investimenti nello sviluppo di soluzioni innovative legate al settore delle energie rinnovabili.

L'impianto, che utilizza la tecnologia "power to gas" per convertire energia elettrica rinnovabile in gas naturale sintetico, non solo aumenta le potenzialità di abbattimento di inquinanti del depuratore, ma consente di valorizzare l'energia rinnovabile in eccesso attraverso il riutilizzo di biometano nella rete di distribuzio-

La crisi energetica in Friuli Venezia Giulia

3



VALVOLE TERMOSTATICHE

Meno costi fino al 13 per cento

Utilizzare le valvole termostatiche. Queste apparecchiature servono a regolare il flusso dell'acqua calda nei termosifoni e consentono di non superare la temperatura media dell'intero appartamento . Possono favorire un risparmio del 13 per cento.

4



CALDAIA

Meglio il modello a condensazione

Con l'impianto a gas è preferibile passare alla caldaia a condensazione. Oltre a essere più efficiente garantisce un risparmio del 20-25 per cento. Fondamentale la manutenzione periodica soprattutto prima della stagione termica.

5



FONTI RINNOVABILI

Confrontare le offerte di altri gestori

Ultimo ma non per importanza il confronto con le offerte di altri gestori di luce e gas presenti sul mercato libero. Legambiente consiglia di prediligere le forniture di energia elettrica con 100 per cento da fonti rinnovabili.



re è quella dell'abbassamento delle tariffe riservate ai condomini così come è stato fatto per la benzina». Non solo. Oltre a chiedere sostegni per i cittadini, l'Anaci ritiene opportuno «imporre alle società distributrici di gas di prevedere dilazioni, rateizzazioni di pagamento nonché di congelare le procedure di sospensione della fornitura per morosità, rendere fruibili i bonus fiscali per la riqualificazione energetica dei fabbricati, sbloccare nell'immediato i crediti alle imprese edili impegnate negli interventi di riqualificazione energetica dei condomini. Il riferimento ai bonus fiscali è inevitabile nel momento in cui molti lavori di riqualificazione sono ancora bloccati a seguito delle difficoltà incontrate nella cessione dei crediti. «Chiediamo – insiste l'Anaci in una nota – di affrontare il problema a 360 gradi per individuare soluzioni anche impopolari, ma con effetto nel medio e lungo termine per mettere in sicurezza la stabilità sociale e la vita delle persone». —

ne cittadina, che assume così il ruolo di stoccaggio a lungo termine. In particolare, l'impianto utilizza acqua reflua ed energia elettrica rinnovabile per produrre idrogeno "verde" e ossigeno. Sfruttando la CO2 del biogas prodotta dalla digestione dei fanghi di depurazione, l'idrogeno viene convertito in biometano, per essere poi immesso senza limiti di concentrazione nella rete gas cittadina e facilmente immagazzinato, abilitando così una diversificazione della fornitura. Inoltre, in futuro l'ossigeno potrà essere utilizzato per aumentare la capacità ed efficacia depurativa del depuratore.

A regime, grazie a una potenzialità di 1 MW, l'impianto potrà produrre circa 190 Nm3/h di green gas, evitando l'emissione in atmosfera di circa 50 Nm3/h di anidride carbonica, corrispondente all'impatto annuo di circa 400 automobili. Si tratta di un vero e proprio progetto faro in ottica di economia circolare: nel produrre metano utile a coprire i consumi annui di 1. 200 famiglie, infatti, l'impianto si servirà ogni giorno delle acque di scarico di circa 50 persone, contribuendo altresì a incrementare la qualità dello stesso processo di depurazione.

Il Gruppo ritiene che l'impianto rappresenti un'ulteriore significativa esperienza di integrazione di processo tra i nostri impianti all'avanguardia e di sinergia industriale tra le reti elettrica e di distribuzione cittadina del gas. —

> Oltre che le acque reflue è capace di convertire l'energia elettrica rinnovabile in idrogeno "verde" e poi in biometano

> Valorizza l'energia rinnovabile in eccesso riutilizzando biometano nella rete di distribuzione cittadina

I consigli dell'associazione per evitare i salassi a fine mese: non lasciare i caricabatterie collegati alla corrente, prese multiple

Dal led alla lavatrice eco così si consuma di meno

I SUGGERIMENTI

Spegnere le luci inutili e utilizzare le lampadine a led. Tagliare i consumi degli elettrodomestici in stand-by e usare le ciabatte multipresa. Con piccoli accorgimenti si possono ridurre ssensibilmente gli importi delle bollette di luce e gas. Il vademecum è targato Legambiente. L'associazione ambientalista ha fatto propri i consigli di Quale energia e dell'Enea e li ha girati alle famiglie per spronarle ad alleviare il caro bollette, gli sprechi e l'inquinamento. «Possono sembrare piccole cose ma se le facciamo in milioni di persone i risultati non mancheranno» scrivono in una nota i vertici di Legambiente secondo i quali, applicando alcuni facili consigli, si possono ridurre i consumi di gas ed energia elettrica del 10 per cento.

LE LUCI

«Ogni luce accesa, se non serve, va spenta». Il consiglio può sembrare banale ma se si considera che tra gli interruttori da chiudere ci sono anche quelli degli apparecchi elettronici le conseguenze in termini di risparmio possono diventare interessanti. «La tecnologia led permette un notevole risparmio energetico – continua Legambiente –: a parità di consumi produce una luce cinque volte superiore rispetto alle lampadine a filamento». Lo stesso vale per i consumi da stand-by: «In un anno diversi stand-by accesi possono pesare dal 5 al 10 per cento dei consumi elettrici totali». Altro consiglio è quello di non lasciare il caricabatterie del telefono attaccato alla corrente perché continua a consumare elettricità.

ELETTRODOMESTICI

Se gli elettrodomestici vengono usati da circa 20 anni è meglio sostituirli. Il ricorso a lavatrici, lavastoviglie e forni recenti può ridurre significativamente i consumi. Nel caso del forno elettrico, l'elettrodomestico più energivoro del gemello a gas, è preferibile usarlo in modalità combinata. Al momento dell'acquisto meglio evitare i forni larghi 90 centimetri anche perché consumano il 150 per cento in più rispetto agli stessi elettrodomestici larghi 60 centimetri. Legambiente consiglia anche di non installare il forno vicino al frigorifero. La lavatrice, invece, va usata a pieno carico preferibilmente nelle ore notturne. Un modello in classe A consuma il 35 per cento in meno rispetto a un modello di vecchia generazione. Analoga la raccomandazione per la lavastoviglie soprattutto se viene azionata in modalità ecologica. Nel frigorifero, inoltre, va evitato di inserire cibi caldi e di tenerli aperti e se lo stesso elettrodomestico non ha la funzione "no frost" va sbrinato regolarmente. Un frigo in classe A arriva a consumare il 40 per cento in meno rispetto a un modello datato.



IL VADEMECUM
L'ASSOCIAZIONE E I SUGGERIMENTI DI ENEA E QUALE ENERGIA

> Il bagno nella vasca richiede un quantitativo d'acqua superiore di quattro volte rispetto a quello della doccia

> I tempi di cottura si limitano con piani a induzione e sostituendo i bollitori con forni a microonde

CLIMATIZZATORI

I climatizzatori vanno impostati a una temperatura non superiore o inferiore a sei gradi rispetto a quella esterna. Se da un lato è preferibili utilizzarli in modalità deumidifcazione, dall'altro vanno mantenuti efficienti con interventi di manutenzione periodici.

ACQUA CALDA

Fare il bagno nella vasca anziché usare la doccia si traduce in un maggiore consumo di acqua pari a tre, quattro volte alla media. «Quando ci si insapona o si fanno i trattamenti con balsami e maschere è importante chiudere l'acqua. Un ulteriore risparmio si può ottenere installando frangigetto o riduttori di flusso sui rubinetti e sulle docce.

COTTURA DEI CIBI

Chi usa il gas solo in cucina può installare un piano cottura a induzione. In questo modo vengono ridotti i consumi e i tempi di cottura degli alimenti. Tra i consigli non mancano gli inviti a usare coperchi per far bollire l'acqua e per cucinare le pietanze, a prediligere il forno microonde anziché il bollitore o la pentola a pressione per tagliare i tempi di cottura. Ultimo ma non per importanza è il consiglio di usare in modo combinato il forno a microonde e la cucina tradizionale usata per ridurre i tempi di cottura e, quindi, l'uso del fornello a gas. —

L'invasione dell'Ucraina

Zelensky apre la Borsa di New York «Investite nel nostro Paese»

Il presidente ucraino, Volodymir Zelensky, ha aperto a distanza, e con un videomessaggio preregistrato, la Borsa di New York esortando gli investitori a puntare sull'Ucraina. «Stiamo ricostruendo la nostra economia», ha spiegato il presidente alla platea di operatori americani.



Gli Usa: «Non designeremo la Russia come Stato sponsor del terrorismo»

Gli Stati Uniti d'America non designeranno la Russia stato sponsor del terrorismo. Lo ha detto la portavoce della Casa Bianca, Karin Jean-Pierre, precisando che si tratta della «decisione definitiva» dell'amministrazione del presidente Joe Biden.



Zaporizhzhia

Esplosioni alla centrale «Situazione insostenibile»

Il rapporto Aiea: «Minaccia nucleare reale, serve una safe zone»
Bombardamenti vicino al reattore, registrati danni ai depositi delle scorie

FRANCESCO SEMPRINI

ZAPORIZHZHIA

Nessuna pace per Zaporizhzhia. Da poco il sole si è alzato sull'Oblast più martoriato in questa fase della guerra. Alcuni lampi, boati a seguire, si concentrano sempre lì, dalle parti di Energodar, sul territorio controllato dalle ruppe di Mosca dove si erge la centrale nucleare più grande d'Europa. La gente del posto si alza di soprassalto, le piattaforme social si intasano di allarmi e immagini piene di fuoco, è un nuovo bombardamento. Ancora una volta troppo vicino all'impianto dove la esile task force permanente dell'atea, l'agenzia atomica Onu, è rimasta per presidiare la salute dello stabilimento. Poco dopo escono i dispacci, che raccontano di una una potente esplosione sentita nella città, poi il black out.

Il sindaco Dmytro Orlov riferisce di una potente esplosione: «Subito dopo la corrente elettrica e l'acqua sono state interrotte contemporaneamente». Tutto questo nel giorno in cui l'agenzia Onu rende noto il risultato della missione iniziata il 1 settembre, ha osservato danni in diverse zone causati dagli «eventi segnalati» in relazione al conflitto, «con alcuni dei danni vicino agli edifici del reattore», afferma l'Aiea nel suo rapporto di 52 pagine diffuso questo pomeriggio. Gli esperti, prosegue il testo, «hanno osservato che alcuni lavori di riparazione erano già stati effettuati o erano in corso per alcuni dei danni e hanno notato che ulteriori lavori sarebbero necessari per riparare tutti i danni causati».

L'Agenzia chiede di fermare i bombardamenti sull'impianto e nei suoi; dintorni per mantenere l'integrità fisica dell'impianto e dunque di stabilire «una zona di sicurezza». «L'attuale situazione» nella centrale nucleare di Zaporizhzhia «è insostenibile», afferma Aiea nel rapporto diffuso ieri. «È la prima volta che un conflitto militare si è svolto tra le strutture» di una centrale nucleare di queste dimensioni. «Un incidente nucleare può avere un serio impatto nel Paese e oltre i suoi confini», prosegue il rapporto degli ispettori dell'Onu, sottolineando che nell'area dell'impianto sono stati registrati diversi episodi che «hanno violato i principi di sicurezza nucleare». Di conseguenza, «in attesa della fine del conflitto e del ristabilimento di condizioni stabili, c'è bisogno urgente di misure temporanee per evitare che un incidente nucleare sia provocato dai danni fisici causati da strumenti militari». L'Aiea chiede quindi di «l'immediata creazione di una condizione di sicurezza nucleare e di una zona di protezione di sicurezza». Petro Kotin, presidente di Energoatom, l'ente statale di Kiev per l'energia nucleare, afferma che la missione dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica, ha un mandato limitato per cui non può pretendere che la Russia ponga fine alla sua «occupazione» dell'impianto, che costituisce «la radice del problema». Per questo, occorrerebbe invece avviare una missione di pace con la partecipazione dei caschi blu dell'Onu. Kotin ha definito la situazione della centrale «molto pericolosa» e senza precedenti a causa dei danni alle linee elettriche che la collegano alla rete elettrica ucraina. Inoltre, ha aggiunto, le autorità di Kiev si aspettano di ascoltare dall'Aiea qualcosa di più di «semplici espressioni di preoccupazione». Prosegue sugli antri fronti la controffensiva ucraina, da Kherson a Karkhiv. Mentre gli occhi restano puntati su Zaporizhzhia, il conflitto avanza. Dopo il successo simbolico dello stop al referendum in programma a Kherson per l'annessione alla Russia, le forze ucraine hanno rivendicato un'ulteriore avanzata della controffensiva, che trova conferme anche dal Pentagono.

Per il consigliere presidenziale Oleksiy Arestovych, «dall'inizio dell'operazione di liberazione del sud dell'Ucraina, l'esercito ha ripreso diversi insediamenti sulla sponda occidentale del Dnepr» e nelle prossime settimane sarà in grado di accerchiare il nemico sulla sponda opposta del fiume, iniziando a ricacciarlo indietro. Una scommessa che si affianca ai progressi rivendicati sul fronte orientale, mentre un consigliere di Kiev ha detto di aspettarsi a breve l'annuncio di «grandi notizie dal presidente Zelensky sulla controffensiva nella regione di Kharkiv». E intanto, anche la resistenza continua la sua battaglia. A Berdyansk, sul mar d'Azov vicino a Mariupol, il comandante russo della città «occupata» è rimasto gravemente ferito dall'esplosione di un'autobomba in pieno giorno e in pieno centro. —







Il capo dell'Aiea Rafael Mariano Grossi mostra un ordigno caduto nei pressi della centrale. Gli ispettori hanno concluso il sopralluogo

ESERCITAZIONE MILITARE A VLADIVOSTOCK TRA RUSSIA, CINA E INDIA: 50MILA UOMINI IN CAMPO

In mimetica fra le truppe, così Putin passa al comando

Giaccone militare e binocolo in mano, il presidente russo Vladimir Putin ha assistito ieri vicino a Vladivostok alle fasi cruciali di manovre militari che hanno impegnato 50.000 uomini, di cui 2.000 di altri Paesi, comprese Cina e India. Esercitazioni volte a testare le difese delle estreme regioni orientali dell'immenso territorio russo, dalle isole Kurili, in parte ancora rivendicate dal Giappone, ai confini con la stessa Cina e la Corea del Nord. E proprio da Pyongyang, affermano fonti di intelligence Usa riprese dai media americani e dal Guardian, Mosca avrebbe avviato l'acquisto di missili per potenziare il suo arsenale necessario per la cosiddetta operazione militare speciale in Ucraina. Una mossa che secondo le stesse fonti dimostrerebbe come la Russia «continua a soffrire per la grave carenza di rifornimenti in Ucraina, anche a causa dei controlli e delle sanzioni sulle esportazioni».



Il presidente russo Vladimir Putin presenzia alle esercitazioni

Sotto gli occhi di Putin un migliaio di paracadutisti della divisione Ivanovo si sono lanciati da aerei Ilyushin sul poligono di Sergeyevsky, dove era allestito il quartier generale delle manovre "Vostok 2022". Seduti al tavolo di comando, ai due lati del presidente, erano il ministro della Difesa Serghei Shoigu e il capo di Stato maggiore delle forze armate, generale Valery Gerasimov. Impiegati 140 aerei, 60 navi da combattimento e una grande varietà di missili, quali gli Iskander-M, gli Oniks anti-nave e quelli da crociera Kalibr lanciati da unità navali da guerra. Impiegati anche i bombardieri strategici Tupolev Tu-95MS. —

L'incarico reale

La premier Truss vola in Scozia dalla regina. «Supereremo la tempesta». Johnson si congeda

IL CASO

Alessandra Rizzo / LONDRA



La regina Elisabetta ha ricevuto Liz Truss nella tenuta estiva di Balmoral per la cerimonia del ''baciamano''

È dovuta andare in aereo in Scozia sotto una pioggia battente invece che a Buckingham Palace, ma Liz Truss è diventata ufficialmente la nuova premier del Regno Unito dopo un incontro con la Regina Elisabetta. Per la prima volta nei settant'anni di regno della monarca, la designazione di un primo ministro è avvenuta nella tenuta estiva di Balmoral, e non nella sede della famiglia reale a Londra. Tornata nella capitale, Truss ha parlato alla nazione dal podio di Downing Street, promettendo di agire rapidamente per arginare la crisi economica del Paese. E poi ha nominato un esecutivo di fedelissimi, spostato a destra. «Sono sicura che insieme possiamo superare la tempesta, ricostruire la nostra economia e diventare una Gran Bretagna moderna e brillante», ha detto in un discorso scarno, meno di cinque minuti, e privo di dettagli. «È questa la missione vitale per garantire opportunità e prosperità a tutti e alle generazioni future. Per quanto forte possa essere la tempesta, so che il popolo britannico è più forte».

La giornata ha seguito una coreografia collaudata, pur con la novità scozzese. Elisabetta ama trascorrere il periodo estivo al Castello di Balmoral, uno dei suo luoghi preferiti, e invita spesso i primi ministri per un weekend: Tony Blair ha raccontato di un fine settimana «snervante» in cui si è aiutato con una buona dose di alcol per superare la serata con i reali; per David Cameron la solitudine della tenuta reale era motivo di gioia. Ma mai un incontro tanto formale era avvenuto in un ambiente così informale: la Regina ha problemi di mobilità e, dicono fonti di palazzo, ha preferito evitare il rischio di un cambio di programma repentino. Gonna rigorosamente scozzese, cardigan e il bastone che ormai la accompagna in quasi tutte le uscite, Elisabetta, 96 anni, ha accolto Truss per la cerimonia detta del "baciamano" (anche se non c'è un vero baciamano, basta un inchino o una stretta di mani). Una trentina di minuti, e Truss è diventata la premier numero 15 dell'era di Elisabetta II. Il primo, nel 1952, era stato Winston Churchill.

La giornata era cominciata con l'addio di Boris Johnson, in un discorso dal podio fuori da Downing Street in cui ha rivendicato il suo operato in tre anni di governo e lanciato frecciatine ai deputati colpevoli a suo avviso di averlo defenestrato anzi tempo, nascondendo a malapena il disappunto per la fine prematura di un ruolo cui ha aspirato tutta la vita. Con linguaggio tipicamente colorito, si è paragonato a «uno di quei razzi che hanno esaurito la loro funzione, e ora rientrerò dolcemente nell'atmosfera cadendo in modo invisibile in qualche angolo remoto e oscuro del Pacifico». Nessun mea culpa, nessun rimorso per il "partygate", lo scandalo dei festini proibiti di Downing Street durante il lockdown. Johnson probabilmente resterà in parlamento, finirà la biografia di Shakespeare interrotta durante la premiership e terrà redditizi discorsi in giro per il mondo. Ha promesso di appoggiare il nuovo governo, ma ha anche alimentato le già persistenti illazioni sul suo futuro con un riferimento a Cincinnato, lui che è un classicista che mastica il latino. «Come Cincinnato torno al mio aratro», ha detto. Ma chissà che come il dittatore romano non voglia tornare in prima linea. I fedelissimi ne sono convinti, lui non ha mai negato espressamente, e secondo alcuni bookmakers, Liz Truss avrà vita breve da premier. Johnson si è poi recato in Scozia, con aereo separato rispetto a quello di Truss per motivi di sicurezza, per rassegnare le dimissioni nelle mani della Regina.

Molto, moltissimo del futuro di Truss dipenderà dalle misure scelte per far fronte alla crisi economica, e in particolare al caro energia e ad un'inflazione al 10%. Truss sta sondando varie possibilità, compreso il congelamento delle bollette, e si prepara a presentare un piano domani. Intanto ha passato la serata a nominare il nuovo governo. Al Tesoro, Kwasi Kwarteng, alleato di lunga data, terzo cancelliere dello scacchiere proveniente da una minoranza etnica dopo Rishi Sunak, il rivale sconfitto da Truss nella corsa alla leadership, e Sajid Javid. E' un esecutivo dove per la prima volta i quattro posti principali - premiership, Interni, Esteri e Finanze - non sono occupati da un maschio bianco: l'ultra-conservatrice Suella Braverman va agli Interni, dove presumibilmente continuerà la politica anti-immigrati di Priti Patel (e Truss ha già detto di non voler modificare la controversa politica di espatrio dei migranti in Ruanda); James Cleverly agli Esteri, dicastero da ultimo tenuto dalla stessa Truss. Confermato Ben Wallace alla Difesa, dove si è distinto per aver gestito la crisi ucraina con mano sicura ed aver da subito offerto un sostegno forte a Kiev. —

La commemorazione

La celebrazione venerdì alle 18 a poco più di un mese dalla scomparsa
A officiare la funzione il vescovo Crepaldi: «Un modo per dirgli grazie»

Una messa a San Giusto per ricordare il direttore Monestier



OMAR MONESTIER
IL GIORNALISTA E DIRETTORE SCOMPARSO IL 1 AGOSTO SCORSO

L'OMAGGIO

ELISA COLONI

«Sarà una Santa messa con spirito di preghiera e, al tempo stesso, di gratitudine verso un uomo che ha amato e creduto profondamente in Trieste e in questo territorio». Con queste parole il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi ricorda il direttore dei quotidiani Il Piccolo e Messaggero Veneto, Omar Monestier, improvvisamente scomparso lo scorso primo agosto nella sua abitazione di Moruzzo, in Friuli, all'età di 57 anni.

A poco più di un mese dalla scomparsa del giornalista viene promosso un momento di raccoglimento a Trieste in sua memoria, anche per dare la possibilità di ricordarlo alle tante persone che lo hanno conosciuto e apprezzato, piangendone la morte con centinaia di messaggi di cordoglio, stima e affetto, ma che non hanno potuto dargli l'ultimo saluto in occasione dei funerali, celebrati il 4 agosto nel Duomo della sua Belluno.

La messa si terrà nella Cattedrale di San Giusto dopodomani, venerdì 9 settembre, alle 18 e sarà officiata dal vescovo Crepaldi, che spende parole di stima nei confronti del Direttore. «Omar Monestier non ha trascorso molto tempo in questa città, ma la mia impressione, fin da subito, è stata che lui fosse un uomo che amava molto questo luogo, che sperava nel suo sviluppo e ci credeva. Una città che, nelle sue varie componenti, ha ritrovato nel quotidiano Il Piccolo da lui diretto un punto di riferimento, in una stagione storica piuttosto complessa e difficile. La messa - aggiunge il vescovo di Trieste - sarà un momento di preghiera con il quale affronteremo il dolore e ci stringeremo alla sua famiglia, ai suoi figli, ai suoi amici, alla famiglia del Piccolo, ma vuole essere anche un modo attraverso il quale dire grazie. I funerali si sono tenuti a Belluno, ma Trieste vuole dare anche una testimonianza di gratitudine verso quest'uomo che amava profondamente il suo lavoro e questo territorio. Sarà una Santa messa con spirito di preghiera e di gratitudine» conclude il vescovo Crepaldi, cui arriva il grazie «di cuore» della famiglia di Monestier, la moglie Sara, i figli Benedetta, Tommaso, Giulio e Giovanni.

> Il momento di raccoglimento è aperto a tutti, amici, lettori, colleghi

«Omar, da giornalista innamorato del suo lavoro, era curioso e appassionato. E quindi Trieste - una città speciale per tanti motivi, incluse le sue "stranezze" che a noi triestini sembrano del tutto normali - lo ha attratto da subito. Ci si è immerso, ci si è buttato, l'ha vissuta con grande intensità e partecipazione. Ricordo la sua ultima battaglia, intrapresa subito con decisione, in difesa dei lavoratori di Wärtsilä» afferma Roberta Giani, oggi alla guida de Il Piccolo dopo essere stata condirettrice al fianco di Monestier, ringraziando l'arcivescovo di Trieste «per il suo affettuoso pensiero nei confronti di Omar, della sua famiglia, de Il Piccolo e dei triestini che, venerdì nella Cattedrale, volessero ricordarlo con noi». —

SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 7 al 20 settembre 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!

Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

PROSCIUTTO COTTO FETTA GOLOSA GALBANI



€ 1,19 all'etto
al Kg € 11,90

CACIOTTA TREVIGIANA MORO

SPECIALITÀ LOCALE



€ 0,69
€/Kg 6,90

VIRTÙ DI ZUPPA OROGEL
assortita 500 g



€ 1,89
€/Kg 3,78

DETERSIVO PER LAVATRICE DIXAN
assortito 19 lavaggi
950 ml



€ 2,89

Festa dell'uva

UVA ITALIA



€ 1,69 al Kg

FETTINE FESA/NOCE DI SCOTTONA
BOVINO ADULTO



€ 11,60 al Kg

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE SWEETANGO in confezione da 750 g	€ 1,49 (€/Kg 1,99)
PATATE IODÌ PIZZOLI 1,25 kg	€ 1,69 (€/Kg 1,35)
CIOTOLE ORTOROMI assortite	€ 1,99 (€/Kg 15,92)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
ROAST BEEF A FETTE DI BOVINO ADULTO	€ 13,90 Kg
SCALOPPINE DI VITELLO	€ 14,80 Kg
HAMBURGER DI VITELLO	€ 8,90 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO DI PARMA DOP Stagionato 18 mesi	€ 2,19 etto (€/Kg 21,90)
PECORINO ROSSO SENESE	€ 1,15 etto (€/Kg 11,50)
FORMAGGIO BASTARDO DEL GRAPPA	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA A CUBETTI FRATELLI BERETTA 2x75 g	€ 1,99 (€/Kg 13,27)
PASTA FRESCA RIPIENA GIOIAVERDE GIOVANNI RANA assortita 250 g	€ 1,99 (€/Kg 7,96)
YOGURT YOMO assortito 2x125 g	€ 0,85 (€/Kg 3,40)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
I GRATINATI DI MERLUZZO CAPITAN FINDUS assortiti 380 g	€ 3,85 (€/Kg 10,13)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CONFETTURA 100% DA FRUTTA ZUEGG assortita 250 g	€ 1,79 (€/Kg 7,16)
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO FELICETTI assortita 500 g	€ 0,95 (€/Kg 1,90)
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA L'ORIGINALE SAN GIULIANO ALGHERO 1 lt	€ 5,99
KOZEL PREMIUM LAGER/LAGER DARK 50 cl	€ 1,05 (€/lt 2,10)

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
BREF BRILLANTE PAVIMENTI 1,25 lt	€ 1,99

Infrastrutture strategiche

Slittano di due anni gli investimenti sulla rete ferroviaria della regione

È di 3 miliardi il valore delle opere previste da Rfi in Fvg
Interventi sul nodo di Udine, una stazione a Cargnacco

Maura Delle Case / TRIESTE

Il sogno di coprire la distanza tra Trieste e Venezia in poco più di un'ora di treno resterà tale ancora per qualche anno. L'investimento che Rfi progetta sulla tratta, uno degli otto (tenendo conto solo dei principali) previsti in Friuli Venezia Giulia dal piano commerciale del gestore della rete ferroviaria, scivola infatti in là di due anni: anziché iniziare nel 2023 e concludersi nel 2024, prenderà il via nel 2025 e terminerà nel 2026. Per andare dal capoluogo giuliano alla Serenissima in un'ora e 10 in luogo dell'attuale ora e 40 bisognerà dunque attendere un po' più del previsto.

NUOVE DATE

A metterlo nero su bianco è l'ultima edizione del piano commerciale di Rete ferroviaria italiana: rilasciato durante l'estate, apporta diverse modifiche alla versione di febbraio 2021, in particolare al timing di esecuzione delle opere. Tempi più lunghi, legati tra l'altro alla necessità di rispettare la più recente normativa di Asfisa (Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali) e costi più alti, figli del momento, del caro energia e materie prime, che quasi certamente renderanno necessario il reperimento di nuove risorse. E proprio il nodo finanziamenti è un'altra delle incertezze recenti.



ANNA MASUTTI
PRESIDENTE DEL CDA DI RFI GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Le novità sono contenute nel Piano commerciale dell'azienda che è parte del Gruppo Ferrovie dello Stato

Il potenziamento della tratta Venezia-Trieste e gli interventi in porto inizieranno solo nel 2025

INVESTIMENTI

La dote finanziaria del piano, va detto, è di quelle corpose. Il gruppo Fs, di cui Rfi fa parte, prevede nel suo piano industriale di investire a livello nazionale 190 miliardi tra il 2022 e il 2031, 3 miliardi in Fvg di cui 2,2 miliardi per interventi infrastrutturali.

VENEZIA-TRIESTE

Tra questi, figura l'atteso potenziamento del collegamento tra Trieste e Venezia, che prevede anzitutto l'eliminazione di punti o tratte che condizionano l'attuale velocità così da portarla a un massimo di 200 chilometri orari. I benefici saranno molteplici. La capacità della linea passerà dagli attuali 7 treni all'ora a 10 treni nei due sensi di marcia. Diminuirà il tempo di percorrenza: di 10 minuti al termine della prima fase, di ulteriori 20 con la seconda. Non ultimo, dovrebbero ridursi i ritardi grazie agli incrementi di velocità e alla tecnologia più flessibile. Un sogno, specie per i pendolari, che diventerà realtà, con due anni di ritardo rispetto alle previsioni.

RITARDI

Non è l'unico. Quasi tutti gli interventi inseriti nel piano commerciale quinquennale sono infatti oggetto di riprogrammazione da parte di Rfi. Tanto quelli funzionali al traffico passeggeri quanto quelli legati alla circolazione delle merci. Ci vorranno due anni in più per beneficiare delle opere sul nodo di Udine, inizialmente previste per il 2024 e ora spostate al 2025 (prima fase) e 2026 (completamento); idem per l'intervento sul porto di Trieste e per l'elettrificazione della linea Casarsa-Portogruaro, che dal 2023 scivola al 2025 (nel grafico che pubblichiamo qui accanto c'è l'elenco completo delle opere previste con relativi tempi per il completamento).

NODO DI UDINE

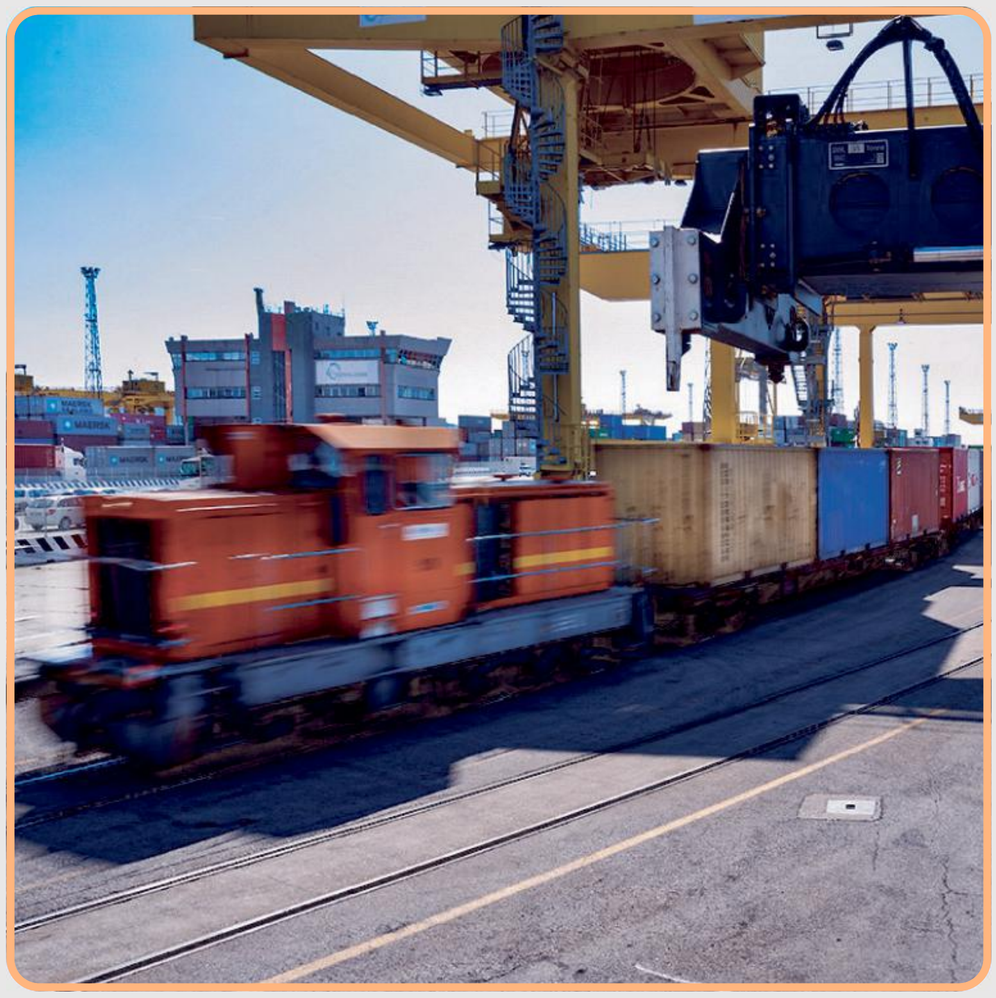
Non meno atteso, spostando l'obiettivo dai passeggeri alle merci, è l'intervento sul nodo di Udine che prevede tra l'altro la realizzazione di una stazione nell'area industriale di Cargnacco (Abs) eliminando così le interferenze fra il traffico viaggiatori e il traffico merci destinato ai raccordi industriali, l'adeguamento al modulo 750 metri fondamentale per ricevere i convogli più lunghi e ancora il raddoppio della linea di cintura Vat, l'ex Bivio Cividale e Cargnacco. Il nodo, oltre che aumentare la capacità delle linee, favorirà anche l'intermodalità, con importanti risparmi e benefici ambientali.

PORTO DI TRIESTE

Il futuro sviluppo del porto giuliano, centrale per l'economia nordestina, punto nodale lungo il corridoio Baltico Adriatico e oggi una volta in più protagonista visti l'allargamento a est dell'Unione europea che il potenziamento del canale di Suez, passerà sempre più dall'intermodalità. Ed è proprio al potenziamento dell'interscambio nave ferro che puntano le opere del programma Rfi a Trieste Campo Marzio, lo scalo ferroviario a servizio del porto che nel 2020 (anno del Covid) ha effettuato circa 10.000 treni, quasi il doppio del 2015. Una crescita esponenziale che si gioverà, dal 2026 (anziché dal 2024) di 10 nuovi binari, 4 dei quali di lunghi 750 metri, di un nuovo apparato tecnologico e di una revisione del collegamento con l'area portuale. La seconda fase in particolare prevede la realizzazione del nuovo varco 5 per l'accesso diretto al Molo VII.

LUNETTA DI GORIZIA

Confermato invece per il '24, l'intervento sulla cosiddetta Lunetta di Gorizia, il progetto di collegamento ferroviario diretto da Trieste verso Nova Gorica che risale al 2011 e che prevede, lato Italia, la realizzazione un raccordo diretto tra Sagrado (Monfalcone) e Nova Gorica senza inversioni di marcia a Gorizia Centrale e il ripristino, lato Slovenia, del raccordo un tempo esistente (smantellato dopo il 1945) tra Vrtojba e Prvaina, consentendo così l'itinerario diretto da Gorizia Centrale verso Sežana.—



INTEVENTI PRINCIPALI	PREVISIONE INIZIALE*	NUOVA PREVISIONE**
Riapertura Sacile Gemona (ulteriore fase)	2023	2024
Potenziamento Venezia Trieste	2023 fase 1, oltre il 2024 completamento	2025 fase 1 oltre il 2026 completamento
Elettrificazione linea Casarsa-Portogruaro	2023	2025 fase 1, oltre 2026 completamento
Nodo di Udine	Oltre il 2024	Oltre il 2026
Upgrading tecnologico della tratta Udine-Ronchi dei legionari	Oltre il 2024	2024 fase 1, oltre 2026 completamento
Prg Villa Opicina e Upgrading Bivio Aurisina-V.Opicina	Oltre il 2024	2024 fase 1, oltre 2026 completamento
Porto di Trieste	2023 fase 1, oltre 2024 completamento	2023 fase 1, oltre 2024 completamento
Lunetta di Gorizia	Oltre il 2024	2024

*Piano commerciale di Rfi del febbraio 2021
**Piano commerciale di Rfi rivisto a giugno 2022

INVESTIMENTI DEL GRUPPO FS NEL PIANO INDUSTRIALE A 10 ANNI

In Italia	Euro 190 miliardi
di cui in Fvg	Euro 3 miliardi
di cui in Veneto	Euro 11 miliardi
di cui in Trentino AA	Euro 7 miliardi



L'EGO - HUB

A Trieste l'intesa alla presenza del ministro alla Mobilità Giovannini e dell'omologo Skuodis
Operatori economici protagonisti. Interessato l'intero sistema logistico del Friuli Venezia Giulia

Accordo Italia-Lituania su un nuovo corridoio per il trasporto intermodale

IL PROGETTO

UGO SALVINI

Un nuovo corridoio logistico multimodale per le merci, fondamentale nelle future dinamiche disegnate dall'Unione europea, che corre lungo l'asse tra Friuli Venezia Giulia e Lituania. È l'obiettivo dell'accordo quadro internazionale di collaborazione, sottoscritto ieri pomeriggio a Trieste, nel palazzo della Regione, alla presenza di Enrico Giovannini, ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile, e di Marius Skuodis, ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni in Lituania. Protagoniste del progetto per la parte italiana sono la società Alpe Adria, partecipata in quote uguali dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico orientale, dalla Regione e dalle Ferrovie dello Stato italiane, e la Samer & Co. Shipping. I partner esteri saranno invece la società ferroviaria lituana AB-LTG Cargo e la Duisport Agency GmbH di Duisburg.

Il memorandum punta in particolare ad avviare e sviluppare il trasporto merci tra Kaunas, in Lituania, e i porti di Trieste e Monfalcone, anche attraverso lo scalo interno di Duisburg e il sistema logistico interno del Friuli Venezia Giulia, oltre che a sviluppare il trasporto merci in altre direzioni tra la regione del mar Baltico, i Paesi scandinavi e l'Italia. L'accordo prevede inoltre la collaborazione dei partner nella promozione dei servizi come gli strumenti di sviluppo dei flussi di traffico tra l'area baltica e il Nord Adriatico, il coordinamento nella partecipazione a eventi per la pubblicizzazione, l'introduzione di avanzate tecnologie di gestione e la digitalizzazione dei processi logistici correlati.

«Quello di oggi – ha evidenziato Giovannini – è uno dei momenti importanti per la portualità di questa regione e dell'intero paese, perché vede sorgere una nuova opportunità di crescita. Con il Pnrr, il Governo ha deciso da tempo di investire quasi 40 miliardi di euro sulle ferrovie italiane, sia per quanto concerne le merci, sia per la parte passeggeri, perché riteniamo sia un dovere, se vogliamo ridurre le emissioni inquinanti che alternato il clima, raggiungere gli obiettivi definiti a livello europei in questo campo. L'accordo di oggi è speciale perché è sottoscritto anche da operatori economici che hanno una chiara visione di futuro dietro a questo accordo. Tengo infine a sottolineare che i porti – ha concluso il ministro – non devono essere solo un luogo di transito di merci, ma un polo di attrazione per tutti, un punto di crescita tecnologica e, su questo fronte, Trieste rappresenta un'eccellenza». «Con questo accordo – ha commentato il governatore Massimiliano Fedriga – si creano nuove opportunità di sviluppo e si costituisce un asse fondamentale per l'intera Europa». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza.

Prima della firma, Giovannini ha effettuato una visita al porto, ricevuto dal presidente, Zeno D'Agostino. «La digitalizzazione di tutte le operazioni dentro lo scalo – ha precisato quest'ultimo – sono di grande rilevanza. Con l'informatizzazione di tutte le attività collegate al porto, sia lato mare sia lato terra, si sono ridotti tempi e costi delle operazioni, facendo di Trieste uno dei porti più avanzati e competitivi d'Italia e d'Europa. Siamo l'unico porto europeo ad avere un Pcs (Port Community System, ndr) con la parte ferroviaria integrata e tutto ciò ci permette di ottimizzare al meglio anche l'integrazione con l'autotrasporto, riducendone il forte impatto a livello portuale e urbano".—



Il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile Enrico Giovannini ieri a Trieste Foto Silvano

NORD EUROPA

I partner stranieri



A "benedire" la sottoscrizione dell'accordo per la realizzazione di un nuovo corridoio logistico intermodale è stato anche Marius Skuodis, ministro dei Trasporti e delle Comunicazioni in Lituania. Alla firma hanno preso parte anche i vertici degli operatori economici coinvolti nell'operazione: i rappresentanti dell società ferroviaria lituana AB-LTG Cargo e la Duisport Agency GmbH di Duisburg. I partner italiani saranno invece Alpe Adria, partecipata in quote uguali dall'Autorità portuale, Regione e Ferrovie, e la Samer & Co. Shipping.

L'AUTHORITY

La digitalizzazione



Dopo la firma in Regione, il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ha visitato il porto insieme al presidente Zeno D'Agostino, al direttore marittimo del Fvg Vincenzo Vitale e al Prefetto di Trieste Annunziato Vardè. Un'occasione per illustrare al ministro gli sviluppi dello scalo giuliano e l'avanzamento delle principali opere. D'Agostino ha voluto evidenziare la rilevanza che riveste la digitalizzazione di tutte le operazioni dentro lo scalo, grazie soprattutto ad alcune implementazioni del Port Community System (PCS).

ALPE ADRIA

Le opportunità



«L'intesa ci impegna a rafforzare i rapporti economici e di interscambio tra due aree economiche con enormi potenzialità», ha commentato il ceo di Alpe Adria Antonio Gurrieri, sottolineando l'importanza delle opportunità che si aprono «per la realizzazione di servizi ferroviari intermodali per il trasporto delle unità di carico e delle merci, sia in importazione sia in esportazione, sulla direttrice che comprende i porti di Trieste e Monfalcone, l'Interporto di Cervignano, il porto di Duisburg con la funzione di snodo di raccordo e il terminal lituano di Kaunas».

SAMER SHIPPING

Il sistema Paese



«Grazie a questa iniziativa – ha detto molto soddisfatto Enrico Samer, presidente e ceo di Samer & Co. Shipping SpA, società di logistica presente in Italia e in Albania, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Montenegro, Serbia, Slovacchia, Slovenia e Ungheria – si ampliano le prospettive del sistema logistico nazionale e del Friuli Venezia Giulia su nuovi fronti europei ancora più orientali, con evidente beneficio per l'intero sistema dei traffici e dell'economia di quest'area».

IN COMMISSIONE HANNO DETTO

Luciano Clarizia

«Siamo soddisfatti delle risposte dell'assessore, rinnoviamo la nostra disponibilità alla collaborazione pere dare riscontri concreti ai colleghi e ai cittadini».



Furio Honsell

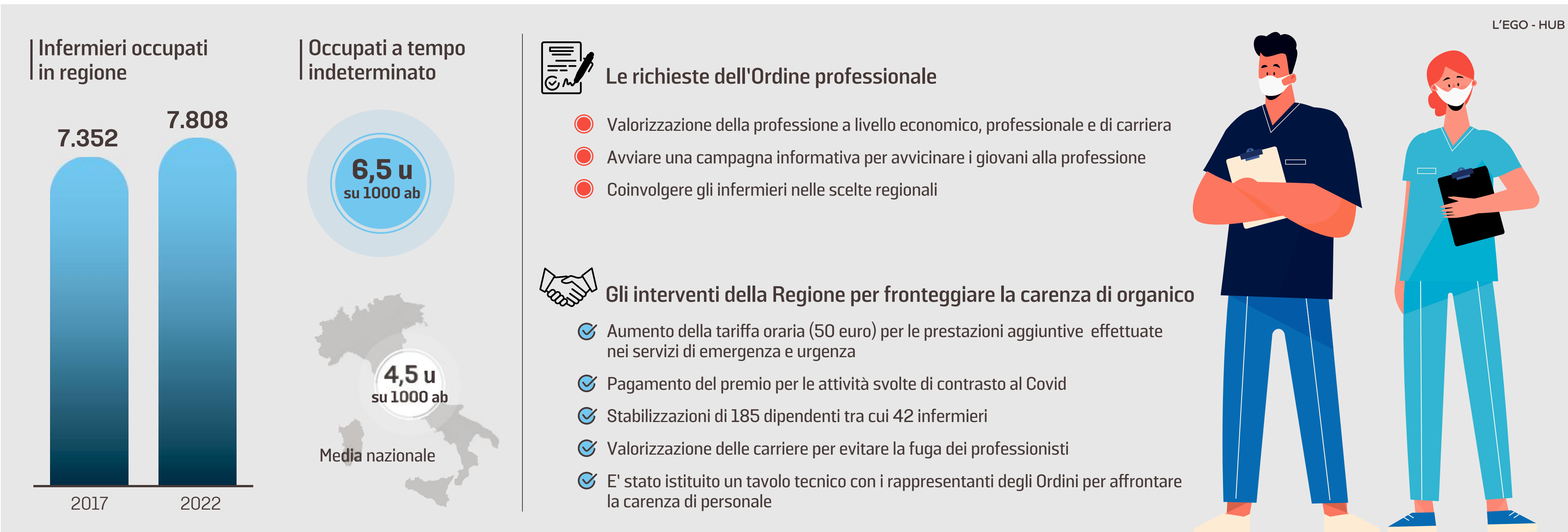
«Avviamo programmi di sviluppo degli infermieri di prossimità per garantire la prevenzione sul territorio e il calo dei ricoveri non strettamente necessari».



Mariagrazia Santoro

«La Regione deve rispondere alle esigenze delle lavoratrici con asili e case per anziani, così si sgravano le famiglie dalle conseguenze dei turni degli infermieri».

XXX



Mancano 500 infermieri la Regione non li trova

L'assessore Riccardi: abbiamo difficoltà oggettive e lo Stato non ci aiuta
Con il Pnrr se ne potrebbero assumere mille. L'opposizione: vanno dai privati

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nelle strutture sanitarie del Friuli Venezia Giulia mancano circa 500 infermieri. I fondi del Pnrr consentirebbero di assumerne mille, ma il problema vero è che queste figure non si trovano. Il vice presidente con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, ieri, in terza commissione, davanti ai presidenti degli Ordini professioni infermieristiche ha parlato di «oggettiva difficoltà» anche se, nella nostra regione, ogni mille abitanti operano 6,4-6,5 infermieri professionali, mentre la media nazionale non supera le 4,5 unità.

Gli sforzi fatti negli ultimi sei anni durante i quali il numero degli infermieri è passato da 7.352 registrato nel 2017 agli attuali 7.808 e altri 42 saranno stabilizzati a breve con altri 143 operatori, non bastano a sanare la cronica carenza di personale sanitario.

LE RICHIESTE ALLO STATO

Le Regioni, unanimemente, hanno chiesto al Governo di rimuovere regole superate, ma le risposte non sono arrivate. «Anche se in regione il costo del personale sanitario incide sul valore della produzione più della media nazionale, è necessario fare di più» ha ribadito Riccardi auspicando che «il nuovo governo nazionale promuova un piano straordinario del capitale umano necessario a colmare i ritardi di troppi anni». Sempre Riccardi ha ricordato che lo Stato ha impugnato la legge che prevedeva aumenti retributivi anche per gli infermieri. Allo stesso modo il vice presidente ha ricordato le proposte avanzate a livello nazionale per sanare la carenza di infermieri: la Regione ha chiesto «l'aumento della capacità formativa degli atenei, la semplificazione delle procedure di reclutamento, l'incremento della tariffa per prestazione aggiuntive, la riorganizzazione delle competenze, l'incremento del trattamento accessorio da parte delle Regioni e la deroga all'esclusività». Per analizzare tutti questi temi la Direzione salute ha istituito un tavolo tecnico con gli Ordini delle professioni infermieristiche. Tra le soluzioni possibili figurano i bandi di concorso per infermieri pediatrici, l'inserimento nelle organizzazioni della piattaforma che consente al personale di acquisire competenze "multi professionali" per un loro impiego flessibile. Alcuni interventi sono stati impugnati a livello nazionale e per questo la Regione è ricorsa alla Corte Costituzionale.

GLI ORDINI

Il presidente dell'Opi Fvg, Luciano Clarizia, ha illustrato le proposte condivise dai colleghi provinciali che prevedono la valorizzazione della professione dal punto di vista economico, professionale e di carriera, l'avvio di una campagna informativa per avvicinare i giovani alla professione, il coinvolgimento degli Opi nelle scelte regionali tra cui il piano emergenza urgenza dove l'infermiere è una figura predominante. «Siamo molto soddisfatti delle risposte dell'assessore, al quale abbiamo rinnovato la nostra disponibilità alla collaborazione per dare riscontri concreti ai colleghi e ai cittadini» afferma Clarizia nell'apprezzare l'attivazione dei tavoli tecnici.

L'OPPOSIZIONE

«I temi dell'assistenza territoriale, dei salari adeguati e del welfare aggiuntivo sono le tre sfide che dobbiamo cogliere e vincere per sostenere e tutelare la professione infermieristica affinché sia attrattiva per i giovani e continui a essere una delle colonne della salute pubblica» sostiene la consigliera regionale del Pd, Mariagrazia Santoro, soffermandosi sulla «fuga dalla sanità pubblica a vantaggio di quella privata che offre condizioni lavorative più accattivanti» e sulla conciliazione lavoro-famiglia, «tema messo al centro dalla presenza predominante di donne nella professione infermieristica». Santoro, come il collega Furio Honsell (Open), sollecita la Regione a rispondere alle esigenze di queste lavoratrici. Anche secondo Simona Liguori (Cittadini) «bisogna trovare il modo di incentivare gli infermieri che mandano avanti il sistema e attuare le proposte di chi li rappresenta». Liguori sollecita forme di incentivazione per stimolare nuovi ingressi, forme di welfare in grado di agevolare chi studia, il lavoratore dipendente, sia nella cura delle docenze, sia nella possibilità di ampliare permessi studio, fino alla prevenzione della violenza contro gli operatori. Andrea Ussai (M5s), invece, ritiene indispensabile «implementare una figura di raccordo con le case di riposo per migliorare la qualità del servizio e i controlli di quanto realmente erogato». Sulla questione interviene pure la segretaria generale della Funzione pubblica Cgil, Orietta Olivo, lo fa per chiedere di «concentrare le risorse sulla sanità pubblica e di investire sulle professioni sanitarie: è l'unica ricetta per fermare questa deriva». —

> Olivo (Cgil): la deriva si ferma concentrando le risorse sul pubblico

PORTE E SERRAMENTI › LA SCELTA DI QUESTI DISPOSITIVI DEVE ESSERE FATTA CON ATTENZIONE, POICHÉ HANNO UN VALORE ESTETICO E UN RUOLO IMPORTANTE IN FATTO DI SICUREZZA

Gli elementi che fanno davvero la differenza

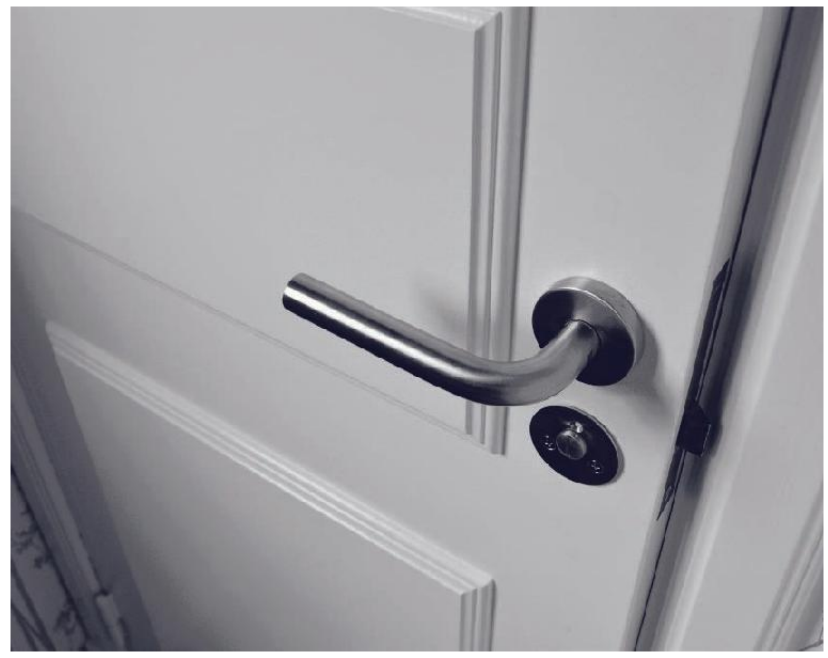
Sia che si stia progettando la propria casa da zero, sia che il momento di cambiare i serramenti giunga inevitabile, in ogni caso è importante essere in grado di scegliere la loro disposizione e soprattutto riuscire ad abbinare porte e finestre affinché gli ambienti siano quanto più armoniosi e accoglienti. Prima di capire quale sia la strategia migliore per abbinare le porte nelle diverse stanze della casa è importante essere consapevoli del fatto che non devono per forza essere tutte uguali ma possono cambiare anche solo nel colore.

TIPOLOGIE E ABBINAMENTI

Spesso nei soggiorni si utilizzano porte interamente in vetro o con dei dettagli in questo materiale, tendenzialmente scorrevoli, mentre nelle camere sono più diffuse le tipologie in laminato. In generale il colore scelto per la porta dipende molto da quello del pavimento, se è scuro viene preferita una porta chiara che vada a creare un contrasto elegante e soprattutto che alimenti l'effetto luminoso. Se, invece, il pavimento è chiaro, è più facile abbinare porte scure o sempre chiare in pendant.
Per scegliere la porta giusta è fondamentale considerare lo stile della casa, Se è classico e quindi con pavimento in marmo o in parquet si prediligono allora il beige o il legno. Nel caso di ambienti moderni e minimalisti andranno benissimo il grigio, il bianco o il vetro temperato. Spesso si tende ad abbinare porte e finestre per contrasto, coordinando le proprie scelte con attenzione.



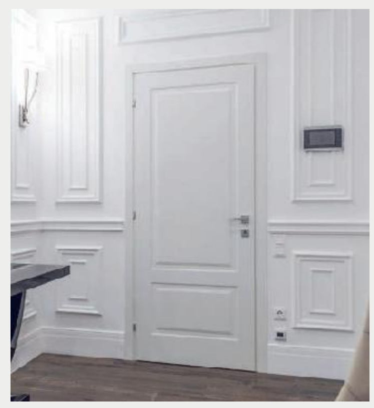
UNO STILE ESSENZIALE RENDE GLI SPAZI PIÙ ELEGANTI E ACCOGLIENTI



LA QUALITÀ DEI SERRAMENTI FA LA DIFFERENZA

È determinante per la resa finale trovare il giusto equilibrio cromatico anche tra porte e pareti e spesso può tornare utile rivolgersi a dei professionisti. Oltre alle scelte che riguardano le cromie sono molto importanti le decisioni riguardo al modello, esistono infatti diverse tipologie di porte a seconda della necessità e del gusto personale. Nel caso in cui si abbia la necessità di risparmiare spazio le porte scorrevoli sono la soluzione migliore, un'alternativa che permette grande libertà in fase progettuale è la porta a libro che si può aprire verso l'interno o verso l'esterno, ma anche verso destra o sinistra, anche in questo caso l'ingombro è minimo. In tutto ciò i serramenti svolgono una funzione importante e non va sottovalutata la scelta di prodotti che siano di qualità, poiché sono questi a garantire sicurezza e protezione ma anche a regolare la quantità di luce e di calore in casa.

I serramenti svolgono una funzione importante. Fondamentale scegliere prodotti di qualità



› NUOVE TENDENZE

Lo stile minimalista che parte dalle basi

Le case minimal sono caratterizzate da spazi funzionali e di classe con pochi mobili di grande personalità. In questi casi le porte e i serramenti vanno abbinati a questo stile e i colori e le forme giocano un ruolo determinante. Colori neutri e design semplici e contemporanei si sposano con le tonalità degli arredi.

ECONOMIA

IL VERTICE CON LE ASSOCIAZIONI

La Regione rassicura sull'impianto di Danieli e Metinvest

L'assessore Bini: gli esperti ci diranno dove effettuare i dragaggi «Le leggi da rispettare costituiscono già la massima garanzia»

Giacomina Pellizzari / UDINE

Il polo siderurgico progettato dai gruppi Danieli-Metinvest a Punta sud non inquina. L'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini, l'ha ripetuto più volte, ieri, per rassicurare i rappresentanti delle categorie economiche che, nelle scorse settimane, qualche preoccupazione l'avevano manifestata. Attorno al tavolo, a Udine, Bini ha analizzato le ricadute dell'investimento privato da 800 milioni di euro che darà lavoro ad almeno 700 persone, con i vertici di Assonautica, Assomarina, Fvg Marinas, Confcommercio, Confartigianato e degli operatori turistici di Lignano e Grado. Nei mesi scorsi la stessa attenzione era stata riservata ai sindaci del territorio su cui insiste la zona industriale, ovvero San Giorgio di Nogaro, Marano Lagunare, Grado e Torviscosa, e delle località balneari limitrofe: Lignano, Grado e Marano Lagunare.

> «A San Giorgio di Nogaro nessuno ha criticato gli altri 4 laminatoi e la vetreria»





Sopra un momento dell'incontro con Bini; sotto la zona Aussa-Corno

Il colosso di Buttrio e la multinazionale ucraina stanno progettando un'acciaieria con il laminatoio per la produzione, senza interruzione, dell'acciaio green a Punta Sud, su 82 ettari di terreno. Tutti i terreni sono inseriti in quella che dal 1978 è identificata come zona a uso industriale (D1). «Si tratta di una progettualità attenta a contenere l'impatto ambientale» ha puntualizzato l'assessore, nel garantire il coinvolgimento delle università di Udine e Trieste. I professori Marco Petti e Giorgio Fontolan, sono già al lavoro per identificare i punti più idonei dove effettuare i dragaggi. «La Regione – ha spiegato sempre l'assessore – investirà per l'infrastrutturazione dell'area 80 milioni di euro, 20 dei quali sono già stati stanziati in assestamento». L'area Punta sud verrà implementata migliorando la viabilità ferroviaria che conduce alle darsene e realizzando i dragaggi necessari per consentire il passaggio di circa 100 navi all'anno. Il sedime dragato (circa un milione e 300 mila metri cubi) verrà utilizzato per innalzare la quota mare e per la creazione di un sistema barenicolo, in un'ottica di economia circolare. Per quanto riguarda la costruzione del nuovo laminatoio, Bini ha assicurato che sarà prestata particolare attenzione anche alla riduzione dell'impatto visivo dell'impianto, con apposite soluzioni che sfrutteranno la vegetazione.

A testimoniare la compatibilità dello sviluppo di darsene all'interno di una zona industriale, l'assessore ha rilevato come «la presenza di altri quattro laminatoi e del nuovo stabilimento della vetreria piegarese, che già insistono nel territorio di San Giorgio di Nogaro, non sia stata percepita negativamente né dai residenti né dalle attività produttive». L'assessore ha ricordato infine che «le procedure di legge da rispettare per l'apertura dello stabilimento costituiscono già la massima garanzia sulla sostenibilità ambientale del progetto».

Il settore della nautica, soprattutto dopo il periodo pandemico, registra una crescita rilevante. La Regione ha recentemente deliberato l'istituzione di un tavolo di lavoro relativo proprio al settore della nautica, anche in ottica di crescita dell'offerta turistica, avviando un costante dialogo con le associazioni di categoria per rilevare le necessità degli operatori e le opportunità di intervento. Considerati anche questi sviluppi la Regione non ha alcuna intenzione di rallentare sulla realizzazione del nuovo polo siderurgico per la produzione di acciaio green entro il 2026. —

SOSTENIBILITÀ

Electrolux e Rave Review Ecco la prima collezione di abiti riciclati

PORDENONE

Gli abiti più sostenibili sono quelli che già si possiedono: in media, però, vengono indossati solo dieci volte e buttati via molto prima del dovuto. Ecco il motivo per cui Electrolux vuole ispirare i consumatori a rompere gli schemi e a prendersi cura dei propri capi in modo migliore. Per dimostrare che gli indumenti usati hanno ancora un valore, il noto brand di elettrodomestici ha stretto una collaborazione con il duo di stiliste svedesi Rave Review per creare una collezione unica, realizzata con abiti dismessi provenienti dalla seconda discarica di indumenti più grande del mondo, il deserto di Atacama. «Il fast fashion crea senz'altro problemi, ma è evidente che dobbiamo cambiare il modo in cui ci prendiamo cura e utilizziamo i nostri abiti. Sappiamo dalla ricerca che prolungare la vita dei capi di soli nove mesi può ridurre la produzione di rifiuti del 20-30%, oltre a diminuire le emissioni di carbonio e l'impronta idrica. Ci sono diversi modi per farlo: riparare o riciclare vecchi abiti, ma anche arieggiarli, rinfrescarli con il vapore o lavarli in modo più sostenibile», dichiara Vanessa Butani, VP Group Sustainability di Electrolux.

Il risultato della collaborazione con Rave Review è la prima collezione up-cycled al mondo, un esempio che possa essere «di ispirazione, per innescare un cambiamento nel comportamento dei consumatori».

Dal canto suo Electrolux sta sviluppando tecnologie innovative per il lavaggio - lo stabilimento "master" è quello di Porcia - che allungano la vita degli abiti, riducendo sia l'utilizzo di acqua che quello di energia. —



LA NOMINA

Una manager al Professional

Camilla Monefeldt Kirstein sarà, da gennaio 2023, alla guida della divisione Food Europe di Electrolux professional. La manager, oggi in Hultafors Group, rileverà l'incarico dal ceo Alberto Zanata.

RICONOSCIMENTI

Il primato di BizAway certificato da Gartner

SPILIMBERGO

BizAway, scaleup che dal 2015 semplifica i viaggi d'affari, è sul primo scalone a livello mondiale dei migliori prodotti per quanto riguarda "Expense Report" e "Travel Management". A confermarlo sono gli analisti di Gartner, società di consulenza e ricerca tecnologica, che l'hanno insignita dei titoli "Category Leader" su GetApp e "Frontrunner". BizAway inoltre è entrata per il secondo anno di fila nella classifica FT1000 del Financial Times e Statista dedicata alle 1000 aziende che in Europa si sono distinte per crescita. «Questi riconoscimenti ci lusingano, confermano che stiamo andando sulla strada giusta e rappresentano uno stimolo a fare sempre meglio», è il commento del ceo Luca Carlucci.—

Confesercenti: «Vengono discriminati e saranno costretti a partecipare all'ennesimo click day»

Bonus addio per 400mila autonomi

IL CASO

Giuliano Balestreri

Il prossimo 15 settembre, all'ennesimo click day, il 12% degli autonomi rimarrà senza il bonus da 200 euro previsto dal Governo per attutire l'impatto degli aumenti di gas e luce per quanti hanno un reddito fino a 35mila euro l'anno. A lanciare l'allarme è Confesercenti che sottolinea la netta disparità di trattamento rispetto ai dipendenti – con i requisiti - che hanno ricevuto i 200 euro direttamente nella busta paga di luglio.

Al contrario, i 3,4 milioni di lavoratori indipendenti, tra autonomi, professionisti e micro-imprenditori che rientrano nel conto degli aventi diritti, «saranno costretti a partecipare all'ennesimo click day» per accedere al bonus. D'altra parte, il decreto varato a metà agosto dal ministero del Lavoro è chiaro: «L'Inps e gli enti di previdenza obbligatoria procedono, per gli iscritti, alla erogazione dell'indennità in ragione dell'ordine cronologico delle domande presentate e accolte sulla base del procedimento di verifica della sussistenza dei requisiti per l'ammissione al beneficio».

Sono 3,4 milioni gli indipendenti che hanno diritto ai 200 euro di agevolazione

E così la corsa al click della prossima settimana rischia di trasformarsi in «una lotteria inaccettabile che assegnerà il sostegno in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda» dice Confesercenti che poi per voce del vice presidente vicario, Nico Gronchi, spiega: «È chiaro che gli autonomi non possano godere degli stessi meccanismi automatici di cui beneficiano i dipendenti e debbano fare richiesta. Ma è altrettanto vero che, soprattutto in caso di sostegni pensati per le fasce più deboli, sia necessario evitare "guerre tra poveri" ed eccessi di burocrazia che disincentivano le richieste. Il bonus dovrebbe essere per tutti e non può essere gestito con click day e risorse limitate: così diventa una sorta di lotteria, che crea discriminazioni tra lavoratori». Con una richiesta chiara e diretta: «Si garantiscano risorse adeguate a coprire tutta la platea avente diritto, ponendo semplicemente un termine di presentazione delle domande».

L'Inps: «Procederemo in base all'ordine cronologico delle domande inviate»

Anche perché secondo il calcolo dell'associazione per coprire l'intera platea degli aventi diritto sarebbe bastato aumentare le coperture di 80-100 milioni di euro. Non pochi in un momento delicato come questo, ma neppure troppi a fronte degli oltre 112 miliardi di euro stanziati dall'esecutivo sotto forma di bonus e incentivi tra il 2020 e il 2022: ci sono quasi 50 miliardi di bonus edilizi e superbonus, 22 miliardi per le bollette e 6,5 miliardi per il bonus da 200 euro riservato ai dipendenti. Mentre per gli autonomi restano 600 milioni di euro, «risorse troppo esigue», sufficienti appena per tre milioni di lavoratori.

Inoltre, Confesercenti definisce «onerosissima» la produzione contabile da presentare per accedere al click day. Con il rischio che i professionisti debbano affidarsi a un commercialista per mettere a punto la pratica con un costo che in termini di tempo e parcella potrebbe azzerare, o quasi, il beneficio che viene richiesto. «Fino a 400mila lavoratori, forse di più - chiosa Gronchi - rischiano di essere esclusi da un sostegno che dovrebbe essere un loro diritto. Una stortura inammissibile per una categoria già ampiamente provata dalla crisi dovuta all'emergenza sanitaria prima e al caro-bollette poi». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-9-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	5,58	-	5,46	8,24	-32,53	148
Acea	11,44	-1,55	11,44	18,84	-39,02	2.436,3
Acsm-Agam	2,16	-	2,11	2,53	-12,55	426,3
Adidas ag	144,32	-1	144,32	261,15	-43,02	30.194,1
Adv Micro Devices	80,43	-0,31	69,95	133,5	-38,47	76.149,4
Aedes	0,2385	0,42	0,168	0,33	40,29	62,8
Aeffe	1,324	-	1,324	2,795	-52,03	142,1
Aegon	4,429	-	3,739	5,36	0,73	699
Aeroporto Marconi Bo.	7,8	-	7,68	9,44	-11,36	281,8
Ageas	40,23	-	38,9	50,04	-11,33	94.607,3
Ahold Del	27,535	-	24,8	31,095	-9,25	3.281,9
Air France Klm	1,47	1,59	1,1	2,2605	-23,78	630,1
Airbus	97,12	0,12	89,48	120	-13,81	75.042,5
Alerion	36,4	0,55	24	43,55	23,18	1.974
Algowatt	0,82	-2,61	0,336	1,175	139,07	36,3
Alkemy	12,1	0,83	12	22,9	-46,7	68,8
Allianz	169,56	0,78	166	232,05	-17,25	76.963,3
Alphabet cl A	108,58	-0,29	97,04	130,175	-16,32	32.361,7
Alphabet Classe C	108,6	-0,46	96,21	130,6	-16,19	37.953,4
Amazon	128,14	-0,31	96,4	152,5	-14,73	61.747,1
Amgen	244	-	192,56	250,85	20,79	178.040,7
Amplifon	25,86	-0,15	25,48	46,64	-45,5	5.854,4
Anheuser-Busch	49,005	-	47,62	59,35	-7,62	78.811,9
Anima Holding	3,252	0,25	3,052	4,887	-27,57	1.126,9
Antares V	9,1	-0,44	7,78	12,2	-23,53	629
Apple	157,04	-0,15	124,34	172,04	-1,23	811.147,4
Aquafil	5,97	0,34	5,45	8,01	-22,06	255,7
Ariston Holding	7,05	-2,08	7,05	11,35	-30,47	748,6
Ascopiave	2,4	-2,04	2,4	3,63	-30,84	562,6
ASML Holding	469,25	-2,1	410,5	701,7	-33,82	203.341,7
Atlantia	22,8	0,13	15,27	22,94	30,62	18.827,9
Autogrill	6,484	-0,7	5,562	7,32	3,81	2.496,6
Autos Meridionali	36,3	-0,55	26,4	39,9	30,11	158,8
Avio	13,1	-0,76	9,45	14,1	11,97	345,3
Axa	23,825	1,28	20,405	28,85	-9,58	49.774,2
Azimut	16,005	0,5	15,59	26,53	-35,15	2.292,8
A2a	1,0835	-1,37	1,0835	1,7385	-37,01	3.394,5
B						
B Carige	0,799	-	0,755	0,894	6,39	607,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	2,85	-1,72	2,65	3,34	-5,63	382,9
B Ifis	11,49	-0,52	11,49	21,68	-32,69	618,3
B M.Paschi Siena	0,2906	-4,22	0,2906	1,045	-67,42	291,3
B P di Sondrio	3,2	0,06	2,926	4,238	-13,47	1.450,8
B Profilo	0,1922	0,31	0,1819	0,2193	-6,38	130,3
B Sistema	1,528	-2,05	1,436	2,175	-27,41	122,9
Banca Generali	26,36	0,38	25,16	38,88	-31,97	3.080,2
Banco Bpm	2,489	0,32	2,268	3,63	-5,72	3.771,3
Banco Santander	2,4	1,48	2,33	3,467	-18,37	38.726,8
Basf	41,875	1,2	39,47	68,8	-32,35	38.656
Basicnet	5,2	0,39	4,72	6,65	-9,57	280,8
Bastogi	0,63	-	0,516	0,768	-15,09	77,9
Bayer	51,64	-0,54	47,56	67,58	9,63	39.470,6
BB Biotech	57,5	-1,71	49,6	75,35	-22,72	3.185,5
BBVA	4,4205	-	4,035	6,1	-15,7	29.475,4
B&C Speakers	11,95	8,64	10,5	14	-13,41	131,5
Bca Finnat	0,308	-	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	6,362	0,7	5,972	9,294	-26,71	4.726,3
Be	3,4	0,29	2,41	3,4	22,74	458,7
Beghelli	0,349	-0,29	0,301	0,483	-21,22	69,8
Beiersdorf AG	99,12	-	79,9	104,7	9,67	24.978,2
Best Buy Co Us	81,48	-	73,78	81,48	-0	18.330,4
B.F.	3,53	0,28	3,2	3,8	-4,08	660,3
Bff Bank	6,2	1,22	5,8	7,68	-12,55	1.150,2
Bialetti Industrie	0,25	-2,34	0,158	0,308	-8,09	38,7
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	11,95	-0,25	11,95	25,06	-51,06	327,5
Bioera	0,114	3,17	0,073	0,114	12,32	3,4
Bmw	72,85	0,46	70,81	99,6	-17,65	43.855,4
Bnp Paribas	46,72	0,45	41,18	66,67	-23,21	42.613,1
Borgosesia	0,676	-0,59	0,582	0,822	8,68	32,3
Bper Banca	1,4775	0,2	1,285	2,159	-18,95	2.088,1
Brembo	8,825	-0,23	8,825	13,38	-29,57	2.946,9
Brioschi	0,0836	1,95	0,0684	0,0948	-7,73	65,8
Brunello Cucinelli	52,1	-0,19	40,02	63,5	-14,17	3.542,8
Buzzi Unicem	16,2	-	15,545	20,24	-14,62	3.120,5
C						
Cairo Communication	1,524	-0,26	1,524	2,33	-25,29	204,9
Caleffi	1,16	-0,85	1,08	1,605	-20,55	18,1
Caltagirone	3,8	-2,56	3,45	4,22	-3,8	456,5
Caltagirone Editore	1	0,81	0,98	1,16	-11,11	125
Campari	9,552	1,32	8,798	12,87	-25,69	11.095,6
Carel Industries	20,8	-1,19	17,16	26,8	-21,8	2.080
Cellularline	3,72	0,54	3,46	4,31	-13,29	81,3
Cembre	26	1,17	23,9	34,5	-23,98	442
Cementir Holding	5,57	-0,89	5,57	8,64	-33,53	886,3
Centrale del Latte d'Italia	2,75	-1,08	2,62	3,5	-20,29	38,5
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,068	3,66	0,061	0,077	1,49	6,3
Cir	0,4215	0,24	0,35	0,4765	-10,32	538,3
Civitanavi S	3,815	-6,95	3,8	4,695	-0	117,3
Class Editori	0,062	-4,02	0,0618	0,09	-28,07	10,6
Cnh Industrial	12,205	0,25	10,64	15,125	-17,79	16.652,5
Coinbase Global	66,52	1,73	60,04	95,47	-0	11.548,5
Commerzbank	7,046	5,16	5,74	9,171	4,76	8.824,1
Conafi	0,407	-4,01	0,407	0,578	-33,5	15
Continental AG	55,96	2,12	54,8	98,32	-39,99	11.192,3
Covivio	54,65	0,92	51,25	76,9	-24,5	5.168,8
Credem	5,81	0,69	5,05	7,52	-0,17	1.983,1
Credit Agricole	9,107	0,4	8,133	14,188	-27,78	20.275,3
Csp International	0,387	-	0,32	0,447	2,65	15,5
D						
D'Amico	0,228	1,11	0,0887	0,2395	141,27	283
Danieli & C	18,9	0,32	17,54	27,15	-30,13	772,6
Danieli & C Rsp	12,96	0,62	12,24	17,82	-24,65	523,9
Datalogic	8,21	-1,08	6,69	15,56	-46,34	479,8
Dea Capital	1,062	-	1,0189	1,2704	-12,32	281,5
De'Longhi	16,64	1,34	16,42	31,8	-47,21	2.510,9
Deutsche Bank	8,262	1,03	7,692	14,504	-25,03	4.716,4
Deutsche Borse AG	169	-	138,65	178,75	14,73	32.617
Deutsche Lufthansa AG	6,01	3,26	5,511	7,7	-2,48	2.801,6
Deutsche Post AG	35,77	0,27	34,265	57,27	-37,07	43.380,2
Deutsche Telekom	18,92	0,04	15,248	19,32	15,9	82.516,2
Diasorin	133,5	0,68	111,35	163,2	-20,27	7.469,1
Digital Bros	23,12	1,23	21,08	31,3	-22,73	329,7
doValue	5,7	0,88	5,37	8,68	-32,06	456
E						
Edison Rsp	1,265	0,4	1,175	1,825	-14,53	138,6
Eems	0,127	-1,93	0,12	0,212	-3,05	56,5
El En	13,38	-0,07	11,24	15,46	-14,12	1.067,9
Elica	2,89	0,7	2,71	3,685	-20,71	183
Emak	1,042	-4,05	1,042	2,125	-50,73	170,8
Enav	4,026	0,2	3,54	4,7	2,44	2.181,1
Enel	4,6775	-0,48	4,6425	7,195	-33,61	47.554,6
Enervit	3,46	0,87	3,2	3,82	-9,9	61,6
Engie	12,126	-0,72	10,078	14,554	-7,18	26.600,1
Eni	11,952	-2,75	10,644	14,53	-2,19	42.686,4
E.On	8,9	-0,34	7,86	12,436	-27,16	17.808,9
Eprice	0,0131	-10,27	0,0073	0,0336	-35,15	5,1
Equita Group	3,34	0,91	3,06	4,09	-12,57	169,7
Erg	30,2	1	23,62	35,58	6,19	4.539,7
Esprinet	6,01	-0,33	6,01	13,32	-53,41	303
Essilorluxottica	148,8	0,78	134,4	192,4	-19,57	32.446,8
Eukedos	1,39	4,51	1,23	1,78	-22,56	31,6
Eurotech	2,776	-3,48	2,728	5,33	-45,14	98,6
Evonik Industries AG	18,45	-	18,45	29,3	-35,06	8.597,7
Exor	62,98	2,11	57,66	81,22	-20,24	15.178,2
Exprivia	1,35	-4,26	1,334	2,26	-39,19	70
F						
Faurecia	13,605	2,83	13,23	40,4834	-63,46	1.878
Ferrari	191,8	0,6	162,65	236,9	-15,69	37.194,5
Fidia	1,615	3,53	1,465	1,975	-15,45	8,3
Fiera Milano	3,035	-1,14	2,58	3,55	-10,21	218,3
Fila	7,37	0,14	7,36	10	-24,18	316,7
Fincantieri	0,4762	-2,82	0,4762	0,6325	-21,09	809,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,36	1,95	7,4	15,6	-45,71	184,4
FinecoBank	10,845	0,32	10,335	16,18	-29,74	6.616,7
Fnm	0,425	1,19	0,4155	0,639	-30,78	184,8
Fresenius M Care AG	34	-	33,74	63,4	-41,8	10.414,7
Fresenius SE & Co. KGaA	25,2	3,07	23,9	37,85	-26,96	13.752,6
Fullsix	0,778	-4,19	0,66	1,03	-25,55	8,7
G						
Gabetti	1,124	-0,53	0,975	2,03	-42,94	67,8
Garofalo Health Care	3,88	0,39	3,86	5,42	-29,45	350
Gas Plus	3,75	-7,41	2,91	5,76	11,61	168,4
Gefran	8,92	-0,67	8,46	11,35	-20,71	128,4
Generalfinance	7,2	-	7,05	7,23	-0	91
Generali	14,6	-0,1	14,21	21,11	-21,63	23.167,8
Geox	0,765	-0,65	0,702	1,124	-28,5	198,3
Gequity	0,013	-2,99	0,013	0,0292	-52,9	1,4
Giglio group	1,234	1,15	1,174	1,892	-24,57	25,6
Gilead Sciences	64,35	0,25	52,26	65,01	-0,86	84.036,4
Gpi	13,16	0,92	11,65	16,9	-19,26	240,3
Greenthesis	0,855	3,39	0,827	1,235	-25,33	132,7
Gvs	8,84	-0,79	7,01	10,9	-16,21	1.547
H						
Heidelberger Cement AG	45,77	2,03	43,65	67,3	-25,29	8.581,9
Henkel KGaA Vz	62,2	-1,11	57,7	82,2	-12,96	11.081,7
Hera	2,343	-5,14	2,343	3,715	-36	3.490
I						
I Grandi Viaggi	0,82	-0,73	0,82	1,11	-15,98	39,2
Iberdrola	10,6	-0,09	8,494	11,36	1,58	67.814,9
Igd	3,3	-0,75	3,285	4,65	-14,51	364,1
Il Sole 24 Ore	0,477	0,21	0,388	0,564	-6,1	26,9
Illimity Bank	7,955	-0,25	7,955	13,59	-39,6	653,9
Immsi	0,383	0,66	0,361	0,47	-11,75	130,4
Indel B	23,9	-0,42	21	26,7	-10,82	139,6
Inditex	21,55	2,81	19,6	28,89	-23,69	67.163,9
Industrie De Nora	15,58	7,52	12,9	15,58	-0	684
Infineon Technologies AG	24,3	0,21	21,155	40,93	-40,73	28.156,1
Ing Groep	8,678	1,82	8,2909	13,5294	-27,51	17.888
Intek Group	0,647	15,54	0,406	0,647	28,88	251,8
Intek Group Rsp	0,802	4,43	0,572	0,82	23,01	13,1
Intel	31,115	-1,52	31,115	48,95	-32,31	146.209,4
Intercos	12,13	-1,46	10,92	14,06	-13,73	1.167,6
Interpump	33,86	0,95	33,54	64,4	-47,46	3.686,7
Intesa Sanpaolo	1,7038	0,4	1,6066	2,92	-25,07	33.487,5
Inwit	9,36	0,49	8,676	10,77	-12,36	8.987,5
Irce	2,17	-0,91	2,15	3,19	-30,45	61
Iren	1,432	-1,85	1,432	2,712	-46,04	1.862,9
It Way	1,674	-0,48	1,15	2,15	-11,43	17,1
Italgas	5,085	-0,97	5,085	6,39	-15,98	4.120,1
Italian Exhibition	2,05	-	1,815	2,84	-23,22	63,3
Italmobiliare	26,8	0,75	26,1	32,1965	-15,48	1.139
Iveco	5,019	1,67	4,7485	11,376	-0	1.361,2
Ivs Group	4	-	3,86	5,2112	-18,95	364,5
J						
Juventus FC	0,3524	0,23	0,2866	0,4042	2,14	890,7
K						
Kering	500,4	1,94	443,5	738,7	-29,17	63.328,3
K+S AG	22,02	-0,9	15,145	34,97	43,31	25.514,3
L						
Landi Renzo	0,531	-0,38	0,531	0,8334	-30,83	117
Lazio S.S.	1,015	-1,46	0,952	1,124	-2,59	68,8
Leonardo	7,804	-0,46	6,082	10,74	23,87	4.511,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,038	18,946	-0	1.821,5
Luve	22,7	1,34	15,8	23,1	-5,42	504,7
Lventure Group	0,334	3,41	0,305	0,429	-20,85	17,9
LVMH	634,4	0,02	541	757,8	-13,01	310.816,3
LYFT	14,806	-0,16	13,3	20,775	-0	5.033,4
M						
Maire Tecnimont	2,446	-2,55	2,446	4,716	-41,2	803,9
Marr	11,34	1,25	11,2	19,5	-40	754,4
Mediobanca	7,964	-0,28	7,654	10,59	-21,23	6.755,1
Mercedes-Benz Group	55,36	3,19	50,41	76,08	-19,59	53.399
Merck KGaA	169,15	-	155	223,7	-25,42	21.861,3
Meta Platforms	160,8	-0,62	149,74	300,4	-47,15	381.149,6
Met.extra Group	4,16	1,46	3,2	6,288	-32,69	2,4
MFE A	0,4178	-0,24	0,401	0,923	-53,34	637,7
MFE B	0,5605	0,18	0,5595	1,286	-54,98	662,1
Micron Technology	56,45	-0,44	49,97	86,35	-30,69	64.541,2
Microsoft	258	-0,6	232,95	293,8	-14,58	1.990.581,7
Mittel	1,27	-	1,205	1,54	-13,61	103,3
Moderna	140,36	0,1	130,36	185,18	-0	55.829,5
Moncler	43,64	0,09	37,02	65,5	-31,83	11.943,5
Mondadori	1,634	0,25	1,61	2,23	-19,9	427,2
Mondo TV	0,61	2,35	0,596	1,37	-56,05	28,1
Monrif	0,0636	2,91	0,058	0,08	-14,05	13,1
Munich RE	247,7	0,69	209,85	280,9	-4,73	51.126,2
Mutuionline	24,36	1,08	21,78	45,05	-45,01	974,4
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,4	0,59	2,92	4,49	-22,55	48,3
Net Insurance	7,12	-2,47	6,44	8,02	3,94	131,8
Netflix	219,05	-3,8	161	527,4	-59,8	94.574,8
Netweek	0,049	-0,41	0,0246	0,0556	-12,5	7
Newlat Food	5,68	-	5,58	7,34	-14,59	249,6
Nexi	8,374	1,55	7,31	14,585	-40,14	10.983,7
Next Re	3,58	-	3,26	3,65	-0,56	39,4
Nokia Corporation	5,006	-1,03	4,303	5,605	-10,4	19.027,5
Nvidia	137,52	-0,06	134,18	269,75	-48,62	82.512
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	7,7	-	7,7	12,9	-40,08	105,6
Orange	10,14	0,42	9,409	11,896	7,54	26.509,5
Orsero	16,78	-0,59	10,3	16,88	41,6	296,7
Ovs	1,488	1,22	1,408	2,702	-41,88	432,9
P						
Pharmanutra	71	2,45	55,1	79	-5,84	687,3
Philips	17,396	1,42	16,422	33,85	-47,36	16.916,1
Philogen	14,12	-1,26	13,06	15,12	-1,53	412,9
Piaggio	2,354	-1,83	2,182	2,988	-18,09	843,1
Pierrel	0,1808	-0,44	0,178	0,26	-17,82	41,4
Pininfarina	0,84	3,7	0,796	0,976	-13,04	66,1
Piovan	8,79	1,27	8,3	11,6	-15,89	471,1
Piquadro	1,87	-0,53	1,645	2,08	-0	93,5
Pirelli & C	3,765	3,01	3,655	6,696	-38,36	3.765
Plc	1,865	1,36	1,735	2,5	-10,34	48,4
Poste Italiane	7,98	1,14	7,766	11,94	-30,85	10.422,8
Prima Industrie	24,45	-	12,48	24,6	32,74	256,3
ProSiebenSat.1 Media SE	7,48	-1,4	7,428	14,475	-47,23	1.636,6
Prysmian	30,98	0,26	25,59	33,95	-6,43	8.307,1
Puma	60,22	-	59,54	108,2	-43,3	908,2
R						
Rai Way	4,844	0,62	4,77	5,9	-7,2	1.317,6
Ratti	3,1	-	3,05	3,91	-11,93	84,8
Rcs Mediagroup	0,702	0,29	0,601	0,919	-20,68	366,3
Recordati	40,89	1,67	37,03	55,54	-27,63	8.551,1
Renault	28,185	1,49	21,315	37,24	-6,28	8.031
Reply	116,5	0,87	101,6	174,6	-34,81	4.358,4
Repsol	13,585	-	10,308	16,08	29,65	21.684
Restart	0,29	-	0,281	0,472	-13,17	9,3
Risanamento	0,1178	-	0,097	0,1464	-3,28	212,1
Robinhood Markets	9,6	-	8,9	10,6	-0	7.141,3
Roma A.S.	0,4475	-0,11	0,2625	0,4495	47,2	281,4
Rosss	1,01	-	0,798	1,08	8,6	11,7
Rwe	37,94	-1,71	34,36	43,88	15,11	19.858
S						
S. Ferragamo	15,3	-1,92	13,49	23,25	-32,09	2.582,5
Sabaf	19,66	-1,21	17,8	26,4	-18,08	226,7
Saes Getters	23	-	20,85	24,95	-6,88	337,4
Saes Getters Rsp	15,35	0,33	13,35	17,75	-13,28	113,3
Safilo Group	1,39	-0,07	1,142	1,656	-11,69	574,9
Saipem	0,6842	1,82	0,672	5,1208	-85,23	1.365,4
Saipem Rcv	72,5	-	69,4946	267,287	-74,34	0,1
Salcef Group	17,7	2,43	16	25,3	-28,34	1.104,5
Sanlorenzo	31,35	-0,16	27,9	41,5	-17,28	1.087,8
Sanofi	80,55	-0,02	80,2	105,147	-9,46	105.965,6
Sap	84,97	0,82	83,5	123,5464	-31,16	104.153,1
Saras	1,178	-2,2	0,4966	1,464	113,87	1.120,3
SECO	4,744	-6,71	4,744	9,29	-46,99	562,8
Seri Industrial	6,53	-0,76	6,18	9,92	-32,61	320,4
Servizi Italia	1,21	-	1,18	2,11	-41,69	38,5
Sesa	118,8	-1,74	114,2	174,2	-31,49	1.840,8
Siemens	102,7	0,94	93,83	157,48	-32,33	93.888,7
Siemens Energy	13,77	-	13,5	23,51	-40,9	0,2
Singularity Future Techn	3,5	-	3,5	3,5	-0	76,9
Sit	6,78	-2,02	5,78	10,75	-36,93	170,2
Snam	4,713	-0,63	4,65	5,558	-11,08	15.839,7
Snowflake	174,8	-1,65	139,98	196,64	-0	54.992,1
Societe Generale	22,495	-	19,212	36,88	-25,71	13.063,5
Softlab	2,37	-	2,09	2,83	-14,75	11,8
Sogefi	0,812	-1,69	0,782	1,286	-31,3	97,5
Sol	17,18	-1,49	15,2	21,2	-18,77	1.558,2
Sol Wrld Wt 07.25	0,31	14,81	0,11	0,325	-0	1.558,2
Somec	28,4	0,71	25,4	39	-24,67	196
Starbucks	84,06	0,8	66,5	102,96	-18,32	121.374,2
Stellantis	13	1,34	11,204	19,14	-22,09	40.870,4
STMicroelectronics	34,925	0,66	28,01	44,385	-20,19	31.826,5
T						
Tamburi	7,41	-2,37	7,24	10,28	-25,38	1.366,3
Technogym	6,405	1,1	6,1	8,57	-24,25	1.289,5
Telecom Italia	0,203	0,4	0,2022	0,4569	-53,25	3.111,9
Telecom Italia Rsp	0,1958	-0,41	0,1944	0,435	-53,14	1.180,2
Telefonica	4,051	-0,44	3,845	5,03	5,22	19.059,9
Tenaris	13,795	-3,43	9,574	16,22	49,78	16.285,5
Terna	7,114	-0,25	6,534	8,334	-0	14.299,1
Tesla	274,15	1,24	197,4667	344,2	-13,94	45.752,1
Tesmec	0,1234	0,16	0,112	0,179	15,33	74,8
The Italian Sea Group	4,65	-3,02	4,65	7,02	-27,29	246,5
Thyssenkrupp AG	5,646	0,82	4,86	10,86	-41,11	3.195,3
Tinexta	21,38	-1,02	20,88	38,2	-43,97	1.009,3
Tiscali	0,595	-1,03	0,595	1,96	-65,8	40,3
Tod's	40,28	0,1	28,42	51	-18,26	1.333
Toscana Aeroporti	11,85	1,28	11,15	12,8106	-4,98	220,6
Trevi	0,504	1,41	0,475	0,947	-46,5	76
Triboo	1,176	-1,84	1,12	1,64	-24,37	33,8
Tripadvisor	23,25	-	16,98	27,15	-9,14	2.928,4
Txt e-solutions	11	-	8,26	12,92	8,48	143,1
U						
Unicredit	9,77	0,48	8,021	15,85	-27,86	19.757,1
Unieuro	11,16	0,18	10,91	21,66	-46,86	231
Unipol	4,151	0,12	3,699	5,384	-13,14	2.978,2
UnipolSai	2,16	-	2,126	2,714	-12,9	6.112,2
V						
Valsoia	10,55	0,96	9,78	13,85	-23,27	113,3
Vianini	1,05	-0,94	1,05	1,25	-7,08	31,6
Virgin Galactic Hold	5,96	-	5,96	8,14	-0	1.541,2
Vivendi	8,846	-	8,846	12,115	-26,65	10.351,6
Volkswagen AG Vz.	149,22	4,31	121,12	192,94	-16,59	30.770
Vonovia SE	26,25	-0,87	26,08	51,26	-45,66	12.232,5
W						
Webuild	1,370	-1,44	1,370	2,096	-34,13	1371
Webuild Rsp	6,000	0,00	5,400	6,200	-0,99	10
Z						
Zignago Vetro	11,08	1,47	10,92	16,94	-35,58	985
Zucchi	2,42	-1,22	2,42	3,85	-36,81	9,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	675.27	0.17
Bruxelles (Ind. Gen.)	44496.99	-0.35
Parigi (Cac 40)	6104.61	0.19
Francoforte (Dax)	12871.44	0.87
Ftse 100 - Londra	7300.44	0.18
Ibex 35 - Madrid	7842.20	-0.26
Nikkei - Tokyo	27626.51	0.02
Swiss Mkt - Zurigo	10834.18	0.14

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	0,9928	0,9920	1,0000
Yen Giapponese	140,9100	139,4700	141,9316
Dollaro Canadese	1,3029	1,3043	1,3123
Dollaro Australiano	1,4651	1,4616	1,4757
Franco Svizzero	0,9745	0,9747	0,9816
Sterlina Inglese	0,8574	0,8636	0,8636
Corona Svedese	10,6825	10,7290	10,7599
Corona Norvegese	9,8945	9,9188	9,9662
Corona Ceca	24,5500	24,6220	24,7280
Fiorino Ungherese	402,6500	403,9000	405,5692
Zloty Polacco	4,7068	4,7360	4,7409
Dollaro Neozelandese	1,6313	1,6289	1,6431
Rand Sudafricano	17,0805	17,0880	17,2043
Dollaro Hong Kong	7,7932	7,7867	7,8497
Dollaro Singapore	1,3947	1,3932	1,4048

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.09.2022	8	99,950	3,043
30.09.2022	24	100,049	0,048
14.10.2022	38	99,926	0,755
31.10.2022	55	99,917	0,572
14.11.2022	69	99,910	0,491
30.11.2022	85	100,013	0,203
14.12.2022	99	99,806	0,731
13.01.2023	129	99,794	0,593
31.01.2023	147	99,725	0,694
14.02.2023	161	99,638	0,834
28.02.2023	175	99,460	1,146
14.03.2023	189	99,500	0,981
14.04.2023	220	99,378	1,048
12.05.2023	248	99,175	1,234
14.06.2023	281	98,985	1,342
14.07.2023	311	98,790	1,447
14.08.2023	342	98,591	1,534

EURIBOR 5-9-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.073	-0.002
1 Mese	0.298	-0.016
3 Mesi	0.783	0.02
6 Mesi	1.298	0.008
12 Mesi	1.874	-0.022

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/9/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1700,43	-
Argento	17,99	-
Platino	847,6	-
Palladio	1982	-

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/9/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,11	335,46
Sterlina	398,61	423,01
4 Ducati	749,73	795,63
20 $ Liberty	1.655,43	1.755,76
Krugerrand	1.693,7	1.797,4
50 Pesos	2.042,05	2.167,07

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.37
La Luna Sorge alle 18.32 e tramonta alle 3.31
Il Santo Santa Regina di Alise
Il Proverbio
La pas in cjase nol è aur che le pae
La pace in casa non ha prezzo

Sanità

IL DG DENIS CAPORALE

Via all'indennità



È stato il direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Denis Caporale a confermare l'indennità

ANDREA TRAUNERO (CGIL)

Primo passo



«Faremo ulteriori proposte, comunque il pagamento a settembre per questi 200 operatori è un primo passo»

GIUSEPPE PENNINO (CILS)

Soddisfatti



«Vogliamo capire se servono altre risorse e dove prenderle, ma per ora siamo abbastanza soddisfatti»

STEFANO BRESSAN (UIL)

Controlleremo



«Saremo al fianco di tutti per verificare ogni situazione che dovesse risultare esclusa da questa prima ricognizione»



Operatori nei reparti Covid Accordo per pagare l'indennità

Per ogni giornata 5,16 euro a partire dal mese di luglio. Per l'Azienda sono 200, di più per i sindacati

Lisa Zancaner

Gli operatori sanitari che lavorano nelle cosiddette bolle – le aree che separano pazienti positivi e negativi – si vedranno riconosciuta, nella busta paga di settembre, l'indennità di malattie infettive. A darne conferma, ieri, è stato il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale incontrando i rappresentanti dei sindacati.

L'INDENNITÀ

Dopo una rilevazione del personale interessato, per ora sono 200 gli operatori che avranno diritto a questa indennità, pari a 5,16 euro per ogni giornata di presenza a partire dal mese di luglio. Un risultato che ha lasciato soddisfatti i sindacati, pur con qualche dubbio.

«Bisogna vedere come evolverà la pandemia e capire se, da qui a fine anno, sarà coinvolto ulteriore personale – ha spiegato Andrea Traunero della Cgil – e, in questo caso, capire dove reperire ulteriori fondi senza intaccare quelli della produttività, che toccano tutti i dipendenti». La Cgil, durante l'incontro, ha già messo sul tavolo la richiesta di estendere l'indennità al personale che lavora nelle Rsa, dove non ci sono bolle Covid, «ma – ha precisato – gli operatori corrono rischi ed è corretto che anche loro abbiano questo riconoscimento. Ora attendiamo dati più puntuali e sicuramente all'appello manca del personale, dato che la rilevazione è stata fatta in periodo di ferie».

A chiedere chiarimenti è stata anche la Cisl: «Abbiamo chiesto quali criteri sono stati utilizzati per individuare la platea dei beneficiari – sostiene Giuseppe Pennino – per capire se sia più ampia di quella attuale. Vogliamo vedere i dati definitivi e ci confronteremo nuovamente anche sugli impegni di spesa, di cui per ora c'è solo una proiezione». Soddisfatta, stavolta, anche la Uil, che pure immagina una platea più ampia: «Il personale interessato, secondo una stima aziendale, risulta di 200/250 unità complessive, stima a nostro parere fin troppo riduttiva e per cui ci impegneremo a verificare tutte le situazioni puntuali a fronte dell'impegno dell'azienda di fornire il dato rispetto a tutte le strutture coinvolte – ha dichiarato Stefano Bressan».

IL DIRITTO AL PASTO

Durante l'incontro i sindacati sono anche stati informati sulla bozza del nuovo regolamento per la mensa, un tema molto sentito dai dipendenti dell'Azienda e dai loro rappresentanti sindacali. «La prima impressione – ha detto Traunero – è che l'Azienda, nascondendosi dietro ai tetti di spesa, stia creando una disparità, riducendo il diritto alla mensa per alcuni lavoratori, come quelli che lavorano di notte e nei festivi. Bisogna dare a tutti la possibilità di mangiare, è un diritto».

Questione sollevata anche da Bressan che ritiene la proposta «non in linea con i principi di attrattività aziendale. Nella bozza l'Azienda non prevede l'accesso alla mensa per chi lavora nel turno pomeridiano e nel turno notturno. Con questa bozza di regolamento perdiamo l'occasione di migliorare le condizioni lavorative e determinare una maggior attrattività per il personale».

Per Pennino, invece, c'è un dato confortante: «Almeno se ne parla, ma ci sono punti critici su cui ci riserveremo di fare le dovute osservazioni. In un'Azienda il diritto alla mensa deve essere quanto più ampio possibile, al di là delle norme e della spesa».—

ALLA CENTRALE SORES

«Situazione insostenibile»

I rappresentanti di Cisl, Uil e Cgil, a margine dell'incontro, hanno manifestato preoccupazione per la situazione che stanno vivendo gli infermieri della Sores il Sistema di emergenza e urgenza, che sono ormai allo stremo.

«Va avanti così da 5 anni – dice Giuseppe Pennino della Cisl – mancano 12 unità sull'organico base e ci sono stati 4 licenziamenti solo nell'ultimo mese, con personale mai sostituito. I turni da 12 ore non sono praticabili. O viene fatto qualcosa di concreto, o continueranno i licenziamenti e richieste di mobilità». Criticità confermate dalla Uil: «Siamo giunti ad un punto in cui, continuando a restare inascoltati, la carenza di personale, è arrivata a livelli insostenibili» afferma Stefano Bressan. Per la Cgil, invece, il problema è ben più ampio: «Nello specifico della Sores, è una questione che si evidenzia da anni – sostiene Andrea Traunero –, ma non è un problema isolato che riguarda tutti gli infermieri e che andava programmato da diverso tempo, soprattutto alla Sores dove operano figure importanti». —

L.Z.

LA DENUNCIA

Pronto soccorso, medico aggredito da paziente

È in attesa di accertamenti: accusa un calo dell'udito a causa del trauma. Il segretario Cimo: «Non è la prima volta»

L'ennesima aggressione ai danni di un medico. Stavolta a rimetterci è stato un camice bianco del pronto soccorso, che lunedì sera è stato vittima di un paziente. L'uomo, già noto per crisi violente, era stato accompagnato al Pronto soccorso dopo una crisi tra le mura di casa.

A riferire la vicenda è il segretario della Cimo, Giulio Andolfato: «Il collega è un nostro iscritto e mi ha chiamato subito per raccontarmi quello che gli è accaduto», ovvero un'aggressione fisica che lo ha lasciato tramortito. «È in attesa di accertamenti – continua Andolfato – dato che accusa un'ipoacusia (calo dell'udito) da un orecchio a causa del trauma e non era stato avvisato della pericolosità del paziente. Esprimo piena solidarietà a questo collega e a tutti gli operatori del pronto soccorso che, purtroppo, ci segnalano episodi di aggressioni, anche verbali, quotidianamente e sono in grande sofferenza».

Episodi che spesso non vengono nemmeno denunciati, ma si tratta di violenze che fanno male non soltanto fisicamente, perché si viene aggrediti da chi si vorrebbe curare. Una situazione che aggrava ulteriormente il lavoro degli operatori del Pronto soccorso, su cui Andolfato esprime una riflessione: «L'organizzazione del Pronto soccorso andrebbe rivista – afferma, dopo aver appreso la notizia dell'aggressione –. Questo caso fa capire come il triage in pronto soccorso – ovvero la prima accoglienza del paziente –, purtroppo, non funziona. Un tempo, i pazienti difficili erano seguiti da infermieri preparati a questo ed era quanto prevedeva la stessa organizzazione. Un'organizzazione – aggiunge il sindacalista – che oggi va ripensata perché così com'è a rischiare non solamente gli operatori, ma anche i pazienti presenti. E non si tratta di fare investimenti economici, ma di una revisione in cui andrebbero coinvolti anche i sindacati, dato che noi abbiamo un osservatorio privilegiato che quotidianamente vede quello che accade tutti i giorni e che ci viene riferito. Da anni – dice ancora Andolfato – chiediamo di togliere i codici bianchi e gialli da pronto soccorso e passarli alle guardie mediche, le cui sedi dovrebbe stare proprio a fianco dei ps per la sicurezza di tutti e per agevolare e facilitare il lavoro. È una proposta che abbiamo fatto, come dicevo, anni fa, ma che è sempre rimasta inascoltata, eppure queste situazione dovrebbero quantomeno aprire una riflessione».—



Giulio Andolfato della Cimo

> «I casi, soprattutto di aggressioni verbali, sono all'ordine del giorno. L'organizzazione dev'essere ripensata»

> «I codici bianchi e gialli (quelli meno gravi) devono essere passati alla guardia medica, con sedi vicine ai Ps»

L. Z.

UNIVERSITÀ

Si presentano in 439 per 150 posti a Medicina Test organizzati in 6 aule

Sessanta i quesiti: dalla cultura generale alla biologia
Cento i minuti a disposizione e mascherina obbligatoria

Alessandro Cesare

Alle 14.40 cominciano a uscire i primi ragazzi dalle aule del polo dei Rizzi. Dopo 100 minuti alle prese con il test di ingresso a Medicina, la tensione cala, e qualche sorriso sui loro volti si intravede.

Si sono presentati in 439 per 150 posti disponibili al corso di laurea in Medicina e chirurgia dell'università di Udine. Tra loro c'è chi ha indicato proprio l'ateneo friulano come prima scelta, altri quello di Trieste, ma anche di Trento o Padova. Appena lasciano l'aula si liberano della mascherina Ffp2, obbligatoria per partecipare all'esame, ritirano zaini e borse (cellulari compresi), e si confrontano con gli altri aspiranti medici o chirurghi sulle domande. Il test era formato da 60 quesiti, che spaziavano dalla cultura generale alla biologia, dalla chimica alla matematica. Proprio biologia e chimica sono parsi gli ostacoli più difficili da superare. «Più o meno me lo aspettavo così il test – ammettono Filippo e Martina –. Speriamo sia andata bene. Inizialmente c'era un po' di tensione, poi ci siamo concentrati sul compito. Le nostre prime scelte? Milano e Udine».

Poco più avanti ecco Anna: «È stata tosta, ma sono fiduciosa. Attendiamo la graduatoria e incrociamo le dita – afferma con un sorriso liberatorio –. Per prepararmi ho studiato durante l'estate, frequentando anche i pre-corsi dell'università. Penso che farò anche il test delle professioni sanitarie, ma se mi andrà bene questo, mi impegnerò per diventare pediatra». Soddisfatti della loro prova Tommaso e Alessio: «La parte di biologia è stata impegnativa. Abbiamo fatto il meglio possibile». I due ragazzi hanno le idee chiare per il futuro: Alessio ha indicato come prime scelte Trento e Trieste per diventare chirurgo plastico, Tommaso Padova e Verona per fare lo psichiatra. «La mia prima scelta è Udine – assicura Vittoria –, ma ancora non so in cosa mi specializzerò. Se sarò ammessa ci sarà tutto il tempo per decidere».

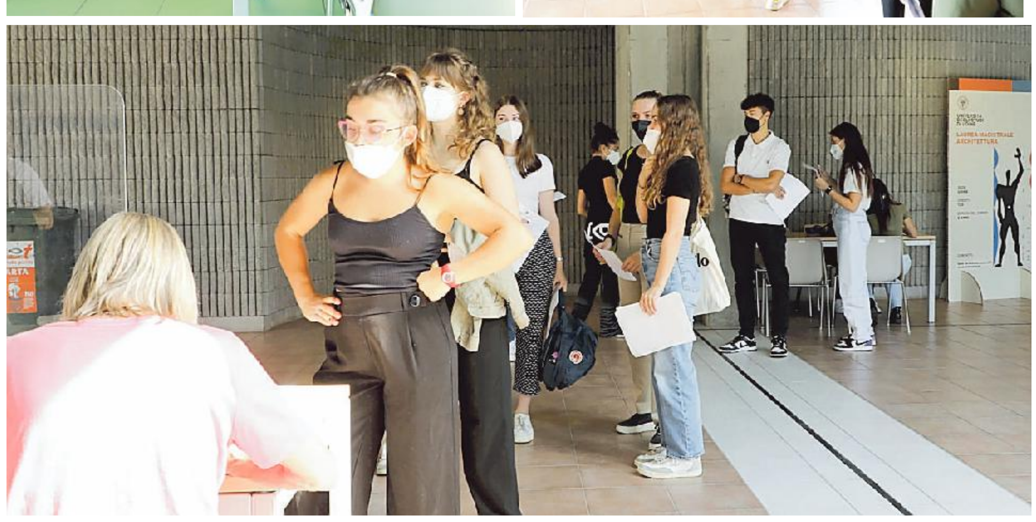
> Molti hanno indicano Udine come prima scelta, poi Milano, Padova e Trieste

La gran parte dei ragazzi che ha preso parte al test vive a Udine o nelle immediate vicinanze: «Ho intenzione di fare il medico, e mi piacerebbe frequentare l'università a Udine», commenta Leroy. Tra le varie opzioni disponibili, c'è anche chi punta a diventare neurochirurgo: «Sono già iscritto da un anno al corso di Intelligenza artificiale, ma ho voluto tentare comunque il test – racconta Nicola –. Mi auguro di averlo passato. Ero preparato e ho dato il massimo». —









Aspiranti studenti di medicina in coda per il test di ammissione, organizzato dall'ateneo ai Rizzi

Palazzo D'Aronco

PER I BIMBI UCRAINI

Mensa gratuita



I bambini provenienti dall'Ucraina e iscritti alle scuole dell'infanzia, primarie e medie nell'anno scolastico 2022-2023, non pagheranno il servizio mensa. Lo ha stabilito ieri l'esecutivo comunale, approvando la delibera proposta dall'assessore all'Istruzione, Elisabetta Marioni. Per elementari e medie l'agevolazione sarà riconosciuta se la classe osserva l'orario prolungato e i rientri pomeridiani. «Come l'anno scorso il servizio di refezione sarà gratuito per i piccoli arrivati dall'Ucraina – ha spiegato Marioni –. Riteniamo che il momento del pasto sia fondamentale anche per la socializzazione». Lo scorso anno sono stati 37 i bimbi ucraini beneficiari dello sgravio, per una spesa di 4.430 euro. L'amministrazione sta investendo nel miglioramento del servizio di refezione: da quest'anno sarà attivo un punto cottura alla Dante (anche per la Montessori), che consentirà di servire pasti di tipologia B plus.

LE LINEE GUIDA

Le palestre



La giunta ha deciso quali saranno le linee di indirizzo per la concessione delle palestre scolastiche alle associazioni sportive nelle ore pomeridiane e serali. A illustrare la delibera è stato l'assessore Antonio Falcone, che ha annunciato l'apertura delle 25 strutture gestite dal Comune (quella della Zorutti sarà inaccessibile a causa di lavori) con regole meno stringenti visto il venir meno dell'emergenza Covid. «L'amministrazione si farà carico della pulizia dei locali al termine delle attività sportive extra-scolastiche unicamente a fine giornata, integrando però il servizio con la disinfezione - ha chiarito -. Interventi che avranno un costo per il comune di 95 mila euro per l'intero anno scolastico. Ma siamo pronti a tornare a restrizioni più stringenti - chiosa Falcone - nel caso in cui l'emergenza Covid dovesse ripresentarsi». *(a.c.)*

La giunta ha approvato ieri il bilancio consolidato, che analizza i dati di tutte le società satellite Laudicina: «Profitto cresciuto rispetto al 2020». Le spese maggiori per garantire i servizi

Utile da 13 milioni di euro per le partecipate comunali Net e Cafc le casseforti

IL REPORT

CHRISTIAN SEU

Un impiccio per gli uffici di Palazzo D'Aronco, che ogni anno sono chiamati a raccogliere e sintetizzare i documenti contabili delle società "satellite". Ma il bilancio consolidato del Comune costituisce un report di indubbio interesse per valutare lo stato di salute economica delle società partecipate dal municipio. «Il risultato è positivo», commenta l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina, che ieri ha illustrato i dettagli del documento contabile ai colleghi assessori, nel corso della giunta di ieri che ha licenziato il bilancio.

LE PARTECIPATE

Il "gruppo Comune di Udine", come viene definito nel provvedimento, è composto dagli enti strumentali partecipati: Cosef (28,81 per cento delle quote), Consorzio Aussa Corno (1,23), Consorzio Scuola Mosaicisti (5,67), Ente regionale teatrale, Centro per le Arti visive (33,33), Accademia Nico Pepe (5,26), Centro internazionale Scienze meccaniche, Consorzio Friuli Formazione (16), Its Nuove Tecnologie per il Made in Italy (5,44), Teatri Stabil Furlan (14,29); dalla Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine (50 per cento dellequote), classificato come ente strumentale controllato; dalle società partecipate propriamente dette: sono il Cafc (3,36), Arriva Udine (21,02), Udine e Gorizia Fiere (22,87), Ucit (20); ci sono infine le società controllate: Net spa (68,02), Ssm (56,31), Udine Mercati (56).

I DATI ECONOMICI

«L'utile generato da queste società ammonta complessivamente a 13 milioni di euro – rileva Laudicina – con un incremento di 2 milioni rispetto al bilancio consolidato del 2020. Il patrimonio netto degli enti è di 505 milioni di euro». Qualche spunto: Arriva Udine spende 27.685.364 di euro per il personale, il doppio rispetto a Net. Il Cafc è la partecipata con il patrimonio netto più rilevante, oltre 87 milioni di euro, mentre Udine e Gorizia Fiere è l'unica ad aver chiuso il proprio risultato economico del 2021 in negativo (di 178 mila euro). Analizzando nel complesso i bilanci delle società, emerge come le società partecipate spendano il 22,45 per cento per il personale, a fronte del 42,51 per cento utilizzato per garantire servizi e prestazioni. La gran parte dei ricavi arriva invece da trasferimenti, finanziamenti e contributi (da Europa, Stato e Regione perlopiù), oltre che da vendite, prestazioni e proventi da servizi pubblici. —

LE PARTECIPATE DEL COMUNE

L'EGO - HUB

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI

Nome ente	% Quota Comune di Udine
Cosef	28,81
Consorzio Aussa Corno	1,23
Consorzio Scuola Mosaicisti	5,67
Ente regionale teatrale	– –
Centro per le Arti visive	33,33
Accademia Nico Pepe	5,26
C. Internazionale Scienze meccaniche	– –
Consorzio Friuli Formazione	16
Its Nuove Tecnologie per Made in Italy	5,44
Teatri Stabil Furlan	14,29

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO

Nome ente	% Quota Comune di Udine
Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine	50

SOCIETÀ PARTECIPATE

Cafc	3,36
Arriva Udine	21,02
Udine e Gorizia Fiere	22,87
Ucit	20

SOCIETÀ CONTROLLATE

Net spa	68,02
Ssm	56,31
Udine Mercati	56

IL BILANCIO

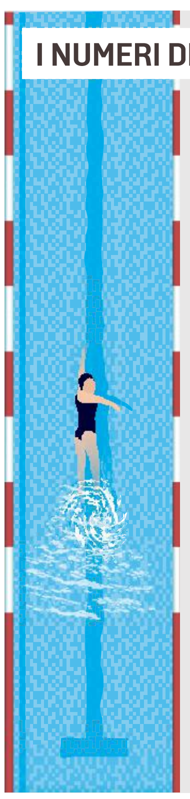
La piscina del Palamostre riaprirà i battenti il 19 settembre

Cresce il numero di ingressi nella piscina di via Ampezzo, ma il Comune ha poco da gioire, visto il caro bollette. «In questa situazione – ammette l'assessore allo Sport, Antonio Falcone – non va dato più nulla per scontato. Siamo consapevoli che la piscina, oltre a una valenza sportiva per gli agonisti, svolge un ruolo sociale per i cittadini, e questo ci ha convinto a confermare l'apertura dell'impianto. Però non va dimenticato che anche in questo ambito i costi sono cresciuti del 33%, facendo superare la soglia del milione di euro per le spese di gestione».

La piscina esterna del Palamostre ha chiuso i battenti il 4 settembre, facendo registrare, tra giugno e la fine di agosto, 22.839 ingressi. Nel 2021, con qualche giorno in più di apertura (nel conteggio è inserito anche la prima parte di settembre) gli accessi furono 18.481. «L'estate è andata molto bene, soprattutto nel mese di luglio, con più di 10 mila ingressi – aggiunge Falcone –. L'impianto non riaprirà, come inizialmente previsto, il 12, ma il 19 settembre. Ringrazio i colleghi di giunta per aver compreso la valenza sociale di questa struttura, che merita uno sforzo ulteriore da parte dell'amministrazione comunale. In autunno cercheremo di ampliare l'utilizzo delle corsie così come gli orari». Per l'impianto natatorio di via Pradamano, invece, il discorso è diverso. «Prima di decidere vorremmo valutare tutti i costi, e quindi ci siamo riservati di prendere una decisione a stretto giro. Partendo dal presupposto che tutte le piscine sono in perdita», conclude Falcone. —

A.C.

I NUMERI DELLA PISCINA DI VIA AMPEZZO



Dati al 31 agosto

110 mila	Ingressi nell'arco di un anno
22.839	Ingressi stagione estiva 2022 (5.964 a giugno, 10.995 a luglio, 5.880 ad agosto)
18.481	Ingressi stagione estiva 2022 (5.956 a giugno, 6.606 a luglio, 5.300 ad agosto, 619 a settembre)
19 set.	Riapertura prevista della vasca interna (la vasca esterna ha chiuso il 4 settembre)
33%	Crescita dei costi di gestione (superata la soglia del milione di euro all'anno)

Fonte: Comune di Udine

L'EGO - HUB

IL PROGETTO

Adulti e bambini



«Abbiamo approvato la proposta di prosecuzione del Progetto "Oggi per domani. Noi adulti insieme oggi per il loro domani" presentato dal "Consultorio Familiare Friuli" di Udine consistente in un'attività di prevenzione, consulenza e supporto psicosociale rivolta ai bambini, genitori e insegnanti del sesto comprensivo. Si tratta delle scuole dell'infanzia Forte, Gabelli e Sacro cuore, della primaria Friz e della media Bellavitis». Lo ha comunicato a margine della giunta l'assessore ai servizi sociali Giovanni Barillari. Nel quartiere Aurora il Comune ha realizzato negli anni vari progetti di rilievo sociale, tra cui Pedibus e "Contratto della Merenda", finalizzati alla promozione della mobilità scolastica sostenibile e della sana e corretta alimentazione; "EspertoOver65", rivolto alla popolazione ultrasessantacinquenne della città; e l'iniziativa "Udine sta bene in strada", con l'obiettivo di migliorare la vivibilità degli spazi pubblici.

L'INIZIATIVA

Puliamo il mondo



Il Comune si schiera a fianco di Legambiente per "Puliamo il Mondo", l'iniziativa organizzata a cadenza annuale dall'associazione ambientalista per sensibilizzare la popolazione sul rispetto del territorio. Ieri la giunta ha approvato la delibera presentata dall'assessore all'Ambiente, Silvana Olivotto, con la quale l'amministrazione stanzia 350 euro per l'acquisto di 50 kit (pettorine, cappellini, guanti, pinze per rifiuti, bandiere) che saranno distribuiti nel corso della manifestazione, che si svolgerà con modalità che saranno annunciate dalla stessa Legambiente nel week-end tra venerdì 30 settembre e domenica 2 ottobre. «Saranno coinvolti giovani, scuole, associazioni e parteciperà attivamente anche la Net, che ha già fornito la propria disponibilità», ha spiegato Olivotto a margine della riunione dell'esecutivo comunale.

La kermesse da domani a domenica





Gli stand allestiti ieri in questi giorni in centro, da piazza del Duomo a via Mercatovecchio, in vista dell'avvio di Friuli Doc, in programma da domani a domenica

Vetro e lattine banditi nelle strade di Friuli Doc

Un'ordinanza del Comune ne ammette la vendita solo nei locali e negli stand Vietato anche cucinare e spillare birra all'esterno dei pubblici esercizi

Bottiglie di vetro e lattine al bando, nelle quattro giornate di Friuli Doc, in programma da domani a domenica, su tutto il territorio comunale. A disporlo, con un'ordinanza urgente emessa ieri, è stato il vicesindaco Loris Michelini, nell'ambito dell'articolata disciplina delle attività che scandiranno la manifestazione e la collegata iniziativa di "Udine sotto le stelle".

Il divieto, in vigore dalle 10 di domani alle 24 di domenica, riguarda in particolare «la vendita e, comunque, la cessione, anche a titolo gratuito, di ogni tipo di contenitore di vetro e di lattine». E varrà, ovviamente, anche in occasione del concerto di Shade che, alle 21 di domenica, chiuderà la kermesse in piazza Libertà e dove non saranno ammesse nemmeno le bottiglie di plastica con tappo.

L'ordinanza precisa come a fare eccezione, per tutta la durata della manifestazione, saranno soltanto «le bottiglie di vetro confezionate (e quindi anche chiuse) chiaramente destinate all'asporto e al consumo "casalingo"». Deroghe sono state contemplate «oltre che all'interno dei pubblici esercizi, nelle occupazioni esterne dei pubblici esercizi e in quelle degli stand di Friuli Doc». Va da sé come, per allontanarsene, si potranno adoperare soltanto piatti, bottiglie e bicchieri usa e getta. Altrettanto dicasi per qualsiasi sistema di cottura a induzione o fiamma e di spillatura di birra, che non potranno essere posizionati e utilizzati neppure nelle occupazioni esterne ai pubblici esercizi e agli stand autorizzati a partecipare alla kermesse. Qualsiasi eventuale sgarro costerà ai trasgressori la sanzione amministrativa del pagamento di una somma compresa tra i 50 e i 300 euro, oltre all'immediata sospensione dell'attività per l'intera durata della manifestazione.



In via Aquileia troveranno posto, tra gli altri, gli stand della Stiria

Quanto alla musica, sarà ammessa esclusivamente come «sottofondo» e «a volume contenuto, anche dal vivo e con uso di amplificatori a bassa emissione sonora». L'allietamento musicale, che «non dovrà configurarsi come pubblico spettacolo», sarà consentito fino alle 23.30 di domani, alla mezzanotte e mezza nelle due serate successive e alle 23 di domenica. L'ordinanza ricorda anche l'orario degli stand: dalle 17.30 alle 24, nella giornata inaugurale, dalle 10 all'1 del giorno successivo, tanto venerdì quanto sabato, e dalle 10 alle 24, domenica.

Ieri, a due giorni dal taglio del nastro, in città alcune strade o tratti di strada risultavano già chiusi per permettere l'allestimento degli stand. La cerimonia di inaugurazione si terrà in piazza Libertà, alle 17.30 di domani, e vedrà la partecipazione di due testimonial sportivi, entrambi dell'Udinese calcio: l'allenatore Andrea Sottil e l'attaccante Gerard Deulofeu. Poi, venerdì, è prevista la comparsa della presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. «Nessun comizio, passeggerà tra le gente», aveva anticipato alcuni giorni fa il coordinatore regionale Walter Rizzetto. Tra le gente e, soprattutto, tra le eccellenze dell'enogastronomia friulana, a cominciare dal prosciutto San Daniele e dal formaggio Montasio, dai vini (l'Associazione italiana sommelier proporrà l'enoteca regionale a palazzo Morpurgo tutti i giorni dalle 10) e dalle birre e dalle tante altre specialità portate in tavola anche dalle venti osterie che proporranno i menù della tradizione. —

IL BANDO

I conservatori musicali cercano personale

Udine e Trieste collegate in una virtuosa sinergia amministrativa, unica a livello nazionale: si rinnova il format comune per reclutamento di personale, ideato e promosso dai Conservatori musicali delle due città. Le due istituzioni di alta formazione musicale – il conservatorio Tartini di Trieste e il Tomadini di Udine – appartenenti al sistema universitario regionale, promuovono nuovamente bandi congiunti a integrazione dei rispettivi organigrammi, per il reclutamento di personale amministrativo. I vincitori ricopriranno il ruolo di collaboratore o assistente di formazione artistica e musicale. I profili ricercati sono due: laureati in discipline economico giuridiche o umanistiche in un primo bando per "collaboratore"; e nel secondo bando per "assistente" si ricercano diplomati delle scuole secondarie superiori. Aspetto peculiare della sinergia è che la destinazione d'impiego potrà poi interessare l'una o l'altra Istituzione e il concorso prevede anche posti a tempo indeterminato. Il bando per collaboratore scade domani, per assistente lunedì 19. Domande di ammissione al Conservatorio di Musica Tartini di Trieste (via Ghega, 12) sia tramite Pec. —

IN BREVE

Polizia

Droga e una truffa: 45enne in carcere

Lunedì la polizia ha eseguito un provvedimento di carcerazione riguardante un cittadino 45enne originario della zona collinare friulana. L'uomo deve espiare 5 anni e 5 mesi di reclusione. Si tratta del cumulo di due condanne: la prima per una truffa del 2011, nell'ambito della compravendita di un veicolo; la seconda per la vendita di stupefacenti.

GESTITI DALLA CRI

Nei quartieri arrivano i micro-centri sanitari

Nei quartieri cittadini sorgeranno micro-centri di salute e prevenzione di prossimità grazie al gettito del 5 per mille devoluto dai al comune. La giunta ha stabilito di destinare i 40 mila euro a disposizione alla Croce Rossa Italiana, per dare concretezza al progetto, che sarà realizzato attraverso l'apertura di ambulatori nelle arre periferiche. Resta ancora da chiarire quali specializzazioni saranno garantite, e per questo l'assessore alla Salute, Giovanni Barillari, è in contatto con l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale.

Il Comitato di Udine della Cri ha dato la propria disponibilità non solo a gestire questi presidi territoriali, mettendo a disposizione il personale, ma anche a fornire l'eventuale materiale che si renderà necessario. Non solo, a titolo di co-finanziamento del progetto, il Comitato udinese aprirà alla cittadinanza la propria sede di via Pastrengo, con uno dei locali che diventerà l'ambulatorio di quel quartiere. Un accordo, quello tra Comune e Cri, che avrà una durata di 12 mesi dal momento dell'avvio del servizio, che per ora non è stato ancora fissato.

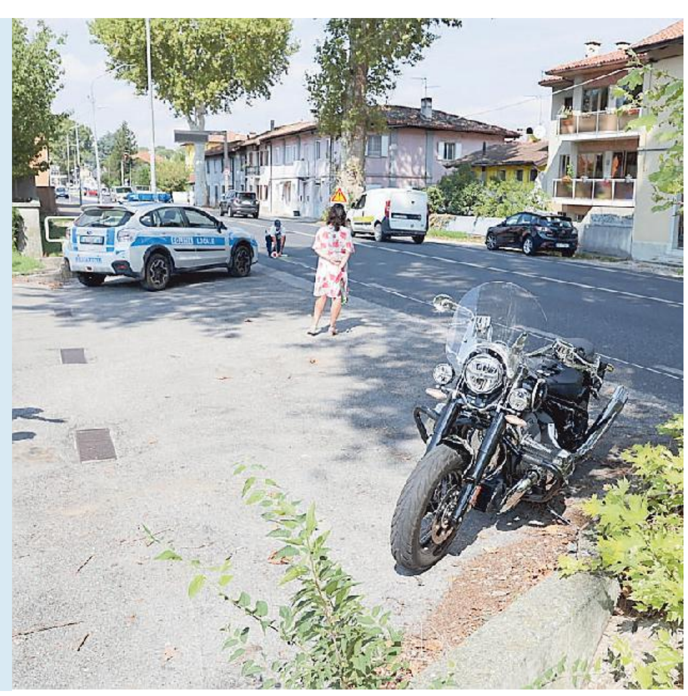
L'intenzione manifestata qualche mese fa dal Comune, era quella di partire dal quartiere 3 Udine Est-Di Giusto, per poi estendere il servizio anche ad altre zone periferiche della città. Un modo non solo per avvicinare i presidi sanitari al cittadino, ma anche per decongestionare le strutture centrali, a cominciare dal Pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia. —

A.C.

VIALE PALMANOVA

Tamponato da un'auto, motociclista in ospedale

Tamponamento auto-moto ieri poco dopo le 12.30 in viale Palmanova. Il motociclista, ferito in maniera lieve, è stato accompagnato in ospedale. Il conducente di una Volkswagen Golf non era riuscito a frenare in tempo, scontrandosi con la moto. Sul posto i sanitari del 118, i vigili del fuoco e i vigili urbani per i rilievi.



Costume & Società

ACCADEMIA TIEPOLO

Debutta il Master in Art team building



Fausto Deganutti

L'offerta formativa dell'Accademia Tiepolo è da quest'anno arricchita dal Master di I livello in Art team building, per la Scuola di Progettazione artistica per l'impresa: il primo master universitario in Italia ad approfondire il team building a orientamento artistico. Il corso formerà professionisti in grado di utilizzare lo strumento creativo per potenziare gruppi di diversa natura, dal lavoro allo sport, dallo studio alla ricerca, dalla classe alla famiglia, favorendo il positivo raggiungimento dei risultati e il benessere dell'individuo all'interno del gruppo stesso.

L'arte è approfondita quale cardine di una formazione esperienziale innovativa, integrata e interdisciplinare, adatta alle strutture aziendali e scolastiche, nonché nei diversi contesti formativi che richiedono uno sviluppo integrato della persona, del lavoratore, del gruppo e delle competenze. Gli studenti saranno accompagnati nella sperimentazione di diversi linguaggi artistici a scopo maieutico e relazionale, quali la scultura, la pittura, il disegno e la scrittura creativa, sostenendo la pratica con basi di Terapeutica artistica, Antropologia, Pedagogia e Psicologia dell'arte. Il master, diretto dalla dottoressa Francesca Salcioli, è aperto ai laureati, con un numero di posti riservato a eventuali uditori che, pur non in possesso della laurea, siano particolarmente interessati. Il master comprende 365 ore di didattica e 150 di tirocinio ed erogherà 60 crediti formativi accademici, conferendo il titolo finale di Master di I livello in Art team building. «Un ulteriore riconoscimento da parte del Ministero – ha sottolineato il direttore della Tiepolo, Fausto Deganutti – per il lavoro svolto dalla nostra Accademia negli ultimi anni». —

Sabato alle 18 la messa celebrata da monsignor Nobile cui seguirà la processione
Domenica il concerto "Iuvenes armoniae" organizzato dal consiglio di quartiere

San Paolo festeggia i cinquant'anni della parrocchia «Eravamo in un'aula»



La chiesa di San Paolo nell'omonimo quartiere

L'ANNIVERSARIO

ALESSANDRA CESCHIA

Ad accompagnare la processione nella parrocchia di San Paolo di via Modica il 9 settembre del 1971 in occasione della consacrazione della chiesa a opera dell'arcivescovo Giuseppe Zaffonato c'era la banda "Primavera" di Rivignano. Ci sarà anche sabato, a distanza di 50 anni.

Un'occasione importante per la comunità parrocchiale che conta poco più di 2.500 anime. Sarà monsignor Luciano Nobile, alle 18, a celebrare la messa cui seguirà la processione con l'icona della Beata vergine Maria delle Grazie lungo le vie Siracusa, San Pietro, Castions di Strada, Fistulario e San Paolo per poi impartire la benedizione. Indissolubile per il parroco del Duomo il legame con quella parrocchia dove, giovane cappellano, approdò nel 1966. «Fu lì che iniziò il mio servizio pastorale» ricorda. Quel quartiere alla periferia sud di Udine inurbatosi in gran fretta aveva attratto dalle campagne numerose famiglie giunte in città in cerca di l'occupazione formando una comunità sfilacciata e disomogenea cui serviva un collante. Fu così che dalla suddivisione delle parrocchie di Sant'Osvaldo e del Redentore, nel 1962 nacque quella di San Paolo. A guidarla arrivò da San Daniele don Onorato Lorenzon affiancato, a distanza di qualche anno, dal giovane cappellano. «Non avevamo una vera chiesa – afferma monsignor Nobile–, ma un'aula consacrata nella quale dicevamo messa e, sopra, c'era la canonica. La nuova chiesa fu edificata nel 1971 su un progetto dell'architetto Bortolotti». Con il cantiere, crebbe anche lo spirito di comunità e gli abitanti di quel quartiere intrecciarono legami sempre più profondi fra tornei di pallacanestro, sfide a calcetto e serate in musica che si addensavano intorno alla parrocchia, divenuta una sorta di centro di aggregazione.

Sull'ingresso centrale di quell'edificio sacro a pianta centrale, realizzato in cemento armato a vista c'è scritto: «Vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato la sua vita per me», un vero programma di vita proposto dall'apostolo al quale la chiesa è dedicata che fu don Onorato a far incidere. Quando fu trasferito come missionario in Argentina, lo sostituì don Antonino Gobbo, per qualche tempo e poi don Ermenegildo Basello, morto nel 2015. Quindi don Ezio Giaiotti, parroco anche di Sant'Osvaldo e, in questi giorni, ricoverato in ospedale.

Nel corso della settimana le celebrazioni si susseguiranno alle 10 con la messa presieduta da don Maurizio Michelutti; domani, in occasione del pellegrinaggio a Castelmonte la preghiera sarà libera. Venerdì alle 18 ci sarà anche la via Crucis incentrata sulla rappresentazione dell'artista friulana Dora Bassi presente all'interno della chiesa di San Paolo, commentata da don Alessio Geretti. Sabato alle 16 all'oratorio il pomeriggio trascorrerà fra giochi per bambini e ragazzi. Alle 18 la messa con la processione. Domenica alle 10.30 sarà celebrata la messa solenne di ringraziamento e alle 18 è previsto il concerto polifonico "Iuvenes armoniae" organizzato dal consiglio di quartiere San Paolo-Sant'Osvaldo. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere v.le Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Bagnaria Arsa Gergolet fraz. SEVEGLIANO via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez via Bassi 2 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3
Castions di Strada alla Salute viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi piazza Garibaldi 3 0432 981053
Moggio Udinese San Gallo via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia fraz. ESEMON DI SOPRA 30 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi Borgata Bach. 67 0435 469109
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD
Attimis Moneghini via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia fraz. RISANO via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova fraz. VILLANOVA via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco piazza di Prampero 7 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Giorni d'estate V.O.S.	19.45
Giorni d'estate	17.45
Brian and Charles	17.50-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Un'ombra sulla verità	17.45
Un'ombra sulla verità V.O.S.	20.00
Bullet train - Audio Dolby Atmos	19.45
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo Minions 2 (Audio Dolby Atmos)	17.45
Bullet Train	17.45
Crimes of the Future	18.05
Crimes of the Future V.O.S.	20.15
Watcher	18.00-20.00
Fire of Love	20.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Bullet Train	17.30-21.00
DC League of Super-Pets	16.30-18.30-21.00
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-17.30-19.00-20.00-20.45
Thor: Love and Thunder	18.00
Top Gun: Maverick	21.00
Watcher	16.30-18.30-20.30

[CINEMA2 THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Brian and Charles	17.00-20.50
Watcher	17.15-19.45-22.15
Bullet Train	17.10-18.10-19.10-20.10-21.10-22.10
Crimes of the Future	19.30-22.05
DC League of Super-Pets	17.20-18.20-19.20-20.00-21.00
Men	22.40
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	17.00-17.40-18.10-19.10-20.00-21.30
Nope	22.20
Top Gun: Maverick	17.45-22.00
Thor: Love and Thunder	20.40

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Chiuso per ferie

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Bullet Train	20.15
Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.20-20.20
DC League of Super-Pets	16.30-18.30
Un'ombra sulla verità	17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Minions 2 - Come Gru diventa Cattivissimo	16.30-18.15-20.30
Bullet Train	17.45-21.00
DC League of Super-Pets	16.30-18.30-20.30
Un'ombra sulla verità	17.30-20.40
Crimes of the Future	21.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/09/2022

BARI	80	82	9	26	3
CAGLIARI	79	49	72	35	1
FIRENZE	11	73	52	17	67
GENOVA	39	72	42	33	31
MILANO	38	19	61	29	86
NAPOLI	17	64	52	34	26
PALERMO	41	82	22	72	10
ROMA	39	68	34	26	59
TORINO	90	64	38	40	78
VENEZIA	71	17	82	12	28
NAZIONALE	85	67	84	78	54

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

9	38	49	68	79
11	39	52	71	80
17	41	61	72	82
19	42	64	73	90

Numero Oro 80 — Doppio Oro 82

SuperEnalotto

11 - 13 - 19 - 34 - 49 - 52

Jolly 37 — Superstar 27

JACKPOT 267.600.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	38.139,82 €
Ai 1.057	4	257,44 €
Ai 41.567	3	19,69 €
Ai 586.162	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 7	4	25.744,00 €
Ai 239	3	1.969,00 €
Ai 3.399	2	100,00 €
Ai 19.188	1	10,00 €
Ai 38.610	0	5,00 €

Contro l'Usutu a Tolmezzo

I residenti scendono in strada e bloccano la disinfestazione

Il sindaco: «Con questo virus non c'è da scherzare». Il comitato: «Poche informazioni sul prodotto»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

È saltata la disinfestazione a Tolmezzo contro la zanzara portatrice del virus di Usutu: era stata programmata per la notte tra lunedì e martedì dopo il rinvio del 26 agosto. Centocinquanta cittadini si sono dati appuntamento alla piscina per muoversi poi su alcune aree dove la disinfestazione era prevista. L'operatore a quel punto si è fermato.

Il sindaco, Roberto Vicentini, conferma: «La disinfestazione non c'è stata. Un gruppo di cittadini, con le biciclette e a piedi, hanno girato attorno al mezzo che doveva effettuare il tutto. I carabinieri, a mezzanotte e mezza, mi hanno comunicato che l'operatore non se la sentiva, per motivi di sicurezza, di partire con la disinfestazione. Questo era un servizio pubblico deciso a tutela dei cittadini. Il rispetto delle norme era garantito e c'era stata informazione. Abbiamo informato i cittadini, fatto il censimento di apiari, culture di lumache, biologico. Purtroppo qui siamo tutti esperti di medicina, guardando Facebook e Instagram. Ci sono cittadini arrabbiati perché la disinfestazione non è stata fatta. Se qualcuno prende il virus non è banale, non c'è da scherzare». L'operazione era stata disposta dopo il ritrovamento a Tolmezzo di un volatile selvatico positivo al virus di Usutu. Doveva iniziare lunedì alle 23.59 e interessare le zone di campo sportivo, piscina e scuole, ma anche le vie Percoto, Spinotti, Oberdan, Paschini, il quartiere della valli e la zona dell'ospedale. Escluse le frazioni per la numerosa presenza di apiari, attività zootecniche, colture biologiche. «Eravamo in 150 – spiega il comitato spontaneo di cittadini che ha fermato la disinfestazione –. Ci siamo ritrovati alla piscina e abbiamo deciso di presidiare le strade. Non si sa che prodotto sia questo, che danni può creare alla salute. In un'epoca in cui si cerca di salvaguardare a tutti i costi l'ecosistema ci sembra assurda questi imposizione fatta in velocità e con un'informazione molto sommaria. Ci siamo trovati alle 23 e verso le 23.30 abbiamo iniziato a girare in gruppetti da una o due persone nelle vie dove era prevista la disinfestazione. L'idea nostra era fare una passeggiata notturna per vedere quello che veniva fatto. Non c'era scritto nelle indicazioni di non uscire di casa, ma solo di tirar dentro gli animali, il cibo per gli animali e chiudere porte e finestre».





A sinistra alcuni cittadini scesi in strada per bloccare la disinfestazione e a destra il centro mobile di profilassi mente si allontana (FOTO PETRUSSI)

Pierluigi Maiole, direttore generale dell'impresa Servizi Innovativi, incaricata di effettuare la disinfestazione, riferisce: «Questi utenti hanno protestato in modo pacifico ma ci hanno impedito di fare la disinfestazione. Giravano attorno all'auto, stavano vicino alle aree di intervento. Noi per la sicurezza del nostro operatore e degli utenti non l'abbiamo eseguita. Sia per le manovre che deve fare il mezzo sia perché in presenza di persone l'intervento non si può eseguire. Da nessuna parte ci è capitata una cosa simile». Il Comune ha comunicato che appena possibile sarà indicata una nuova data per l'intervento definita con la disponibilità della ditta e il Servizio di prevenzione, sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria della Regione. —

Cittadini contrari al progetto che prevede la realizzazione di una pista forestale camionabile

Oltre 3 mila adesioni alla protesta per salvare i sentieri in Val Degano

Melania Lunazzi / FORNI AVOLTRI

Un grido unanime, una richiesta di soccorso coesa e serrata si è levata, a fine luglio, da boschi e cime dell'Alta Val Degano da un gruppo di cittadini amanti della montagna: "Salviamo i sentieri 227-228". L'appello è rivolto agli enti – Regione e Comunità Montana della Carnia – preposti alla realizzazione di un tratto di strada forestale che andrebbe a cancellare due sentieri di alto valore naturalistico tra Cima Sappada e Sella di Talm, tra i comuni di Forni Avoltri e Rigolato, tra Malga Tuglia e Rifugio Chiampizzulon. Un'area di grande bellezza, un altipiano aperto, panoramico, i cui sentieri andrebbero sostituiti da una pista forestale camionabile. Tre chilometri di strada larga 4,5 metri con cinque piazzole di sosta (di 144 metri quadri) per il passaggio di mezzi a motore a 1600 metri di quota. Il progetto rientra nel Piano di sviluppo forestale regionale 2014-2020 ed è finanziato con fondi europei che la Regione destina a enti pubblici per migliorare il territorio agro-forestale.

A tenere le redini di un'accesa protesta – con omonimo gruppo Facebook e 3 mila adesioni – contro la pista forestale che collegherebbe Cima Sappada a Prato Carnico, sono Barbara Puschiasis, avvocato cassazionista, presidente di Consumatori Attivi e originaria di Ludaria, uno degli accessi ai sentieri minacciati, e Daniele Puntel, imprenditore di origine carnica e appassionato escursionista. «Sulla carta questi progetti hanno diverse motivazioni tra cui quella principale dell'esbosco ma – sottolinea la Puschiasis – vengono elaborati senza vera conoscenza del territorio». Il tratto tra Tuglia e Chiampizzulon è privo di boschi di produzione e presenta, invece, un "bosco di protezione" che ha la funzione di proteggere il territorio da franamenti e valanghe. L'area ha vari vincoli, tra cui quello idrogeologico. La nuova strada, secondo i promotori della protesta, taglierebbe quattro canali di franamento, che comporterebbero costosi lavori di manutenzione che non si sa chi potrebbe essere in grado di sostenere lasciando l'area devastata. Oltre a intaccare un'area naturale di pregio si cancellerebbero, sempre secondo chi ha aderito alla protesta, le tracce di opere militari della Prima guerra mondiale.





I sentieri montani interessati dal passaggio della strada forestale

Il 31 luglio è stata organizzata una "Camminata della consapevolezza" con più di cento partecipanti lungo i due sentieri. È seguito, in agosto, un incontro con la Comunità Montana durante il quale l'ente ha concordato con l'avvocato Puschiasis la sospensione momentanea dei lavori in attesa di definire una variazione al progetto. Alternative ce ne sarebbero per non perdere i finanziamenti: «A valle del sentiero – rimarca Puschiasis – c'è un bosco con piante abbattute da Vaia o malate di bostrico, tra Col di Mezzodì, Casera Chiamput di Sotto e Piani di Vâs: i soldi potrebbero andare a migliorare le piste forestali già esistenti lì».

La scadenza per la rendicontazione del progetto è il 31 dicembre ma la Comunità Montana cercherà di ottenere una proroga così da poter valutare la soluzione migliore nel rispetto del territorio. Ad oggi sono stati realizzati i primi sbancamenti da Cima Sappada al Rio Geu e sul versante di Prato Carnico. La strada ha una carreggiata di sei metri e cinque piazzole di 144 metri quadri. Mario Di Gallo, vicepresidente del Circolo della Carnia di Legambiente e forestale in pensione dice: «Il regolamento prevede una larghezza massima di 3,5 metri più 50 centimetri di banchina, ma si aprono tracce di sei metri abbondanti. Gli impresari incaricati dicono che è per garantire la sicurezza dei mezzi impiegati, così i lavori procedono più spediti. Le conseguenze però ricadono sul consumo di suolo alpino. L'interesse è spendere i soldi del budget a disposizione». I progetti sono stati presentati come occasioni di rilancio turistico. La strada sarebbe un elemento di attrazione, un richiamo per il "turismo lento" e per chi usa le ebike da montagna. «È un abbaglio – commenta Puschiasis –, questi progetti diminuiscono l'attrattività delle nostre zone, ricercate per le caratteristiche naturalistiche. I comuni alpini depressi vengono abbagliati da questi presupposti "turistici" e li avallano. E poi sia Tuglia che Chiampizzulon sono già collegati al fondovalle da piste forestali».

Ora si attende un incontro con i funzionari regionali per valutare le possibili alternative e un'eventuale proroga alla conclusione dei lavori. —

IN BREVE

Moggio Udinese
Recuperato 14enne dopo una caduta

Un quattordicenne di nazionalità tedesca è stato recuperato dai soccorritori ieri pomeriggio. Il ragazzo, che assieme a quattro adulti stava percorrendo la forra del Rio Simon, dopo una scivolata in una pozza e qualche lieve contusione, si è molto spaventato ed è stato recuperato con l'elicottero della Protezione civile che aveva imbarcato le squadre della stazione di Moggio Udinese del soccorso alpino, la squadra forre e un infermiere. L'intervento si è svolto tra le 14 e le 18 circa.

Cercivento
"Las Cidules" alla Cjase da Int

Domani, alle 20.30, la Cjase da Int di Cercivento ospiterà "Las Cidules - Le rotelle infuocate e Il mazzo di San Giovanni", proiezione dei documentari etnografici realizzati nel 1973 da Olivia Averso Pellis e Andreina Nicoloso Ciceri. L'evento è organizzato dalla Società filologica friulana, dal Comune di Cercivento, dal Circolo culturale La Dalbide. Iniziativa realizzata nell'ambito del progetto "Video Memorie del Friuli" con il sostegno della Regione.

L'intervento sul bypass





Ieri mattina la Protezione civile regionale e la ditta incaricata hanno posizionato, nell'area vicina al terzo guado, scendendo da Resia, nuovi tubi scatolari per rendere più sicuro il transito di tutti i mezzi

C'è il rischio che Resia resti isolata Operai e Protezione civile al lavoro

Si corre ai ripari prima delle piogge. L'obiettivo è chiudere il cantiere entro la fine di settembre

Elisa Michellut / RESIA

È corsa contro il tempo, a Resia, per evitare un altro isolamento. Per oggi e domani sono previste piogge, anche abbondanti, su tutta la zona. Proprio le forti precipitazioni, lo scorso mese di agosto, avevano fatto ingrossare il torrente Resia, che, in alcuni punti, aveva invaso il bypass realizzato sul greto del corso d'acqua come viabilità alternativa alla chiusura dell'ex provinciale 42, di competenza dell'Ente di decentramento regionale, dopo l'incendio scoppiato a luglio. La strada era stata chiusa al traffico e il comune era rimasto isolato, con la Protezione civile e i vigili del fuoco costretti a scortare i mezzi in entrata e in uscita dalla valle.

La sindaca, Anna Micelli, ha inviato ai cittadini una comunicazione per informarli in merito alla messa in sicurezza dell'ex provinciale. «Ieri mattina – spiega la prima cittadina – la Protezione civile regionale e la ditta incaricata hanno dato avvio al posizionamento, nell'area vicina al terzo guado, scendendo da Resia, dei nuovi tubi scatolari al fine di rendere più sicuro il transito dei mezzi, in particolare durante le piogge. Non vogliamo rischiare di restare nuovamente isolati. Per questo si è deciso di correre ai ripari e puntare ulteriormente sulla prevenzione. Non nascondo che c'è preoccupazione ogni volta che piove. L'Ente di decentramento regionale sta lavorando velocemente per consentire la riapertura dell'ex provinciale. Ovviamente è un intervento complesso, che ha bisogno dei suoi tempi».

Augusto Viola, commissario dell'Ente di decentramento regionale, annuncia che l'obiettivo è riaprire entro settembre, in anticipo rispetto ai tempi previsti. «Ci sono quattro ditte che stanno lavorando alacremente per installare i new jersey sulla strada per circa 500 metri, l'impianto semaforico per regolare il traffico alternato, le reti paramassi, già testate in attesa di installare le barriere sul monte. Sono in corso, inoltre, i disgaggi dei massi con volume superiore a un quarto di metro cubo. Ne sono stati individuati circa 150 da spostare. Per fare tutto questo è necessario un investimento finanziario importante. Ora l'obiettivo è chiudere il cantiere entro settembre, dunque prima del previsto». —

GEMONA

È scontro sul Biciplan Critica l'opposizione: «Non ci hanno coinvolti»

GEMONA

Il tema delle piste ciclabili a Gemona è stato oggetto di confronto fra maggioranza e opposizione nell'ultima seduta del consiglio comunale. Se n'è in occasione dell'approvazione della variante al piano regolatore comunale legata alla ciclabile in via Campo.

Sul punto è intervenuta la consigliera Mariolina Patat: «Leggendo le note del progetto – ha detto – si parla di un percorso con una larghezza di 2,5 metri, che prevede la presenza di un cordolo. Pur non essendo esperta di biciclette, ho registrato i pareri di molti cittadini, che ritengono pericoloso il cordolo presente nella pista realizzata in via Chiamparis e personalmente ho assistito alle osservazioni critiche di un gruppo di tedeschi che hanno raggiunto in bicicletta la nostra cittadina. Mi chiedo se si intenda procedere così anche in via Campo». Di fatto il tratto di pista ciclabile che percorre via Chiamparis è caratterizzato da un cordolo divisorio rispetto alla carreggiata stradale destinata alle auto: «È necessario sapere – ha risposto il sindaco, Roberto Revelant – che secondo le direttive del codice della strada, sulle piste ciclabili bi-direzionali vi è l'obbligo di prevedere il cordolo per garantire la sicurezza. Ci sono tratti, come per esempio in via Vuarbe, dove non sarà necessario per la larghezza della parte stradale. Se viene previsto il cordolo si vede che il progettista lo ritiene necessario per garantire la sicurezza».

Sulle piste ciclabili è intervenuto anche Marco Pischiutti: «In Campolessi – ha detto – vediamo che si va sempre per interventi singoli e noi aspettiamo ancora il Biciplan dove avevamo chiesto di essere coinvolti nella stesura ma non ci è stato permesso. Vorremmo sapere a che punto è il documento». «Il Biciplan – ha risposto il sindaco Revelant – è stato adottato, ha avuto un periodo di osservazioni ed è tornato all'attenzione del Consiglio delle autonomie e ora è di nuovo in quella della giunta regionale. Sulla programmazione dei percorsi ciclabili, ricordo che quando ci siamo insediati c'era un tratto di Fvg1 che giungeva a Pioverno e andava verso Bordano. Oggi, su nove delle ciclovie regionali, ben cinque attraversano la nostra cittadina e la stessa amministrazione ha portato avanti molti interventi per facilitare e migliorare lo sviluppo di questo crocevia in collaborazione con i Comuni limitrofi». —

P.C.

GEMONA

Anche la traduttrice Shen E-mei stregata dalla bellezza del Duomo

GEMONA

Gemona all'attenzione di Shen E-mei, rinomata traduttrice cinese mancata recentemente. La curiosità è segnalata dall'assessorato alla cultura di Gemona, che recentemente ha ricevuto la foto di Shen E-mei, traduttrice e professoressa di italiano all'Università di lingue straniere di Pechino, morta a Pechino il 23 agosto, all'età di 82 anni.

La foto raffigura la traduttrice sotto una immagine del Duomo di Gemona. «A inviarmi la notizia – fa sapere l'assessore Flavia Virilli –, su segnalazione di Giovanni Del Zotto, è stato Daniele Macuglia, originario di Tolmezzo, responsabile scientifico del nostro progetto culturale e della relativa mostra presso le ex carceri del castello di Gemona dal titolo "Il Friuli al tempo di Leonardo». Nata a Cixi, nella regione dello Zhejiang nel dicembre 1940, la professoressa Shen ha dedicato la sua vita all'insegnamento dell'italiano, allo studio e alla traduzione della letteratura italiana contemporanea.

Secondo l'assessore Virilli, l'attenzione della traduttrice cinese verso Gemona potrebbe essere dovuta agli studi effettuati dall'insigne gemonese padre Basilio Brollo, che visitò la Cina: «Ho immediatamente pensato che la professoressa non potesse non aver conosciuto l'opera di Brollo, il quale, tra il 1694 e il 1699, realizzò due diverse stesure di un dizionario cinese-latino».—



La traduttrice Shen E-mei

P.C.

GEMONA

L'Ute abbassa i costi Quote differenziate in base ai corsi scelti

Piero Cargnelutti / GEMONA

L'Università della terza età del Gemonese ripartirà con le lezioni il prossimo 10 ottobre ma le iscrizioni ai corsi si apriranno il 19 settembre. La direzione dell'Ute ha predisposto la programmazione con diverse novità: oltre 70 i corsi in calendario, più di 65 i docenti impegnati nelle attività didattiche, 21 i laboratori di espressività artistica e manuale. Tra le novità spiccano i corsi di viticoltura ed enologia, conversazione in lingua tedesca (semi-intensivo), diritto di famiglia, alfabetizzazione musicale, alchimia e chimica, urbanistica, biologia, cultura e lingua giapponese, che andranno ad affiancare insegnamenti ormai tradizionali: dall'astronomia al friulano, dalla religione alle filosofie orientali, dalla geologia alla geostoria, dalla medicina alla letteratura medioevale e alla psicologia.

Notevolmente ampliata è l'area informatica, con corsi dedicati all'uso delle app, alla tecnologia GPS e all'apprendimento delle nozioni fondamentali della "lingua" dei pc; quella umanistica con l'ingresso di sociologia, nascita ed evoluzione del Buddismo, la scoperta di archivi e i musei locali, passeggiate tra idee e personaggi della filosofia e l'area linguistica, con corsi di francese, inglese, spagnolo e tedesco articolati in vari livelli.

Il nuovo direttivo ha rivisto anche i costi: «Nel 2021-2022 ogni iscritto alle attività dell'Ute era chiamato a versare una quota di 100 euro. Quest'anno – ha spiegato il presidente, Gianpaolo Della Marina – le quote saranno differenziate in base al numero dei corsi scelti: per chi desidera frequentare un solo corso breve il costo sarà di 25 euro; fino a 3 corsi (annuali o brevi) il costo salirà a 60 euro e oltre i 3 corsi il tetto massimo di compartecipazione sarà di 75 euro. Tenuto conto che a tali importi va aggiunta la quota di adesione di 15 euro, che comprenderà le spese di assicurazione, il costo massimo per gli iscritti non andrà oltre i 90 euro». Tra le novità ci sarà la possibilità di accedere a corsi brevi extra libretto: dall'uso di PowerPoint alla "Netiquette" (il galateo di internet), dalle lezioni su erbe spontanee alle regole per la salute e il benessere della colonna vertebrale. Per maggiori informazioni è disponibile il portale www.utegemona.it. —

Messaggero Veneto

SPECIALE

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'INNOVAZIONE SIEDE A TAVOLA

UDINE, PALAZZO VALVASON MORPURGO
7 SETTEMBRE - ORE 17,30



ILLUSTRAZIONE DI CHIARA LANZIERI







GLI SCENARI

Il paziente in un nuovo contesto

È possibile portare un paziente immobilizzato in un contesto virtuale in cui si muove, o un anziano a fare la spesa al supermercato anche se si tratta di sollevare pesi come non sarebbe in grado di fare nella realtà.

LE PUBBLICAZIONI

Più di 21 mila articoli scientifici

Ci sono 20 anni di evidenze dell'efficacia della realtà virtuale in ambito neuroscientifico. E non a caso, analizzando gli oltre 21 mila articoli scientifici sulla realtà virtuale, quelli pubblicati negli ultimi dieci anni sono a maggioranza di matrice clinica.

GLI STUDI

Si possono superare i limiti fisici

Gli studi hanno dimostrato che il metaverso, ai fini dell'applicazione pratica alle neuroscienze, è addirittura più usabile della realtà. Un paradosso? Non lo è, perché la realtà virtuale mi consente di superare dei limiti di carattere fisico.

La realtà virtuale in campo clinico «Il metaverso si potrà usare così»

L'intervista con Von Larsson, alter ego di Pietro Cipresso Una possibile applicazione nella lotta ai disturbi alimentari



PETER VON LARSSON
L'ALTER EGO DI PIETRO CIPRESSO, UNO DEI MASSIMI ESPERTI SULL'USO DELLA REALTÀ VIRTUALE NELLE NEUROSCIENZE.



RICCARDO DE TOMA

È professore associato di psicometria all'Università di Torino, ricercatore senior all'Istituto Auxologico Italiano, un Irccs con ospedali in Piemonte e Lombardia, collabora con il Mit di Boston e con molti altri prestigiosi centri di ricerca. Ma il suo nome, Peter Von Larsson, non figura negli organigrammi di questi enti. Figura invece, con lo stesso curriculum, tra i partecipanti alla tappa udinese di Alfabeto del Futuro, in programma mercoledì 7 settembre a palazzo Valvason Morpurgo. Non si tratta di un fake. Peter Von Larsson, infatti, è l'alter ego di Pietro Cipresso, uno dei massimi esponenti a livello internazionale sull'utilizzo della realtà virtuale nell'ambito delle neuroscienze. Cipresso ne parlerà a Udine, intervistato dal direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi. O meglio ne parlerà il suo avatar Von Larsson: si tratterà infatti di un'intervista nel metaverso, incentrata sul ricorso alla realtà virtuale nella lotta ai disturbi alimentari.

Professore, ci faccia partire coi piedi a terra. Gli esempi più immediatamente fruibili di metaverso sembrano piuttosto rudimentali, se ci passa l'aggettivo. Come credere che possano essere un supporto prezioso in ambito scientifico?

«Da un punto di vista tecnologico la realtà virtuale è molto meno fashion di come ce la fanno immaginare film come Avatar o Matrix. Siamo ad anni luce da una riproduzione così raffinata della realtà, ma siamo molto in avanti nell'utilizzo della realtà virtuale in campo clinico».

Non è una contraddizione?

«Se andiamo al teatro la storia che seguiamo ci emoziona, indipendentemente dal realismo dello scenario. A giocare il ruolo decisivo è l'efficacia della narrativa. Abbiamo almeno 20 anni di evidenze dell'efficacia della realtà virtuale in ambito neuroscientifico. E non a caso, analizzando gli oltre 21 mila articoli scientifici sulla realtà virtuale, quelli pubblicati negli ultimi dieci anni sono a maggioranza di matrice clinica».

Significa, in parole povere, che siamo in grado di riprodurre metaversi dove i nostri avatar si comportano come copie esatte di noi stessi?

«Gli studi hanno dimostrato che il metaverso, ai fini dell'applicazione pratica alle neuroscienze, è addirittura più usabile della realtà. Un paradosso? Non lo è, perché la realtà virtuale mi consente di superare dei limiti di carattere fisico o contingente che possono creare disturbi o interferenze non volute con i comportamenti che voglio analizzare. Posso ad esempio portare un paziente immobilizzato in un contesto virtuale in cui si muove, o un anziano a fare la spesa al supermercato anche se si tratta di sollevare pesi come non sarebbe in grado di fare nella realtà».

Non rischio in questo modo di creare realtà troppo virtuali?

«La piattaforma più diffu-

PROFESSORE ASSOCIATO
DI PSICOMETRIA ALL'ATENEO DI TORINO COLLABORA CON TANTI CENTRI DI RICERCA

> «Abbiamo 20 anni di evidenze dell'efficacia in ambito neuroscientifico»

> «È possibile superare degli ostacoli di carattere fisico che possono creare interferenze non volute coi comportamenti da analizzare»







DIFFERENTE DAI FILM

Lontani da una riproduzione raffinata

Da un punto di vista tecnologico la realtà virtuale è molto meno fashion di come ce la fanno immaginare film come Avatar o Matrix. Siamo ad anni luce da una riproduzione così raffinata della realtà, ma siamo in avanti nell'utilizzo della realtà virtuale in campo clinico.

LE TRE COMPONENTI

Serve altro oltre l'informatica

Un metaverso che funziona richiede tre componenti: non solo quella informatica, ma anche un ambiente costruito in modo credibile e coerente, quindi architettura e ingegneria e un corretto approccio clinico o di autoaiuto.

IL SUPPORTO

La tecnologia non sostituisce l'uomo

La tecnologia non sostituisce l'uomo, ma lo supporta. E una realtà virtuale costruita esclusivamente su basi informatiche è soltanto un gioco, nella migliore delle ipotesi. Nessuna intelligenza artificiale potrà mai sostituire un neuropsicologo.



sa di realtà virtuale, Second Life, ha quasi vent'anni, e oggi siamo in grado di riprodurre qualsiasi tipo di condizionamento. Il rischio, piuttosto, è quello di muoversi come extraterrestri su pianeti sconosciuti. Lo scopo del clinico è quello opposto: accompagnare il paziente in un setting controllato. Oggi esistono piattaforme che lo consentono, e che permettono anche una costante interazione tra clinico e paziente».

E se non è così?

«Un metaverso che funziona richiede tre componenti: non solo quella informatica, ma anche un ambiente costruito in modo credibile e coerente, quindi architettura e ingegneria, come fa l'architetto Davide Borra in No-Real a Torino, e un corretto approccio clinico o di autoaiuto, come fa benessereaumentato.it, il sito dell'associazione The Way, da me fondata. La tecnologia non sostituisce l'uomo, ma lo supporta. E una realtà virtuale costruita esclusivamente su basi informatiche è soltanto un gioco, nella migliore delle ipotesi. Nessuna intelligenza artificiale potrà mai sostituire un neuropsicologo, così come nessuna tecnologia ha mai sostituito un chirurgo nelle sale operatorie». —

Ospiti ed esperti oggi pomeriggio a palazzo Morpurgo a Udine
L'agroalimentare al centro dell'evento organizzato dal gruppo Gedi

Tra ricerca e innovazione il futuro si gioca a tavola

L'APPUNTAMENTO

Quale migliore occasione per parlare del tesoro enogastronomico del Friuli se non la vigilia di Friuli Doc, la più importante manifestazione di settore che si svolgerà nel cuore di Udine da domani a domenica? L'anteprima, appunto, oggi pomeriggio nella corte di palazzo Morpurgo, dove i riflettori saranno puntati sull'evento "L'alfabeto del futuro" organizzato dal gruppo editoriale Gedi e al quale interverrà anche il direttore de "La Stampa" di Torino Massimo Giannini.

Si parlerà di agricoltura sostenibile, con emissioni che già oggi raggiungono appena il 7,2% del totale, ma sarà anche l'occasione per svelare il prodotto simbolo dell'enogastronomia regionale, scelto in una selezione di quattro, grazie ai voti che si possono continuare a dare sul sito Internet del Messaggero Veneto. Quali sono dunque i 4 big scelti per il concorso? Il prosciutto crudo di San Daniele, i vini del Collio, il formaggio Dop Montasio e la Blave di Mortean.



MASSIMILIANO FEDRIGA
GOVERNATORE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

In corsa ci sono il San Daniele, i vini del Collio, il Montasio e la Blave di Mortean

A dialogare con gli ospiti ci saranno, oltre al direttore de La Stampa Massimo Giannini, il direttore del Messaggero Veneto Paolo Mosanghini e il direttore del Secolo XIX di Genova Luca Ubaldeschi. Tante le voci che si alterneranno sul palco: ci saranno il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco di Udine Pietro Fontanini. Coldiretti sarà rappresentata dal numero uno regionale Cesare Magalini sul palco con Mario Emilio Cichetti, direttore del Consorzio del prosciutto di San Daniele, Renato Romanzin del Consorzio per la tutela del formaggio Montasio Dop, e il professor Edi Piasentier, direttore del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine. Poi esperienze e innovazioni di tre imprenditori agricoli: Laura Zoff dell'omonima azienda Zoff che ha fatto del rispetto per i suoi animali la bussola della sua attività; Marco De Munari che a San Vito al Tagliamento si occupa di arachidi e Valentina Paulitti e la sua alga spirulina. Ospite d'onore Sara Roversi, fondatrice del Trust Future Food Institute. Quindi l'intervista a Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto Est e Fvg di Intesa Sanpaolo. Infine: la realtà virtuale può aiutare chi soffre di disturbi alimentari? La risposta a questa domanda, che apre scenari importanti nella lotta contro i Dca nel campo della psicologia, sarà data da Peter Von Larsson, professore associato di UniTo. —

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'AZIENDA AGRICOLA ZOFF A BORGNANO DI CORMÒNS

Dal latteria alla caciotta con la menta

L'innovazione partendo da un prodotto antico come il latte, munto da un robot dove la mucca è premiata con l'orzo

DAVIDE FRANCESCUTTI

Si può coniugare un mestiere antico con l'innovazione, senza snaturarlo ma anzi valorizzando i suoi aspetti tradizionali per portarlo nel futuro? A Borgnano – borgo di 300 anime nel Comune di Cormòns – la famiglia Zoff, tra mucche che vengono portate al pascolo come una volta e robot per la loro mungitura, ci sta riuscendo con tanto di certificazione biologica. Un lavoro ricco di fatiche come anche di soddisfazioni, che Laura, seconda generazione di questa latteria famigliare, racconterà alla tappa di Udine dell'Alfabeto del futuro.

«Tutto è iniziato trent'anni fa – racconta – quando mio padre Giuseppe decise di ampliare il proprio bestiame che fino ad allora, dai miei antenati fino ai nonni, era servito solo per il puro sostentamento. Piano piano, dividendosi anche tra più lavori, riuscì ad ampliare la sua stalla di Pezzate rosse friulane, fino alla svolta del 2001».

In quell'anno insieme alla moglie Patrizia, decise di non vendere più il latte prodotto dalle loro mucche e lavorarlo internamente, dando vita a un caseificio immerso nel Collio. «Furono coraggiosi e lungimiranti – aggiunge la figlia – viste le oscillazioni sempre più al ribasso che il prezzo del latte ha avuto poi negli anni successivi. Mia madre imparò da zero a produrre formaggi, prendendo il mestiere da vari casari friulani».

Nel frattempo la coppia fa crescere le figlie Laura e Aurora. Laura, la primogenita, diventa traduttrice e interprete e successivamente si sposa con Fabio, che di professione lavora nell'automobilismo sportivo. Due mondi apparentemente lontani da quello di una fattoria. «Ma dentro di noi – rivela Laura – cresceva la passione per questo mondo dai ritmi antichi e la voglia di dare una mano ai miei genitori. Così, 13 anni fa nel 2009, abbiamo lasciato i nostri lavori per occuparci dell'azienda di famiglia, per la gioia delle nostre figlie che amano vivere a contatto con la natura».

L'unione fa la forza ed ecco che ora gli Zoff si prendono cura di una settantina di capi di cui solo una trentina vengono munti alternativamente per rispettare i tempi delle mucche tra una gestazione e l'altra. Anche la monta, per garantire nuove generazioni di vitelli, è fatta internamente all'azienda agricola. Ma è il metodo con cui vengono nutrite le mucche che racconta la costante attenzione per i ritmi naturali. «Infatti pur essendo dislocati tra pianura e collina – rivela Laura – portiamo al pascolo gli animali proprio come si fa in montagna nei campi vicini alla stalla, turnandoli in modo da dare tempo al prato spontaneo di ricrescere. In aggiunta tagliamo l'erba fresca in campi un po' più distanti e gliela portiamo. D'inverno usiamo il fieno da noi essiccato durante la bella stagione. Non usiamo insilati e mangimi: per questo il colore del nostro latte non è mai bianco ma in varie tinte del giallo in base a cosa le mucche hanno mangiato».

Un latte ricco di betacarotene e antiossidanti che – ed ecco ci all'innovazione accennata qui sopra – viene munto da... un robot. «Si tratta di una scelta voluta – sottolinea l'imprenditrice – visto che non bisogna avere paura della ricerca e del futuro anche in un mestiere dalle radici antiche come il nostro. Con il robot permettiamo alle mucche di gestire questo delicato passaggio in autonomia: quando ne sentono l'esigenza, rispettando il proprio bioritmo, loro sanno che avvicinandosi alle paratie del macchinario mentre avviene la mungitura meccanica ricevono una gratificazione di cui sono golose, ovvero dell'orzo».

Da questo latte così speciale nascono le creazioni casearie marchiate Zoff: dal primo formaggio realizzato da Patrizia, il latteria, allo yogurt bianco di Fabio premiato tra i migliori d'Italia dal Gambero rosso fino ad altre delizie come la caciotta alla menta. Formaggi che vengono venduti nello spaccio aziendale e che Laura, rispolverando la sua formazione nelle lingue estere, sta proponendo a turisti stranieri abbinati ai vini del territorio in degustazioni che possono anche allargarsi all'ospitalità nella fattoria, la quale ora ha pure 5 camere per gli ospiti. Dopo le sfide dell'emergenza sanitaria c'è ora quella del rincaro delle materie prime.

«Anche noi stiamo sentendo l'aumento dei costi energetici e del citato orzo che è tra le cose che non produciamo e che è aumentato del 40% nel giro di 3 mesi – conclude Laura Zoff-: ma avendo puntato da tempo ad alimenti per il bestiame prodotti da noi, con erba e fieno al posto di insilati e mangimi, cerchiamo di resistere. Questo difficile momento per tante aziende agricole preoccupa anche noi». —

BORGO DI 300 ANIME

L'AZIENDA ZOFF HA SEDE A BORGNANO DI CORMÒNS

Dal pascolo come una volta al macchinario per la mungitura e così arriva la certificazione biologica

LAURA

La primogenita



Laura, la primogenita, diventa traduttrice e interprete e successivamente si sposa con Fabio, che di professione lavora nell'automobilismo sportivo.

LA COPPIA

Patrizia e Giuseppe



Nel 2001 Giuseppe insieme alla moglie Patrizia, decise di non vendere più il latte prodotto dalle loro mucche e lavorarlo internamente, dando vita a un caseificio.

I PRODOTTI

Le degustazioni



I formaggi sono venduti nello spaccio aziendale e si propongono ai turisti stranieri abbinati ai vini del territorio in degustazioni.



A Torsa di Pocenia la coltivazione dei fratelli Paulitti in un prodotto che si scopre sempre di più nelle tavole

Le proprietà nutritive dell'alga blu Ecco come si mangia la Spirulina

NATI NEL 2021

DAVIDE FRANCESCUTTI

Nel cuore della pianura friulana si coltiva in maniera biologica l'alga spirulina, superfood sempre più richiesto: lo sguardo in avanti che vogliamo raccontare con l'Alfabeto del futuro è ben rappresentato dalla Spiripau, che a Torsa di Pocenia dallo scorso anno sta rivoluzionando il volto dell'agricoltura regionale. Al fianco delle serre dei vivai floreali, ora ci sono grandi vasche al coperto per far crescere in maniera controllata questa alga dal caratteristico colore blu e dalle proprietà nutritive complete.

Una rivoluzione che è merito dei fratelli Paulitti, ovvero Valentina, Francesco e Federico, che dal 2008 sono entrati nell'azienda di famiglia fondata dai genitori Nicola e Caterina, ancora attivi tra le citate serre. «I nostri genitori – spiega Valentina – iniziarono la coltivazione di fiori in vaso, attività che continua ancora oggi con successo. Da parte nostra abbiamo piano piano iniziato a inserire delle innovazioni che ci hanno portato infine a intraprendere questa nuova strada". Il primo passo nel 2010 con l'installazione dei pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica e di una caldaia a biomassa legnosa, con produzione in proprio del legno cippato a km zero, per riscaldare le serre. «Siamo stati tra i primi nella zona a compiere questo passaggio green – continua l'imprenditrice – e nonostante qualcuno ci abbia criticato alla fine abbiamo avuto la vista lunga, tanto più in questi tempi di aumento dei costi energetici a cui stiamo facendo fronte meglio di altre realtà produttive».



VALENTINA PAULITTI
IN ALTO, L'INTERA FAMIGLIA DAVANTI ALL'AZIENDA

> Al fianco delle serre dei vivai floreali grandi vasche al coperto per farla crescere in maniera controllata

Una visione ecosostenibile che ha trovato ancora maggiore forza con la nascita di Spiripau, ramo aziendale dedicato proprio alla coltivazione dell'alga. «Se la società è nata nel 2021 – sottolinea Paulitti – in verità abbiamo iniziato a studiare il progetto già 4 anni prima e con l'emergenza sanitaria in mezzo come sfida ulteriore. Ma non ci siamo arresi, convinti che questo tipo di coltivazione a impatto zero sia la risposta per un futuro che vedrà confrontarci con carenza di risorse, acqua da preservare e cambiamenti climatici sempre più impattanti».

La coltivazione in vasche d'acqua dolce avviene tutta al chiuso in serra, quindi preservando l'alga da contaminazioni, lungo tutte le stagioni dell'anno: se nei mesi freddi la raccolta avviene ogni 10 giorni, in quelli caldi si arriva anche a tre raccolti a settimana. «Fondamentale poi la fase di essiccatura – aggiunge Valentina – che per preservare l'alga da shock termici noi effettuiamo alla stessa temperatura che aveva nelle vasche, tra i 30 e 35 gradi. In questo modo manteniamo il 100% dei nutrienti presenti, con un prodotto biologico e tutto realizzato in Italia». Fondamentale anche l'attenzione alla salute: ogni lotto, prima di essere messo in commercio, viene analizzato. Vari gli utilizzi, non solo come ingrediente alimentare ma anche come integratore. Infatti se in Italia la spirulina, che è originaria dei laghi del Sud del mondo, si è inizialmente fatta conoscere come colorante naturale per alimenti di colore blu, ora è ricercata anche per chi vuole assumere in maniera alternativa alcuni elementi utili per la propria salute.

«Come il ferro – spiega Paulitti – visto che ne è ricca e riesce ad assere assimilato pure da chi ne ha bisogno ma non lo tollera in altri integratori. E ha anche varie vitamine, dalla A alla K, calcio, magnesio e potassio, tanto che la stessa Fao, agenzia per il cibo delle Nazioni unite, l'ha indicata come cibo del futuro a basso impatto ambientale». —

L'AZIENDA

Si chiama Spiripau



L'alga spirulina è indicata per gli sportivi che devono recuperare dopo gli sforzi e per chi deve disintossicarsi per esempio dopo cure farmacologiche. Rafforza in generale il sistema immunitario, utile anche per chi soffre di allergie.

LA CLIENTELA

Anche le farmacie



Attualmente Spiripau propone il suo prodotto in polvere e stick: novità di questi giorni la versione in capsule vegetali. Vende ad alcune farmacie e sta allargando i contatti con ristoranti, gelaterie e pasticcerie.

A CODROIPO

C'è il gelato blu



Per chi è curioso di assaggiare l'alga spirulina, già adesso a Codroipo la gelateria Antartik propone il gelato blu con l'alga di Spiripau mentre la Latteria biologica friulana di Turrida ha il formaggio blu.

LA PRODUZIONE

Amano il caldo



I frutti crescono sotto terra, non necessitano di grandi quantitativi d'acqua, amano il caldo e hanno una stagione di sviluppo – la semina da maggio e la raccolta in ottobre – maggiormente gestibile.

IL PASSATO

Mera sussistenza



Questa coltivazione, che un tempo era di mera sussistenza, oggi può rappresentare una risposta ai cambiamenti climatici e alla tutela dell'ambiente, generando allo stesso tempo reddito.

IL FUTURO

Nocciola biologica



«La passione per la frutta secca – spiegano i titolari dell'azienda De Munari – ci ha portati a credere nelle nocciole coltivate in modo biologico e siamo tra i fondatori della cooperativa Friulana nocciole».



Davide e Marco De Munari hanno portato l'azienda familiare di San Vito al Tagliamento nel mondo della sostenibilità

Il clima cambia le coltivazioni e il Friuli ha riscoperto le arachidi

PRESENTE E FUTURO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Una coltivazione che un tempo era di mera sussistenza ma che oggi può rappresentare una risposta ai cambiamenti climatici e alla tutela dell'ambiente, generando allo stesso tempo reddito: anche le arachidi, che tra Friuli Venezia Giulia e Veneto sono conosciute con il nome di "bagigi", sono tra i protagonisti del nostro Alfabeto del futuro. Davide (classe 1977) e Marco (1983) sono i giovani agricoltori che hanno portato la De Munari di San Vito al Tagliamento, azienda agricola di famiglia, nel mondo di questa coltura realizzata in maniera sostenibile.

«Una coltivazione – raccontano – che nel territorio friulano, ai tempi della mezzadria, era diffusa a livello famigliare, essendo l'arachide un legume dotato di un elevato valore proteico, ideale per integrare gli scarsi pasti quotidiani». Ereditata dal padre Giuseppe e lo zio Gianni la passione del nonno Alessandro fondatore dell'azienda, nel 2014 hanno deciso di tentare questa innovazione. «Fino a quel momento – aggiungono – insieme a mele, nocciole e uva il principale prodotto agricolo che coltivavamo era il tabacco, il quale però presentava sempre più difficoltà in un periodo storico segnato dai cambiamenti climatici. Abbiamo così provato su 5 mila metri quadrati a piantare i primi semi di arachidi e la resa ci ha stupito».



I FRATELLI
DA SINISTRA, DAVIDE E MARCO DE MUNARI MOSTRANO IL PRODOTTO

> È un legume dotato di un elevato valore proteico, ideale per integrare gli scarsi pasti quotidiani

Originario dell'America, nutriente e versatile, questo legume ha i frutti che crescono sotto terra, non necessitano di grandi quantitativi d'acqua, amano il caldo e hanno una stagione di sviluppo – la semina da maggio e la raccolta in ottobre – maggiormente gestibile. «I risultati sono stati positivi, tanto che adesso siamo arrivati – sottolineano i due fratelli, entrambi con studi agrari all'Istituto di Spilimbergo – a coltivare 25 ettari per una produzione di circa 800 quintali di prodotto secco».

Guardare al futuro significa anche collaborare con i giusti partner: i De Munari li hanno trovati a Verona. «Insieme ad Andrea, Massimo e Giorgio Zaffani – spiegano – della azienda agricola Toaiar Saggiorato lavoriamo in sinergia, tanto che vengono con i loro macchinari ad aiutarci nella raccolta e riusciamo a creare economie di scala nella lavorazione e selezione. Avere campi così distanti tra loro ci permette anche di gestire meglio imprevisti meteo, ormai sempre più ciclici». Una parte del prodotto finale viene trattenuto in azienda, il quale tostato con la sua caratteristica buccia, viene venduto attualmente a livello locale al consumatore finale, nello spaccio sanvitese dell'azienda agricola e distribuito ad alcune rivendite o ristoratori. Ma nel prossimo futuro insieme ai veronesi c'è la volontà di iniziare con i primi trasformati, come l'arachide sgusciato e il burro d'arachide.

«Inizialmente i colleghi agricoltori ci guardavano con un po' di scetticismo – sottolineato Davide e Marco – ma ora c'è grande interesse per quello che facciamo, tanto più dopo un'estate secca come quella che stiamo archiviando, in cui siamo riusciti a preservare gran parte degli arachidi coltivati. Sempre più saremo chiamati a diversificare le coltivazioni, per ridurre i rischi e avere sempre qualcosa da raccogliere qualunque sia la condizione climatica. Nostro padre fu tra i primi a credere nel tabacco a suo tempo, noi continuiamo con altre colture questa sua visione».

E un nuovo progetto è già pronto. «La passione per la frutta secca – concludono – ci ha portati a credere nelle nocciole coltivate in modo biologico e siamo tra i fondatori della cooperativa Friulana nocciole». —

LUCA OCCHIALINI
PRESIDENTE DI BANCATER



LA SEDE DELL'ISTITUTO
IL QUARTIER GENERALE DI BANCATER



BANCA CENTRALE
A FRANCOFORTE LA SEDE DELLA BCE



Luca Occhialini (BancaTer): «Ci aspettano mesi duri, fondamentale il ruolo del credito. Ci sarà un rallentamento inevitabile sull'occupazione»

La banca del territorio vicina a famiglie e imprese

Riccardo De Toma / UDINE

La metafora sarà abusata, ma l'autunno si prospetta più caldo che mai. Agli strascichi della pandemia si sovrappone la crisi energetica e delle materie prime più dura di sempre. Ce la farà la mano pubblica, già provata da due anni e mezzo di ristori e aiuti, a tenere dritta la barra? E quale sarà il ruolo delle banche in un contesto radicalmente mutato dalla crescita dei tassi e dell'inflazione? Lo abbiamo chiesto al presidente di BancaTer Luca Occhialini.

AGLI STRASCICHI DEL COVID
SI SOMMA LA CRISI ENERGETICA E DELLE MATERIE PRIME

«La specializzazione è necessaria per riuscire a gestire tutte le normative»

Presidente, i grandi numeri ci dicono che l'economia finora ha tenuto. Cosa dobbiamo aspettarci per i mesi a venire?

«Vista la mole imponente di risorse già impiegata, la capacità di risposta pubblica non potrà essere così forte come sarebbe necessario. Tanto più in Italia, dove il sovrapporsi della crisi del Governo a quella economica complica ulteriormente il quadro. Un rallentamento sarà inevitabile e ne stiamo già vedendo i segnali: per ora sulle imprese, ma presto, temo, anche sull'occupazione».

La liquidità immessa dal Governo nel sistema ha aiutato anche le banche, dopo la durissima stagione delle sofferenze. Sarete in grado di continuare a svolgere un ruolo anticiclico?

«A mettere in crisi il sistema non è stato tanto il volume di sofferenze, ma i nuovi indici e parametri di copertura imposti da Basilea e dalla Bce. Se i conti economici ne sono usciti compromessi, il sistema creditizio italiano era e resta solido. Con qualche eccezione, legata però ad altri fattori».

Questo vale anche per il credito cooperativo?

«Le Bcc, tradizionalmente vicine al territorio e quindi più esposte in tempi di crisi, hanno iniziato prima degli altri, e motu proprio, quelle operazioni che il resto delle banche ha adottato solo sulla spinta di Basilea. E oggi abbiamo parametri in linea con quelli delle banche più performanti. Questo ci consente di stare vicino a famiglie e imprese nei momenti di difficoltà. E ci consente anche di continuare in una strada di crescita che credo sia obbligata: non solo per Banca Ter, che è l'unica delle Bcc che oggi abbia sede in tutte le province e punta ad avere un respiro sempre più regionale, ma credo anche per gli altri istituti. In termini di volumi stiamo crescendo parecchio, ma non so se sarà sufficiente. Soltanto una banca fortemente strutturata, infatti, può dare risposte mirate sulle esigenze delle imprese e delle famiglie: serve specializzazione, anche per gestire l'alluvione normativa che negli ultimi anni si è scaricata sulle banche».

Cos'ha fatto nello specifico Banca Ter per sostenere famiglie e imprese?

«Abbiamo garantito tutte le flessibilità previste a livello di sistema, a partire dalla sospensione delle rate. Abbiamo venduto tempo, in sostanza aiutando famiglie e imprese a risalire la china: che stavamo superando, prima che arrivasse quest'altra botta, temo ancora più dura. La forte crescita degli impieghi conferma dunque che abbiamo svolto in pieno il nostro ruolo di banca del territorio. Lo abbiamo fatto e certamente continueremo a farlo». —

Energia: dal gas ai barattoli tsunami sui prezzi del cibo

Dal gas ai barattoli, dal gasolio alle etichette, è in arrivo uno tsunami sui prezzi del cibo in Italia con un autunno caldissimo sul fronte economico con la produzione agricola e quella alimentare che in Italia assorbono oltre il 11% dei consumi energetici industriali totali. È l'allarme lanciato da Coldiretti in riferimento agli spaventosi rincari delle bollette che colpiscono imprese e famiglie.

Nel sistema agricolo i consumi diretti di energia includono i combustibili per trattori, serre e i trasporti mentre i consumi indiretti ci sono quelli che derivano da fitosanitari, fertilizzanti e impiego di materiali come la plastica. In agricoltura si registrano rincari dei costi che – sottolinea Coldiretti – vanno dal +170% dei concimi al +90% dei mangimi al +129% per il gasolio fino al +300% delle bollette per pompare l'acqua per l'irrigazione dei raccolti.

Nelle campagne – denuncia la Coldiretti – più di 1 azienda agricola su 10 (13%) è in una situazione così critica da portare alla cessazione dell'attività ma ben oltre 1/3 del totale nazionale (34%) si trova comunque costretta in questo momento a lavorare in una condizione di reddito negativo per effetto dei rincari, secondo il Crea.

Il comparto alimentare richiede – continua la Coldiretti – ingenti quantità di energia, soprattutto calore ed elettricità, per i processi di produzione, trasformazione, conservazione dei prodotti di origine animale e vegetale, funzionamento delle macchine e climatizzazione degli ambienti produttivi e di lavoro. Aumenti che riguardano l'intera filiera del cibo con costi indiretti che – evidenzia Coldiretti – vanno dal vetro rincarato di oltre il 30% in più rispetto allo scorso anno, al tetrapack con un incremento del 15%, dal +35% delle etichette al +45% per il cartone, dal +60% costi per i barattoli di banda stagnata, fino ad arrivare al +70% per la plastica, secondo l'analisi Coldiretti.

"Così non possiamo andare avanti e non ci possiamo permettere di aspettare i tempi lunghi della politica" afferma il presidente di Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "rischiamo un crack alimentare, economico e occupazionale visto che proprio in questi mesi si concentrano le produzioni agricole tipiche del Made in Italy e della Dieta Mediterranea con le loro lavorazioni per conserve, succhi e derivati: dagli ortaggi ai legumi, dal vino all'olio, dai salumi e prosciutti Dop ai formaggi, dal latte alla carne fino alla pasta, dalla frutta alle passate di pomodoro usate su tutte le tavole italiane e all'estero"

"L'Italia è un Paese deficitario che importa addirittura il 64% del proprio fabbisogno di grano per la produzione di pane e biscotti e il 53% del mais di cui ha bisogno per l'alimentazione del bestiame e con l'esplosione dei costi dell'energia – conclude Prandini – rischiamo di perdere quegli spazi di autonomia e sovranità alimentare che fino a oggi le imprese agricole italiane sono riuscite a difendere per il bene del Paese".

Il balzo dei prezzi secondo una stima Coldiretti, costerà nel 2022 alle famiglie italiane 564 euro soltanto per la spesa alimentare, a causa dell'effetto dell'inflazione scatenata dalla guerra in Ucraina, che colpisce soprattutto le categorie più deboli che riservano una quota rilevante del proprio reddito all'alimentazione. Si rischia così di aggravare un trend che vede già oltre 2,6 milioni di persone costrette a chiedere aiuto per mangiare e che rappresentano – continua la Coldiretti – la punta dell'iceberg delle difficoltà in cui rischia di trovarsi un numero crescente di italiani.

"Bisogna intervenire per contenere il caro energia ed i costi di produzione con interventi immediati per salvare aziende e stalle e strutturali per programmare il futuro" afferma il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "occorre lavorare da subito per accordi di filiera tra imprese agricole ed industriali con precisi obiettivi qualitativi e quantitativi e prezzi equi che non scendano mai sotto i costi di produzione come prevede la nuova legge di contrasto alle pratiche sleali e alle speculazioni".

LA TOP TEN DEGLI AUMENTI DEI PREZZI NEL CARRELLO

Prodotto	Aumento
Olio di semi	+63%
Burro	+34%
Margarina	+24%
Farina	+23%
Riso	+22%
Pasta	+22%
Latte	+19%
Gelati	+18%
Carne di pollo	+16%
Uova	+15%
MEDIA PREZZI ALIMENTARI	**+10,2%**

Fonte: Elaborazioni Coldiretti su dati Istat a agosto 2022 rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

SAN DANIELE

Con lo scooter contro un furgone: 32enne grave

Nell'incidente, avvenuto sulla strada per Villanova, è rimasto ferito un uomo del posto che viaggiava su una Vespa

Anna Rosso / SAN DANIELE

Un 32enne di San Daniele è rimasto gravemente ferito in un incidente avvenuto lunedì a San Daniele, lungo la strada 463. L'uomo, secondo una prima ricostruzione dei carabinieri di San Daniele, viaggiava su una Vespa ed è finito contro un furgone che era davanti a lui. L'Iveco Daily si era fermato perché il veicolo che lo precedeva era in attesa di poter svoltare.

L'urto tra lo scooter Piaggio e il mezzo è stato violento. Il trentaduenne ha riportato seri traumi, in particolare alla al torace. È stato subito soccorso dalle persone presenti, che hanno chiamato il Numero unico 112. Pochi minuti dopo sul posto, in viale Venezia, lungo il tratto della 463 che congiunge l'abitato di San Daniele con la frazione di Villanova, è arrivato il personale del 118. I sanitari hanno dapprima stabilizzato le condizioni del paziente e poi lo hanno accompagnato in ospedale. Il 32enne è stato prima accolto all'ospedale di San Daniele e successivamente, considerate le sue condizioni, è stato trasferito al Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui è stato accolto nel reparto di Terapia intensiva dove i medici, per il momento, si sono riservati la prognosi. L'incidente si è verificato verso mezzogiorno a poca distanza dal prosciuttificio Principe e dal distributore di carburante dell'Eni. Tutti i mezzi provenivano dal centro sandanielese e stavano procedendo in direzione di Villanova.

L'esatta dinamica dello scontro è al vaglio dei carabinieri del paese che hanno effettuato i rilievi e raccolto alcune testimonianze. L'uomo che era volante del furgone, un quarantenne residente a Dignano, è rimasto illeso. Al lavoro lungo la 463 anche i vigili del fuoco. I mezzi non sono stati sequestrati. —



Il punto della strada 463 in cui si è verificato l'incidente (FOTO PETRUSSI)

MARTIGNACCO

Rifiuti abbandonati: parte il progetto "EcoCamminate"

MARTIGNACCO

Stimolare i cittadini a una maggiore consapevolezza nei confronti dell'ambiente che li circonda, con l'obiettivo di apprezzarne sempre di più l'importanza e sviluppare azioni concrete di tutela e rispetto. Sono alcuni dei punti cardine del progetto messo a punto da amministrazione comunale e A&T2000, denominato "Eco Camminate".

Il primo passo è la compilazione di un questionario anonimo, disponibile sul sito del Comune e sulle pagine social istituzionali: «Invito i cittadini a dedicare un po' di tempo per rispondere alle domande del questionario, pensate per verificare la consapevolezza del patrimonio naturale che ci circonda – afferma l'assessore all'Ambiente, Giulio Merluzzi –. Concluso questo primo step, le persone potranno cominciare a "eco-camminare" verso il parco del Beato Bertrando, muniti del sacchetto arancio prelevato dal centro di raccolta, per una passeggiata a fin di bene. Piccoli gesti effettuati con costanza possano determinare cambiamenti positivi». Il progetto prevede un coinvolgimento diretto delle persone, chiamate a uscire all'aria aperta munite di un sacchetto per raccogliere i rifiuti. «A ogni sacchetto riempito corrisponderà un beneficio in termini di vivibilità dell'ambiente, oltre a un risparmio economico».

Anche a Martignacco, il problema dei rifiuti abbandonati è attuale. Da qui il tentativo di coinvolgere i cittadini. Un tema molto caro anche al sindaco di Martignacco, Gianluca Casali: «In questi anni ci siamo spesi molto con attività costanti di manutenzione, affinché fosse possibile percorrere in sicurezza la viabilità interpoderale presente sul territorio». —

A.C.



Il sindaco Gianluca Casali

NIMIS

Un ramo si spezza e lo colpisce al volto

Ricoverato in terapia intensiva un 48enne residente in paese che stava facendo legna con il padre. Non è in pericolo di vita

Anna Rosso / NIMIS

Un uomo di 48 anni ieri mattina è stato colpito da un ramo mentre faceva legna assieme al padre poco sotto Passo Monte Croce, tra Attimis e Nimis. Il ferito, un residente nella zona, ha riportato un trauma cranico.

È stato raggiunto dai soccorritori della stazione di Udine del Soccorso Alpino, dai vigili del fuoco di Gemona, dai carabinieri di Cividale e dall'elisoccorso regionale. L'equipe dell'eliambulanza ha prestato le prime cure all'uomo, stabilizzando le sue condizioni e lo ha sistemato nella barella. Il paziente è poi stato accompagnato in elicottero all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Qui, dopo i primi accertamenti clinici, è stato ricoverato in Terapia intensiva. I medici si sono riservati la prognosi. Al momento, comunque, il 48enne non è ritenuto in pericolo di vita. L'infortunio è avvenuto in un'area boschiva di proprietà della stessa famiglia del 48enne. Una zona alla quale si arriva percorrendo la strada che da Nimis conduce verso Cergneu. I soccorritori, per arrivare all'esatto punto dell'incidente, hanno percorso anche un tratto sterrato. Sull'esatta dinamica sono in corso ulteriori accertamenti da parte dei carabinieri.

«Un ramo si è rotto all'improvviso – riferisce al telefono un familiare del quarantottenne – e lo ha ferito a lato del volto. È stato un colpo forte, tanto da farlo cadere a terra, ma, a quanto sembra, non dovrebbero esserci traumi gravissimi».

«Ho sentito dell'incidente –

Il sindaco Bertolla: in questo momento la nostra comunità è vicina alla famiglia

spiega il sindaco di Nimis, Giorgio Bertolla – e conosco anche la famiglia. Ho avuto modo di parlare con il fratello del ferito e ho capito che si tratta di una cosa grave, ma che la persona non dovrebbe essere in pericolo di vita. In questo momento di apprensione – conclude – la nostra comunità è vicina alla famiglia. Tutti quanti speriamo che i nostro concittadino guarisca presto». —





Dall'alto una fase del soccorso e il luogo in cui è avvenuto l'infortunio, nei boschi tra Attimis e Nimis

SAVOGNA

Escursione in e-bike nelle Valli

In e-bike tra chiesette, monasteri e manufatti della civiltà contadina beneciana domenica nelle Valli: ritrovo per la partenza dell'escursione, a cura della Pro loco Nediske Doline, alle 8.30 a Savogna, davanti al bar Crisnaro; l'itinerario si concluderà alle 17 e toccherà Pechinie, la chiesetta di San Michele, Jellina, Tercimonte, Vartacia, Masseris, la Val Paluoga e il centro buddista di Polava (prenotazioni ai numeri 339 8403196 e 349 3241168). All'Antiquarium della Motta di Povoletto, invece, nella stessa data si potrà assistere alle 15 alla presentazione del Parco archeologico del Livelet; seguirà il laboratorio didattico per bambini "Gioielli di pietra: lavorazione della steatite".

L.A.

CIVIDALE

I genitori di Jonathan Bardus: tante adesioni alla borsa di studio

Lucia Aviani / CIVIDALE

"Vola" la borsa di studio in memoria di Jonathan Bardus, il laureando cividalese rimasto vittima di un incidente stradale in provincia di Perugia, nella cui Università stava per coronare il suo sogno: le adesioni all'iniziativa lanciata dalla mamma Rita e papà Ivano come estremo atto d'amore verso il loro adorato figlio, per perpetuare il suo ricordo sostenendo nel percorso accademico uno studente meritevole e non facoltoso, sta raccogliendo una pioggia di adesioni: «Siamo incredibilmente commossi e riconoscenti per la partecipazione e la fiducia: stiamo ricevendo contributi inattesi e importanti che ci permetteranno di realizzare il progetto nel nome del nostro ragazzo», dicono i genitori, esprimendo profonda gratitudine a tutti coloro che hanno voluto partecipare alla campagna di raccolta (causale "Borsa di studio Jonathan Bardus int. Bardus Ivano, Iban IT31W0863163740000001016472").

Destinatario del sussidio sarà, spiega la famiglia, «un ragazzo come Jonathan, che è sempre andato avanti tramite borse di studio, facendo grandi sacrifici e impegnandosi tanto: sarà l'ateneo, con il quale abbiamo già in programma un incontro – aggiunge la madre –, a guidarci nella definizione delle modalità per la selezione. Vogliamo che questo fondo aiuti nell'arco dei cinque anni di Università qualcuno che ne abbia bisogno e che sia animato dalla stessa passione da cui era pervaso nostro figlio, dal suo desiderio di conoscere, approfondire, studiare».



Jonathan Bardus con la sua fidanzata, Ilaria

È insieme al grazie per le donazioni arriva quello, altrettanto accorato, per l'enorme onda di affetto e vicinanza riversatasi sulla famiglia Bardus negli ultimi terribili dieci giorni. «Una carezza – dice Rita Calderini – ai nostri cuori straziati. Ringraziamo di cuore tutti coloro che si sono uniti a noi nel lutto: cercheremo di esprimere la riconoscenza personalmente nei confronti di ciascuno, ma intanto lo facciamo in maniera corale. Un grazie speciale al Dipartimento di medicina veterinaria di Perugia, al rettore dell'ateneo, ai professori, agli amici e compagni di Jonathan; un grazie all'Università di Udine e alle istituzioni, a partire dal Comune di Cividale, per la loro presenza. Un pensiero di fortissima riconoscenza per gli amici di una vita, che amiamo definire le radici di nostro figlio, e per associazioni e federazioni, regionali, nazionali e internazionali, di cui Jonathan faceva parte: ci sono arrivate attestazioni di cordoglio dall'Australia e dalle isole Turks e Caicos, da Ungheria e Spagna». —

TARCENTO

Variazioni di bilancio stasera all'esame del consiglio comunale

È stata convocata per quest'oggi alle 18 a palazzo Frangipane, dal sindaco Mauro Steccati, la seduta del consiglio comunale di Tarcento, che prevede un ordine del giorno composto da nove punti. L'agenda riguarda in particolare variazioni di bilancio relative a circa 1,3 milioni di euro destinati per lo più a investimenti inerenti alla sistemazione di asfalti per 540 mila euro, alla sistemazione del recinto esterno dell'area ex Vivanda e ulteriori interventi per un ammontare di 185 mila euro, che serviranno a calmierare i costi del riscaldamento nelle strutture comunali durante i prossimi mesi a causa degli aumenti sui costi dell'energia che si stanno registrando nell'ultimo periodo. La buona disponibilità di avanzo dal bilancio comunale permette all'amministrazione municipale di prevedere anche ulteriori investimenti nella cittadina in ordine alla sistemazione dei cimiteri, al miglioramento della segnaletica e a nuove dotazioni per il personale della polizia comunale. Nel corso della serata la giunta comunale presenterà anche il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2021. La seduta del consiglio comunale sarà aperta la pubblica, comunque nel rispetto delle normative riguardanti la prevenzione del Covid-19.

P.C.

CIVIDALE

I contatti internazionali del Paolo Diacono si allargano all'Oceania

CIVIDALE

Si allarga all'Oceania la rete dei contatti internazionali del Convitto Paolo Diacono, la cui dirigente, Alberta Pettoello, è stata in Nuova Zelanda (alla guida di una delegazione di istituti italiani rivestendo il Paolo Diacono il ruolo di Scuola polo per il Ministero dell'istruzione) e ora si recherà in Australia per la definizione di accordi istituzionali con lo Stato del Queensland. La missione in Nuova Zelanda rientrava nel progetto Digital exchange program, lanciato dal Convitto nel 2018 nel contesto del piano nazionale Scuola digitale.

Da allora l'istituto cividalese ha organizzato per conto del Ministero numerose attività didattiche in Paesi europei ed extra-europei (tra cui Canada, India, Ecuador e Nepal); nei sei mesi di Expo Dubai 2020, poi, ulteriori programmi erano stati promossi nel Padiglione Italia. È proprio in quella circostanza erano stati allacciati contatti con i rappresentanti governativi della Nuova Zelanda, preludio alla visita che ha coinvolto un gruppo di studenti di 17-18 anni provenienti da cinque scuole italiane. La rilevanza diplomatica della missione è confermata dal fitto calendario di incontri istituzionali vissuti dalla delegazione, ricevuta dall'ambasciatore della Nuova Zelanda in Italia, Anthony Simpson, dall'Ambasciata d'Italia in Nuova Zelanda e anche dall'Education New Zealand.

«Un'occasione unica – commenta la dirigente Pettoello – di contatto con una cultura profondamente diversa da quella europea, che può indicare una via preziosa verso la tutela del rapporto uomo-natura – su questo aspetto specifico si è infatti imperniato il confronto – in termini di rispetto reciproco, in linea con la svolta verso sostenibilità e bellezza che il Convitto nazionale ha intrapreso con i suoi nuovi licei, lo Scientifico per il patrimonio ambientale e il Classico per il patrimonio storico-artistico».

Ora sarà la volta dell'Australia per una serie di meeting con il Department of education dello Stato del Queensland e con prestigiose istituzioni educative quali la Griffith University di Brisbane, con la quale il Convitto ha da anni relazioni privilegiate.

Obiettivo è rafforzare i rapporti nell'ottica del riavvio – dopo lo stop imposto dalla pandemia – e del potenziamento degli scambi e delle collaborazioni con l'Australia: i primi progetti di mobilità studentesca sono ripartiti già quest'estate. —

L.A.

Controlli a Pasian di Prato

Dai video sei infrazioni al giorno Si passa col rosso a Santa Caterina

Attivo dal primo settembre il sistema ReDvolution. Il sindaco Pozzo: chi non rispetta le regole va punito

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Da giovedì primo settembre, data di messa in funzione, il sistema video ReDvolution ha già “pizzicato” una media giornaliera di sei mezzi che si sono immessi con il semaforo con luce rossa sulla strada statale di Santa Caterina, che da una parte porta a Campoformido e dall’altra a Udine, e che costituisce il nodo più nevralgico del traffico a Pasian di Prato.

Questo, l’esito dei primi giorni di attività del cosiddetto “semaforo intelligente”, ReDvolution, che individua – per poi poter perseguire – chi non rispetta le luci dei semafori e piomba sulla sstrada senza rispettare le precedenze, costringendo gli altri mezzi a manovre che non sempre riescono a evitare la collisione e gli incidenti, spesso ai danni anche di pedoni e ciclisti.

Nel riportare e commentare questi primissimi risultati il sindaco, Andrea Pozzo, è risoluto: «Questi dati confermano che si tratta di un comportamento, oltre che veramente pericoloso, anche diffuso – afferma il primo cittadino –. Voglio subito sgombrare il campo da possibili equivoci circa la finalità dell’operazione ReDvolution: non si tratta di far cassa, né di voler essere repressivi tanto per volontà di farlo. Tutti devono capire che se le violazioni non sono punite allora il codice della strada non lo rispetterà più nessuno. Magari qualcuno se la prenderà con l’amministrazione comunale quando si vedrà arrivare la sanzione, ma una volta diffusa la conoscenza del sistema di rilevazione automatico sono convinto che le infrazioni pian piano caleranno: l’obiettivo di una città più sicura vale bene anche qualche protesta».


Le telecamere attivate al semaforo di Santa Caterina per individuare chi passa con il rosso (FOTO PETRUSSI)

«Confido peraltro – aggiunge Pozzo – che i cittadini capiranno che questo intervento, così come l’installazione di dossi rallentatori della velocità e porte urbane, è pensato per tutelare gli utenti della strada più fragili, soprattutto in zone a rischio quali, appunto, Santa Caterina. Lì, quando i sinistri coinvolgono persone, i mezzi di soccorso perdono tempo prezioso prima di riuscire ad arrivare agli infortunati. Ovvio che dovevamo fare qualcosa».

Come spiega Ivan Del Forno, vicesindaco con delega, tra l’altro, alla sicurezza, che ha seguito il progetto, «finora autovetture e mezzi pesanti contavano sulla pressoché totale impunità, ma adesso dovranno adeguarsi giocoforza al rispetto delle regole. La sicurezza è uno dei punti sulla base dei quali abbiamo impostato tutto il Piano del traffico. Ringrazio gli uffici tecnici e la polizia locale per l’ennesimo sforzo compiuto a tutela dei cittadini, soprattutto dei più esposti al rischio ingenerato dall’indisciplina di chi si trova al volante».

«Bisogna che tutti capiscano – chiosa il vicesindaco – che questa amministrazione intende far rispettare il codice della strada». —

CAMPOFORMIDO

Sistemazione da 700 mila euro per l’ex canonica di Basaldella

Michele Baroncini
/ CAMPOFORMIDO

È un’agenda autunnale ricca di lavori pubblici migliorativi per la frazione di Basaldella quella dell’amministrazione comunale di Campoformido.

Lo rileva Adriano Stocco, assessore ai lavori pubblici della giunta Furlani, che spiega come i lavori riguarderanno diverse zone dell’insediamento.

Si tratta della vecchia canonica, della piazza IV novembre, nonché dell’area festeggiamenti vicino alle scuole elementari di Basaldella.

Gli inteventi – come ha spiegato lo stesso Stocco – si inseriscono nel quadro del progetto di manutenzione e di miglioramento del patrimonio immobiliare iniziato con l’individuazione del vecchio Mulino come sede del Centro visite del Parco comunale del Cormôr.

Per la sistemazione della canonica è stata stanziata la somma di 700 mila euro. L’edificio, risalente al 1902 e riscattato dal Comune nel 2014, è stato classificato a basso rischio sismico e la giunta Furlani pensa di realizzarvi un’area verde e alcuni spazi da adibirsi a parcheggio, i quali costituirebbero un incentivo alla frequentazione delle attività del centro della frazione, dando anche respiro alla piccola economia locale.


Una veduta della vecchia canonica di Basaldella

Diversa, invece, è la situazione del vicino ex distretto, il cui rischio sismico appare invece elevato, come dimostrato dallo studio di fattibilità dell’architetto Valentino Fontanini, che ne ha messo in luce la condizione non ottimale derivante dalla costruzione su una zona di esondazione del torrente Cormrô.

Ciò renderà necessaria un’attenta valutazione della sostenibilità di eventuali interventi.

Anche la piazza di Basaldella sarà valorizzata con la chiusura del “buco” perimetrale aperto per la creazione del Parco dedicato all’Afds: «Al parco – sottolinea l’assessore Stocco – si accederà da un porticato sopra il quale troveranno spazio alcuni appartamenti e anche un vano commerciale».

Addio, infine, alla tensostruttura dell’area festeggiamenti di Villa Primavera, che sarà sostituita da una struttura fissa. Il progettista è già stato individuato e il primo lotto di lavori è previsto per l’anno prossimo. —

REANA DEL ROJALE

L’imputato vive in Ucraina La difesa: sospendete l’udienza

REANA DEL ROJALE

È iscritto all’Aire e il suo indirizzo estero è Leopoli, in Ucraina. Ossia in un Paese in guerra da mesi con la Russia. È sulla base di questa particolare circostanza che l’avvocato Sergio Gerin, che difende il 62enne Maurizio Ferrari, fino a qualche anno fa residente a Fontanafredda, in un procedimento per l’ipotesi di concorso in bancarotta fraudolenta e documentale della “Elioscasa srl” di Reana del Rojale, di cui era l’amministratore unico, ieri ha chiesto che la sua posizione fosse stralciata e l’udienza preliminare sospesa. Istanza che il gup del tribunale di Udine ha ritenuto di rigettare.

«In Ucraina non solo è in corso una guerra con migliaia di vittime civili, ma è altresì in vigore la legge marziale – ricorda il legale –. Ho chiesto quindi che fosse dichiarato il legittimo impedimento a partecipare all’udienza. Il giudice ha invece proceduto, dichiarandone l’assenza e affermando che sarebbe stato necessario dimostrare che non era in grado di raggiungere l’Italia in treno». Da qui, l’amaro commento. «Mi sembra un provvedimento non tanto iniquo sotto il profilo giuridico, quanto privo di qualsiasi logica – così Gerin –. Denota un totale disinteresse per i più elementari diritti umani e per il destino stesso dell’uomo inteso in senso generale, a prescindere dalle responsabilità penali. Ho appena sentito Ferrari: ha perso 30 chili e ogni notte corre nei rifugi al suono dell’allarme». —

BASILIANO

Nuova centrale termica alla palestra comunale

BASILIANO

Sono da poco terminati i lavori di efficientamento energetico della palestra comunale di Basiliano. Nello specifico, è stata sostituita la centrale termica ed è stato riqualificato l’impianto di distribuzione del calore negli spazi interni così da garantire una significativa diminuzione della spesa per il riscaldamento della struttura.

L’intervento, del costo di 70 mila euro finanziati dallo Stato, si è reso necessario, oltre ai fattori legati al risparmio, anche per migliorare il comfort climatico della struttura, tenendo in considerazione che da settembre a giugno viene impegnata dall’Istituto comprensivo per le ore di educazione fisica e per tutte le attività delle locali associazioni sportive.

«Il nostro obiettivo era quello di portare a termine i lavori nell’arco di un mese, da luglio ad agosto, e così è stato – rileva l’assessore a manutenzioni e viabilità Roberto Copetti –. Siamo contenti di essere riusciti a terminare i lavori prima dell’inizio della scuola e delle attività sportive, così da non creare alcun disagio».

L’assessore spiega che di recente, con ulteriori 140 mila euro di fondi statali, è stata sostituita la centrale termica del municipio e che prossimamente sarà migliorata la climatizzazione degli uffici comunali con attrezzature più efficienti. L’obiettivo dell’amministrazione Del Negro è di intervenire sugli impianti energivori così da contenere i costi per energia elettrica e gas. —

E.A.

CODROIPO









Alcuni momenti dell'attività del centro diurno Il Mosaico e la cerimonia per celebrare i 26 anni della realtà gestita dalla cooperativa sociale presieduta da Pierangelo Defend: è intervenuto anche il sindaco Guido Nardini

Centro Il Mosaico da 26 anni un modello di integrazione

Il progetto è nato per dare sostegno e occupazione alle persone disabili
Il sindaco: serve l'aiuto dei giovani. Il presidente: in ripresa dopo la pandemia

Edoardo Anese / CODROIPO

Il centro occupazionale diurno Il Mosaico di Codroipo ha spento la ventiseiesima candelina. Si tratta di un progetto nato quaranta anni fa dal Gruppo volontari codroipesi con l'obiettivo di dare un'occupazione alle persone disabili.

Dal 2004 la gestione è passata alla cooperativa sociale Il Mosaico onlus, che ha voluto portare avanti l'opera del gruppo di volontari. La ricorrenza è stata celebrata con una piccola cerimonia per festeggiare l'importante traguardo, alla quale ha preso parte anche il sindaco Guido Nardini: «Porto i nostri migliori auguri a Il Mosaico – ha detto il primo cittadino –, una delle realtà più illustri di Codroipo in cui da 26 anni si respira un clima stupendo, fatto di familiarità, inclusione e tanta passione. Non nascondo l'emozione ripensando a quando, nella giunta Tonutti, abbiamo accompagnato l'inizio di questa esperienza. È importante che realtà di questo tipo vengano conosciute sempre di più dai codroipesi e da chi gravita nel Medio Friuli e ne ricevano sostegno, specialmente dai più giovani».

Il progetto del centro diurno è nato nel 1996 dalla collaborazione tra la cooperativa e l'amministrazione comunale. Proprio in quell'anno la Regione, con una riforma legislativa, aveva esteso anche al privato sociale la possibilità di gestire centri diurni e residenziali.

«All'epoca, con l'amministrazione Tonutti – ricorda il presidente della cooperativa sociale Il Mosaico onlus, Pierangelo Defend – avevamo pensato di realizzare una sede che ospitasse il centro e così, attraverso fondi regionali, abbiamo ristrutturato una vecchia casa che da ormai dieci anni è diventata la nostra sede».

Negli anni Il Mosaico ha costruito una fitta rete di collaborazioni con le varie realtà del territorio con le quali opera in stretta sinergia: per esempio, dei 14 ospiti che a oggi accoglie, tre provengono dall'associazione "La Pannocchia".

L'obiettivo del centro diurno è quello di offrire ai propri ospiti spazi educativi, assistenziali, ricreativi e di socializzazione, oltre a favorire la loro integrazione sociale nel territorio; tutto questo grazie al costante supporto dei professionisti dell'Azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale.

La pandemia ha condizionato molto tutte le attività del centro, che da sempre coinvolgono anche le scuole del territorio, con le quali organizza progetti mirati che vedono protagonisti gli ospiti e gli studenti.

«Prima della pandemia – rileva ancora Defend – contavamo su una ventina di volontari che ora hanno dovuto sospendere il loro servizio e avevamo un ricco calendario di attività. Anche cinque ospiti del centro residenziale La Pannocchia, che passavano solitamente il pomeriggio con noi, durante i due anni di emergenza non sono potuti venire. Oltre a questo abbiamo dovuto sospendere gran parte delle nostre iniziative. Il Covid ci ha rallentato molto, ora speriamo di poter riprendere gradualmente la nostra routine a pieno regime».

«Ci tengo a ringraziare – conclude Defend – i tre volontari del servizio civile nazionale e i tre di quello regionale per averci accompagnato in questi ultimi, difficili mesi. Un grazie anche a quanti in questi anni ci sono stati vicini e ci hanno supportato». —

BERTIOLO

Pronta la scuola elementare Interventi da 2,3 milioni

BERTIOLO

Manca sempre meno all'inizio del nuovo anno scolastico e gli alunni della elementare di Bertiolo la "Risultive" rientreranno, dopo tre anni, nella sede riqualificata di via Angore.

In questi anni la scuola è stata interessata da due interventi di riqualificazione: il primo volto a rendere l'edificio antisismico, il secondo relativo alla riqualificazione energetica.

Grazie a interventi mirati la struttura presenta le caratteristiche definite NZeb, cioè a consumo energetico pari a zero. Il costo globale dai lavori è stato di circa 2,3 milioni di euro, finanziati per 730 mila dalla Regione, 700 mila con fondi europei del PorFesr, altrettanti dal Gse e infine 170 mila euro stanziati dal Comune con l'avanzo di amministrazione.

Nonostante i lavori si siano protratti oltre i tempi previsti,



Il sindaco Eleonora Viscardis

ora il fabbricato è pronto e lunedì 12 settembre aprirà le porte per accogliere i 140 ragazzi della scuola elementare.

Gli studenti potranno contare su un edificio moderno, sicuro, salubre e a basso consumo energetico grazie alla dotazione di pannelli fotovoltaici, con ambienti e aule ampie e luminose, con una superficie complessiva di 1.400 metri quadrati sviluppati su due piani. Sono ancora in corso interventi che termineranno a novembre, tuttavia, compatibili con la ripresa delle lezioni.

«La soddisfazione per la realizzazione di questa importante opera è tanta – dichiara il sindaco di Bertiolo, Eleonora Viscardis –. Ci tengo a ringraziare particolarmente l'ingegner Paolo Sutto, Rup del Comune, che ha seguito meticolosamente i lavori. Gli interventi che riguardano la scuola non sono finiti. Nella concertazione con la Regione, l'amministrazione di Bertiolo ha ottenuto un ulteriore finanziamento di un milione di euro per la realizzazione di un ampliamento dell'edificio».

Grazie a questi fondi saranno realizzate due aule e uno spazio da dedicare a una nuova biblioteca a disposizione della scuola, ma anche della cittadinanza. Oltre a questi interventi, a ottobre partirà un progetto in forma sperimentale di scuola integrata, in cui al normale doposcuola saranno integrate attività culturali, ricreative e sportive proposte dalle locali associazioni. —

E.A.

VARMO

Acquistato il nuovo scuolabus da 54 posti

VARMO

Avvio scolastico con alcune novità. L'assessore all'istruzione Laura Cosatto precisa che «è stata appena aggiudicata alla Camst la gara del servizio di ristorazione scolastica, gara aggregata assieme ad altri quattro Comuni. Il capitolato è stato ulteriormente affinato: consentirà la somministrazione di pasti di maggiore qualità. È confermato che le materie prime impiegate nella preparazione dei pasti siano bio per almeno il 70%».

E nell'ottica green «saranno installati, grazie a un contributo regionale, due erogatori di acqua microfiltrata. Questo consentirà il riempimento delle borracce con riduzione di rifiuti».

«È stato acquistato il nuovo scuolabus – rileva ancora Cosatto –, parzialmente finanziato con contributo regionale, da 54 posti e dotato di sollevatore e allestimento per alunni non deambulanti. Mezzo moderno, grazie alla classe di inquinamento Euro 6 step D sarà rispettoso dell'ambiente». Per la didattica «grazie al contributo di 4 mila euro proseguiranno i progetti per il potenziamento linguistico e il conseguimento del patentino smartphone alle medie, quello di musica alle elementari».

«L'apprezzamento verso i servizi offerti – conclude l'assessore – è attestato dall'incremento delle iscrizioni. Attivate due sezioni per la prima classe della elementare». —

M.A.

CERVIGNANO

Emporio della solidarietà Da gennaio ad agosto aiuti a 160 persone in più

Dalle famiglie viene richiesto anche materiale scolastico La referente: preoccupati dai prossimi mesi col caro bollette

Francesca Artico / CERVIGNANO

Cresce la richiesta di aiuto all'Emporio della solidarietà della Caritas diocesana di Gorizia nella sede di Cervignano: dalle 74 famiglie assistite a gennaio 2022 si è passati a 142 in agosto, con un trend in salita e richieste provenienti anche dai comuni vicini. Il numero a gennaio era in linea con quello del 2021, che già aveva fatto registrare degli aumenti, dovuti al diffondersi della notizia dell'apertura dell'Emporio.


L'Emporio della solidarietà a Cervignano è aperto dall'ottobre 2020

Una situazione che desta qualche preoccupazione tra gli operatori, perché, come spiega la referente dell'Emporio, Federica Giusti, «ci stiamo attrezzando in previsione dell'autunno, quando, con il caro bollette e l'aumento del costo della vita, prevediamo un incremento consistente delle richieste». «Già – sostiene Giusti – non ci aspettavamo un aumento così importante dall'inizio dell'anno, quando a gennaio davamo assistenza a 74 nuclei famigliari (217 persone) e in agosto siamo passati a 142 famiglie assistite (375 persone). Questo aumento è legato a una crescente povertà e, in parte, all'arrivo di famiglie ucraine scappate dal conflitto, ma stiamo ricevendo anche richieste di aiuto dai comuni vicini come Villa Vicentina e Terzo di Aquileia. Le necessità delle famiglie cui diamo risposta – aggiunge Giusti – sono legate a generi alimentari, prodotti per l'igiene personale e della casa, ma ci chiedono anche materiale scolastico. In quest'ultimo caso, grazie a una raccolta che effettuerà Coop Alleanza 3.0 nei suoi negozi sabato, faremo fronte a queste richieste per le famiglia con figli che vanno a scuola. C'è poi il caro bollette cui faremo fronte grazie all'aiuto di Caritas diocesana di Gorizia, patrocinio dell'amministrazione comunale di Cervignano e Cedifriuli, ma la situazione non è facile». Giusti ricorda poi che nei primi mesi dell'anno in Emporio, nei giorni di apertura, si servivano 20-25 persone, ora invece in media se ne servono 35-40 famiglie al giorno con picchi sopra le 45.

L'Emporio di Cervignano fa riferimento alla parrocchia di San Michele, è uno dei quattro attivati dalla Diocesi di Gorizia (gli altri sono a Gorizia, Monfalcone e Gradisca) coordinati da Adriano Tropea, ed è operativo da ottobre 2020. Per accedervi bisogna rivolgersi al Centro di Ascolto della Caritas parrocchiale che ha il compito di verificare lo stato di povertà economica. Coloro che hanno diritto ad accedere all'Emporio ricevono una tessera della durata da uno a tre mesi su cui sono caricati dei punti che possono spendere per prendere gratuitamente i prodotti presenti all'Emporio. È aperto il venerdì e il martedì dalle 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. —

CERVIGNANO

Domani l'ultimo saluto al 37enne Marco Berini

CERVIGNANO

Saranno celebrati domani alle 11, nella chiesa parrocchiale, i funerali di Marco Berini, il 37enne di Cervignano deceduto il 30 agosto sulla Napoleonica in uno schianto contro un autoarticolato, condotto da autotrasportatore di 37 anni di Martignacco, che stava sopraggiungendo dalla direzione opposta.


Marco Bernini

PALMANOVA

Visite guidate gratuite fino a novembre

PALMANOVA

Venti appuntamenti, da ora fino a novembre, per visitare a piedi, a cavallo o in bicicletta la città fortezza di Palmanova, patrimonio Unesco. Sono già partite le prime visite guidate e gratuite sui Bastioni di Palmanova per scoprire la città stellata del passato attraverso video in Extended Reality a 360° e stereoscopici che ricreano fedelmente la vita militare e civile, lungo le mura della città ai tempi della Serenissima Repubblica di Venezia.

Le visite sono gratuite (chi vuole può lasciare una offerta libera), in quanto rientrano nel progetto "Viaggiare nel tempo, tra sport e storia – Il Parco storico virtuale dei Bastioni di Palmanova", finanziato dalla Regione sul Bando Ripartenza Cultura e Sport. —

F.A.

TORVISCOSA

Protesta per la chiusura del Cid «Manca il segretario comunale»

La denuncia arriva da Vidi, autore di guide: turisti costretti a tornare indietro Il sindaco: non può essere aperto senza una convenzione firmata dal dirigente

Francesca Artico
/ TORVISCOSA

Il museo del Cid (Centro di informazione e documentazione), che racconta la storia architettonica e industriale legata al Ventennio a Torviscosa, è chiuso: i turisti tornano indietro amareggiati. A denunciarlo è Manuele Vidi, autore con il fratello Daniele della guida cicloturistica "Veni vidi. Friuli in bici" e di "Andar per Castelli in Friuli. 20 itinerari e percorsi in bici", che portano alla scoperta del territorio friulano con itinerari e proposte culturali, storiche, architettoniche e naturalistiche.



L'ingresso del Centro di informazione e documentazione di Torviscosa al momento chiuso

Vidi sabato è andato a fare un giro «nella bella e unica Torviscosa, volevo postate un po' di foto dell'itinerario – racconta –. Per questo sono andato al Cid che, per chi non lo conosce, è uno dei più bei musei della regione, racconta la storia di questo territorio che erroneamente si crede fatto dal regime fascista, invece è il frutto della lungimiranza di un grande imprenditore: Franco Marinotti. Lui, visti i tempi lunghi che il regime impiegava e i fondi che non aveva, ha preso in mano le bonifiche della bassa friulana, creato il polo della viscosa e edificato il paese. Negli anni '40 all'interno della fabbrica c'erano gli asili per aiutare le donne a lavorare in serenità. Tutto questo e molto altro si trova all'interno del museo. Ma sabato il museo era chiuso. La cosa che mi fa arrabbiare è aver trovato due turisti ferraresi, venuti per scoprire Torviscosa e il suo museo, ma non per caso, sapevano che esisteva e uno di loro, credo un architetto, era curioso di scoprire l'arte e il territorio. Ma qualcuno gliel'ha impedito. Da friulano mi scuso. Un anno fa io e mio fratello con le famiglie, una domenica, siamo andati a visitarlo, il museo era aperto. Non so cosa sia successo in questo periodo – conclude amareggiato Vidi –, però qualcosa è successo».

A spiegare la mutata situazione è il sindaco Enrico Monticolo. «A dicembre 2021 – rimarca –, il Cid con l'Auditorium, il Museo e la Torre Marinotti, sono stati acquistati dal Gruppo Bracco, avendo partecipato al bando di vendita del commissario liquidatore di Snia. Il Comune aveva in essere una convenzione per l'utilizzo fino a ottobre 2023. La nostra amministrazione vuole ora rifare la convenzione con Bracco, ma siamo senza segretario comunale: questo – sottolinea il primo cittadino – ci ha impedito di emanare una sorta di manifestazione di interesse per gestire il Cid nell'anno che manca al termine della convenzione. Da allora, il Cid, verrà gestito dalla Fondazione Bracco in collaborazione con il Comune. Siamo in attesa che una ditta vada a ripulire internamente tutta la struttura e vengano effettuati alcuni lavoretti, poi riapriremo. Voglio però rimarcare che le comitive che volessero visitare il museo – conclude Monticolo – basta che telefonino al Comune o mandino una mail pec». —

VISCO

Campo di prigionia e il "rabaltòn": domani il ricordo

Manifestazione domani alle 11, davanti al campo di prigionia di Visco (borgo Piave) in una data fondamentale per l'Italia. È stata promossa da un gruppo di associazioni culturali (Terre sul confine di Visco; Associazione Culturale-Tra storia e memoria di Aiello; Gruppo culturale di ricerca I Scussons di Romans d'Isonzo; Viaggiare i Balcani ABS di Rovereto Trento): davanti all'ex campo di prigionia saranno lette alcune poesie di un grande poeta sloveno, Igo Gruden, che ne scrisse 17 proprio nel campo di Visco, in cui fu rinchiuso.

«L'8 settembre 1943 – ricorda Ferruccio Tassin –, è una data fondamentale nella storia dell'Italia: nella memoria delle genti friulane, è ricordata come il "rabaltòn", dato che fu rottura con il fascismo, ma ancora dramma. Segnò (non per tutti) la chiusura dei campi di concentramento, in cui il regime fascista rinchiuse popolazioni jugoslave, dopo l'aggressione italiana alla Jugoslavia del 6 aprile 1941. A Visco, migliaia di persone di quelle rinchiuse dal febbraio al settembre 1943, abbandonarono il campo, per raggiungere, dopo un duro viaggio, i loro paesi di origine». Per partecipare: telefonare al 334 243 69 69.

F.A.

TORVISCOSA

Il saluto della comunità a Mario Della Mora panettiere per 30 anni

TORVISCOSA

La comunità di Torviscosa ha dato ieri alle 15.30 nella chiesa parrocchiale l'ultimo saluto a Mario Della Mora, mancato sabato sera all'Ospedale di Palmanova. Mario, 76 anni, era vedovo dal 2012, lascia i figli Enrico e Alessandro.

Mario Della Mora, classe 1946, veneto di nascita, ma torviscosino d'adozione, insieme alla moglie Daniela, è stato il timoniere dello storico panificio di Via Resi Marinotti per 30 anni. È stato lui a far conoscere alla gente di Torviscosa la storica "ciabatta polesana", il cui profumo molti ricordano ancora, soprattutto chi negli anni Ottanta e Novanta frequentava la scuola ubicata di fronte al panificio. Quella di Mario è stata un esempio di professionalità e capacità: proprio grazie alla sua bravura di panificatore i clienti gli si sono affezionati e, negli anni, sono diventati anche amici. Molti di loro lo ricordano come «una persona, gentile, disponibile e sempre attiva nel volontariato». Ricordano Mario che ogni tanto faceva capolino dal laboratorio del forno, «uno sguardo, un sorriso, poche parole e tanto lavoro», dice Stefano Stroppolo, che rammenta le fine interminabili di bambini che avevano pochi minuti per prendere un panino all'olio con un cremino, una pizzetta, o altri dolci, e la moglie Daniela che accontentava tutti.



Mario Della Mora

Lui e la moglie avevano saputo farsi amare da tutti sia per la professionalità con la quale svolgevano il loro lavoro, sia per l'umanità che li contraddistingueva. Ma Mario non era solo un panettiere, era anche una persona che pensava agli altri: assieme alla moglie sosteneva i progetti umanitari in Bolivia per mezzo delle Suore Rosarie di Udine, seguiva con passione l'Asd Torviscosa calcio. Nel 2007, dopo anni di lavoro, si ritira dall'attività per godersi la pensione. Nel 2012 il grande dolore per la perdita della moglie Daniela sua compagna di vita e di lavoro. Da qualche anno, a seguito di una malattia degenerativa, era costretto su una sedia a rotelle ed era ospite di una struttura protetta. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il ponte di legno della ciclopedonale sarà sistemato

SAN GIORGIO DI NOGARO

A oltre un anno dalla chiusura per inagibilità, finalmente si mette mano al ponticello di legno della ciclopedonale che collega il centro storico al cimitero e al borgo di Zuccola a San Giorgio di Nogaro. Un intervento da tempo atteso dai cittadini, soprattutto anziani, che si recano al camposanto del capoluogo e si vedono costretti a dover fare una lunga deviazione passando sulle trafficatissime vie Ippolito Nievo e Zuccola, spesso con marciapiedi ridotti o assenti, mettendo così in pericolo la loro incolumità. Un problema questo che ha creato non poche lamentele tra i sangiorgini, che lamentano una situazione difficile per chi fruisce di queste strutture.

Come spiega il sindaco Pietro Del Frate, il Comune interverrà sistemando la struttura in forte degrado «avendo approvato il progetto per la sostituzione delle parti danneggiate. L'Ufficio tecnico ha predisposto di realizzare l'intervento con materiali più resistenti e tali da prolungare nel tempo la loro vita: oggi essendo in legno, la manutenzione e la sistemazione è alquanto frequente».



Il ponticello di legno chiuso

Ricordiamo che l'ultimo intervento sui quattro ponticelli in legno sulla roggia Corgnolizza: quello che collega via Palladio al Peep e al campo sportivo "Collavin"; quello della ciclopedonale lungo la Strada regionale 14; il ponticello che collega il tratto chiuso della ex Sr 14 a Chiarisacco al giardino sotto il viadotto; e quello di collegamento tra la Sr 14 e il cimitero erano stato fatto nel 2018, e aveva visto un intervento radicale per alcuni di loro, che aveva richiesto la sostituzione dell'impalcato. Un lavoro per il quali sono stati spesi 60 mila euro. Va detto che tutti i ponti vengono largamente usati dai ciclisti e dai pedoni per raggiungere le varie zone del paese in sicurezza, di qui la necessità di renderli fruibili. —

F.A.

AIELLO

Pasolini e il friulano Incontro in sala civica

AIELLO

Si terrà domani alle 18.30 nella sala civica di via Battisti ad Aiello del Friuli, l'incontro su "Pier Paolo Pasolini e gli allievi dell'Academiuta di lenga furlana".

Lo storico Giuseppe Mariuz dialogherà con il giornalista Nicola Cossar sull'esperienza pasoliniana, sull'importanza e l'uso del friulano come lingua autentica non inquadrabile in usi burocratici e ufficiali.

Sarà un momento per parlare dell'autore nel centenario della sua nascita avvenuta il 5 marzo 1922, leggendo alcuni scritti in lingua friulana del poeta, come, "dì tantìs robìs ch'ì sai ì'n sìnt tal còur doma una, ì soj zòvin, vif, 'bandunàt', cu'l cuàrp ch'al sì cunsuma. ì stài un momènt ta l'erba dal rìvàl, tra ì les nus, po'ì ciamìnì, e vaì sot ìl nul, e ì vif cu la me zoventùt". —

F.A.

LATISANA

Il sindaco: «L'Hospice riaprirà Basta denigrare l'ospedale»

Sette: gli attacchi al nostro presidio hanno finalità politiche e causano danni La consigliere Spagnolo sul punto nascita: non sarà chiuso, è un'eccellenza

Sara Del Sal / LATISANA

Critica chi getta discredito sull'ospedale e assicura che l'Hospice, momentaneamente trasferito all'Rsa dell'ospedale, riaprirà. Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, difende il presidio sanitario, spiega di aver avuto un incontro con i vertici della Regione e dell'azienda sanitaria e interviene anche sul punto nascita che, secondo il vicesindaco di Palmanova Francesco Martines, sarà chiuso dopo le elezioni regionali del 2023.

«La strisciante opera di screditamento dell'ospedale di Latisana, troppo spesso attaccato soltanto per evidenti finalità politiche – dice Sette –, ha finito per cagionare danni al presidio latisanese, facendolo apparire non appetibile al personale medico e infermieristico. L'ultimo attacco ha annunciato persino la chiusura del punto nascita subito dopo le elezioni regionali, quando in realtà la valutazione per il mantenimento dello stesso si fonda su dei parametri chiari che al momento il punto nascita latisanese sta mantenendo e sta inoltre registrando un trend positivo di nascite, nettamente superiore all'anno precedente», spiega il sindaco che riferisce di aver parlato con i vertici della Regione e dell'azienda sanitaria. «Questa strategia ha aggravato ulteriormente la crisi correlata alla carenza endemica del personale nella sanità pubblica – aggiunge il primo cittadino –, causando effetti gravissimi per l'ospedale di Latisana, come la chiusura dell'Hospice». Sette spiega quindi di aver condiviso con la sua giunta la necessità di rinnovare un confronto con il vicepresidente della Regione, con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, anche per ottenere dall'azienda sanitaria l'ufficializzazione della riapertura dell'Hospice, sollecitando che avvenga con la massima urgenza. Non solo. Sette ha parlato con Riccardi che, assicura il sindaco, ha preso atto della situazione che interessa un reparto che svolge una missione umana, oltre che medica, in modo encomiabile, e ha confermato la contingenza di una situazione che ha imposto un accorpamento solo temporaneo dell'Hospice all'Rsa, assicurando che l'azienda sanitaria risolverà al più presto il problema. «Riccardi – conferma il sindaco – ha garantito che l'Hospice è un reparto che qualifica tutta la sanità regionale e che verrà preservato e mantenuto a Latisana. Ho parlato poi con il direttore generale dell'azienda sanitaria, Denis Caporale, che mi ha riferito di procedimenti in corso che consentiranno di comunicare a breve la data della riapertura dell'Hospice. Come amministrazione adotteremo ulteriori iniziative istituzionali necessarie a dare risposta alle esigenze di sanità della popolazione, nonché a far cessare turbative e denigrazioni sull'ospedale, preservandone il prestigio e il lavoro di eccellenza che svolge», conclude Sette.

Sul punto nascita interviene anche la consigliere comunale e regionale della Lega, Maddalena Spagnolo che parte da un numero: 317 parti al 2 settembre. «Le dichiarazioni di Martines sono prive di fondamento, erronee e fuorvianti, tali da ledere l'eccellenza del reparto che risponde al meglio alle esigenze dei cittadini e poco rispettose del lavoro del personale medico e infermieristico. Soltanto il giorno di San Lorenzo – dice Spagnolo – sono nati sette bimbi a Latisana. Auspico abbiano fine i gratuiti attacchi diretti ad acquisire visibilità personale a discapito del sostegno a un servizio tanto importante per i cittadini». —



Il sindaco Lanfranco Sette

LATISANA

Scuolabus per 200 alunni Appalto a un'azienda veneta

LATISANA

È quasi ora di tornare a scuola per gli scolari di asilo, elementari e medie e l'assessore comunale all'Istruzione, Elena Martinis, annuncia che lo scuolabus sarà disponibile da subito. La gara, indetta dai dipendenti del servizio Affari generali che da quest'anno seguono la procedura, ha un vincitore e si tratta della ditta Euro Tours di Mogliano Veneto.

«Sono molto contenta di potere collaborare con una ditta strutturata e conosciuta. L'azienda trevigiana sta già lavorando con Lignano e si occupa anche del trasporto dei ragazzi diversamente abili di Latisana che studiano a San Vito. Il servizio costerà 255 mila euro (cui va aggiunta l'Iva al 10%) – spiega Martinis –, ma visto che quest'anno abbiamo chiesto una quota di iscrizione di 50 euro per capire quanti fossero davvero i bambini interessati a usufruire del servizio, ora so che sono davvero i circa 200 che si sono prenotati, quindi un numero perfettamente in linea con gli anni precedenti. L'azienda si occuperà del tesseramento e fornirà un servizio di accompagnamento compreso nel prezzo. A questo si aggiungono 50 uscite per portare gli alunni entro 40 chilometri, quindi potremo portarli allo zoo o a visitare Aquileia, soltanto per fare due esempi», prosegue l'assessore. L'anno scorso il servizio era stato affidato a Cogoi che però non ha potuto partecipare alla gara, «eppure – sottolinea Martinis – Euro Tours ha già affermato che in caso di necessità potrà subappaltare proprio a Cogoi alcuni servizi e questo mi fa piacere perché manteniamo così una collaborazione con un'impresa del territorio».

A pochi giorni dal via l'assessore Martinis si rivolge anche ai genitori chiedendo loro pazienza per i primi giorni in cui il servizio dovrà essere rodato e quindi potrebbero verificarsi alcuni minuti di anticipo o ritardo. «A tutti gli alunni voglio fare il mio in bocca al lupo nella speranza che questo sia un anno in cui sia possibile restare a scuola in presenza, anche se i mesi che ci aspettano saranno difficili tra caro bollette e guerra. Loro però – aggiunge Martinis – dovranno pensare a studiare e a divertirsi, portando a casa i risultati migliori fra studio e attività supplementari che sceglieranno di praticare». —

S.D.S.



L'assessore Elena Martinis

LIGNANO

Sport e agricoltura uniti fra gare e show cooking

LIGNANO

L'agricoltura incontra lo sport con un evento speciale mirato a promuovere non solo i prodotti, ma anche il modo di fare agricoltura. L'iniziativa coinvolge Coldiretti e Campagna Amica Fvg che sponsorizzano gli "Uipm youth U19 & U17 world championships", mondiali giovanili di pentathlon moderno, in programma a Lignano Sabbiadoro fino a domenica, negli impianti del Bella Italia Efa Village. All'interno del programma della manifestazione si inserisce, venerdì alle 21, all'agriturismo Mulino delle Tolle di Bagnaria Arsa, un vero e proprio show cooking. Ci sarà infatti una cena di benvenuto per una sessantina di ospiti, rappresentanti dello sport, delle istituzioni locali e nazionali e delle squadre iscritte alla competizione nel corso della quale i protagonisti saranno i cuochi-contadini di Campagna Amica. «Parteciperemo alle giornate di gara e alle premiazioni – anticipano il direttore di Coldiretti Fvg, Cesare Magalini, e la responsabile di Campagna Amica, Vanessa Orlando – per promuovere i nostri prodotti e il modo di fare agricoltura, nel corso di un evento che coinvolgerà più di 250 giovani atleti tra i 15 e i 18 anni provenienti da 34 nazioni». «La Fipm è orgogliosa di aver avviato questa importante partnership con Coldiretti Fvg, una realtà che – sottolinea il presidente della Federazione italiana pentathlon moderno, Fabrizio Bittner – da anni valorizza le eccellenze del territorio e condivide con il mondo dello sport valori essenziali, come la sana alimentazione e corretti stili di vita». —

S.D.S.

"Nonna Pina" di Latisana ha mandato gli auguri per il Giubileo
Nel 2013 invece ha inviato le condoglianze per la morte di un corgi

Scrive alla regina Elisabetta e da Corte riceve risposta È la seconda volta in 9 anni

LATISANA

«Al giorno d'oggi nessuno vuole più scrivere le lettere, lo dico sempre ai miei nipoti, ma a me piace ancora farlo e quando ne ricevo una sono felice». Se poi la lettera che si riceve arriva direttamente dalla Corte inglese, la felicità è ancora maggiore e nel caso di Felicita Miloc, si può proprio dire che raddoppia. Sono due infatti le lettere che "nonna Pina", come la chiamano tutti, ha ricevuto da palazzo. Una è arrivata di recente, mentre l'altra risale al 2013. Felicita è un'energica signora che a giugno ha compiuto 91 anni e abita a Latisana. «In Inghilterra non ci sono mai andata, avevo paura di prendere l'aereo, e ora che la paura mi è passata ho problemi alla schiena», spiega. "Nonna Pina" ha però raggiunto Buckingham Palace con le sue lettere ottenendo risposta dalle dame di compagnia della regina Elisabetta II, quelle "lady in waiting", che si occupano anche della corrispondenza.

Nel 2013 "Pina" aveva scritto per mandare le condoglianze alla regina per la morte del suo corgi "Monty": «In famiglia ne abbiamo uno e quindi ho colto l'occasione di farle le condoglianze». A quella missiva è arrivata una puntuale risposta che ringraziava per la vicinanza dimostrata. «Conservo la lettera incorniciata», dice Felicita. «Quest'anno, in occasione del Giubileo per i 70 anni di regno – continua "Pina" –, ero tentata di scriverle, ma stavo per desistere, quando mia nipote che vive a Oxford mi ha chiamata sollecitandomi e assicurando che lei avrebbe tradotto la lettera. E allora mi ha convinta». Nella missiva Felicita fa gli auguri alla regina e si congratula: «È una donna bella, forte e coraggiosa». Qualche settimana fa dall'Inghilterra è arrivata la seconda lettera, con i ringraziamenti. «Non me l'aspettavo e sono stata felicissima. Nutro una grande simpatia per la regina. Mi ricordo ancora quando nel 1947 si sposò. Ero in ospedale a Udine a trovare mia sorella che era ricoverata e mentre aspettavo, in una tv che era lì, l'ho vista entrare nell'abbazia di Westminster con il velo lungo. Ricordo ancora con emozione quel velo. Avevo solo 16 anni, mi sarei sposata poco più di un anno dopo. Ho avuto una vita non facile – prosegue Felicita –, ho perso un figlio da giovane e pochi anni dopo mio marito, ma oggi ho due bei nipoti, vivo con mia figlia e seguo sempre le vicende della regina Elisabetta II. Quando in famiglia mi dicono che su certi argomenti, come il matrimonio, ho un modo di pensare legato al passato io rispondo sempre che non è vero, perché io mi aggiorno tutti i giorni», conclude "nonna Pina". —

S.D.S.



Felicita Miloc, 91 anni di Latisana, con la lettera dalla Corte inglese

Lella, Giovanna con Ico, Benedetta, Anna e Severina annunciano con infinita tristezza la scomparsa del loro caro

GIANNI PANTAROTTO
Avvocato

I funerali si svolgeranno Giovedì 8 settembre alle ore 10.30 nella chiesa della Purità.

Udine, 7 settembre 2022

Casa Funeraria Mansutti via Calvario 101 - Tel. 04321790128
www.onoranzemansutti.it

Partecipa al lutto: Luisa Tosolini Marconi

Andrea e Vicky con Gianluigi e Mariaviottoria ricordano con profondo rimpianto

GIANNI

e partecipano commossi al dolore di Lella, Giovanna, Benedetta, Anna e familiari tutti.

Udine, 7 settembre 2022

Laura, Carla e Mario, Sandra e Fabio sono vicini con affetto a Lella e Giovanna nel ricordo di

GIANNI

Udine, 7 settembre 2022

Paolo e Francesco con le rispettive famiglie sono vicini a Lella e Giovanna nel ricordo del loro cugino

GIANNI PANTAROTTO

Udine, 7 settembre 2022

Mario e Marilisa ricordano con tanto affetto

GIANNI

e stringono in un forte abbraccio Lella e Giovanna.

Udine, 7 settembre 2022

Pia di Lenardo, Sergio e Cristina Comelli con i figli commossi sono vicini a Lella e Giovanna per la perdita del caro

GIANNI

Udine-Aquileia, 7 settembre 2022

Francesca con Enrico e Federico, Enrica con Andrea e Vittoria e Iaia partecipano commossi al dolore di Lella e Giovanna per la perdita del caro

GIANNI

Udine, 7 settembre 2022

Ci ha lasciato



LUIGI MILOCCO (GIGI)

Lo annunciano la moglie e i figli.
I Funerali avranno luogo giovedì 8 settembre alle ore 14 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 7 settembre 2022

RINGRAZIAMENTO

"Prendete la vita con leggerezza.
Che leggerezza non è superficialità,
ma planare sulle cose dall'alto,
non avere macigni sul cuore."
Italo Calvino

Nell'impossibilità di farlo direttamente a tutti,
la famiglia del caro



JONATHAN

esprime la propria gratitudine
per ogni forma ricevuta di partecipazione al proprio dolore
Carraria, 7 settembre 2022

la ducale

I° ANNIVERSARIO

07-09-2021 07-09-2022



GINO MULLONI

Le ore passano, i giorni corrono, i mesi volano, 1 anno è passato... sembra una vita ma per i tuoi cari sei sempre con noi.
La tua famiglia.
Moimacco, 7 settembre 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto - Tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE CUSSIGH
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, le nipoti e Mariucci.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 settembre, alle ore 17.00, nella chiesa della Madonna della Tavella a Plaino, partendo dall'obitorio del cimitero di Udine.

Plaino, 7 settembre 2022

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

Partecipano al lutto:
- Roberto con Sabrina e Verdiana
- Daniela con Andrea e Elia
- Lilli, Paolo e figli
- Giordano e Lucia Carnielli
- Gianna e Tullio

I condomini tutti del condominio Adriatico 1 di viale 23 marzo e piazzale D'Annunzio unitamente all'amministratore sono vicini alla famiglia in questo doloroso momento per la scomparsa del signor

GIUSEPPE CUSSIGH

Udine, 7 settembre 2022

Mandi

BEPI

Gli amici di una vita ti salutano e sono affettuosamente vicini a Mariucci e familiari tutti.
Antonio e Adriana, Carlo e Franca, Enrico e Daniela, Mirco e Laura, Nicola e Giuliana, Paolo e Lodovica, Roberto ed Erika.

Udine, 7 settembre 2022

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari



MARCO BERINI
di 37 anni

Ne danno il doloroso annuncio la mamma Patrizia, il papà Maurizio, l'adorata sorella Francesca, i nonni, gli zii, la cugina e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 8 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Strassoldo partendo dall'ospedale civile di Udine ove il caro Marco sarà esposto mercoledì dalle ore 8 alle ore 17.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Strassoldo, 7 settembre 2022

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame
Udine - Campoformido. www.paxeterna.it

Ci ha lasciati



SANTINA FRATUS ved. FABRO
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 8 settembre alle ore 16 nella chiesa di Maiano giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.

Maiano, 7 settembre 2022
Rugo - Tel. 0432/957029

Ci ha lasciati



GERMANO BULFON
di 94 anni

Ne danno l'annuncio il figlio, la nuora, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 settembre, alle ore 11, nella chiesa di Pradamano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.
Seguirà cremazione.

Pradamano, 7 settembre 2022
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

X ANNIVERSARIO

07-07-2012 07-07-2022



MARIA FERRAIOLI DEGANO

Sei sempre nei nostri cuori.
Con infinito amore, la tua famiglia.

San Daniele del Friuli, 7 settembre 2022

La famiglia Sincerotto Vittorio, Adriana, Alberto e Patrizia con relative famiglie sono vicini a Marco e Antonella per la perdita del papà

GERMANO BULFON

Pradamano, 7 settembre 2022

Il nostro Claudio è tornato alla Casa del Padre, attorniato dall'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze



CLAUDIO CHIAPPA
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Velia, le figlie, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno venerdì 9 settembre alle ore 14.00 nella chiesa di San Pio X, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 8 settembre alle ore 18.30 nella stessa chiesa.
Si ringraziano per la sollecita assistenza prestata con professionalità e umanità dal dott. Robert Wright e dall'oncologo dott. Vito Orlando coadiuvato dalla equipe infermieristica del distretto di Udine, che ci hanno permesso di assisterlo in casa.

Udine, 7 settembre 2022

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Vi siamo vicini con affetto per la perdita del caro

CLAUDIO

I cognati Italo e Rita, i nipoti Damiano con Francesca, Davide e Irene, Tommaso con Arianna e Nicola con Tuyaara.

Cornino di Forgaria nel Friuli, 7 settembre 2022

Circondata dall'amore e dall'affetto dei suoi cari, ci ha lasciati



ZITA SUDERO ved. FOSCHIANI
di 91 anni

Lo annunciano i figli Angelo e Giuseppina, la nuora, il genero, i nipoti, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 8 settembre, alle ore 16, nella chiesa di Adegliacco, partendo dall'abitazione.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì sera, alle ore 19, in chiesa.
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Serafina Lovascio e alla signora Flora per le amorevoli cure prestatele.
Adegliacco, 7 settembre 2022

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mario Cozzi

Ci ha lasciati



ROMANO CACCHIONE
di 85 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Edi, i figli Lara con Roberto, Leonardo con Patrizia, i nipoti Diego, Simone, Fabio, Luca con Linda, la cognata Isa.
Il funerale avrà luogo venerdì 9 settembre alle ore 10.30 nel Duomo di San Daniele partendo dall' ospedale locale.
Seguirà la cremazione.

San Daniele del Friuli, 7 settembre 2022

Rugo - Tel. 0432/957029

I dipendenti e i collaboratori di Pratika srl partecipano al dolore di Leonardo e famiglia per la perdita del caro papà

ROMANO

Rive d' Arcano, 7 settembre 2022

Bruno, Giorgia, Nicolò e Riccardo Ramon sono vicini a Leonardo e famiglia in questo momento di dolore per la perdita del caro

ROMANO

Carpacco, 7 settembre 2022

Non sei più là dov'eri ma sarai ovunque noi siamo… buon viaggio anima bella!

È mancata all'affetto dei suoi cari



VALERIA BERTOLOTTI in GIUSTI
di anni 80

Ne danno il doloroso annuncio il marito Sergio, il figlio Paolo con Francesca e Mara, la figlia Barbara con Saša, Arianna e Valentina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 settembre, alle ore 15:30, nella chiesa di Beivars.

Beivars, 7 settembre 2022

Partecipano al lutto:
- Barbara Porcella e famiglia

Gioia e famiglia Giorgiutti partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara

VALERIA

Udine, 7 settembre 2022

L'INCONTRO

Dall'Unione astronomica croata un attestato al friulano Paolo Corelli

Dopo due anni di arresto forzato causa pandemia, quest'anno si è nuovamente tenuto il consueto convegno annuale del Coordinamento degli astronomi non Professionisti Alpe-Adria. Questa edizione, la 30esima, si è svolta a Fiume ed è stata organizzata dalla locale Società accademia astronomica di Fiume.

Nel corso dell'evento, il coordinatore Paolo Corelli ha ricevuto dal segretario dell'Unione astronomica croata Dorian Bozicevic e dall'organizzatore del convegno Lovro Pavletic un attestato di apprezzamento per gli oltre 30 anni di impegno profuso nella gestione del coordinamento.



La consegna dell'attestato al friulano Paolo Corelli

Un momento di silenzio è stato dedicato agli amici che ci hanno recentemente lasciato: Mladen Korlevic di Visignano, GianPaolo Carozzi dell'Associazione Pordenonese di Astronomia di Montereale ValCellina, Paolo campaner del gruppo di Ponte di Piave.

In apertura e chiusura dell'incontro erano stati programmati due interventi da parte di astronomi professionisti; il primo con Milena Manganaro sul telescopio a raggi gamma Magic installato alle isole Canarie, il secondo di Zeljko Ivezic che, in collegamento via Internet con gli Usa, ha illustrato lo stato dell'importante progetto del telescopio "Vera Rubin" che sta sorgendo sulle Ande. Numerose ed interessanti le relazioni presentate anche dagli appassionati della nostra regione, in rappresentanza dei vari gruppi. Ranieri Gaiatto dell'Associazione di Astronomia e Meteorologia del Friuli Occidentale, Ammfo, di Polcenigo; Gianni Cetrulo della Carnic Association Large Millimeter Array, Calma, di Amaro; Fulvio Tabacco e Paolo Corelli dell'Associazione Friulana di Astronomia e Meteorologia, Afam, di Remanzacco; Enrico pettrain del circolo culturale astronomico Farra d'Isonzo, Ccaf e Stefano Schirinzi del Centro studi astronomici Antares di Trieste. Particolarmente ricca la presenza di giovani che hanno presentato progetti e studi di notevole interesse. L'appuntamento per il prossimo convegno, nel 2023 è ad Amaro, mentre il prossimo appuntamento del Coordinamento è fissato per sabato 24 settembre sul monte Matajur per celebrare il secondoStar Party del Fvg.

In chiusura di giornata, il coordinatore Paolo Corelli ha annunciato l'intenzione di passare il testimone a forze nuove nell'ambito di una sana alternanza. Dopo 32 anni di ininterrotta gestione il coordinamento è stato affidato al giovane astrofisico e astrofilo di Fiume Lovro Pavletic. —

LE LETTERE

La guerra

L'invio delle armi all'Ucraina

Vorrei entrare in un tema scottante quale l'invio di armi all'Ucraina da parte degli Stati Uniti d'America e "non solo". Parto da un principio cardine: gli Usa sono una democrazia presidenziale nella quale però a predominare sono gli interessi economici legati in principal modo a tre lobby: petrolio, tabacco ed armi.
Il mio pensiero va all'ultima delle tre che a detta dell'attuale presidente democratico degli Usa Biden dovrebbe essere ridimensionata nella sua potenza economica e nei confronti degli utilizzatori con leggi ad hoc riferite al porto d'armi, all'età, ecc.
Ora con il conflitto Ucraina-Russia la posizione Usa è quella di approvvigionare di armi il governo ucraino. A prescindere dal mio modesto parere in quanto considero che questo atteggiamento comporti il prolungamento della guerra con la conseguenza di aver ogni giorno sempre più morti sia civili che militari, da ambo i fronti, e ritengo che questo non sia tollerabile sia senza se e senza ma. Ma il punto dolente è la contraddizione del presidente Biden che se da un lato vuole ridurre il potere della lobby delle armi, di fatto con gli stanziamenti a favore dell'Ucraina favorisce le stesse. A pensar male qualche volta ci si azzecca. Non vorrei che il presidente Biden voglia riconvertire il suo arsenale militare, magari già superato, mandando queste armi agli ucraini, con ripercussioni non positive per la durata della guerra e sostituire le stesse con tecnologie di nuova generazione..

Gianpaolo Del Fabbro
Passons di Pasian di Prato

Elezioni

Il coinvolgimento della Cgil

Leggendo il quotidiano del 4 settembre, sono rimasto assai perplesso sul coinvolgimento della Cgil nella penosa disputa elettorale. Il sottoscritto per chiarezza non è iscritto al Pd, né fa parte. Appartengo alla ampia, minoritaria, galassia della sinistra. Ho avuto, però la fortuna di svolgere per 25 anni numerosi incarichi nella Confederazione del lavoro. Al suo interno, molti operatori sono notoriamente legati a delle forze politiche prevalentemente di sinistra, non si scopre nulla di nuovo. Trovo fuori luogo che alcuni suoi esponenti addossino al solo Pd le cause di una mancata azione sociale della sinistra nei ultimi 20 anni. Pur consapevole che spesso tutta la sinistra, nel suo insieme ha spesso disatteso le condizioni di vita sociale, le necessità del mondo del lavoro, dei giovani e dei pensionati. Detto ciò le responsabilità vanno equamente distribuite. Si rammenta che anni addietro i metalmeccanici della Cgil non firmarono per ben due tornate il contratto nazionale, furono ugualmente applicati i rinnovi grazie alla firma di Fim e Uilm, il segretario della Fiom di allora era Maurizio Landini. Sbagli strategici sono sempre avvenuti e si ripeteranno purtroppo. Concordo che il sindacato debba dialogare con ogni governo democraticamente eletto, indipendentemente dal suo colore. Ma cacciarsi in questa pessima campagna elettorale, priva di ogni contenuto che permetta di superare il difficile momento in cui versano milioni di persone nel paese, e cosa poco saggia.

Glauco Pittilino. Pavia di Udine

Allo stadio

Piccoli tifosi delusi dall'Udinese

Bella serata di un pomeriggio d'agosto, arrivo allo stadio Dacia Arena, settore Family, con cinque minuti di ritardo rispetto all'inizio della partita. Tutto in affanno per accompagnare i miei cari nipotini a tifare per l'Udinese indossando solo per il nipotino maschio, e questo per ogni partita casalinga, la maglietta di un giocatore diverso. Bella coreografia, pubblico meraviglioso, tifo assordante della curva. Alla fine della partita vinta per 1-0, grande euforia sugli spalti: "Nonno ti prego accompagnami vicino alla transenna" grida il mio nipotino. "vorrei battere il "cinque" ai giocatori dell'Udinese...". Ecco li guardo mentre salutano la curva, il cuore batte forte, tra poco loro sicuramente verranno verso di noi piccoli tifosi; ed ecco la nostra più grande delusione, nessun cenno di saluto verso di noi, il prodigarsi di quelle piccole manine per toccare la mano del proprio idolo, dispiacere agli occhi e rassegnazione. La mia natura franca e aperta ed il mio carattere non mi permettevano di tralasciare questa piccola svista vedendo la tristezza nel viso di questi bimbi. In conclusione mi auguro che prima o poi le cose cambino, basterebbe un "piccolo cenno" verso questi mini tifosi e ti assicuro che qualunque esso sia, loro lo accetteranno con lo stessa" adorazione" con cui seguono la loro partita del cuore.

Franco Miani. Pradamano

Sulla Via dell'Ambra

La sfida di Tomat: da Aquileia a Tallin

Da Aquileia a Tallin (Estonia), si e appena conclusa la sfida dell'ex sindaco di Aquileia Roberto Tomat che a 71 anni ha percorso oltre 2.250 chilometri, seguendo la vecchia "Via dell'Ambra", seguendo la curiosità, avendo svolto per oltre trent'anni la mansione di addetto ai servizi di vigilanza nel Museo archeologico nazionale di Aquileia, di capire da dove arrivavano i monili d'ambra esposti. In 21 giorni ha attraversato 9 nazioni (Italia, Slovenia, Austria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Polonia, Lituania, Lettonia e finalmente Estonia), ha visto qualche capitale (Lubiana, Bratislava, Varsavia, Vilnius, Riga e Tallinn).

Livio Nonis. Cormons

Trasporti

Costi raddoppiati per gli studenti

Con mia amarissima sorpresa Tpl Fvg (o Arriva) quest'anno ci delizia con il raddoppio dell'abbonamento studenti da 140 a 290 euro per l'intera rete. Aumentare non significa raddoppiare, senza contare i soldi intascati e mai restituiti nel periodo Covid per gli stessi abbonamenti non utilizzati. Lascio ai lettori ogni commento.

Marco Casula. Udine

A Tolmezzo

Nessuna preghiera in friulano

I vescovi e i sacerdoti delle diocesi friulane non hanno applicato la legge di tutela delle minoranze linguistiche storiche, la 482 del 1999, per riconoscere alla lingua propria dei friulani la dignità di lingua liturgica. Nel 1970, il Pre Checo Placereani, presentò la sua traduzione dal greco al friulano dei vangeli all'arcivescovo di Gorizia Mons. Cocolin che gli diede il permesso per la celebrazione, nella basilica di Aquileia, della prima liturgia in friulano. Nel 1977 il lavoro di Placereani permette all'arcivescovo Mons. Alfredo Battisti di presentare "Il messâl furlan pai agns Abc" da utilizzare per le Domeniche e le Solennità. Nel 1984, sempre sostenuta dai vescovi friulani, venne stampata dall'editore Ribis, la traduzione, ad opera di pre Checo Placereani e pre Antonio Bellina, della prima edizione integrale della Bibbia.
Nel 1997, la seconda edizione, rivista, aggiustata e modificata dal traduttore pre Antonio Bellina, venne stampata a cura delle diocesi di Concordia-Pordenone, di Udine e Gorizia. Nel 2001, con la "Recognitio" da parte della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, del "Lezionari pes Domeniis e pes Fiestis 1\1 e 1\2" e la conseguente loro pubblicazione, la lingua friulana è entrata nell'uso liturgico.
In attesa dell'approvazione del Messale da parte della Cei, nel 2019 da parte del Cardinale Bassetti, voluta dalle tre diocesi friulane, viene presentata il primo febbraio a Udine, una nuova edizione della Bibbia. Prima del testo biblico si può leggere la presentazione firmata dal Vescovo di Concordia – Pordenone Giuseppe Pellegrini, dall'arcivescovo di Gorizia Carlo Roberto Maria Radaelli, e dall'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato. Ciò per dire che la nostra lingua ha tutte le carte in regola per poter essere utilizzata in ogni ambito della liturgia.
Eppure lo scorso 27 agosto, a Tolmezzo, nel corso delle celebrazioni in onore di Sant Ilario, è accaduto un fatto che pone seri dubbi sulla reale volontà dei nostri pastori di sostenere la lingua del loro popolo. Quella sera, oltre al Santo Martire, si voleva ricordare anche il venticinquesimo anno dall'inaugurazione della chiesetta di Santa Maria di Strada, costruita dagli Amici di Sant'Ilario.
Il tempo ha retto e la manifestazione è riuscita. Per le strade di Tolmezzo sono sfilate le croci astili in rappresentanza delle vicine comunità, e quanti accompagnavano il Santo Martire nel Suo tragitto potevano ascoltare meditazioni, preghiere, e canti. Giunto poi in Duomo, l'arcivescovo, attorniato da un nutrito gruppo di sacerdoti, ha presieduto alla liturgia dei vespri. Purtroppo in tutti questi atti liturgici non si è sentita né una preghiera, né un canto, né un saluto nella lingua propria dei friulani.

Remo Brunetti
Cavazzo Carmico

LA FOTO DEI LETTORI



Gli auguri a Elisa per i suoi novant'anni

La signora Elisa Castellan vedova De Monte ha compiuto novant'anni. Nella fotografia, inviataci dal figlio Carlo, assieme alla festeggiata ci sono, da sinistra a destra, Albano (99 anni), Gino (98) e Antonio (95), tutti fedeli lettori del Messaggero Veneto

CULTURE

Festival

Domani l'anteprima all'Istituto italiano di cultura con Emanuele Trevi e Michael Zantovsky
Dal 14 al 18 l'edizione 2022 con 50 anteprime editoriali. Il ricordo di Omar Monestier

Pnlegge parte da Praga poi 400 eventi in 9 comuni «Sarà la festa della libertà»

IL PROGRAMMA

GIAN PAOLO POLESINI

Il presidente Michelangelo Agrusti reclamizza lo slogan "Festa della libertà" per concedere a pnlegge 2022 una timida consapevolezza d'indipendenza dalla pandemia, «che clinicamente ancora c'è, ma con le restrizioni allentate sarà un'altra storia, una celebrazione popolare che non sposa affatto il concetto di manifestazione elitaria».

A una settimana dal pronti via della ventitreesima avventura con gli autori e soprattutto coi libri sotto l'egida della spiga di grano, si ragiona sull'anteprima praghese, peraltro già annunciata, che ha un significato culturale e politico in sintonia letteraria con le cinque giornate pordenonesi.

Se dal 14 al 18 settembre il centro, le periferie e ben nove comuni (una novità) accoglieranno quattrocento eventi, e ben cinquanta anteprime editoriali, per testare il contemporaneo con i suoi drammi e le molte incognite, giovedì 8 scatterà all'Istituto italiano di cultura l'anteprima di Praga sull'uscio della storia. Si potrà beneficiare di una diretta streaming, dalle 18.30, al convento di San Francesco (prenotazioni a segreteria@pordenonelegge.it).

Certo, la "Primavera di Praga" rievoca l'impresa dello slovacco Dubček, poi definito l'uomo del "socialismo dal volto umano", che appena eletto segretario del partito comunista tentò, alla fine dei Sessanta, di far passare alcune riforme che avrebbero allentato le restrizioni e concesso un decentramento parziale dell'economia nonché il sogno di una libertà di stampa e di movimento. Sappiamo bene come finì. L'Unione sovietica invase il Paese e soffocò le rivolte col sangue. Ma il sacrificio è ora il simbolo della lotta della cultura alle dittature e in nome di una grande speranza pordenonelegge sfila dai confini nazionali per abbracciare il senso di una battaglia che spesso comincia a formarsi nei libri di autori coraggiosi.

Oltre trecento mila volumi sono stati messi al bando in Turchia nella candidata europea Turchia di Erdogan. Agrusti ricorda pure certi "passi arditi" della Gran Bretagna per mettere in disparte un tale Charles Dickens e alcuni lavori di Shakespeare. «Ecco perché la scelta di Praga e così evocativa», conclude Agrusti che sul finale della conferenza stampa ha ricordato con sincero affetto «un grande amico di pordenonelegge che quest'anno non ci sarà, Omar Monestier».

Domani, dunque, come si diceva, all'Istituto di cultura, il tema scelto sarà "Praga mito, Praga realtà. Incroci della memoria tra storia e letteratura". Lo scrittore Emanuele Trevi, autore di "Praga 1990, il cammino della speranza" dialogherà con il direttore esecutivo della Biblioteca Vàclav Havel Michael Zantovsky, alla presenza di Fabrizio Iurlano e di Gian Mario Villalta.

Facciamo tesoro del suggerimento dello stesso direttore artistico del festival, affiancato come sempre dall'esperienza e dalla competenza di Alberto Garlini e di Valentina Gasparet, che ci invita «a farci sorprendere dalle scelte. Non fidiamoci solamente dei nomi a noi cari, osiamo anche con personaggi che ci sono sfuggiti. Ogni incontro può riservare stupore, meraviglia e comunque è un sapere in più da mettere in cascina. Non si butta via nulla».

Ecco, a proposito di calendario alla mano: sul sito, già dall'inizio di agosto, potete trovare il programma dettagliato e le modalità per assistere agli incontri. Prenotare vi eviterà inutili code.

In poche righe riassumere nomi e tematiche è un'impresa. Come sapete pnlegge accoglie il meglio dell'editoria del momento, indipendentemente dall'anima. Non c'è una bandiera per tutti, ognuno sventolerà la propria nel rispetto della pluralità di pensiero.

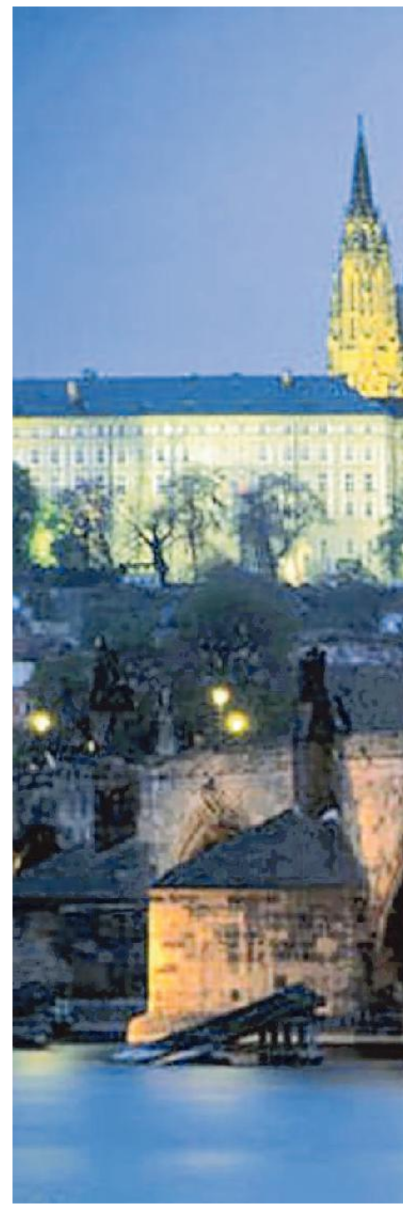
In coda giusto una succinta rappresentanza di arti&mestieri. Per la politica scopriremo i libri di Fedriga, Renzi e Cuperlo.

Il nostro tempo sarà osservato da Saviano, Mario Calabresi, Segrè, Benetton, Capuozzo, Damilano, Severgnini, Figliuolo. Per i romanzi e i saggi ritroveremo Scurati, Carofiglio, Bignardi, De Giovanni, Cazzullo, Avoledo, Galiano, Corona, Carlotto, Cirri, Balasso. Franco Baresi e le medaglie d'oro olimpiche Fantin e Busà per lo sport, mentre per lo show applaudiremo Lillo, Vacis, Paolo Calabresi, Michielin, Guanciale, Bergamasco, Toffolo.

E altri trecento ancora, più o meno. —



La presentazione ieri a Pordenone: da sinistra, Tiziana Gibelli, Michelangelo Agrusti e Gian Mario Villalta





LA MANIFESTAZIONE

Parte l'itinerante "Dialoghi" Premio alla carriera a Barbero

MATILDE BOTTER

"Tempo, spazio, memoria. Metamorfosi" è il titolo della seconda sessione, quella autunnale e conclusiva, della settima edizione del Festival itinerante della conoscenza "Dialoghi". Gli eventi, dislocati in vari centri del territorio regionale, si svolgeranno nei mesi di settembre e ottobre e potranno essere seguiti gratuitamente dal pubblico. Gli incontri anno il preciso intento di promuovere la cultura mediante cicli di conferenze, letture, interviste e presentazioni di libri, ma anche attraverso la musica, il teatro e l'intrattenimento, il buon cibo e una piccola gita organizzata in bicicletta.

Tutto questo con una duplice prospettiva: l'attenzione al passato, le tradizioni e la storia da un lato, e la propensione verso il futuro dall'altro, coinvolgendo i giovani, responsabili del domani, nell'iniziativa e affrontando temi di attualità importanti, come quello della sostenibilità.

"Dialoghi", organizzato dall'associazione Culturaglobale e dal suo direttore artistico Renzo Furlano, ha il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia Cultura e Turismo. Anche quest'anno saranno presenti ospiti nazionali e internazionali, tra i quali Umberto Galimberti, Roberto Mezzalama, Sara Segantin, Pupi Avati, Eliana di Caro, Piergiorgio Odifreddi e Alessandro Barbero, al quale verrà consegnato il Premio alla carriera sabato 1 ottobre.



Lo storico Alessandro Barbero

Gli appuntamenti in programma partiranno con la tappa itinerante fra Campolongo-Tapogliano, Romans d'Isonzo e Cormòns dal 9 all'11 settembre, proseguiranno al borgo medievale di Giassico dal 16 al 18 settembre, a Corno di Rosazzo nella giornata di sabato 24 settembre, e termineranno a Palmanova, dal 30 settembre al 2 ottobre, al teatro Gustavo Modena.

Il Festival, in linea con il suo intento di coinvolgere i giovani cittadini e far nascere in loro un forte spirito critico, offre un'opportunità formativa agli studenti. A fine settembre ci saranno infatti appuntamenti dedicati alle scuole materne, primarie e secondarie di primo grado nei comuni di Romans d'Isonzo e Villesse, mentre, nel mese di ottobre ai ragazzi del Polo liceale di Gorizia, verrà offerta l'opportunità di dialogare con cinque autori: Dacia Maraini, Eliana di Caro, Pino Roveredo, Angelo Floramo e Raffaella Cargnelutti, che verrà intervistata proprio dagli studenti il 7 ottobre a Cormons.

Nel corso di quest'anno "Dialoghi" ha inoltre attivato una raccolta fondi a favore del centro di riferimento oncologico di Aviano. A ogni iniziativa sarà quindi possibile effettuare una donazione per sostenere la ricerca. Più dettagliate informazioni in merito a eventi, programma e prenotazioni, in particolare per le ultime due giornate di appuntamenti, sono disponibili sul sito www.dialoghi.it. —

GLI EVENTI IN FRIULI

La mostra ad Aquileia

"La lampada del Tesoro della Basilica di San Marco a Venezia" in mostra al Museo archeologico nazionale di Aquileia è stata prorogata fino al 6 novembre.



Molière a Polcenigo

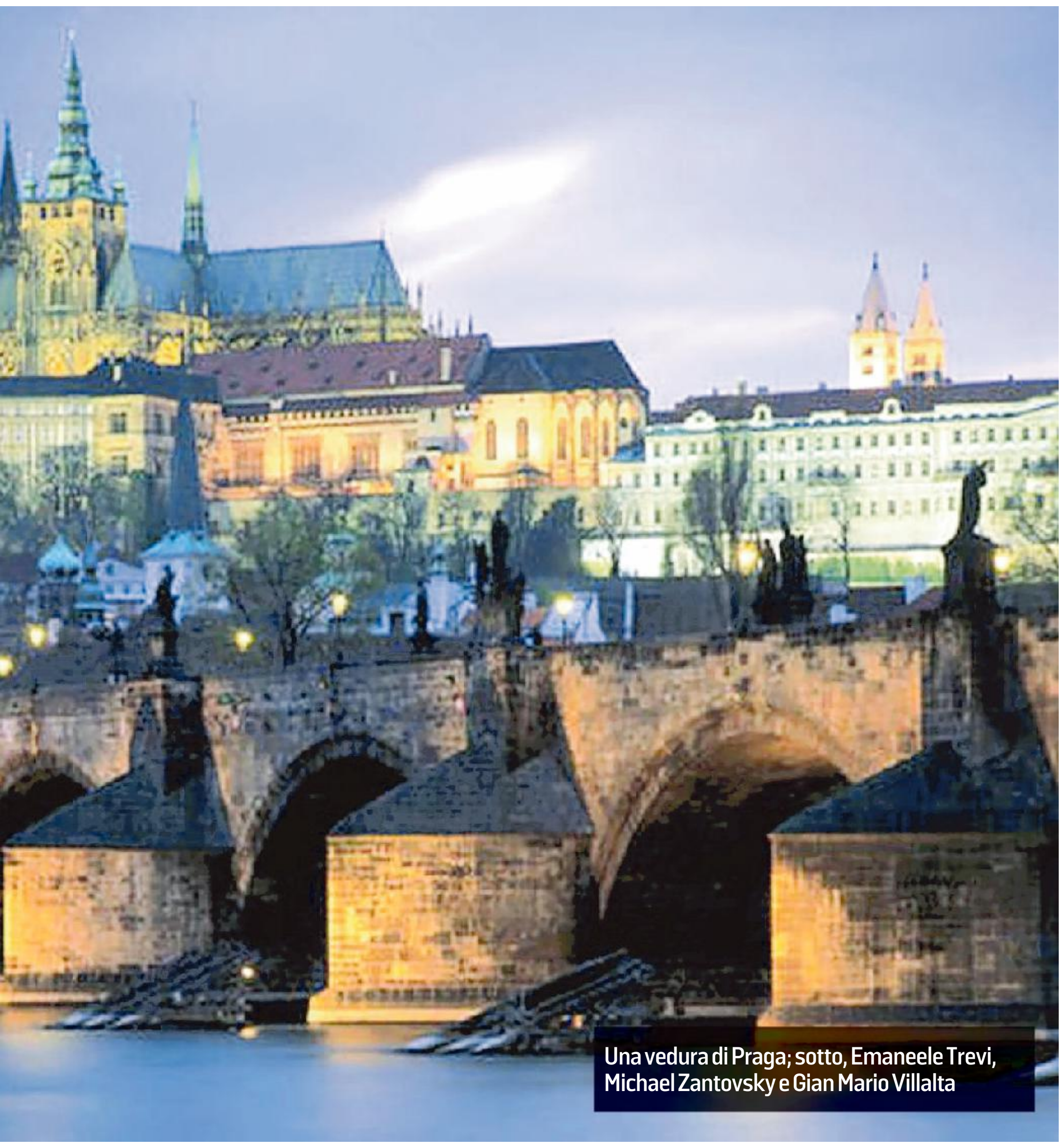
Ultimo atto a Polcenigo per "Scenario d'Estate", domani giovedì 8 alle 19 nel giardino di Palazzo Salice-Scolari, pubblico "Il borghese gentiluomo" di Molière.



Oblivion a Radio1 Fvg

Il triestino Davide Calabrese, degli Oblivion, è l'ospite che domani, giovedì, alle 11.20 su Radio Uno Rai Fvg apre la decima puntata di "Vintage".





Una vedura di Praga; sotto, Emaneele Trevi, Michael Zantovsky e Gian Mario Villalta







NOIR

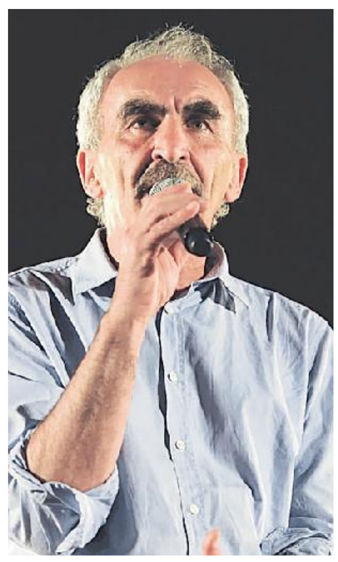
Tutte le sfumature del giallo Tre giorni di eventi a Treviso

Tutte le sfumature del giallo a Treviso, dal 9 all'11 settembre, con Lucio Luca, Valerio Varesi, François Morlupi, Jacopo De Michelis, Veronica Pivetti e tanti altri. La quarta edizione del festival letterario Treviso Giallo torna a far incontrare in città magistrati, avvocati, criminologi, psicologi, scrittori, giornalisti d'inchiesta e accademici da tutta Italia con una tre giorni dedicata ad uno dei generi letterari più amati, evidenziando l'impegno civile di molti suoi autori. Ad aprire la rassegna, ospitata quasi completamente al Museo di Santa Caterina, sarà venerdì alle 15 la tavola rotonda "Giallo ma…" con il presidente del comitato scientifico del festival, Elvio Guagnini (Università di Trieste), lo scrittore Valerio Varesi e Marika Piva dell'Università di Padova che presenterà una ricerca sul genere giallo condotta dal suo Ateneo. La sera, al Cinema Edera, omaggio a Pier Paolo Pasolini nel centenario della nascita, con la presentazione del libro "Pier Paolo Pasolini 1922-2022" della giornalista Lucia Visca (prima arrivata sulla scena dell'omicidio dell'artista) e la proiezione del film "Pasolini" di Abel Ferrara. Altro evento speciale serale sarà, sabato 10, la presentazione in forma di spettacolo del libro inchiesta del giornalista di Repubblica Lucio Luca, "Quattro centesimi a riga. Morire di giornalismo", indagine sul suicidio del giornalista calabrese Alessandro Bozzo schiacciato dalla precarietà, dalle minacce della 'ndrangheta e da un editore senza scrupoli. —

L'APPUNTAMENTO

Torna il Festival del coraggio «Una bussola per ritrovare la direzione smarrita»

Presentata la rassegna a Cervignano dal 5 al 9 ottobre Tra gli ospiti Gino Castaldo, Paolo Crepet e Aida Talliente







Alcuni degli ospiti del festival: Gino Castaldo, Olesja Jaremčuk e Paolo Crepet

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

Una bussola, «perché si è smarrito un po' il Nord» spiega Mauro Daltin, direttore artistico del Festival del Coraggio, in programma a Cervignano dal 5 al 9 ottobre. Una bussola a indicare un periodo di spaesamento e la perdita di punti di riferimento, in cui si sono insinuate nuove paure e fragilità. Questa l'illustrazione-simbolo della quinta edizione del festival, realizzata da Federica Moro, in cui sono rappresentate anche le mani, perché è l'uomo che regge la bussola a cercare di ritrovare la direzione giusta.

È stato presentato, a Palazzo Florio a Udine, il programma della manifestazione targata Bottega Errante, con il coordinamento del Comune di Cervignano, che ha dato il sostegno insieme a Regione, Fondazione Friuli, Associazione culturale Teatro Pasolini, e il supporto di aziende e numerosi partner tra cui Aib, Legambiente Fvg e Fondazione pordenonelegge.

«Un'edizione ricca – ha commentato Simone Cipriani, presidente di Bottega Errante – soprattutto per i temi, gli appuntamenti e i personaggi che raccontano il coraggio dei gesti quotidiani o dell'operato con risvolto nazionale o internazionale, dalla piccola alla grande realtà».

In un videomessaggio, l'assessore regionale Tiziana Gibelli ha sottolineato che il festival racchiude il concetto degli "imprevisti", eventi inaspettati non positivi come la pandemia e la guerra: «È importante allora ragionare su quella che era un'area di confine e che è diventata un'area di passaggio, sperando che tale resti».

Presente, fin dalla prima edizione del festival, Fondazione Friuli, il cui presidente, Giuseppe Morandini, ha ribadito gli elementi caratterizzanti della manifestazione: «Facilmente individuabile per titolo e tema, ha saputo crescere in modo ragionato senza proclami ma con il lavoro costante, l'apporto appassionato delle persone e delle istituzioni».

L'assessore alla Cultura di Cervignano, Cristian Zanfabro, si è detto «onorato di portare avanti il testimone per la qualità dei contenuti, arricchita da sei anteprime di avvicinamento al festival. Una grande vetrina che l'amministrazione intende continuare a sostenere».

A Mauro Daltin, direttore artistico del progetto, il compito di illustrare il programma. Due gli appuntamenti fuori città, a Pordenone con Caterina Bonvicini e Valerio Nicolosi, il 17 settembre, in occasione di pordenonelegge, e a Latisana il 5 ottobre su Pasolini "giornalista corsaro" con Alberto Sinigaglia. A Cervignano, serata dedicata alla riflessione su Nova Gorica e Gorizia "Capitale Europea della Cultura 2025" (5 ottobre alle 20.30, Casa della Musica). Ritorna Roberto Anglisani con "Il Minotauro" per gli studenti (6 ottobre, ore 9.30 al Teatro Pasolini). Anche quest'anno si racconta il coraggio nell'alpinismo con Gioia Battista (6 ottobre, ore 18.30, Casa della Musica).

Un messaggio importante arriva dal teatro con "La rosa bianca" di Aida Talliente (6 ottobre alle 21 al Pasolini), che porta in scena un episodio di resistenza al nazismo attraverso i libri e la cultura.

La riflessione attorno alla parola "coraggio" quest'anno è affidata a Paolo Crepet, il 7 ottobre alle 21 sempre a teatro. Gian Mario Villalta dialogherà con Antonella Sbuelz tra le pagine del Premio Campiello Junior "Questa notte non torno" (8 ottobre alle 16.30, Casa della Musica). La finestra sul mondo si apre, quest'anno, verso l'Ucraina e le sue minoranze etniche, con il reportage di Olesja Jaremčuk, sabato 8 ottobre alle 18 al Pasolini, dove alle 21 si alzerà "Canto per Europa", titolo del libro di Paolo Rumiz che indugia su profuganza, emigrazione, clandestinità, conflitti. E di conflitti rimossi parlerà Lorenzo Cremonesi, storico inviato del Corriere della Sera, domenica 9 ottobre a teatro alle 17.30. Gino Castaldo condurrà l'incontro finale video-musicale epocale "Beatles VS Rolling Stones" (9 ottobre alle 21 al Pasolini).

Info per il programma completo su www.festivaldelcoraggio.it. —

LE GIORNATE DEGLI AUTORI

Marco Fortunato (Cinemazero) in giuria a Venezia

Alla Mostra del Cinema di Venezia c'è anche Marco Fortunato, presidente di Cinemazero di Pordenone, in giuria per Le Giornate degli autori. Fa parte dei giurati del Label Europa Cinemas assieme a Michèle Creemers (Cinecenter, Amsterdam, Olanda), Hristo Hristozov (Dom na Kinoto, Sofia, Bulgaria) Zacharias Ioannidis – Varvaressos (Cine Paradisos, Korydallos, Grecia).



Il Label Europa Cinemas è dedicato ai film di produzione e coproduzione europea. Creato da un network di esercenti europei di qualità (oltre 3.123 schermi in 43 Paesi), con il sostegno del Programma Media dell'UE, il Label consiste in un contributo economico alla distribuzione e alla promozione, nonché alla permanenza del film vincitore nelle sale aderenti. Tutti i film delle Giornate concorrono inoltre, al pari delle altre sezioni veneziane, ai premi paralleli. La cerimonia di consegna è in programma l'ultimo giorno della Mostra.

Mostra del Cinema

Gianni Amelio e il caso Braibanti «Omosessualità non è devianza»

"Il signore delle formiche" è il quarto italiano in Concorso
Il regista: «Autobiografico l'amore tra l'uomo e il ragazzo»



Michele Gottardi

Il cinema guarda a ieri e pensa a oggi. E, come sempre nel cinema di impegno civile di Gianni Amelio, la vicenda di uno diventa la storia dei molti. "Il signore delle formiche", in concorso a Venezia 79, non racconta solo la vita dello scrittore, poeta e mirmecologo (studioso delle formiche, cioè) Aldo Braibanti o il processo di plagio cui fu sottoposto, mascherando la vera accusa di una omosessualità che l'Italia del '68 ancora non digeriva.

Applausi dalla critica ma anche fischi Lite con un giornalista in sala stampa

«Il film nasce dall'esigenza non solo di ricordare l'artista, ma di dare coraggio a chi non ce l'ha, a chi non ce la fa a uscire allo scoperto», ha detto Amelio. «Ancora oggi l'omosessualità è considerata devianza che può turbare i bambini, invertiti da curare, perché si confonde omosessualità con pedofilia che è il peggiore dei crimini possibili, mentre omosessualità è amore, anche se qualcuno chiama ancora la polizia quando vede due ragazzi baciarsi».

Braibanti, originario di Fiorenzuola d'Arda, dopo la guerra partigiana aveva dato vita all'esperienza comunitaria del torrione Farnese di Castell'Arquato, un laboratorio artistico con molti giovani, tra cui Sylvano Bussotti o lo stesso Carmelo Bene, che considerava Braibanti un maestro. È a Castell'Arquato che Braibanti conosce Giovanni Sanfratello, che nel film è Ettore, impersonato dal bravo esordiente Leonardo Maltese: il ragazzo segue Braibanti a Roma, finché la famiglia non lo rapisce, internandolo e denunciando il professore per plagio, reato introdotto dal codice Rocco e abolito dalla Corte costituzionale nel 1981.

Vicende che richiamano Pasolini, e Amelio lo cita, forse inconsciamente, nella figura del professore, interpretato in modo mite, com'era l'uomo, da Luigi Lo Cascio, alla fine condannato a nove anni, poi ridotti a sei e ulteriormente a due per meriti partigiani. Contraddizione enorme di un Paese che condannava un uomo per un reato fascista, ma gli congelava la pena per aver contribuito a liberare l'Italia dallo stesso fascismo.

L'idea del film nasce in Marco Bellocchio, al tempo attivista del movimento formatosi durante il processo, che ha proposto ad Amelio un documentario, poi rilanciato in un film dal regista. «Per la sceneggiatura non ho voluto grandi nomi, per questo ho cercato due giovani sconosciuti come Edoardo Peretti e Federico Fava». Fava, vicentino, conferma le parole del regista: «Mi ha trovato Amelio e mi ha coinvolto subito. Sono stati due anni di lavoro totale, fatto di impegno intenso di documentazione, nella rilettura di tutti gli atti processuali, e di scrittura».

Il film è calibrato, dignitoso nel mantenere un livello narrativo che non deborda nel melò se non nell'ultimo incontro tra Ettore e il professore, mentre una compagnia prova l'Aida su un palcoscenico in mezzo ai campi di frumento. Emerge bene l'Italia di quegli anni, con le battaglie del Partito radicale, richiamato dal primo piano di Emma Bonino («mica potevo mettere un sosia del giovane Pannella»), con le discussioni teoriche su un teatro destrutturato e d'avanguardia. Rispetto agli ultimi film di Gianni Amelio c'è un maggior equilibrio e, anche se ogni tanto la tesi prevale, il racconto è pregnante,

LA BAMBOLA DI PEZZA

Un corto per i giovani contro gli adescamenti e i rischi della rete



Mariasole Pollio

Scritto e diretto da Nicola Conversa, "La bambola di pezza" è il progetto vincitore della quarta edizione del contest "La Realtà che «non» Esiste", presentato ieri alla Mostra del Cinema come evento speciale e già disponibile in streaming su Raiplay. Il cortometraggio (con la partecipazione straordinaria di Claudia Gerini) affronta il tema dei predatori sessuali della rete, di cui cade vittima Mia interpretata dalla giovane Mariasole Pollio. «Abbiamo ascoltato tante terribili storie di giovani adescate» ha raccontato la protagonista del corto. «Non sempre chi si nasconde dietro uno schermo è chi dice di essere. Non abbiate paura di chiedere aiuto». (m.c.)



"ON THE FRINGE" – ORIZZONTI

Cruz e il dramma dei debiti

Penélope Cruz produce e interpreta "On the Fringe", dramma sociale sulle vite di tre personaggi nell'arco di 24 ore. Il tema, senza filtri e cedimenti, è quello delle vite piegate dai debiti e dal rischio concreto di perdere la propria casa. Una realtà che in Spagna si muove al ritmo di 100 sfratti al giorno.

"DEAD FOR A DOLLAR" – FUORI CONCORSO

Un premio per Walter Hill e poi in Sala Grande è una serata da western

Walter Hill ha ricevuto ieri sera in Sala Grande al ido il "Premio Cartier-Glory to the Filmmaker Award". Un riconoscimento che evoca un passato di trionfi, ma allo stesso tempo si porta dentro l'inevitabile luce da viale del tramonto. Questo è anche il sentimento che si prova nella visione di "Dead For a Dollar" nuova incursione del regista di "I guerrieri della notte" nel cinema western, uno dei generi fondativi del suo cinema. Peccato che questo ritorno al cinema e alla Mostra, avvenga con un'opera sicuramente godibile ma realizzata dosando gli ingredienti ma dimenticando anima e cuore.



Walter Hill premiato al Lido

Nel 1897 il cacciatore di taglie Max Borlund (Christoph Waltz) torna ad imbattersi in Joe Cribbens (Willem Dafoe), giocatore d'azzardo professionista, fuorilegge e suo nemico giurato. Le loro storie incrociano quella di Rachel Kindle (Rachel Brosnahan), moglie di un ricco uomo d'affari rapita e presa in ostaggio. Quando si scopre che in realtà la donna è scappata da un marito violento, Max deve scegliere se farsi da parte o trovarla per una fetta di riscatto. Hill cerca di rendere contemporanei alcuni temi classici del cinema di genere. La donna vittima qui cerca una sua forma di giustizia, il tema del razzismo entra nella trama offrendo alcuni interessanti spunti di riflessione e la costruzione degli eroi evita certi cliché rendendo i personaggi in qualche modo più umani.

Purtroppo questa volta l'innovazione di Walter Hill non riesce ed essere veramente dirompente. "Dead For a Dollar" risulta verboso e ib alcuni passaggi troppo spiegato, quasi si avesse paura di un genere che sul silenzio dei personaggi ha costruito la propria gloria. —

ALBERTO FASSINA

OGGI AL LIDO

Di padre in figlio

Dopo il debutto-Oscar con "The Father", Florian Zeller ha scritto "The Son". Oggi alle 19.15 in Sala Grande, con Hugh Jackman, Laura Dern, Vanessa Kirby.



Una madre

Alle 16.45 in Sala Grande, in Concorso, "Saint Omer" di Alice Diop: una donna è sotto processo per aver ucciso la figlia di quindici mesi.



Il Terzo Paradiso al Blue Moon

Alle 19 sulla Spiaggia Blue Moon "Il Terzo Paradiso": una performance sul simbolo di Michelangelo Pistoletto intorno all'Antimatter Stone di Sebastiano Pelli: un cubo che racchiuderà la plastica non riciclabile raccolta nei giorni precedenti sulle spiagge del Lido.



Elio Germano, Leonardo Maltese, Anna Caterina Antonacci, Gianni Amelio, Sara Serraiocco e Luigi Lo Cascio a Venezia

diretto, gli interpreti sinceri, mai sopra le righe, anche Elio Germano, cronista dell'Unità che fu tra i pochi giornali a occuparsene, vincendo più di qualche pregiudizio all'interno del Partito comunista. Ma al di là della vicenda giudiziale, ricorda ancora Amelio, «il film è una grandissima storia d'amore tra un uomo e un ragazzo. E in questo è autobiografico». "

Il signore delle formiche" (in sala da oggi) probabilmente dividerà, come spesso accade con Amelio (al Lido ha ricevuto applausi, ma anche qualche fischio). Che si è detto contento del film, ma disperato per la fine di una storia d'amore. E che ha finito con il litigare con un giornalista, in conferenza stampa, per un pezzo non gradito (su "Hammamet"), a tradire uno stato d'animo di infelice insicurezza. —

IN CONCORSO

L'eterna Tilda Swinton madre e figlia insieme tra i fantasmi di famiglia

Manuela Pivato

L'eternità si addice a Tilda Swinton, cara al Lido tanto quanto il Lido è caro a lei. L'attrice britannica, capelli corti gialli («Sono onorata di indossare metà bandiera ucraina»), abito color glicine, così alta, così sottile da sembrare senza fine, sbarca alla 79esima Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica con "The Eternal Daughter" di Joanna Hogg (in Concorso) e viene accolta in Sala Grande da un'ovazione.

Di casa a Venezia da moltissimi anni, dove ha sempre la sua camera affrescata a Palazzo Gradenigo da Toto Bergamo Rossi, l'attrice ritorna sul red carpet che l'accolse per la prima volta trent'anni fa. Era il 1992 quando Tilda Swinton alzò al cielo la Coppa Volpi per il ruolo di Isabella di Francia in "Edoardo I" di Derek Jarman e, da allora, è stata una presenza quasi costante, legata al regista Luca Guadagnino che la portò al Lido ben tre volte con "Io sono l'amore", "A Bigger Splash" e "Suspiria".

In "The Eternal Daughter", l'attrice interpreta da sola il doppio ruolo di madre e di figlia, quasi un one woman movie, che ritornano nella loro vecchia casa di famiglia, un'antica tenuta poi trasformata in hotel, ormai semi abbandonata, ma piena di misteri, e quando ci sono misteri scappa che ci siano anche fantasmi.

Ancora la storia di una madre e di una figlia, l'una la proiezione dell'altra, che piaccia a no, in una Mostra che continua a esplorare il rapporto famigliare più stretto, più viscerale, come in "Monica" di Andrea Pallaoro e in "L'immensità" di Emanuele Crialese, entrambi in Concorso.

Attrice e regista hanno perso recentemente le loro madri (Joanna Hogg durante le riprese) e dunque il film è una lunga elaborazione del lutto. «Non dobbiamo avere paura dei fantasmi» spiega Tilda Swinton in conferenza stampa «perché anche quando una persona che amiamo è uscita dall'edificio la conversazione può continuare».

Certo, non tutto nelle rispettive famiglie è stato semplice. «Per le nostre mamme avere figlie artiste deve essere stato molto sfidante» dice ancora l'attrice. «Il nostro mostrarci, il nostro modo di vestire, era molto trasgressivo, ma qualsiasi lavoro è terapeutico». —



Il red carpet di Tilda Swinton per "The Eternal Daughter"

"THE ETERNAL DAUGHTER"

Una donna e la sua anziana madre decidono di trascorrere qualche giorno nell'antica casa di famiglia, ora convertita in albergo. Nel viaggio verso la tenebrosa abitazione ascoltiamo un racconto che parla di fantasmi. Arrivate alla reception iniziano i problemi delle protagoniste e del film stesso. La camera accuratamente prenotata non è più disponibile, la cucina per cenare è già chiusa, una finestra lasciata aperta disturberà il loro sonno. "The Eternal Daughter" di Joanna Hogg (in Concorso) è uno di quei film dove non funziona niente. Il nucleo della trama non è mai ben definito, manca la tensione e la spiegazione finale non ha la forza del colpo di scena. Tilda Swinton nel doppio ruolo di madre e figlia è un'idea dal fiato corto, come il film stesso. —

ALBERTO FASSINA

COLPO D'OCCHIO



INDIMENTICABILE
ELEGANZA SOBRIA, ALTRO NON SERVE A ANNE PARILLAUD, CHE FU "NIKITA"



BENEDETTA RAGAZZA
UN DRAGONE E UN BUSTINO APPUNTITO SU BENEDETTA PORCAROLI: MA PERCHÉ?



SENZA PAROLE
KHABY LAME PORTA AL LIDO LA SUA MIMICA DA 150 MILIONI DI FOLLOVWERS

LA CERIMONIA

La vincitrice del Friuli Storia: «Bisogna fare domande scomode»

Weber spiega "Il patto". Premiati anche gli altri due finalisti Macry e Falanga
Nel corso della serata ricordati il direttore Monestier e Giulio Giustiniani







La storica Claudia Weber premiata da Elisabetta Nonino Giustiniani, a destra il pubblico del Premio Friuli Storia e, in alto, da destra la vincitrice con gli altri due finalisti Falanga e Macry (FOTO PETRUSSI)

VALERIO MARCHI

Una «serata speciale perché dedicata a Giulio Giustiniani»: esordisce così, rivolgendosi al folto pubblico, il presidente della giuria scientifica del Friuli Storia, Tommaso Piffer durante la cerimonia di consegna dei premi, ieri a palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, a Udine. «Grande giornalista e scrittore raffinato – ha proseguito Piffer –, Giustiniani amava tutto della vita e per questo amava la storia e noi gli siamo grati per la compagnia e l'amicizia di questi anni. Con lui, fra le tante cose, avevamo a cuore la crescita dell'Università».

Linda Borean, direttrice del Dipartimento di Studi Umanistici e del Patrimonio Culturale, ha portato il saluto del rettore Roberto Pinton dichiarando che l'Università è orgogliosa di ospitare l'Associazione Friuli Storia, artefice di un'iniziativa sviluppatasi fra le mura dell'Ateneo e oggi punto di riferimento per la saggistica a livello nazionale.

L'assessore regionale alla Cultura e allo Sport Tiziana Gibelli ha voluto ricordare anche Omar Monestier: «Con la scomparsa di Giustiniani e Monestier – ha detto – abbiamo perso due persone di cui sentiremo molto la mancanza».

Il dibattito con i finalisti – Giuliano Falanga, Paolo Macry e Claudia Weber – è stato condotto dal giornalista e conduttore televisivo Massimo Bernardini, sollecitando i tre storici a spiegare le ragioni che li hanno sospinti nella loro ricerca. Del lavoro di Paolo Macry (secondo con "Storie di fuoco. Patrioti, militanti, terroristi", il Mulino) sono emersi gli aspetti dell'attualità di ogni ricerca storica e l'influsso autobiografico che ispira l'indagine sul passato.

La vincitrice, la studiosa tedesca Claudia Weber ("Il patto. Stalin, Hitler e la storia di un'alleanza mortale 1939-41", Einaudi) si è dichiarata «estremamente felice» per il premio, «un vero onore». «Dall'inizio degli anni '90 – ha affermato – ho potuto imparare, rispetto allo stalinismo e alle dittature, cose che prima non sapevo; quando il muro cadde sono diventata una storica dell'Europa dell'Est, iniziando con l'occuparmi della Primavera di Praga e affrontando argomenti storici, ma sempre molto contemporanei. È compito degli storici porre domande problematiche e che causano disagio; come storici dobbiamo andare dove fa male. Quando ho iniziato a occuparmi di temi riguardanti le violenze staliniste, i primi due anni della Seconda guerra mondiale – quando Hitler e Stalin non erano nemici –, la collaborazione fra SS e NKVD (la polizia segreta staliniana) o la storia dell'eccidio di Katyń, ho percepito disagio anche tra i colleghi. I temi sono scomodi ma io voglio davvero sapere». Gianluca Falanga (terzo con "La diplomazia oscura. Servizi segreti e terrorismo nella Guerra fredda", Carocci) ha raccontato di come si è inoltrato in una storia molto complessa, trattando con metodo storico aspetti che in genere sono oggetto di speculazioni fantasiose.

In chiusura, Piffer ha ringraziato la giuria scientifica, i 550 lettori della giuria popolare, la regione Fvg, la Fondazione Friuli, il Comune, Poste Italiane, Banca di Udine, l'Università di Udine, Anci Fvg, il Rotary Club di Udine, Livio Felluga, Nonino Distillatori, l'Associazione Partigiani Osoppo. Poi il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, ha premiato Gianluca Falanga; l'assessore alla cultura del Comune Fabrizio Cigolot, ha premiato Paolo Macry; Elisabetta Nonino Giustiniani ha premiato Claudia Weber.

Il Premio Fondazione Friuli Scuole sarà consegnato in una data di ottobre ancora da stabilire. —

IL LIBRO

La vicenda della famiglia Pirzio-Biroli in un saggio: presentazione in Castello

Appuntamento oggi nel Salone del Parlamento in Castello a Udine, alle 18, per la presentazione del volume *La tenacia di una grande famiglia europea nella politica hitleriana e fascista 1914-1945* (Gaspari editore) di Corrado Pirzio-Biroli, che converserà con Paolo Gaspari.

Il personaggio più famoso della famiglia von Hassell è Ulrich, ambasciatore a Roma dal 1932 al 1938 che fu tra i capofila del complotto per assassinare Hitler, egli aveva sposato Ilse, la figlia dell'ammiraglio von Tirpitz e dalla storia di queste due famiglie l'autore tesse gli innumerevoli intrecci famigliari, politici ed economici tra le maggiori casate europee nell'Europa tra le due guerre mondiali.

Corrado Pirzio-Biroli, friulano, è pronipote del grande ammiraglio Alfred von Tirpitz e nipote di von Hassell; entrato nella Commissione Europea ha raggiunto le più alte cariche nell'Unione Europea. Ha poi creato una fondazione dedicata alla eco-ruralità, e si e è infine dedicato alla redazione di una trilogia sulla storia della sua grande famiglia italo-tedesca, della quale il presente volume rappresenta il primo in lingua italiana. —



La copertina del volume

IL LIBRO

Due incontri a Pordenone con l'afghano Fawad e Raufi

Prima e doppia presentazione, oggi, a Pordenone, per il nuovo libro di Fawad e Raufi *L'amore spezzato. Oltre ogni confine* (ZeL Edizioni), alle 18 e alle 20.30, nella Casa Madonna Pellegrina. In questo suo ultimo lavoro in versi, lo scrittore afghano trapiantato dal 2016 in Friuli e già autore del fortunato "Ultimi respiri a Kabul", partendo dal suo lontano Afghanistan martoriato dalla guerra, a cui sente di appartenere come un figlio a una madre, passando per il viaggio di sofferenza verso l'Occidente e approdando alle bellezze scoperte visitando l'Italia, consegna al lettore la sua meravigliosa sintesi: l'amore per l'essere umano e il fatto che ognuno merita di essere capito, incontrato, ascoltato.

Con testi in italiano e in persiano antico del 1300, che lui stesso ha manoscritto, nella consapevolezza di essere sospeso fra due culture e di essere diventato ponte tra molteplici diversità, di cui la lingua ha il posto di rilievo. —

C. S.



Il libro di Fawad e Raufi

LA VIGNETTA

Premio al friulano Marco Tonus per il licenziamento di Cucciolo

CRISTINA SAVI

Ancora un riconoscimento importante per Marco Tonus: il disegnatore e autore satirico pordenonese è salito sul podio del concorso CartoonSea di Fano, premio nazionale di umorismo e satira giunto alla sua 12esima edizione. Dopo due anni di stop, la manifestazione, che richiama centinaia di vignettisti da tutta Italia, è tornata, dedicata alla sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare al tema dell'inclusione nel lavoro.

Il titolo, "Nessuno escluso! " richiamava alla necessità di un ambiente inclusivo, ormai un imperativo civile e che deve diventare uno standard: sesso, razza, lingua, religioni, opinioni politiche, condizioni personali e sociali non possono rappresentare un discrimine per i lavoratori.

Tonus lo ha interpretato con un vignetta dal sapore disneyano che rappresenta il licenziamento di Cucciolo, uno dei sette nani di Biancaneve, per essere "cresciuto troppo" . Il disegnatore pordenonese si è aggiudicato il Prix ex-aequo con Marilena Nardi, vignettista trevigiana, mentre il Grand Prix è andato al siciliano Dario Campagna. La premiazione si è tenuta a Palazzo Bracci-Pagani, sede anche della mostra delle opere in gara. Il premio di Fano arricchisce il già ricco palmares di Tonus, che nella sua carriera di autore satirico ha collaborato con riviste celeberrime come "Cuore", "Il Vernacoliere", "Emme", "Il Male" e ha co-fondato "Mataran", la nota rivista di satira e umorismo regionale della quale è attualmente coordinatore Fra l'altro si era aggiudicato anche l'edizione del 2013 di CartoonSea: questo nuovo premio va ad aggiungersi ai recenti riconoscimenti al Treviso Comic Book Festival e al Premio Satira di Forte dei Marmi. —



La vignetta di Marco Tonus che ha vinto al CartoonSea di Fano

AUTONORDFIORETTO
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

EFFICIENZA » UN VEICOLO 100% ELETTRIFICATO, CHE SODDISFA LE ESIGENZE DEI GUIDATORI IN CERCA DI SOLUZIONI SOSTENIBILI E ALL'AVANGUARDIA

Occhi puntati sul nuovo Nissan Townstar Ev, l'alleato ideale per i trasporti nelle zone cittadine



UNA PANORAMICA DI NISSAN TOWNSTAR EV



TOWNSTAR EV SU STRADA

Sono aperti gli ordini di Townstar EV, la "stella cittadina" dei veicoli commerciali leggeri di Nissan, che aggiunge un altro tassello alla gamma elettrificata del marchio. Dopo Ariya, Juke Hybrid e Qashqai e-Power, arriva sul mercato un veicolo commerciale leggero 100% elettrico, sviluppato per offrire ai clienti un'ulteriore soluzione di mobilità sostenibile. Erede dell'iconico e-NV200, pioniere e leader di mercato degli LCV elettrici, Townstar EV risponde alle esigenze delle attività commerciali cittadine, per le consegne dell'ultimo miglio anche nelle situazioni di limitazioni al traffico. Townstar EV è il partner ideale per le aziende, grazie alla riduzione di numerose voci di costo rispetto alle motorizzazioni tradizionali.

DNA GIAPPONESE

Townstar EV vanta un propulsore elettrico ottimizzato, che eroga una potenza di 122 cavalli e una coppia di 245 Nm. Elemento caratteristico di questo motore elettrico è la gestione intelligente dell'energia e del raffreddamento della batteria che, insieme a un'aerodinamica avanzata, offre un'autonomia di 300 chilometri (ciclo WLTP). La batteria da 45 kWh può essere ricaricata in corrente alternata (22 kW) o ricarica rapida (DC con CCS), la quale consente di portare la carica della batteria dal 15% all'80% in soli 37 minuti. Townstar è sviluppato sulla piattaforma CMF-CD del gruppo Nissan, con un design completamente rinnovato che segue i principi stilistici di altri EV del brand. Il frontale infatti richiama quello di Ariya, caratterizzato dal motivo Kumiko, che conferisce un look premium dal dna giapponese. Il pacchetto tecnologico di Townstar EV lo rende uno dei prodotti più all'avanguardia tra i veicoli commerciali disponibili sul mercato, e comprende E-Call, Apple CarPlay/Android Auto e la ricarica wireless per smartphone, con ulteriori funzioni avanzate di connettività accessibili tramite lo schermo touch da 8 pollici e il quadro strumenti digitale da 10 pollici. Nell'abitacolo è presente inoltre una pompa di calore, che migliora il comfort e l'efficienza alle temperature più basse, diffondendo il calore della batteria nell'abitacolo durante i periodi più rigidi dell'anno.

SPAZIOSO ED EQUIPAGGIATO

Townstar è equipaggiato con oltre 20 soluzioni tecnologiche per la sicurezza e l'assistenza alla guida che ne fanno un mezzo comodo, affidabile e sicuro. La "stella" cittadina di Nissan porta al debutto nella gamma LCV alcune importanti novità come il ProPILOT, il pacchetto di tecnologie di assistenza alla guida di Nissan già disponibile sulle vetture del marchio, che regola l'accelerazione, la frenata, lo stop, la ripartenza e il mantenimento di carreggiata, e l'Intelligent Around View Monitor (AVM), che grazie a una sofisticata rete di telecamere riproduce una vista dall'alto a 360 gradi dello spazio attorno al veicolo, facilitando le manovre di parcheggio e a bassa velocità. La stabilità durante la guida è assicurata dal Side Wind Assist, che protegge dalle raffiche di vento laterali, e dal Trailer Sway Assist durante gli spostamenti a pieno carico. La frenata di emergenza con riconoscimento dei pedoni e dei ciclisti, il sistema di parcheggio automatico, il sistema di monitoraggio dell'angolo cieco e il cruise control intelligente supportano efficacemente il guidatore soprattutto nei contesti urbani. La versione Van di Townstar EV è stata pensata per soddisfare appieno le esigenze di clienti business in cerca di versatilità, praticità, spazio e capacità di carico. Il vano posteriore da 3,9 metri cubi con paratia girevole può ospitare agevolmente fino a due Europallet e 800 kg di peso. Notevole anche la capacità di traino, che si attesta a 1.500 kg. Le ampie porte scorrevoli laterali facilitano le operazioni di carico e scarico del veicolo, che in alternativa può essere allestito con portelloni a doppio battente 60/40 con apertura di 180 gradi. L'ampia zona di carico, inoltre, comprende uno spazio dedicato a un vero e proprio "ufficio di bordo". Townstar EV garantisce così piena modularità degli spazi di carico, a seconda delle esigenze specifiche di ogni impresa. Nissan Charge è il servizio che offre l'accesso a una delle reti di ricarica pubbliche più grandi d'Europa. Con oltre 250mila punti di ricarica, che comprendono quelli delle concessionarie Nissan e della rete ultrafast di IONITY, Nissan Charge permette di individuare agevolmente i punti di ricarica lungo il percorso e conferma l'impegno del marchio nella diffusione della mobilità sostenibile. Grazie all'app per smartphone, i clienti possono anche verificare la disponibilità dei punti di ricarica.

» L'ARTIGLIO DEL LEONE

FIRMA LUMINOSA PEUGEOT: UN SIMBOLO INCONFONDIBILE



Nata con il concept Peugeot Instinct del 2017, la firma luminosa con l'artiglio del Leone si è via via evoluta e diffusa su quasi tutti i modelli della Casa, rendendo le proprie auto riconoscibili anche da lontano, sia di giorno che di notte. Un fascino stilistico dei modelli Peugeot che viene completato da quello che, da obbligo di legge, è diventato oggi un elemento chiave per distinguersi, per comunicare i propri valori. Design e sicurezza uniti, per aggiungere valore a un Allure che continua a esprimersi anche in maniera tecnologica. L'avvento delle luci diurne è stato indubbiamente favorito dal Codice della strada, con l'obbligo delle luci accese di giorno per aggiungere ulteriore sicurezza sulle strade extraurbane. Si è quindi arrivati oggi a esprimere lo stile dell'auto anche attraverso la firma luminosa e Peugeot in tal senso ha tracciato una nuova strada nel mercato rendendo chiaramente identificabili le proprie auto, sia di giorno che nel corso delle ore notturne.



La Furlana

Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Miniauto elettriche di nuova generazione adatte in città e le zone ZTL ricaricabili a casa o nelle colonnine a carica lenta con solo € 2

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.



Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Raptor Regal
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 273 KgSi ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 60 Km.

**SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE**



Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 70 Km.



Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

ANCHE USATO

CHATENET CH46, MOTORE TERMICO DIESEL



AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
AUDI A5 Cabrio 3.0 V6 TDI quattro S-tronic	nero met.	2009
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
BMW 318D 2.0 Futura	nero met.	2011
BMW X5 3.0d	nero met.	2003
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C1 1.4 Hdi Pinko NEOPATENTATI	rosso	2006
CITROEN C3 1.0 Puretech Exclusive NEOPATENT.	argento	2015
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Seduction NEOPAT.	grigio met.	2013
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD Dynamic	azzurro met.	2005
FIAT PANDA 1.3 MJT 16V Dynamic NEOPATENT.	blu met.	dic-06
FIAT PANDA 1.2 Dynamic NEOPATENTATI	nero met.	2010
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT PUNTO 1.2 Active 5p NEOPATENTATI	bianco	2010
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	bianco	2013
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HONDA FR-V 1.7 Comfort Plus	argento	2006
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
LAND ROVER FREELANDER 2.2 TD4 SE	blu met.	2007
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MINI ONE 1.6 Clima	argento	2004
OPEL CORSA 1.2 5p Cosmo	argento	2008
OPEL ZAFIRA 1.7 CDTI 110CV Cosmo 7posti	nero met.	2011
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 207 1.4 3p X-line	nero met.	2010
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
SEAT IBIZA SW 1.6 TDI Style	grigio met.	2010
SKODA FABIA 1.6 5p Style	blu met.	2010
SMART FORTWO 1.0 Passion	nero met.	2010
TOYOTA YARIS 1.3 3p Luna	argento	2007



CITROEN C1
1.4 HDI PINKO
NEOPATENTATI



CITROEN C3
1.0 PURETECH
EXCLUSIVE
NEOPATENTATI



FIAT MULTIPLA
1.9 JTD
DYNAMIC



FORD FOCUS
SW 1.6 TDCI
TITANIUM

SUPERECONOMICHE		
CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MERCEDES SPRINTER doppia cabina 7posti	bianco	2006
MERCEDES VITO 112 CDI Furgone 3 posti	bianco	2002



MINI ONE
1.6 CLIMA



OPEL ZAFIRA
1.7 CDTI 110CV
COSMO 7 POSTI

F.LLI SCARPOLINI

**TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316**

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

Service · SEAT · ŠKODA · Veicoli Commerciali

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!
info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**



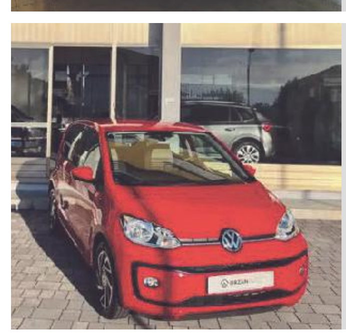
A partire da
€ 30.600,00
VOLKSWAGEN T-CROSS 1.5 TSI ADVANCED 150 CV DSG



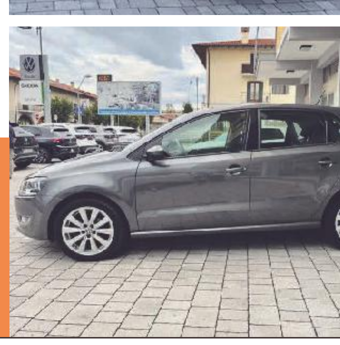
A partire da
€ 23.700,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV



€ 23.500,00
VOLKSWAGEN T-ROC 1.0 TSI ADVANCED
2019, 47.170 km,
85 kW 116 CV



€ 10.900,00
VOLKSWAGEN UP! 5P 1.0 MOVE 60CV
2019, 23.500 km,
44 kW 60 CV



€ 5.900,00
VOLKSWAGEN POLO 5P 1.4 HIGHLINE
2010, 174.378 km,
68 kW 86 CV



€ 2.900,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

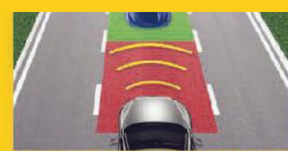
- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder
IL VOSTRO **PIÙ AFFIDABILE** TESTIMONE OCULARE





Lane Departure Warning System (LDWS) per prevenire potenziali incidenti



Modalità Parcheggio per salvaguardare il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.



ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD C.A. SUPER 07/2018 KM 45.000
€ 34.200



MINI ONE CLUBMAN 102 CV 07/2018
€ 21.400



JEEP COMPASS 1,6 MJT LIMITED KM 10.500 - 2020
€ 31.500



JEEP RENEGADE 1.0 LONGITUDE 2022 KM1
€ 24.500



FIAT PANDA 1.0 HYBRID LUG./2022 GRIGIO MODA KM.1
€ 13.200

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD 220 CV	GIU / 2018	rosso	50.600	€ 35.900
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 190 CV C.A.	DIC / 2018	nero	42.900	€ 34.900
AUDI A1 SPORTBACK 125	DIC / 2018	nero	20.300	€ 22.500
BMW 116D BUSINESS ADV	SETT / 2017	grigio	68.634	€ 19.900
BMW 118I ADVANTAGE TURER	MAR / 2019	bianco	52.050	€ 22.600
FIAT TIPO 1.6 MJT 5P C.A.	2018	bianco	39.300	€ 17.200
FIAT FIORINO 1.3 MJT CARGO	SETT / 2017	bianco	46.900	€ 11.890 + iva
MINI ONE FIRST 3P 75CV	DIC / 2018	nero	18.900	€ 19.800
VOLVO V40 CROSS COUNTRY	DIC / 2018	grigio	30.800	€ 23.300
VOLVO V6 2.0 CROSS COUNTRY	FEB / 2016	grigio	54.044	€ 21.900
JEEP RENEGADE 1.6 MJT 120 CV	SETT / 2018	hyper green	25.600	€ 21.900
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	grigio	53.000	€ 26.500
PEUGEOT 5008 ALLURE BLUE HDI	FEB / 2018	grigio	69.500	€ 29.300
MERCEDES CLASSE B 180 CDI	2019	bianco	15.900	€ 28.500
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	2018	grigio met.	38.800	€ 12.900
NISSAN XTRAIL 4X4	2018	oro	44.000	€ 24.900

aguzzoni
la passione ci guida



VIENI A SCOPRIRE LE PROMOZIONI SU TUTTE LE VETTURE!

SABATO APERTO!

Gorizia - via Terza Armata, 119 -
Tel. 0481 520830
349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

del frate Autousate

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

CITROEN C4	1.4 CLASSIQUE, 02/2006, 4/5-PORTE, ARGENTO, 191.300 KM, 65 KW / 88 CV, BENZINA	**€ 3.500**
FIAT FIORINO	2° 1.3 MJT 80CV CARGO SX, 06/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 175.800 KM, 59 KW / 80 CV, DIESEL	**€ 8.500**
FIAT PANDA	2° 1.2 8V DYNAMIC, 11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, 139.500 KM, 44 KW / 60 CV, BENZINA	**€ 4.800**
FIAT PANDA	2° 1.2 CLASSIC, 10/2012, 4/5-PORTE, BIANCO, 22.587 KM, 51 KW / 69 CV, BENZINA	**€ 7.300**
FIAT PANDA	3° 0.9 TWINAIR TURBO S&S EASY, 06/2016, 4/5-PORTE, BIANCO, 118.420 KM, BENZINA	**€ 6.700**
FIAT PANDA	**SCONTO FINANZIAMENTO** 3° 1.2 8V POP, 03/2019, 4/5-PORTE, BIANCO, 24.900 KM, BENZINA	**€ 9.800**
FORD B-MAX	1.0 ECOBOOST 100 CV, 10/2012, MONOVOLUME, BIANCO, 107.596 KM, 74 KW / 101 CV, BENZINA	**€ 8.200**
FORD ECOSPORT	1.0 ECOBOOST 125 CV PLUS, 03/2017, FUORISTRADA, GRIGIO, 76.283 KM, 92 KW / 125 CV, BENZINA	**€ 14.700**
HYUNDAI TUCSON	2.0 CVVT 16V DYNAMIC - 84'000KM!!! 05/2006, FUORISTRADA, NERO, 84.000 KM, BENZINA	**€ 6.800**

MAZDA 6	1° 2.0 CD 16V/136 CV WAGON TOURING, 08/2004, STATION WAGON, NERO, 295.000 KM, DIESEL	**€ 2.500**
MERCEDES-BENZ	**SCONTO FINANZIAMENTO** B 160 T246/242 160 CDI SPORT, 02/2017, NERO, 136.700 KM, DIESEL	**€ 16.300**
NISSAN QASHQAI	2° 1.5 DCI TEKNA, 04/2015, FUORISTRADA, BIANCO, 119.181 KM, 81 KW / 110 CV, DIESEL	**€ 15.800**
OPEL CORSA	**SCONTO FINANZIAMENTO** 6° 1.5 DIESEL 100 CV EDITION, 05/2021, 4/5-PORTE, ARGENTO, 2.133 KM	**€ 16.300**
RENAULT KANGOO	3° 1.5 DCI 90CV F.AP. 4P. EXPRESS MAXI, 11/2014, MONOVOLUME, BIANCO, 66.372 KM	**€ 9.500**
SEAT IBIZA	4° ST 1.6 TDI 10 IN5 ACLVT ECZRZA DPF SPORT, 11/2010, STATION WAGON, NERO, 168.572 KM	**€ 7.800**
VOLKSWAGEN GOLF	6° 1.4 TSI 122CV 3P. HIGHLINE, 10/2009, 2/3-PORTE, AZZURRO, 127.973 KM, BENZINA	**€ 8.500**
VOLKSWAGEN GOLF	6° 1.6 TDI DPF 5P. COMFORTLINE, 05/2011, 4/5-PORTE, BIANCO, 167.650 KM	**€ 8.800**
VOLKSWAGEN GOLF	**SCONTO FINANZIAMENTO** 7° 1.6 TDI 115CV 5P BUSINESS, 03/2019, 4/5-PORTE, BLU, 67.500 KM	**€ 19.300**

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

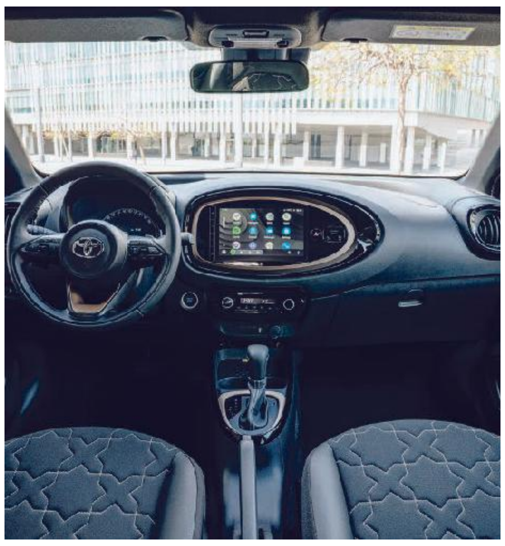
TOYOTA » L'ALLESTIMENTO DI BASE È L'ACTIVE, CON CERCHI IN LEGA DA 17 POLLICI E SISTEMA START&STOP

Aygo X, il nuovo urban crossover da scoprire con quattro versioni

Questo veicolo di segmento A è perfetto per le esigenze dei guidatori europei



STILE GIOVANE E DINAMICO



SCHERMO DA 9 POLLICI

Un urban crossover dal design distintivo che, nella sua semplicità, non rinuncia ad alti livelli di innovazione, tecnologia, stile e sicurezza. Toyota Aygo X è un veicolo di segmento A nato sulla piattaforma GA-B della Toyota New Global Architecture, introdotta per la prima volta su Yaris. L'utilizzo di questo sistema restituisce evidenti benefici in termini di comfort e maneggevolezza, non lasciando alcun dubbio sul dna della vettura.

LE ANIME DELLA VETTURA

Sono quattro gli allestimenti a disposizione di chi sceglie Aygo X: Active, Trend, Lounge e Limited.

Il primo rappresenta la versione d'ingresso e si caratterizza per la presenza di cerchi in lega da 17 pollici, sistema multimediale Toyota Touch 3 con schermo da 7 pollici, retrocamera, Smartphone Integration (Apple CarPlay/Android Auto), Start&Stop e climatizzatore manuale. Non va infine dimenticato il pacchetto di sistemi di sicurezza Toyota Safety Sense 2.5.

Aygo X Trend aggiunge, rispetto al precedente allestimento, vernice metallizzata con carrozzeria in finitura bi-tone, sistema multimediale Toyota Touch 3 con schermo da 8 pollici, climatizzatore automatico, vetri posteriori oscurati e finiture interne in tinta carrozzeria.

Al vertice della gamma c'è la versione Lounge: nel raffronto con la Trend spicca la presenza di cerchi in lega da 18 pollici lavorati, fari full led, sistema multimediale Toyota Smart Connect con schermo da 9 pollici, navigazione cloud-based e servizi connessi, wireless charger per smartphone, Smart Entry con Push Start, sensori di parcheggio e sedili con inserti in pelle.

Infine, soltanto per i primi mesi di commercializzazione si può trovare la variante Limited. Quest'ultima è disponibile solo nella colorazione Cardamom Green e, tra gli accessori, presenta i sedili anteriori riscaldabili in pelle e tessuto, con trama Mandarina Orange.

IL MOTORE

Piccolo ma affidabile, il motore 1.0 tre cilindri di Toyota Aygo X è perfetto per chi un'auto in grado di districarsi al meglio nel traffico cittadino. Sotto il cofano dell'urban crossover giapponese è presente un propulsore a benzina da 72 cavalli, che viene abbinato al cambio manuale a cinque marce. In alternativa, è possibile orientarsi verso l'S-CVT automatico.

Tra i dispositivi di Aygo X spiccano il sistema di rilevamento pedoni - sia diurno che notturno -, oltre a quello diurno per i ciclisti. Ma non è tutto: la gamma di dispositivi di sicurezza comprende inoltre, tra gli altri, il supporto per la mitigazione delle collisioni e l'avviso di superamento involontario di corsia con sterzata attiva.

» COROLLA CROSS

IBRIDA ALTAMENTE EFFICIENTE PER POTENZA E SOSTENIBILITÀ



È uno stile potente e robusto quello di Toyota Corolla Cross, un'auto di segmento C basata sulla tecnologia TNGA del marchio giapponese. Già a un primo sguardo esterno si possono apprezzare la griglia anteriore a doppio trapezio, i passaruota tridimensionali svasati e l'abitacolo affusolato, tipico di un Suv urbano. L'interno è invece caratterizzato da un livello di visibilità eccezionale per tutti gli occupanti, un ampio spazio per la testa e le gambe dei passeggeri anteriori e posteriori, grandi aperture delle porte posteriori, elevata luminosità e la sensazione di spaziosità fornita da un tetto panoramico. Il vano bagagli combina una contenuta altezza da terra della soglia di carico e un facile accesso, grazie all'ampia apertura del portellone: è quindi perfetto anche per il carico di grandi oggetti.

Corolla Cross ha inoltre una caratteristica unica per il brand giapponese: si tratta infatti del primo modello Toyota a livello globale a beneficiare del nuovo sistema ibrido di quinta generazione. Il nuovo sistema di batterie, in particolare, è più potente e più leggero del 40% rispetto alla versione adottata in precedenza. I miglioramenti riguardano anche il propulsore termico e il motore elettrico, grazie ai quali la potenza complessiva del mezzo è aumentata dell'8% circa. La tecnologia ibrida a bordo di Corolla Cross sviluppa 197 cavalli totali, con un'accelerazione da zero a 100 chilometri orari in 8,1 secondi: un dato di tutto rispetto per un veicolo di questa categoria. La sicurezza, infine, è di assoluto livello. Il veicolo è infatti dotato di T-Mate, che combina l'ultima generazione del pacchetto Toyota Safety Sense con altri sistemi di guida attiva e assistenza al parcheggio, per rendere la guida più sicura.

MINI CONCEPT ACEMAN UN VEICOLO DALL'ANIMA MODERNA DALLA MOTORIZZAZIONE FULL ELECTRIC

L'avanguardia della tecnologia si sposa a un design originale

Tra i dettagli spiccano i cerchi da 20 pollici e i pannelli di protezione anteriori e posteriori



UN MODELLO CHE GUARDA AL FUTURO



RIFINITURE CHE GARANTISCONO VIVACITÀ

Prende forma la nuova famiglia Mini: con l'anteprima della Concept Aceman elettrica, la casa automobilistica britannica presenta per la prima volta un nuovo linguaggio di design e delle innovazioni tecnologiche che plasmeranno le future generazioni di vetture. Per il primo modello crossover si è cercato di riunire caratteristiche che delineassero il piacere di guida del marchio del futuro: dall'alimentazione elettrica all'aspetto chiaro e sobrio, senza pelle o elementi cromati, oltre a un'inedita esperienza d'uso digitale.

ASPETTO ESSENZIALE

Il principio della "Charismatic Simplicity" mette in evidenza l'essenziale, dando così risalto alle caratteristiche del design Mini. Gli elementi chiave sono rappresentati dal frontale d'impatto con la griglia del radiatore ottagonale chiusa e illuminata, le superfici del telaio, la sezione delle spalle e il posteriore con i gruppi ottici disposti verticalmente. La carrozzeria è disponibile nel colore Icy Sunglow Green, ossia turchese brillante. Il tradizionale British Racing Green metallizzato, invece, è utilizzato come contrasto per il tetto. In tinta, la cornice sul bordo inferiore è rifinita in verde scuro, mentre gli accenti vengono sottolineati con tonalità accese di blu e rosa-arancio.

USO CREATIVO DELLO SPAZIO

La Mini Concept Aceman ha quattro porte, un ampio bagagliaio e cinque posti a sedere. Il veicolo ha le proporzioni che ci si aspetta dal marchio, con una lunghezza di 4,05 metri, una larghezza di 1,99 metri e un'altezza di 1,59 metri. A spiccare sono le cornici della carrozzeria, i passaruota sagomati, i cerchi da 20 pollici, l'appariscente portapacchi e i pannelli di protezione anteriori e posteriori.

INTERNI MINIMAL

Anche gli interni sono dominati da un design minimal, con contorni chiari e dettagli curati. La plancia si estende per tutta la larghezza dell'abitacolo e costituisce il palcoscenico ideale per la strumentazione centrale, per la prima volta progettata come un display Oled rotondo. La classica barra degli interruttori a levetta è reinterpretata e quindi disposta al di sotto. L'abitacolo è inoltre caratterizzato da pannelli delle portiere minimalisti, da una consolle flessibile e da contrasti di colore. I sedili presentano una geometria elegante e poggiatesta integrati. Le relative superfici hanno un aspetto vivace e tridimensionale ottenuto grazie a una combinazione di tessuto a maglia piatta, velluto velour e trama waffle, un motivo pied-de-poule sovradimensionale e grafiche "X" e "O" ricamate. Le superfici sono realizzate in materiali tessili sostenibili anziché in pelle. Come l'esterno, anche l'interno è completamente privo di elementi cromati.

SENSORI A EFFETTO

ESPERIENZA D'USO A 360 GRADI TRAMITE LE MODALITÀ INEDITE



Il legame emotivo tra la Mini Concept Aceman e i suoi utenti è rafforzato da un nuovo sistema operativo digitale e da un'esperienza d'uso a 360 gradi composta da luce, movimento, interazione e suono. Già quando l'utente si avvicina alla vettura, il Mini Companion, un'animazione basata su sensori, offre uno scenario di benvenuto composto da effetti luminosi e suoni, che continua nello spazio interno dopo l'apertura delle porte. Anche l'interfaccia utente della strumentazione centrale presenta un display grafico del tutto nuovo, un layout moderno e widget dal design accattivante.

Il sistema operativo della vettura è basato sull'ultima generazione del Mini Operating System, che per la prima volta è costruito su uno stack software Android Open Source Project (AOSP). L'area di visualizzazione che si estende oltre l'interfaccia centrale è un altro punto di forza. Le proiezioni di immagini in movimento possono trasferire il contenuto del sistema di controllo all'intera plancia, creando un'esperienza digitale unica che si estende fino ai pannelli delle portiere. Le nuove Experience Modes presentate offrono ulteriori possibilità di personalizzazione. Nella modalità personale, sullo strumento centrale possono essere visualizzati motivi di immagine selezionati liberamente.

La modalità Pop-up invita l'utente a godere di una navigazione ricca di esperienze e momenti sorprendenti. E nella modalità vivid, l'area di visualizzazione sul display Oled e le aree adiacenti diventano interattive quando si è fermi al semaforo o durante la ricarica della batteria ad alto voltaggio.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Difesa sono gioie e dolori

Dopo i quattro gol subiti all'esordio col Milan, l'Udinese ha incassato soltanto una rete ma l'infortunio di Masina (out per almeno sei mesi) e la caviglia di Bijol preoccupano

Pietro Oleotto / UDINE



Il brasiliano Rodrigo Becao, sempre più leader della retroguardia bianconera, tanto da giocare in posizione centrale dopo l'infortunio di Bijol alla caviglia FOTO PETRUSSI

Difesa, gioie e dolori per un'Udinese nella scia di Napoli e Milan, all'inseguimento della capolista Atalanta. La compagnia è nutrita, accanto ci sono la Roma scherzata domenica allo stadio e il Torino, ma non potrebbe essere diversamente dopo cinque giornate: il fatto stesso di veleggiare in alta quota, tuttavia, testimonia come la squadra di Andrea Sottil sia riuscita a correggere la rotta a livello di equilibri difensivi dopo la falsa partenza di San Siro e quei quattro gol che avevano preoccupato non poco in termini di compattezza tattica.

Ebbene da allora i bianconeri hanno subito, nelle successive quattro partite, una sola rete, quella incassata a Monza nella prima delle tre vittorie di fila che hanno rilanciato l'Udinese. Insomma, da quel gol 238 minuti di imbattibilità per Silvestri e compagni, nonostante le rotazioni nel reparto arretrato che hanno confermato comunque la competitività anche dei nuovi arrivati.

Conservando il tradizionale assetto "a 3", Sottil ha provato comunque diverse soluzioni, scansando le complicazioni legate, per esempio, anche ai cartellini, come quello rosso che ha costretto la squadra a giocare per un tempo, il secondo contro la Salernitana, in inferiorità numerica.

Ora però il tecnico di Venaria Reale si trova a fare i conti con altri imprevisti che metteranno a dura prova la difesa, visto l'infortunio ad Adam Masina che è stato operato nelle scorse ore a Villa Stuart dal professor Mariani che ha ricostruito il legamento crociato dell'italo-marocchino, una procedura abituale nel mondo del calcio che richiederà comunque circa sei mesi – salvo complicazioni – per ripresentare il giocatore pronto al rientro.

A questo ko si aggiunge il problema accusato da Jaka Bijol, una distorsione alla caviglia sinistra che è la vera disdetta per Sottil, visto che dovrebbe richiedere, secondo i primi report, tre settimane di stop,

Difficile che la società decida di ritornare sul mercato aperto ora per gli svincolati

non esattamente il massimo della vita con Sassuolo e Inter prima della sosta che precederà gli impegni con Verona e Atalanta. Lo sloveno sarà a disposizione per quest'ultimi. Oppure il tecnico di Venaria Reale dovrà fare i conti ancora con una difesa ridotta all'osso? Vale la pena sottolineare, infatti, che Sottil ha dovuto inserire Ebosse nel terzetto arretrato per tamponare la falla aperta dal cambio di Bijol e chiudere il cerchio di un reparto con Becao al centro e Nehuen Perez a destra. Una "formula" che sarà riproposta presumibilmente anche nella prossima trasferta, in quel di Reggio Emilia, a meno di non riesumare l'unico superstite tra le alternative, Bram Nuytinck. In panchina infatti non avrà molto alto se si escludono i classe 2004 James Abankwah ed Axel Guessand. Tra i due l'ultimo sembra il più pronto, anche se sarebbe comunque una scommessa.

Come una scommessa sarebbe ritornare sul mercato degli svincolati, popolato che gente come lo stagionato ex Cagliari Ceppitelli o la vecchia conoscenza Zeegelaar, tanto per fare un paio di nomi. Un'eventualità che l'Udinese non sta prendendo in considerazione per turare la falla Masina. —

IL PUNTO

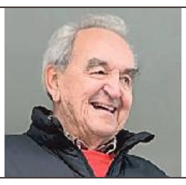
Ripresa ieri al Bruseschi «Dimenticare la Roma»

«Dimenticare subito la Roma». Andrea Sottil ha mandato questo messaggio a inizio seduta ai bianconeri, ritrovati al Bruseschi dopo il lunedì libero. Il tecnico ha poi diviso il gruppo, riservando un lavoro più morbido a Walace e Deulofeu, tra i più "spremuti" domenica.

S.M.

AREA DI RIGORE

Prospettive stuzzicanti e giusto senso della misura



BRUNO PIZZUL

Non bastano certo un paio di giorni per intiepidire l'ondata di entusiasmo generata dalla clamorosa vittoria dell'Udinese su una Roma ridotta dai bianconeri al rango di impaurita comprimaria costretta a misurarsi con avversari di troppo più forti. Permane la gradevolissima sensazione che Sottil sia riuscito a costruire una squadra dotata di grande credibilità e finalmente in grado di manifestare, anche con le avvedute rotazioni, la notevole qualità tecnica dei propri giocatori prima indicata solo in via teorica. La Roma si è subito presentata con un affondo di Dybala, ma si è subito spenta, non tanto per propria inadeguatezza ma per lo spirito, la tenacia, la lucidità di un'Udinese da gran tempo non così bella e concreta.

Chiaro che a questo punto gli obiettivi stagionali assumono dimensioni stuzzicanti, anche se non bisogna assolutamente perdere il senso della misura, adombrando magari traguardi che, dopo una prestazione del genere potrebbero apparire perseguibili. Nella domenica di festa stridono in modo evidente i due incidenti capitati a Masina, operato a Roma e fermo almeno fino ai primi mesi del prossimo anno solare, e Bijol, davvero sfortunato. Considerato che proprio sul pacchetto difensivo si erano venute accentrando parecchie preoccupazioni dopo le prime uscite stagionali, il doppio infortunio può costituire un gravame di entità davvero consistente, ma per ora il rendimento dei sostituti e la grande capacità di lavorare in armonica condivisione di compiti e coperture, lasciano ben sperare. Si dirà che non sarà facile trovare avversari così dimessi come l'impresentabile "Rometta" di domenica scorsa, ma è chiaro che la controprestazione dei giallorossi è stata determinata anche dalla giornata di grazia dei bianconeri.

In questa situazione di imprevedibile disagio il mai domo Mourinho ha tentato qualche uscita delle sue, se l'è presa un po' con l'arbitro, un po' con i giocatori dell'Udinese, un po' con i raccattapalle per un sorta di congiura generale a interrompere il gioco. Ma perfino i più accesi tifosi romanisti in realtà erano ben contenti che la partita andasse a spegnersi perché non era certo l'Udinese a dover temere la rimonta avversaria, bensì la Roma a rischiare di venir travolta sotto un'ancor più umiliante goleada.

A livello individuale tutti i giocatori di Sottil si sono espressi al massimo delle rispettive possibilità, con Deulofeu e Pereyra ammirevoli e il catalano capace perfino di chiedere scusa ai compagni che in passato mandava spesso e volentieri a quel paese.

Comunque la si rigiri una magica Udinese. Avanti così, a cominciare da Reggio Emilia in casa del Sassuolo. —

PALLONE IN PILLOLE

Bestemmia e proteste: fermato il laziale Cataldi

Il giudice sportivo della Lega di serie A, Gerardo Mastrandrea, ha squalificato per un turno Danilo Cataldi. Il centrocampista laziale al termine della gara con il Napoli ha contestato rientrando negli spogliatoi «in maniera scomposta una decisione arbitrale proferendo, inoltre, un'espressione blasfema».



Nazionale femminile, c'è il pass per i Mondiali

La nazionale femminile riesce di nuovo lì dove hanno fallito gli uomini: qualificarsi per i Mondiali. Nello specifico, quelli di Australia e Nuova Zelanda 2023 grazie al successo di oggi per 2-0 sulla Romania in una partita delle qualificazioni giocata al Paolo Mazza di Ferrara: le reti di Giacinti e Boattin.



MANUEL PASQUAL. L'ex giocatore, ora commentatore per Dazn, racconta le sensazioni sui bianconeri dopo l'ultima telecronaca

«Questa Udinese è più consapevole e ha una grande voglia di sacrificarsi»



Pereyra abbracciato dai compagni della panchina dopo il gol; nel dettaglio in alto a destra Manuel Pasqual

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Stupito dall'Udinese, sorpreso da Sottil e incantato da Pereyra, oltre che deluso dalla Roma. Ha fatto incetta di aggettivi Manuel Pasqual, l'ex difensore della Fiorentina che domenica sera si è trovato nella bolgia elettrizzante di un Friuli trascinato più volte dall'Udinese. Dalla tribuna e da bordo campo, dove ha commentato la sfida per Dazn, Pasqual ha letteralmente allargato la sua prospettiva sull'Udinese che aveva già visto all'opera contro la Fiorentina, stabilendo così un interessante upgrade sulle migliorie bianconere.

Pasqual, come spiega la trasformazione della Zebretta vittoriosa con Fiorentina e Roma dopo i balbettii con Salernitana e Monza?

«Rispondo facendo riferimento alle parole con cui Pereyra ha commentato alla fine, parlando di un'Udinese che già si conosceva, ma che col tempo sta diventando sempre più consapevole e che ha voglia di sacrificarsi».

Vero, ma dagli stenti con la Salernitana all'uno-due piazzato con viola e giallorossi non sembrano passate solo un paio di settimane...

«È il grande potere dei risultati, delle vittorie che fanno tanto in termini di stima e consapevolezza e poi, in questa fase, si cresce rapidamente in condizione e brillantezza, quanto sotto l'aspetto dell'ambientamento dei nuovi».

Analizzando la partita, Sottil ha riproposto Pereyra esterno come con la Fiorentina. A suo parere la mossa troverà seguito?

«Il discorso va approfondito perché può far specie trovare lì Pereyra, un giocatore che sa fare di tutto, e che avrei pensato in difficoltà contro Spinazzola. In realtà il "Tucu" è straordinario, prezioso e lo abbiamo visto in difesa nel primo tempo quando la Roma cercava di chiudere i bianconeri all'angolo e Sottil si sbracciava per fare uscire i suoi. In quelle situazioni i quinti devono andare in appoggio e lui c'era, come Udogie dall'altra parte».

Poi lo si è visto anche in attacco...

«E lì volevo arrivare perché Pereyra ha segnato e fornito assist e permette al tecnico di portare la qualità in mezzo al campo grazie alle letture di gioco del "Tucu", là dove l'Udinese è davvero molto interessante visto che tre dei quattro gol sono arrivati dalle mezzali con gli inserimenti. Mezzali che fanno tanto movimento e hanno un grande dispendio fisico. È il motivo per cui il tecnico le ha cambiate e con le cinque sostituzioni sta facendo capire che entreranno stabilmente nelle rotazioni».

Sottil ha dunque impattato bene la serie A?

«Sta sfruttando le caratteristiche della sua squadra, tende a stare leggermente indietro per ripartire, senza rischiare di prenderne tre a partita. Poi mi ha sorpreso e mi stupisce l'Udinese che di solito cambia molto sul mercato, e si può anche dire che Sottil sia stato fortunato perché Udogie, Deulofeu e Becao sono rimasti. Senza quei tre, inserendo altre tipologie di giocatori, magari non avrebbe questi punti».

Domenica c'è Sassuolo-Udinese.

«È sempre un buon Sassuolo, ma non ha ancora trovato la sua fisionomia con questo allenatore e per l'Udinese potrebbe essere un bene perché è una squadra dinamica che gioca palla e si apre tanto».

Cosa sta dicendo il campionato?

«Il calendario è molto influente e abbiamo qualche squadra indietro a livello di condizione». —

Svolta

«È il grande potere dei risultati, delle vittorie che fanno tanto in termini di stima e consapevolezza e poi, in questa fase, si cresce rapidamente in condizione e brillantezza»

Mossa

«Pereyra è straordinario sulla fascia destra, lo abbiamo visto in difesa nel primo tempo quando la Roma cercava di chiudere i bianconeri all'angolo»

Tecnico

«Sottil sta sfruttando le caratteristiche della sua squadra, tende a stare leggermente indietro per ripartire, senza rischiare di prenderne tre a partita»

Chiave

«Udogie, Deulofeu e Becao sono rimasti: senza quei tre, inserendo altre tipologie di giocatori, magari Sottil non avrebbe questi punti»

LA DECISIONE

Mihajlovic-Bologna, magia finita il tecnico serbo è stato esonerato

BOLOGNA

Dopo due giorni di confronti interni a Casteldebole il club rossoblù ha deciso di far calare il sipario sull'avventura di Sinisa Mihajlovic a Bologna. Scelta sofferta, ma presa nel corso di un faccia a faccia andato in scena ieri a Roma, intorno all'ora di pranzo, tra l'ad del Bologna Claudio Fenucci, il responsabile dell'area tecnica Giovanni Sartori, il diesse Marco Di Vaio e il tecnico. Quest'ultimo avrebbe voluto proseguire l'avventura, dopo i 3 punti conquistati nelle prime cinque giornate. Il club, però, ha valutato la parabola discendente iniziata a gennaio: 24 partite di campionato, 4 vittorie, 10 pareggi e 10 sconfitte, per una media da rischio retrocessione. «Voglio essere valutato come allenatore», ha sempre dichiarato Sinisa. E la decisione, seppur sofferta è stata presa: ciclo concluso.



Mihajlovic scavato dalla leucemia

Ciclo sofferto e comunque indimenticabile, perché Sinisa raccolse il Bologna in zona retrocessione nel gennaio del 2019 e lo trascinò al decimo posto con 30 punti nelle ultime 17 giornate. In estate, però, quello stesso anno arrivò la notizia della malattia: leucemia. Arrivò una conferenza stampa commovente, in cui il tecnico decise di annunciare al mondo la notizia, pur tenendo la guida della squadra dall'ospedale e presentandosi a Verona, per la prima della stagione 2019-'20, visibilmente segnato. Scene che a Bologna sarebbero poi diventate di ordinaria amministrazione: tra cicli di cure, allenamenti e partite condotte da remoto dalla camera dell'ospedale e ritorni al campo. A fine ottobre 2019 il trapianto di midollo, la convalescenza e le dimissioni un mese più tardi. Nella stagione successiva il Bologna collezionа 47 punti, in quella dopo ancora 41: inizia il calo.

Ma è nell'ultima che arriva la notizia della ricaduta, a marzo di quest'anno. Il tecnico saluta la squadra prima del ritiro, ma non può presenziare al lavoro estivo, ripresentandosi, nuovamente segnato, prima della Coppa Italia con il Cosenza. Si porta i senatori in conferenza stampa alla vigilia della prima di campionato con la Lazio, ma la magia pare svanita: il Bologna fatica, pareggia soffrendo con Verona, Salernitana e Spezia, perde a Roma e con il Milan. «Cosa mi aspetto? Di essere ancora vivo», ha dichiarato dopo l'ultimo pareggio. Lunedì Sinisa è costretto in ospedale per controlli e poi torna a casa a Roma, mentre il patron Saputo, Fenucci, Sartori e Di Vaio si riuniscono. Ieri la decisione. «Inevitabile, ma la più difficile che ho preso da quando sono presidente del Bologna», ha dichiarato Saputo. Adesso inizia la caccia al sostituto: De Zerbi era l'obiettivo numero uno, ma ha rifiutato. Ranieri e Thiago Motta sono ora gli indiziati principali. —

Caccia al sostituto De Zerbi ha rifiutato in lizza ora ci sono Ranieri e Thiago Motta

Champions League

Doppietta di Mbappé la Juve paga il conto Milan, pari in rimonta

Il Psg parte a razzo. Salisburgo raggiunto da Saelemaekers
Stasera in casa l'Inter col Bayern e il Napoli con il Liverpool

Una sconfitta e un pareggio per Juventus e Milan, le prime due italiane impegnate, rispettivamente contro Psg e Salisburgo, nella giornata d'esordio dei gironi di Champions League che oggi proporranno gli impegni casalinghi di Inter e Napoli, rispettivamente con Bayern Monaco e Liverpool.

QUI JUVENTUS

Esordio amaro nel Gruppo H per Massimiliano Allegri, girone che sull'altro campo ha fatto registrare la vittoria casalinga del Benfica sul Maccabi. Al Parco dei Principi è durata meno di cinque minuti la resistenza di una Juventus scesa in campo con le barricate di un 5-3-2 camuffato da 3-5-2, ma che alla prima grande occasione è stata trafitta da Mbappé: l'attaccante francese, sfuggito alla marcatura dei difensori e servito da una magnifica palla scodellata da Neymar, non ci ha pensato due volte e di destro al volo ha infilato Perin con una magnifica conclusione potente, appena sfiorata dall'estremo difensore juventino. Al 19' la grande occasione è capitata sulla testa di Milik, tre minuti dopo il raddoppio di Mbappé sull'asse con Hakimi. Nella ripresa, Allegri toglie Miretti e inserisce McKennie che accorcia all'8', ma la partita non si ripre due minuti dopo, quando Donnarumma respinge un colpo di testa di Vlahovic.

PSG 2 – JUVENTUS 1

PSG (3-4-3) Donnarumma 5.5; Kimpembe 6, Marquinhos 6.5, Sergio Ramos 5.5; Hakimi 6.5 (38' st Mukiele sv), Vitinha 6 (38' st Danilo sv), Verratti 6.5 (42' st Renato Sanches sv), Nuno Mendes 6; Neymar 6.5, Mbappe 7.5, Messi 6 (39' st Soler sv). All. Galtier.

JUVENTUS (3-5-2) Perin 6; Danilo 6, Bonucci 5.5, Bremer 5.5; Cuadrado 6 (29' st De Sciglio sv), Miretti 5 (1' st McKennie 6.5), Paredes 5.5, Rabiot 6 (42' st Kean sv), Kostic 6.5; Vlahovic 5, Milik 6 (23' st Locatelli 5). All. Allegri.

Arbitro Taylor (Inghilterra) 6.

Marcatori Al 5' e al 22' Mbappé; nella ripresa, all'8' McKennie.

SALISBURGO 1 – MILAN 1

SALISBURGO (4-3-1-2) Kohn 6; Dedic 6, Solet 6 (42'pt Bernardo 6), Pavlovic 5.5, Ulmer 6.5; Capaldo 6, Seiwald 6, Kjaergaard 6.5; Kameri 5.5 (20'st Gourna-Douath 5.5); Fernando 6.5 (20'st Sesko 6), Okafor 7 (48'st Adamu sv). All. Jaissle.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 6.5; Calabria 5.5 (12'st Dest 6), Kalulu 5, Tomori 5.5, Hernandez 6; Bennacer 5 (12'st Pobega 6), Tonali 6; Saelemaekers 7 (35'st Messias sv), De Ketelaere 5.5 (25'st Diaz 5.5), Leao 6.5; Giroud 6 (12'st Origi 6). All. Pioli.

Arbitro Jovanovic (Serbia) 6.

Marcatori Al 28' Okafor, al 40' Saelemaekers.

QUI MILAN

Comincia con un pareggio il cammino del Milan nel Gruppo E, girone che ieri a Zagabria ha offerto da supersopresa della sconfitta del Chelsea per mano della Dinamo. Alla Red Bull Arena con il Salisburgo finisce sull'1-1. Succede tutto nel primo tempo: austriaci in vantaggio con Okafor poco prima della mezz'ora, i rossoneri che rispondono prima dell'intervallo con Saelemaekers. Nel finale una grande occasione per parte: Sesko approfitta di un errore di Theo Hernandez e calcia a giro dal limite, il tiro finisce a pochi passi dalla porta di un immobile Maignan. In pieno recupero Leao libera il destro che passa tra una selva di maglie, viene deviato da Bernardo e sbatte sul palo. Finisce in parità ed è forse il risultato più giusto.

QUI INTER

«Sappiamo che dobbiamo fare 10 punti in questo girone che è molto più difficile di quello dello scorso anno, ma siamo l'Inter e, come ho già detto, questa deve essere un'opportunità per affrontare il Bayern Monaco, una delle 3-4 squadre candidate a vincere la Champions». Così Simone Inzaghi che non si fa distrarre dagli ultimi due pareggi di fila dei tedeschi, oggi ospiti al Meazza: «Ho visto le partite, a livello di statistiche non c'è stata gara».

QUI NAPOLI

«Andiamo a giocare la partita e per provare a vincerla». È un Luciano Spalletti deciso quello che presenta la partita di stasera sera al Maradona con il Liverpool. «Bisogna andare in campo non con l'idea di raccogliere complimenti, ma per vincere la partita», ha poi aggiunto il tecnico azzurro che ieri si è presentato in sala stampa con la spalla immobilizzata a seguito di un'operazione per risolvere la frattura a una clavicola, ma che potrebbe recuperare anche Osimhen per la sfida di stasera.

Il programma

1ª GIORNATA

Gruppo A	
18.45 Ajax-Rangers	oggi
21.00 Napoli-Liverpool	oggi
Gruppo B	
21.00 Atletico Madrid-Porto	oggi
21.00 Club Brugge-Bayer	oggi
Gruppo C	
21.00 Barcellona-Viktoria Plzen	oggi
21.00 Inter-Bayern Monaco	oggi
Gruppo D	
18.45 Eintracht-Sporting	oggi
21.00 Tottenham-Marsiglia	oggi
Gruppo E	
18.45 Dinamo Zagabria-Chelsea	1-0
21.00 Salisburgo-Milan	1-1
Gruppo F	
21.00 Celtic-Real Madrid	0-3
21.00 Lipsia-Shakhtar Donetsk	1-4
Gruppo G	
18.45 Borussia D.-Copenhagen	3-0
21.00 Siviglia-Manchester City	0-4
Gruppo H	
21.00 Psg-Juventus	2-1
21.00 Benfica-Maccabi Haifa	2-0

Tiro a volo

La carabiniera di Cavalicco, 44 anni, da domani agli Europei a Cipro
«È la prima occasione di qualificarmi per Parigi 2024, sto bene»

La signora dei Giochi ci prova ancora Cainero cerca il pass per la sesta Olimpiade

L'INTERVISTA

MONICA TORTUL

Domani inizia la corsa di Chiara Cainero verso Parigi 2024, la sua sesta olimpiade. A Larnaca (Cipro) prenderanno il via gli Europei di skeet per le categorie assolute e la tiratrice di Cavalicco si gioca le prime chance olimpiche, visto che la manifestazione continentale mette in palio i primi due pass per la rassegna a cinque cerchi del 2024. Nella sua carriera l'atleta dei Carabinieri ha già vinto sei titoli europei individuali, l'ultimo dei quali nel maggio 2021. Indimenticabili poi l'oro alle Olimpiadi del 2008 di Pechino e l'argento a quelle di Rio 2016. Per la 44enne friulana si tratta di un'altra bella sfida. Sarà in pedana domani per i primi 75 piattelli; venerdì sono in programma invece la seconda parte delle qualificazioni e le fasi finali, dalle 13.30 ora italiana. Sabato la mixed team e domenica gara a squadre femminile.



Chiara Cainero, 44 anni, bi-mamma e ancora al top nel tiro a volo

Ha già vinto 6 titoli europei. Dobbiamo aspettarci il settimo?

«Con questa formula può succedere di tutto: non puoi mai essere certa di vincere, fino all'ultimo piattello. Anche in finale, alle volte, può capitarti di fare degli zeri e di perdere il vantaggio che avevi. Bisogna quindi affrontare la gara facendo un passo alla volta e non dando mai nulla per scontato. Il mio obiettivo è fare bene i primi 125 piattelli e poi giocarmi il tutto per tutto in finale. Ho buone sensazioni. Vedremo cosa dirà il campo».

È un Europeo particolarmente importante.

«Sì, perché assegna le prime due carte olimpiche. Non ci sono solo delle medaglie europee in palio, ma anche delle qualificazioni per i prossimi Giochi, con la particolarità che non potrà essere assegnato più di un pass per nazione. Le carte olimpiche verranno assegnate solo agli Europei, ai Mondiali e ai Giochi Europei, un pass per nazione per volta».

E la Coppa del Mondo?

Non assegna più carte olimpiche, ma diventa comunque fondamentale per qualificarsi. Nel caso non dovessi staccare il pass a una delle manifestazioni che ho citato, sarà importante avere una buona posizione nel ranking internazionale per acquisire il diritto a partecipare ai Giochi. Ovviamente, per avere una buona posizione nel ranking è necessario gareggiare più possibile».

Pensa alla qualificazione?

«Beh, qualificarsi con quasi due anni di anticipo sarebbe veramente una magia, una cosa straordinaria, a cui non voglio però pensare troppo. Sono concentrata principalmente sulla gara».

Per Tokyo ha dovuto sudare fino all'ultimo per conquistare un posto.

«Mi sono qualificata all'ultima occasione utile, ma è stata una eccezione. Nelle precedenti occasioni sono sempre riuscita a ottenere il pass nei tempi giusti; speriamo vada così anche stavolta».

Ha avuto modo di fare delle vacanze?

«Sono riuscita a fare qualche giorno in Trentino Alto Adige, con la famiglia, a ridosso di Ferragosto. Poi mi sono concentrata sull'Europeo. A ottobre, inoltre, sono in programma anche i Mondiali». —

IL PALMARES

Oro e argento a cinque cerchi e sei volte regina d'Europa

UDINE

La tiratrice di Cavalicco ha già partecipato ai Giochi di Atene 2004, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016 e Tokyo 2021, vincendo un oro e un argento individuale, rispettivamente nell'edizioni in Cina e in quella in Brasile. Con la manifestazione europea ha grande feeling, tanto che ha già vinto, in passato, sei titoli individuali. Sta volta basterebbe un argento per farla sognare e farla volare dritta a Parigi, anche se nel tiro al volo i pass non sono individuali, bensì per nazione. Solitamente, tuttavia, il ct li assegna poi agli stessi atleti che li hanno conquistati. Più complesso, invece, il rapporto tra la friulana e i campionati mondiali: quello iridato è l'unico titolo che manca alla sua ricca carriera, costellata da numerosi successi anche in Coppa del Mondo. —

M.T.

CICLISMO



Elena Cecchini, 30 anni

Verso i Mondiali: Cecchini farà la crono mista C'è pure Buratti

UDINE

È iniziata l'operazione Mondiali di ciclismo in programma a Wollongong in Australia dal 18 settembre. E la "veterana" azzurra Elena Cecchini, 30 anni, della SdWorx è stata convocata intanto per la staffetta mista a crono del 21 settembre. Con lei Affini, Ganna e Sobrero e le colleghe Guazzini e Longo Borghini. Difficile che alla friulana sfugga anche la convocazione per la gara in linea del 24 settembre. Ovvia, visti i recenti risultati strabilianti, anche la convocazione di Nicolò Buratti del Team Friuli per il Giro della Puglia under 23 nel fine settimana. È l'aperitivo per una maglia mondiale. —

F.T.

VOLLEY









I ragazzi di coach De Giorgi oggi affrontano la Francia, a destra i tre coach delle squadre friulane di A2, Barbieri, Gazzotti e Boninfante

C'è Italia-Francia al Mondiale i "nostri" coach di serie A «Servirà una gara perfetta»

Alessia Pittoni
Rosario Padovano / UDINE

All'Italia servirà una gara perfetta per battere la Francia, oggi alle 17.30 a Lubiana, nei quarti di finale del Campionato del Mondo. Gli azzurri si troveranno di fronte il sestetto che, meno di due mesi fa, li ha sconfitti in tre set nella semifinale Vnl e che resta uno dei favoriti per la vittoria finale.

Abbiamo chiesto agli allenatori delle tre squadre di serie A2 del Friuli Venezia Giulia di fotografare la partita.

DANTE BONINFANTE (TINET PRATA)

«L'Italia – spiega – ha già buoni attaccanti, deve solo diventare più impenetrabile in ricezione. Solo così potrà battere la Francia. Sia i transalpini contro il Giappone sia gli Usa contro la Turchia hanno superato gli ottavi faticando moltissimo; questo significa che sanno vincere anche giocando male. I campioni olimpici sono sicuramente una squadra più strutturata e con giocatori più esperti». Positive però le impressioni ricevute dagli azzurri in questa prima parte del mondiale. «Gli attaccanti sono ottimi – precisa l'allenatore della squadra neopromossa in Serie A2 – e il cammino svolto fin qui ha prodotto risultati. La chiave di questo quarto resta la ricezione: siamo a un livello pazzesco, per avanzare nella competizione la squadra dovrà essere perfetta nei fondamentali di seconda linea».

MARCO GAZZOTTI (ITAS MARTIGNACCO)

«La Francia è una squadra tosta – sottolinea – e in questo momento ha qualcosa di più rispetto a noi, però ogni partita del mondiale ha una storia a sé, non sempre la formazione più forte ha la meglio». Gli azzurri fino ad ora hanno dato segnali positivi: «Oltre all'ottavo con Cuba abbiamo vinto tutte le partite del girone. Sappiamo che vincere aiuta a vincere e fa morale, quindi sono certo che gli azzurri arriveranno al match con la voglia di giocarsi le proprie carte e forse con meno tensione rispetto agli avversari. Di questa squadra mi piace proprio l'entusiasmo portato dal nuovo corso, con tanti ragazzi giovani, e mi piace la calma e la tranquillità in panchina di Fefè De Giorgi, oltre ovviamente alla qualità indiscussa di alcuni giocatori».

LEONARDO BARBIERI (CDA TALMASSONS)

«L'Italia – dice – è una squadra giovane e con un grande entusiasmo ma di certo non partiamo favoriti dal pronostico, soprattutto alla luce degli ultimi risultati della Francia. Loro hanno un talento straordinario e possono vantare un giocatore come N'Gapeth che è sempre uno spettacolo nello spettacolo».

Una delle carte da giocare sarà il servizio. «Sicuramente a muro siamo molto ordinati e composti – evidenzia – e la correlazione muro difesa sta funzionando. Sappiamo che nel maschile spesso il servizio ha un ruolo determinante quindi speriamo di sfruttare al meglio i battitori importanti, a partire da Michieletto ma non solo».

Come l'Itas, anche la Cda sarà impegnata in palestra durante il match.

«Abbiamo anche valutato di cambiare orario di allenamento – chiarisce il tecnico – ma preferiamo mantenere il programma della preparazione e guardare la gara dopo».

E attenzione, nell'altro quarto di finale la sorprendente Ucraina affronterà i padroni di casa della Slovenia del vice coach friulano Matteo De Cecco. Sarà un'altra gara da vedere. —

BASKET - SERIE A2

Talento a raffica Come cambia l'Apu con l'asso Briscoe

Palumbo centrale con le due "combo guard" americane A Boniciolli adesso il compito di trovare l'equilibrio perfetto



Isaiah Briscoe, 26 anni, sbarcherà a Udine nei prossimi giorni

Giuseppe Pisano / UDINE

Con un nuovo asso nel mazzo, coach Matteo Boniciolli dovrà rimescolare le carte.

L'arrivo di Isaiah Briscoe e la partenza dell'argentino Gaston Whelan, salutato ieri dall'Apu con una nota ufficiale, impongono infatti al tecnico bianconero di ridisegnare l'assetto tattico della squadra. Briscoe è un giocatore con caratteristiche da Whelan, vediamo come potrebbe cambiare la nuova Old Wild West.

Il mercato estivo dell'Apu è vissuto di diverse sliding doors. Il bivio di Cappelletti, il dietrofront di Wheatle, la caccia a McDuffie, l'opportunità Gaspardo, la chance di Whelan e la corte serrata a Briscoe.

Tutti eventi che hanno cambiato in corsa, e più volte, l'idea di squadra da costruire. Con un dato di fatto: Gaspardo e Briscoe, gli investimenti più corposi, sono stati fortemente voluti da Pedone.

Boniciolli si trova dunque a far coesistere tanti talenti offensivi, e il progetto del doppio play va rivisto. Briscoe è una combo guard come Sherrill, magari i due potranno alternarsi a portare palla, ma a questo punto crescono in modo sostanziale le le azioni di Palumbo come playmaker classico.

Opzione già utilizzata per larghi tratti al Memorial Pajetta contro Torino. Potremmo quindi vedere un quintetto con tre piccoli (Palumbo, Sherrill e Briscoe), completato da Gaspardo e da un lungo a scelta fra Pellegrino, Cusin e Esposito.

Una situazione che genera inevitabilmente dei mismatch in ambo i lati del campo, visto che Palumbo è un play nel corpo di un ala piccola, Briscoe ha grande fisicità e Sherrill è più a suo agio da guardia nonostante la bassa statura.

La lettura degli accoppiamenti difensivi sarà quindi particolarmente interessante durante le partite di Udine. C'è aperta, inoltre, la questione del turnover.

Anche quest'anno l'Apu parte con undici senior, uno di loro dovrà accomodarsi in tribuna.

Qualche infortunio in una stagione così lunga va messo in preventivo, ma quando tutti staranno bene (come ci auguriamo) bisognerà fare delle scelte dolorose e la struttura del roster sembra ridurre a due o tre elementi il ballottaggio settimanale. Quest'anno ancor più del precedente, Boniciolli dovrà fare anche lo psicologo per non ritrovarsi musi lunghi nello spogliatoio. Insomma, il lavoro non mancherà al coach —

IL NUOVO ARRIVO

Probabile l'esordio il 14 al Carnera contro Ferrara

Procedono spedite le pratiche burocratiche da parte dell'Apu per portare a Udine Isaiah Briscoe. Il giocatore dovrebbe ottenere il visto nella giornata di oggi al consolato di New York, poi si potrà organizzare il volo per l'Italia. La società bianconera punta a farlo sbarcare in Friuli nel weekend o al massimo lunedì. Le tempistiche escludono la partecipazione di Briscoe alla trasferta di Mantova: più probabile che venga presentato al pubblico del Carnera nella gara casalinga di mercoledì 14 settembre contro Ferrara. Deciso il numero di maglia, Briscoe avrà il 13 già indossato in passato da capitan Mauro Pinton. Questa la numerazione completa Apu 2022/23: 4 Mussini, 6 Palumbo, 7 Mian, 9 Antonutti, 10 Gaspardo, 12 Cusin, 13 Briscoe, 15 Fantoma, 20 Esposito, 22 Nobile, 29 Pellegrino, 73 Sherrill.

QUI CIVIDALE



Due tifosi speciali per la Gesteco di capitan Chiera

Orgoglio Gesteco I tifosi spingono la squadra a stupire ancora

Simone Narduzzi / SUTRIO

Allenamento a porte aperte ieri mattina per le Eagles, poi ulteriore campo libero riservato alla stampa. È il Media Day targato Ueb; è la Gesteco che spalanca le ali agli addetti ai lavori. Mostrando, in primis, la comunità che li ospita, con le carniche Paluzza e Sutrio sedi della seconda fase di ritiro ducale. Esponendo poi la squadra a microfoni e telecamere; introducendo quindi le news legate alla nuova stagione. E alla campagna abbonamenti, che prosegue spedita, "travolgente", come da claim della stessa iniziativa. Tra i vantaggi, allora, il rilascio di buoni sconto (Despar, Euronics, Yessy) riscattabili, da lunedì 19 settembre, nella Club House del Pala Gesteco al momento della conversione della ricevuta dell'abbonamento in card stagionale. In omaggio ad ogni abbonato, quindi, verrà concesso il biglietto della partita di Supercoppa contro Mantova in programma mercoledì prossimo a Lignano Sabbiadoro. Ad oggi sono 678 le tessere sottoscritte dai supporter di fede gialloblu, cifra poi non troppo distante dalla quota prefissata di mille sottoscrizioni. «Mi sono abbonata per il terzo anno consecutivo – racconta Daniela Mariano, sempre al seguito delle aquile, spesso pure in trasferta –, sono Eagles dipendente sulla scia dell'amore per il basket che sa trasmettere il presidente Davide Micalich».

Sulla Marea Gialla, il tifo del club ducale, poi aggiunge: «È una famiglia, una realtà che appartiene a tutti: sponsor, sostenitori, amanti della pallacanestro: farne parte è qualcosa di emozionante». Anzi, «È fonte di orgoglio»: ad arricchire così il commento, il cividalese Lorenzo Iussig, abbonato in Tribuna numerata. «Abbonarsi per me significa condividere il progetto societario, poter fare la storia della mia città assieme ai ragazzi di coach Pilastrini». Fra le realtà travolte dalla Marea, anche per quest'annata, le scuole primarie e secondarie del Comune di Cividale. «Tramite il nostro istituto, abbiamo avuto l'occasione di seguire la squadra nella scorsa stagione – spiega la professoressa Alessandra Gargiulo –: il clima è stato sin da subito per noi piacevole e ho deciso così di abbonarmi. Ho apprezzato molto lo spirito di sportività e la capacità della Marea Gialla di condividere la propria passione anche con il tifo avversario». —

EUROBASKET 2022



Melli contro Zubac

L'Italia risorge Croazia battuta e cammino ora più roseo

MILANO

L'Italia supera la Croazia e stacca il pass per la seconda fase degli Europei a Berlino. Gli Azzurri si sono imposti per 81-76 dopo un match ricco di emozioni. Gli uomini del Poz dominano la prima metà della gara e vanno al riposo sul 42-34. Cambia la musica nella ripresa, un terzo quarto horror permette ai croati di ribaltare il punteggio (55-59 alla terza sirena), ma l'Italia gioca un ultima frazione col cuore in mano, torna avanti e vince grazie alla grande prova di Fontecchio e Melli, entrambi autori di 19 punti. Domani ultima partita del girone contro la Gran Bretagna per blindare il terzo posto nel girone.

Risultati di ieri: Belgio-Turchia 63-78, Olanda-Polonia 69-75, Estonia-Gran Bretagna 94-62, Bosnia Erzegovina-Francia 68-81, Montenegro-Spagna 65-82, Grecia-Ucraina 99-79, Ungheria-Lituania 64-87, Finlandia-Repubblica Ceca 98-88, Georgia-Bulgaria 80-92, Germania-Slovenia 80-88, Israele-Serbia 78-89. Al momento sono undici le squadre già qualificate per gli ottavi di finale: Spagna, Turchia, Francia, Germania, Slovenia, Grecia, Ucraina, Italia, Polonia, Serbia e Finlandia.

Così oggi: Turchia-Spagna, Lituania-Bosnia Erzegovina, Bulgaria-Belgio, Francia-Slovenia, Georgia-Montenegro e Ungheria-Germania. —

G.P.

TENNIS

Berrettini cede a Ruud Sinner agli Us Open resta l'ultima speranza azzurra

NEW YORK

Si ferma ai quarti di finale degli Us Open Matteo Berrettini. In semifinale ci va Casper Ruud che supera il tennista romano con il punteggio di 6-1, 6-4, 7-6(4) in due ore e 37 minuti di gioco. Ci ha provato fino all'ultimo Berrettini, riprendendosi da una partenza shock del suo avversario. Ha messo in campo le ultime energie, sbuffando e arrabbiandosi con sé stesso, mettendoci il cuore prima ancora del tennis. Ma non è bastato ed è uscito di scena. Il romano è apparso stanco dopo la maratona degli ottavi contro lo spagnolo Davidovich-Fokina (n.39 Atp).



Matteo Berrettini finisce ko

Il tennista allenato da coach Vincenzo Santopadre si è mosso male fin dall'inizio, regalando campo e spazi a uno talmente rapido e centrato da non avere bisogno di ulteriori aiuti. Poi dalla fine del secondo set è riuscito per lo meno ad entrare in partita, ma è servito solo a rendere un po' meno severo il punteggio. Ma col norvegese in stato di grazia ci sarebbe voluto il miglior Berrettini.

In semifinale invece spera di andarci Jannick Sinner che intanto si è qualificato per la prima volta ai quarti degli Us Open. Il 21enne altoatesino n.13 in Atp e 11esima testa di serie a Flushing Meadows ha battuto dopo cinque set il 28enne bielorusso Ilya Ivashka (n.73), che al terzo turno sul cemento dello slam Usa aveva eliminato Lorenzo Musetti: 6-1 5-7 6-2 4-6 6-3 il punteggio finale tra Sinner e Ivashka. Sinner giocherà stanotte alle 2 ora italiana contro il 19enne lo spagnolo Carlos Alcaraz che aveva paraltro battuto a Umago sulla terra rossa. Lo spagnolo ha battuto, dopo quasi quattro ore, il croato Marin Cilic (15) con il punteggio di 6-4, 3-6, 6-4, 4-6, 6-3. Numero quattro del mondo dopo l'uscita di scena di Medvedev e Tsitsipas è ora il principale favorito del torneo. —

IN BREVE

Ciclismo

Pazzo finale alla Vuelta Roglic attacca ancora

Mads Pedersen ha vinto la sedicesima tappa della Vuelta 2022, la Sanlucar de Barrameda-Tomares di 189.4 km. Il danese della Trek-Segafredo si aggiudica la volata di un pazzo finale (su Pascal Ackermann e Danny Van Poppel) dopo l'attacco a sorpresa di Primoz Roglic. Lo sloveno della Jumbo-Visma crea il buco sul gruppo in cui era presente la maglia rossa Remco Evenepoel, ma cade negli ultimi metri e incassa una brutta botta. Ora la maglia rossa è a 1'26".

Atletica

A Zurigo il neo sposo Tamberi sfida Barshim

Reduce dal matrimonio, Gianmarco Tamberi sfiderà oggi l'amico Mutaz Barshim, con cui ha condiviso l'oro olimpico di Tokyo 2021. A Zurigo, nell'ultimo atto della Diamond League in programma stasera alle 18 (diretta su RaiSport e Sky Sport Arena) sarà una grande gara di salto in alto. Ieri schermaglie amichevoli in conferenza stampa, anteprima di ciò che li attende nella Sechselautenplatz che affaccia sul lago, all'ombra del teatro dell'opera.

Valter Franz insegue l'impresa per portare fondi al progetto autismo
Scalerà il Kaiser otto volte in 24 ore, chiunque può pedalare con lui

Zoncolan Challenge Sabato col papà coraggio ci sarà anche Bettini

L'EVENTO

FRANCESCO TONIZZO

Salire a cima Zoncolan, dal versante più duro, per otto volte di fila, come epitome della difficoltà. È l'impresa che affronterà Valter Franz, a partire da sabato pomeriggio, con otto ripetute fino alla cima della salita più dura d'Europa, attaccandola da Liariis di Ovaro. Un'iniziativa volta a sensibilizzare la pubblica opinione su quanto arduo sia vivere una disabilità e condividere con una persona disabile le problematiche di ogni giorno. È questo il principio della Zoncolan Challenge 2022: 24 ore, da sabato 10 alle 16, orario della prima ascesa, al pomeriggio di domenica 11 settembre. Quegli 8,5 chilometri della "strada al Zoncolan", come recita la scritta sulla pietra che s'intravede sul percorso nell'abitato di Liariis, rappresentano la metafora del limite da superare, quotidianamente. Il gemonese Valter Franz e la moglie Mara Gubiani hanno creato il progetto "Small House": una casa disegnata e costruita pensando a favorire il maggiore benessere possibile alle persone affette da autismo, lo stesso disturbo con il quale convive il loro figlioletto Joseph. «La "Small House" – spiegano Valter e Mara, che negli ultimi tempi hanno speso molte energie anche per la promozione dell'iniziativa – è nata dalla necessità di risolvere le maggiori problematiche legate alla vita in casa delle persone autistiche e con disabilità cognitive aiutandoli a crescere con serenità in luogo sicuro insieme alla loro famiglia». La Zoncolan Challenge 2022 è promossa anche attraverso la collaborazione con la Fondazione Marco Pantani Onlus ed è abbracciata dalla signora Tonina, mamma dell'indimenticabile Pirata di Cesenatico.

Tutti possono partecipare, aggregandosi a Valter nelle ripetute verso Cima Zoncolan, da sabato in avanti. In bicicletta, su E-bike, a piedi: l'importante è partecipare e sostenere il progetto "Small House". Per iscriversi, basta cliccare sul sito www.congliocchidijoseph.it e compilare il form. Al via, tra gli amici sostenitori che saliranno sullo Zoncolan, ci sarà anche il campione olimpico, due volte iridato ed ex ct azzurro Paolo Bettini. Sabato dalle 18.10 è prevista anche la diretta su RaiSport. —



Valter Franz sulla cima del Kaiser: il gemonese ha preparato a puntino un'impresa titanica per un progetto dalla grande valenza sociale

CORSA IN MONTAGNA



Il podio della gara maschile con al centro Giulio Simonetti

Il volo dell'aquila riparla friulano Simonetti e Pugnetti dettano legge

Vicenzo Mazzei / UDINE

Ritorna friulano il podio, maschile e femminile, del 22° Volo dell'Aquila-memorial carabiniere-alpinista Erwin Maier dopo che nelle ultime edizioni era stato monopolizzato dalle gazzelle keniane.

Hanno vinto questa edizione Giulio Simonetti (Ga Moggio-Cartiera Ermolli) e Marta Pugnetti (Carniatletica Tolmezzo).

Favoriti tra i 100 e più partenti da Casteons, frazione del comune di Paluzza, l'accreditato moggese dopo 11,5 km di continua salita ha raggiunto malga Promosio in 55'53" staccando di un minuto Tiziano Moia, compagno di team alla staffetta Tre rifugi di Collina, e di 4' il giovane portacolori dell'Aldo Moro, Nicola D'Andrea.

Quarto classificato Lorenzo Buttazzoni del Gs Aquile friulane Fagagna

Ben preparata ma anche più pimpante delle precedenti edizioni la tolmezzina Marta Pugnetti figlia d'arte, ha tirato le unghie a metà percorso completandolo in 1h 11'35" dove purtroppo sono crollate le due paluzzane Paola Romanin (prima master) e Rosy Martin che godevano dei favori del pronostico.

Quarta e seconda master Elena Fabiani del team Grottini. Alle premiazioni gli organizzatori dell'Us Aldo Moro hanno consegnato un riconoscimento speciale sia i genitori di Erwin, mamma Lina e papà Marino, sempre presenti alla gara sia a Laura Zanini (Dolce nord-est) e Giacomo Varnerin (Us Aldo Moro) protagonisti del tempo intermedio, premio intitolato alla memoria di Mauro e Giulia Doneddu e Carla Adiasini. —

CAMPIONATO CARNICO

C'è il turno infrasettimanale ma diventa uno spezzatino

TOLMEZZO

Carnico spezzatino per quanto riguarda l'ultimo turno infrasettimanale riservato alla Prima categoria, in quanto delle sei partite previste questa sera (dalle 20.30) si giocherà solo sui campi di Cavazzo, Paularo e Cercivento. Ovarese-Illegiana e Folgore-Pontebbana sono state posticipate a mercoledì 14 settembre alle 20.30, mentre per assistere ad Arta Terme-Villa si dovrà attendere mercoledì 21 settembre sempre alle 20.30. Sarà un testa coda quello tra Cavazzo e Sappada con motivazioni diametralmente opposte: cavazzini sempre più vicini alla conquista del settimo scudetto mentre il Sappada, reduce da due vittorie di fila, spera nel colpaccio, improbabile ma possibile. Obiettivi diversi anche nella sfida tra Velox e Cedarchis con giallo-blu e giallorossi chiamati a riscattarsi per le indigeste sconfitte patite nello scorso turno. Situazione disperata in casa Cercivento (quattro debacle consecutive) quindi urge una inversione di tendenza ma per farlo sarà necessario superare il Real Ic. —

R.D.



Cercivento, vittoria cercasi

NOVITÀ A UDINE

C'è un cecchino per Mian La sua scuola basket riparte con "Nane" Grattoni

Giuseppe Pisano / UDINE

Riprende con grandi novità l'attività della Scuola Basket Miky Mian, da un paio d'anni ribattezzata con l'acronimo "SBaMM". A dare man forte al campione d'Europa di Parigi 1999 c'è un altro ex giocatore con vent'anni di serie A alle spalle: si tratta del cormonese Giovanni "Nane" Grattoni, uno che in carriera ha giocato con Joe Bryant, papà del compianto Kobe, e Bob Morse.

Grattoni è il nuovo responsabile dell'attività sportiva della SBaMM, che la scorsa settimana ha visto partire gli allenamenti delle cinque squadre giovanili allestite per la nuova stagione: U13, U14, U15 Eccellenza e U16 regionale in campo maschile e U14/15 nel settore femminile. La prossima settimana scatta l'attività del Minibasket, con 150 tesserati (numeri in crescita dopo l'inevitabile calo dovuto alla pandemia) e gli Esordienti a fare da apripista, mente Aquilotti e Scoiattoli ricominciano il 19 settembre. Da sabato a venerdì 16 settembre si terranno inoltre degli Open days itineranti a Udine in orario pomeridiano. Tutte le informazioni utili sono sul sito internet e sui social network della scuola basket Miky Mian. Michele Mian illustra così le novità stagionali: «L'anno scorso abbiamo iniziato una collaborazione con Grattoni e mi sono trovato benissimo. Gli affidiamo la carica di responsabile per dare continuità a questa sinergia. A breve ci saranno altre novità, anche di carattere organizzativo. Vogliamo allargarci e crescere, entreranno nuove figure nel direttivo. Vogliamo dare solide basi alla società».

Entrando nello specifico, "Nane" Grattoni presterà grande attenzione all'attività motoria: «Abbiamo pensato insieme di integrarla con i fondamentali – spiega Mian – quindi la parte fisica viene abbinata alla parte tecnica». Da parte sua Grattoni inizia questa nuova avventura con grande entusiasmo. «Appena Michele mi ha illustrato il progetto mi sono convinto. Mi piace perché intendiamo sviluppare il discorso educativo accanto a quello sportivo, sviluppando le qualità nel gioco a quelle nei rapporti sociali. Faremo le cose per bene». Con un sogno sullo sfondo, arrivare ad avere squadre senior composte da ragazzi cresciuti nel proprio vivaio. Con due ex campioni di serie A alla guida, non dovrebbe essere troppo difficile. —



Michele Mian, 49 anni con Giovanni Grattoni, 63: due campioni in A

SERIE A2 FEMMINILE

Seconda uscita per la Delser a Gorizia col Rijeka

Seconda uscita di pre-season per la Delser, che oggi alle 18 al PalaBrumatti di Gorizia (ingresso libero) affronta le croate del Rijeka nel Memorial Michael Williams, abbinato alla 29ª Basketball Summer League.

Nelle Women Apu fa il suo esordio Valentina Penna. Coach Massimo Riga indica le priorità: «In questa fase mi interessa apprezzare miglioramenti in tutte le fasi del gioco e un maggiore coinvolgimento in attacco di Angelina Turmel.

La giovane Giulia Agostini, inoltre, avrà qualche minuto in più nel ruolo di play».

Scelti per voi

tvzap



La mia bella famiglia italiana
RAI 1, 21.25
Paolo (**Alessandro Preziosi**) torna in Italia dopo vent`anni in Germania insieme alla moglie tedesca, per soccorrere la madre, che crede moribonda. Arrivato in Puglia, scopre che la madre sta benissimo ma la famiglia attraversa una profonda crisi economica.



La partita del cuore 2022
RAI 2, 21.20
La 31ma Edizione della partita del cuore vede in campo la Nazionale cantanti capitanata da Enrico Ruggeri e il Charity Team 45527. Conduce Simona Ventura, telecronaca di Alberto Rimedio.



La nuora ideale
RAI 3, 21.25
Louise (**Alexandra Lamy**) si rifugia in Corsica per dimenticare il tradimento del marito. Dopo una notte di follie, trova senza vita quello che è stato l`amante di una sera. La madre del defunto, scambia Louise per sua nuora.



Controcorrente Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Solo uno sguardo
CANALE 5, 21.20
Man mano che Eva (**Virginie Ledoyen**) si avvicina al marito, il pericolo aumenta: il rapitore minaccia di fare del male ai suoi figli. Nonostante tutto, Eva non si ferma davanti a nulla, alimentando le tensioni con la polizia.

RAI 1
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
11.05 Linea Verde Estate da Sud a Nord Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.55 Il paradiso delle signore - Daily Soap
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Spettacolo
21.25 La mia bella famiglia italiana Film Commedia ('14)
23.35 Porta a Porta Attualità. Nel salotto televisivo

RAI 2
11.10 Un ciclone in convento Serie Tv
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att
14.00 Aspettando BellaMà Spettacolo
14.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
15.50 Il commissario Voss Serie Tv
16.50 Tg Parlamento Attualità
16.55 Tg2 - L.I.S. Attualità
16.58 Meteo 2 Attualità
17.00 Tg 2 Attualità
17.25 Italia – Francia Pallavolo
19.40 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 La partita del cuore 2022 Calcio
23.15 Elezioni Politiche 2022: Interviste Informazione
23.35 Jesus Rolls - Quintana è tornato! (1ª Tv) Film Commedia ('19)

RAI 3
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 Geo Documentari
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Qui Venezia Cinema Att
15.00 Piazza Affari Attualità
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità
15.15 Il Mythonauta Attualità
16.05 Italia: viaggio nella bellezza Documentari
17.15 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob a Venezia Doc
20.10 Via Dei Matti n. 0 Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 La nuora ideale (1ª Tv) Film Commedia ('20)
23.05 Cinecittà. La fabbrica dei sogni Documentari

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.35 Kojak Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.40 Gli uccelli Film Thriller ('63)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.35 Lost in Translation - L'amore tradotto Film Commedia ('03)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
15.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
16.30 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Solo uno sguardo (1ª Tv) Serie Tv
0.40 X-Style Venezia '22 Attualità

ITALIA 1
7.40 Una Per Tutte, Tutte Per Una Cartoni Animati
8.10 Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.40 Chicago Med Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 N.C.I.S. Serie Tv
20.25 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20 Pucci Show Spettacolo
0.10 Nonno scatenato Film Commedia ('16)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità. Spazio di approfondimento tra storie di attualità, cronaca, costume e i loro protagonisti.
16.40 Taga Focus Attualità
17.15 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Le regole della casa del sidro Film Drammatico ('99)
23.45 Eichmann Film Drammatico ('07)
1.55 Otto e mezzo Attualità
2.35 L'aria che tira Attualità

TV8
17.30 I dolci di Miriam Film Commedia ('20)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv) Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 X Factor - Il meglio delle audizioni Spettacolo
23.45 Pechino Express - La rotta dei sultani Spettacolo

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)
23.55 A testa alta Film Azione ('04)

20 (20)
14.05 Psych Serie Tv
15.40 iZombie Serie Tv
17.30 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultimo dei templari Film Avventura ('11)
23.15 Kill Bill - Volume 2 Film Azione ('04)
1.45 The Flash Serie Tv
3.05 Shooter Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 Terminator: The Sarah Connor Chronicles Fiction
16.00 Project Blue Book Serie Tv
16.45 Revenge Serie Tv
18.10 Just for Laughs Spettacolo
18.25 Ransom Serie Tv
19.55 Criminal Minds Serie Tv
21.20 L'intruso Film Thriller ('19)
23.05 Doppio sospetto Film Drammatico ('18)

IRIS (22)
12.30 Conflitto di interessi Film Drammatico ('98)
14.50 La venticinquesima ora Film Drammatico ('67)
17.20 La terra degli Apaches Film Avventura ('56)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Proposta indecente Film Drammatico ('93)
23.25 Il postino suona sempre due volte Film Drammatico ('81)

RAI 5 (23)
15.50 Otello Spettacolo
18.25 Con le note sbagliate Spettacolo
19.30 Rai News - Giorno Attualità
19.35 Art Night Documentari
20.20 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 OSN Tournée al sud 2022 Spettacolo
21.45 Osn al sud con Axelrod Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.00 7 winchester per un massacro Film Western ('67)
15.45 I due invincibili Film Western ('69)
17.55 Golia contro il cavaliere mascherato Film Avventura ('63)
19.25 Franco e Ciccio sul sentiero di guerra Film Comico ('69)
21.10 Birdman Film Drammatico ('14)
23.10 Venezia daily Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.05 Homicide Hills - Un commissario in campagna Serie Tv
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Butta la Luna Soap
17.45 Un'altra vita Fiction
19.35 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 La dottoressa dell'isola - La prova di coraggio Film Drammatico ('20)
23.00 Io ti cercherò Serie Tv

CIELO (26)
17.15 Buying & Selling Spett
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare (1ª Tv) Spettacolo
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Triassic Attack - Il ritorno dei dinosauri Film Horror ('10)
23.15 Conviene far bene l'amore Film Erotico ('75)

TWENTYSEVEN (27)
14.40 Hazzard Serie Tv
16.50 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 40 anni vergine Film Commedia ('05)
23.10 Le amiche della sposa Film Commedia ('11)
1.05 Shameless Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Hazzard Serie Tv
5.05 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Questa è vita! Spettacolo
23.35 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 Due sotto il burqa Film Commedia ('17)
23.15 Ma come fa a far tutto? Film Commedia ('11)
1.00 La cucina di Sonia Lifestyle
1.30 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.45 Le tre rose di Eva Fiction
18.55 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Tutta colpa di Freud Film Commedia ('14)
23.35 Voce del verbo amore Film Commedia ('07)
1.30 Non è stato mio figlio Serie Tv
2.55 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.40 Tempesta d'amore Soap
4.25 Vivere Soap

REAL TIME (31)
10.50 Catfish: False Identità Serie Tv
12.50 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
14.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.20 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.20 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
21.20 L'amore non ha età Lifestyle
22.20 L'amore non ha età Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Rosewood Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Rosewood Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
22.15 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.20 Balthazar Serie Tv
1.25 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 Bosch Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 Bosch Serie Tv
5.15 Detective Monk Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
14.55 A caccia di tesori (1ª Tv) Lifestyle
15.50 River Monsters: World Tour Documentari
17.40 Ai confini della civiltà Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
22.20 Una famiglia fuori dal mondo (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
17.20 Zurigo. IAAF Diamond League Atletica leggera
18.50 Semifinale: Spagna - Olanda. Femminile: Europei Pallanuoto
20.20 Semifinale: Italia - Grecia. Femminile: Europei Pallanuoto
21.50 Quarto di Finale: Slovenia - Ucraina. FIVB Mondiali M Pallavolo
23.00 Rally Mondiale Belgio. Rally Mondiale Automobilismo

RADIO 1

RADIO 1
18.35 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Elezioni Politiche 25 Settembre 2022 Tribuna Elettorale

DEEJAY
12.00 Catteland
13.00 Chiara, Frank e Ciccio
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay

RADIO 2
12.00 None'un Paese per Giovani
13.45 Siesta
16.00 Numeri Due
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'estate
24.00 Radio2 Hits

CAPITAL
9.00 Betty Senatore
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3
20.00 Radio3 suite - Festival dei festival
22.30 Radio3 suite - Festival dei festival Incontri Asolani
24.00 Battiti

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 La programmazione regionale propone "Magazzino 26 - Medicina di frontiera", di P. Pieri, e il doc. "I pionieri del volo in Friuli Venezia Giulia", di I. Pecile e M. Virgilio

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La prevenzione del virus West Nile.
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: L'ass. "La fara". L'ass. "Archeoscuola" Il restauro degli Stalli Lignei del Tempietto Longobardo a Cividale.
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Le "Passeggiate con il direttore" della Fondazione Aquileia
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino...diretta
07.45 A voi la linea
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Goal Fvg
11.15 L'Alpino
11.30 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.45 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.00 Askanews
13.15 Family salute e benessere
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea //Askanews
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg flash – diretta / L'alpino
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Sportello pensionati – diretta
19.00 Telegiornale Fvg – diretta
19.30 Sport Fvg – diretta
20.15 Telegiornale Fvg
21.00 Elettroshock
22.15 Noi Dolomiti Unesco
22.45 Rugby magazine
23.15 Beker on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea Informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter, telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

UDINESE TV
07.35 24 News - Rassegna - D
08.30 Magazine Serie A
10.30 I grandi del calcio
11.00 Casati e Casate
11.30 Salute & Benessere
12.00 TG 24 News - D
12.30 In Comune
13.00 TG 24 News
14.00 Speciale Calciomercato
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News - D
16.30 The Boat show
17.15 Speciale Friuli DOC – D
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.00 TG Sport
20.15 TG 24 News
21.15 Speciale Friuli DOC
22.00 Documentario
22.30 TG 24 News – D

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Previsione incerta. Cielo in genere variabile su tutta la regione. Possibili locali rovesci o temporali, più probabili nel pomeriggio sulla zona montana e in possibile estensione verso sera anche alle altre zone. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/23
massima	26/29	26/28
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

DOMANI IN FVG



Previsione incerta. Cielo in genere variabile su tutta la regione. Possibili locali rovesci o temporali, più probabili nel pomeriggio sulla zona montana e in possibile estensione verso sera anche alle altre zone. Venti a regime di brezza.

Tendenza: venerdì e sabato su tutta la regione ancora diffusa instabilità. In particolare venerdì cielo in genere variabile. In giornata possibili locali rovesci o temporali, più probabili sulla fascia orientale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/19	19/21
massima	22/24	22/24
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA



OGGI

Nord: nuvolosità irregolare con rovesci e locali temporali dal pomeriggio sui rilievi, tra sera e notte temporali anche sulle pianure.
Centro: nuvolosità irregolare sulle zone tirreniche con temporali; più soleggiato sulle adriatiche.
Sud: giornata soleggiata. Addensamenti sulla Sardegna con possibili locali piovaschi.

DOMANI

Nord: tempo diffusamente instabile, con forti temporali, nubifragi e locali grandinate in attenuazione al Nordovest nel pomeriggio.
Centro: temporali diffusi fra Toscana e Umbria, localmente anche su Marche e Alto Lazio.
Sud: nuvolosità irregolare su Campania e rilievi.

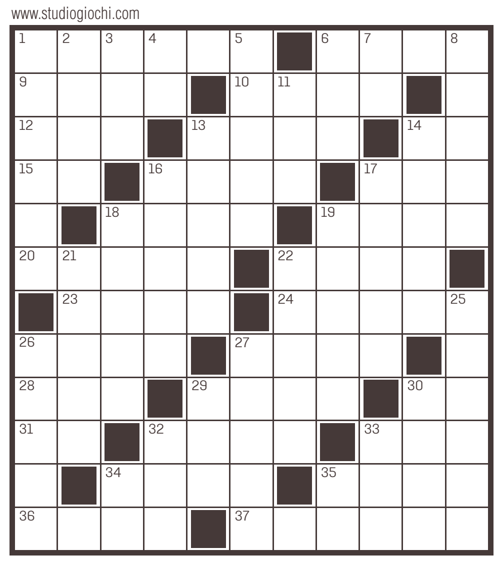
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

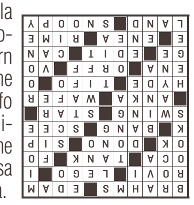
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** Il musicista di *Un Requiem tedesco* - **6** Formaggio olandese - **9** Danno more - **10** Gioco di costruzioni - **12** Bianco pennuto - **13** Carro armato - **14** Dario premio Nobel - **15** Tutto a posto! - **16** Regalo - **17** È diventata Telecom - **18** Colpo di pistola - **19** Le porte di Troia - **20** Ballo scatenato - **22** Attrice affermata - **23** Paul che canta *Diana* - **24** Biscotto ripieno - **26** Il Mr che diventa Dr Jekyll - **27** Infiamma gli sportivi - **28** Fu regina di Spagna - **29** Carl dei *Carmina Burana* - **30** Mezzo voto - **31** Sigla di Genova - **32** Modifica di un testo - **33** Se abbaia non morde - **34** Eroe virgiliano - **35** Versi, poesie - **36** Uno è la Baviera - **37** Il cane di Charlie Brown.

VERTICALI: **1** Mel che ha diretto *Balle spaziali* - **2** Con "roll" in un ballo - **3** L'attrice Gardner - **4** Lo ioduro di idrogeno - **5** Gergo anglosassone - **6** Werner compositore - **7** La prima nota - **8** Non ci vede bene - **11** Prefisso per vino - **13** Isole polinesiane - **14** Belve feroci - **16** Grazie a Francoforte - **17** L'ossatura della nave - **18** Alfredo asso del ciclismo - **19** Gruppo di collaboratori - **21** John, attore di western - **22** Jonathan che creò Gulliver - **25** Wayne attaccante ora nel D.C. United - **26** Il filosofo dell'idealismo assoluto - **27** Periodo geologico - **29** Componimento lirico - **30** La "femme fatale" - **32** La fine a Londra - **33** Questa cosa - **34** In mezzo alla vena - **35** Una lettera greca.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO 21/4 - 20/5
Una certa difficoltà di concentrazione v'impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Solo con il dialogo e la tolleranza potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

LEONE 23/7 - 23/8
Cercate di conservare la calma: oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

VERGINE 24/8 - 22/9
I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancor più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici, anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

PESCI 20/2 - 20/3
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	21,1	24,1	62 %	5 km/h
Monfalcone	17,1	29,0	67 %	7 km/h
Gorizia	18,1	29,9	62 %	8 km/h
Udine	16,9	29,2	70 %	4 km/h
Grado	20,4	26,5	72 %	6 km/h
Cervignano	14,9	29,1	74 %	3 km/h
Pordenone	17,5	28,1	75 %	4 km/h
Tarvisio	11,0	25,1	83 %	3 km/h
Lignano	20,4	26,5	74 %	8 km/h
Gemona	18,0	27,5	69 %	10 km/h
Tolmezzo	16,7	28,1	78 %	6 km/h
Forni di Sopra	13,4	23,7	83 %	4 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	23,8	0,02 m
Monfalcone	calmo	23,6	0,02 m
Grado	calmo	25,4	0,03 m
Lignano	calmo	24,7	0,03 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	27	Copenaghen	14	20	Mosca	7	12
Atene	21	27	Ginevra	15	28	Parigi	18	29
Belgrado	17	28	Lisbona	18	27	Praga	14	26
Berlino	14	22	Londra	16	23	Varsavia	9	20
Bruxelles	16	29	Lubiana	13	30	Vienna	17	28
Budapest	20	28	Madrid	18	28	Zagabria	16	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	26
Bari	19	31
Bologna	20	33
Bolzano	17	32
Cagliari	24	31
Firenze	22	32
Genova	23	27
L'Aquila	16	29
Milano	19	31
Napoli	21	31
Palermo	25	32
R. Calabria	24	31
Roma	21	32
Torino	18	28
Venezia	21	28

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 6 settembre 2022 è stata di 32.200 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

L'ALFABETO DEL FUTURO

L'INNOVAZIONE SIEDE A TAVOLA

Mercoledì 7 settembre ore 17:30

Corte di Palazzo Valvason Morpurgo

UDINE

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, Responsabile editoriale del Tour L'Alfabeto del Futuro e Direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, Direttore La Stampa e Direttore editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, Direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Mario Emilio Cichetti, Direttore Generale Consorzio del prosciutto di San Daniele

Marco De Munari, Imprenditore agricolo Azienda De Munari

Massimiliano Fedriga, Presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Pietro Fontanini, Sindaco di Udine

Cesare Magalini, Direttore Coldiretti Friuli Venezia Giulia

Francesca Nieddu, Direttore Regionale Veneto Est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Valentina Paulitti, Proprietaria Società Agricola Paulitti

Edi Piasentier, Direttore Dipartimento di scienze AgroAlimentari, Ambientali ed Animali - Università degli Studi di Udine

Renato Romanzin, Direttore Consorzio per la Tutela del Formaggio Montasio

Sara Roversi, Fondatrice Future Food Institute

Laura Zoff, Agricoltrice Azienda Agricola Zoff

Con l'intervista nel metaverso a **Peter Von Larsson**

SEGUIRÀ RINFRESCO

SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA, IL SECOLO XIX, MESSAGGERO VENETO

SCOPRI I CONTENUTI SU www.lesfidedellinnovazione.it

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING ***ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it***

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA · Messaggero Veneto · GAZZETTA DI MANTOVA · il mattino di Padova · IL PICCOLO · IL SECOLO XIX · la Provincia Pavese

Sponsor

Banca TER Credito Cooperativo FVG · COLDIRETTI Friuli Venezia Giulia · MONTASIO Formaggio DOP · CARINI Concessionaria Toyota - Lexus

Con il patrocinio del **Comune di Udine**

2022 UDINESTATE